Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 settembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4903 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

La riconciliazione

La politica di unificazione europea procede per vie alterne, che sembrano a volte parallele a volte divergenti. Dalla metà di aprile di quest'anno si è avuta una pausa nella realizzazione dell'unità politica delle sei nazioni della Piccola Europa. Il Belgio e l'Olanda hanno posto la pregiudiziale dell'ingresso dell'Inghilterra nel MEC per poter continuare il negoziato. La richiesta formale di Spaak ha avuto senza dubbio una intenzione polemica rispetto a De Gaulle e alla sua manifesta volontà di attuare una politica più autonoma rispetto alle potenze anglosassoni.

L'iniziativa francese non si è arrestata. Il problema tedesco è il più scottante nel presente momento internazionale. Adenauer teme che l'iniziativa sovietica possa creare a Berlino da un'ora all'altra il fatto compiuto, mentre gli americani non si stancano di sottoporre ai russi nuove formule per arrivare alla distensione. De Gaulle ha osato, nel momento di maggiore pericolo per la libertà di Berlino, mentre quasi giornalmente alcuni giovani tedeschi muoiono presso il muro della divisione e della tirannia, intraprendere un viaggio in Germania che sta assumendo degli aspetti che i giornali di Parigi proclamano trionfali.

E' inutile nascondere che molti osservatori, anche in Italia, sono rimasti dubbiosi nel giudizio. Il valore storico dell'avvenimento è innegabile. Nessun Presidente della III come della IV Repubblica ha mai visitato la Germania. E neppure Napoleone III tra il 1851 e il 1870. E neppure Luigi Filippo e i Re della Restaurazione dal 1815 al 1848. Napoleone I, sì, aveva visitato la Germania per ritagliare sul vasto territorio dei regni per i suoi fratelli. Ma siamo già in un tempo in cui il corpo germanico presenta ancora la polverizzazione del Trattato di Westfalia.

Il fatto storico è quindi indubitabile. Un Presidente francese di una taglia particolare che non somiglia affatto a quella dei Coty o dei Loubet e neppure dei Mitterand e dei Poicaré, va in Germania e parla in tedesco al popolo della Ruhr e agli operai delle officine di Duisburg e proclama: «Ciò che si fa nella Ruhr non suscita in Francia nulla più che soddisfazione e simpatia». Che i due grandi paesi dell'Europa, che si usa chiamare Carolingia, non trovino più, nello sviluppo economico della Ruhr, un motivo di diffidenza e di ostilità, ma di fraternità e di collaborazione, a noi sembra una realtà promettente e costruttiva.

Chi avrebbe sperato in parole simili, neppure nel breve periodo di Locarno, quando Briand da una parte e Stresemann dall'altra cercavano di colmare il profondo fossato aperto dalla prima guerra mondiale? Ebbene, De Gaulle ha compiuto con le sue lunghe gambe che ricordano quelle del Duca di Guisa, un passo che non può non definirsi storico.

In che modo si può giudicare il viaggio di De Gaulle? Molti hanno espresso il dubbio, in Francia e nella stessa Germania, in Italia, in Inghilterra e in America, che un rafforzamento del vincolo franco-tedesco non incoraggi, ma sia in contrasto con il processo di unificazione dell'Europa in senso soprannazionale. De Gaulle non conferma le idealità europeistiche di uno Schuman come di un De Gasperi o di un Adenauer attorno al 1950. Per De Gaulle l'Europa è la Francia e la Francia è lui, il generale De Gaulle.

Tutto questo può essere assai vicino alla verità, ma non è tutta la verità. E' un errore fondamentale affermare oggi che questa di Adenauer e di De Gaulle è politica di potenza. Quale potenza rispetto ai due giganti dell'Ovest e dell'Oriente? Quale potenza rispetto ai detentori dei missili intercontinentali e ai grandi conquistatori dello spazio interplanetario?

A nostro avviso la mano tesa da De Gaulle al popolo tedesco e al suo Cancelliere, nel momento in cui sembrano incerte, se non sospese, le garanzie sempre proclamate in difesa della libertà dei popoli; nel momento in cui la folgore di Mosca può creare a Berlino il fatto compiuto senza concedere a nessuno «il tempo di trarre la spada dal fodero», non è un gesto di potenza, ma un atto di coraggio e di virtù civica. E che sia un latino a compiere questo gesto, che sia il più alto rappresentante della Nazione francese a porre sulle proprie spalle un carico tanto grave, a noi fa piacere. Noi riconosciamo nelle parole, nell'atto di pacificazione e di unità dei francesi e dei tedeschi, e soprattutto nel tono e nell'ispirazione del Generale francese quel sublime distacco dalla povera realtà della politica che rese sublimi i padri dall'età Carolingia a quella del Baiardo e del primo Napoleone nella campagna d'Italia e in quella d'Egitto. Che cosa contano le grandi forze in campo e i tremendi prodotti della tecnica bellica quando l'animo dei capi è disposto a qualunque rischio pur di non accettare la legge brutale della tirannia e della barbarie?

I fattori positivi sono di gran lunga superiori a quelli negativi. Si può, infatti, credere che l'evento storico della riconciliazione franco-tedesca non impedisca che i piani dell'unificazione europea, interrotti a Bruxelles il 17 aprile, possano essere ripresi per fondarsi su di una base più vasta e più solida di prima. Nel momento attuale giova ai popoli europei una iniezione di volontà, di coraggio e di attivismo. Senza dubbio nessuno prevedeva negli anni scorsi un ritorno alle antiche alleanze tradizionali di due o più potenze, nel momento in cui abbondano gli istituti di collaborazione internazionale nell'economia come nella difesa dell'Occidente, ma ogni gesto di solidarietà e di unità fra due grandi potenze europee può essere fecondo di bene e incoraggiare a riprendere i negoziati interrotti.

Ma accanto a queste verità non vi sono anche quelle di un orgoglio senza misura e di un egocentrismo senza pari? Senza dubbio vi sono, ma ci sembra utile, oggi, in un'ora di depressione e di timore, mettere in rilievo quello che vi è di lodevole e di positivo nel viaggio di De Gaulle oltre il Reno tra un popolo già nemico e oggi amico e restituito alla speranza.

Ugo d'Andrea

Un altro ordigno nucleare fatto esplodere dall'URSS

Uppsala, 8

L'Unione Sovietica ha fatto esplodere questa mattina nella atmosfera un ordigno nucleare della potenza di 8 megatoni. Lo ha annunciato questa mattina l'Istituto sismologico di Uppsala. L'esplosione, effettuata nella Nuova Zemlja, è avvenuta alle 11.17.53 (ora italiana) ed è stata registrata ad Uppsala alle 11.22.28.

La commissione americana per l'energia atomica ha confermato che l'Unione Sovietica ha effettuato questa mattina una esplosione nucleare della potenza di diversi megatoni nella Nuova Zemlja, nel quadro di «un'intensa serie di esperimenti nucleari». La commissione ha precisato che quella odierna è la decima esplosione della serie di cui essa ha dato notizia, precisando che è sua consuetudine non annunciare tutti gli esperimenti sovietici registrati.

La situazione

La decisione di Kennedy di richiamare i riservisti per fronteggiare le iniziative sovietiche a Berlino e a Cuba, ha suscitato aspre reazioni da parte russa. Kennedy è stato accusato da Mosca di cedimento ai fautori della guerra fredda. In verità, il deterioramento della situazione internazionale, specialmente nella ex capitale tedesca e nell'Isola dei Caraibi, è dovuta proprio ai tentativi sovietici di mettere il mondo occidentale di fronte ad una serie di fatti compiuti.

Per quanto concerne Berlino, prende piede la sensazione che la Russia stia predisponendosi a firmare il trattato di pace con Pankow; quanto a Cuba, le informazioni più attendibili precisano che migliaia di tecnici d'oltre cortina sono nell'isola per predisporre installazioni missilistiche. Stando così le cose, è evidente che la pace viene minacciata dalla politica sovietica e non certamente da quella americana. Pertanto le misure prese da Kennedy sono pienamente giustificate.

In Algeria, secondo un accordo tra l'Ufficio politico e i militari, le truppe delle «Willaya» benbelliste stanno marciando sulla capitale, I dirigenti politici assicurano che tali truppe stazioneranno ai margini di Algeri, dalla quale, nel frattempo, si sono ritirate le truppe delle «Willaya» avversarie. Ma i capi militari sembrano decisi a entrare nella capitale. Il loro leader è il colonnello Boumedienne, già sostenitore di Ben Bella e attualmente in una posizione autonoma. Boumedienne, detto l'«uomo carruba», è considerato un «aspirante-dittatore».

De Gaulle si appresta a rientrare in Francia dopo le entusiastiche accoglienze ricevute in Germania. Il 18 settembre parlerà ai francesi e proporrà, a quanto pare, la riforma della Costituzione per la elezione del Capo dello Stato con il voto popolare.

A Londra si riuniscono i Primi Ministri del Commonwealth per discutere l'adesione della Granbretagna al MEC. L'India e quasi tutti gli altri Paesi del Commonwealth sono contrari a tale adesione.

L'ex Premier francese Bidault, capo degli «ultras», è stato scoperto in Italia ed espulso quale ospite indesiderabile. Pare sia andato in Spagna. Sarebbe venuto nel nostro Paese per presiedere un convegno di leaders oltranzisti.

DA ALCUNI GIORNI IL CAPO DELL'OAS SI TROVAVA IN ITALIA

BIDAULT SORPRESO IN UNA VILLA DELLE MARCHE

L'ex Premier francese ha rifiutato il diritto d'asilo e perciò è stato subito accompagnato alla frontiera - L'operazione notturna di polizia a Civitanova

Roma, 8

Georges Bidault è stato espulso dall'Italia. Il Ministero dell'Interno ha diffuso la notizia che l'ex Premier francese, l'uomo che dopo l'arresto di Salan e di Jouhaud è considerato il capo degli «ultras» francesi, anzi del «Consiglio nazionale della resistenza» nonchè di ogni altro movimento antigollista, è stato ieri accompagnato da funzionari della polizia italiana alla frontiera da lui prescelta. Egli — aggiunge il comunicato — non ha chiesto asilo politico nel nostro paese. Con Georges Bidault si trovava un altro cittadino francese, Luis Duval, un suo collaboratore, che ha parimenti lasciato il territorio italiano.

La Polizia ha accertato che Bidault si trovava in Italia da quattro o cinque giorni per partecipare a una riunione del «Consiglio nazionale della resistenza», la nuova denominazione assunta dall'OAS, nel corso della quale si sarebbero dovute gettare le basi per una azione politica diretta contro il Presidente De Gaulle.

A quanto è dato sapere, Bidault avrebbe soggiornato dapprima in Piemonte e si sarebbe spostato di frequente da una località all'altra. Gli agenti della nostra Polizia erano sulle sue tracce; dopo lunghe e pazienti indagini lo hanno sorpreso a Civitanova Marche, a Villa Eugenia, ospite di una famiglia che ha molti parenti in Francia. Non è stato possibile stabilire da quale parte Bidault sia entrato, ma è accertato che la sua presenza in Italia sia da mettere in relazione con l'organizzazione di un convegno di dirigenti per il quale anche Soustelle era venuto in Italia e che avrebbe dovuto tenersi fra qualche giorno a Recanati. Come si ricorderà, Soustelle venne espulso dal nostro paese, alcune settimane or sono.

Come è consuetudine, è stato chiesto a Georges Bidault a quale frontiera voleva essere accompagnato, dato che egli non solo era entrato in Italia senza autorizzazione, ma, come abbiamo detto, non ha neppure chiesto asilo politico. La località è stata tenuta segreta, e Bidault ha potuto varcare la frontiera senza essere riconosciuto. La voce che il suo allontanamento avrebbe seguito una procedura rapidissima per evitare una richiesta di estradizione da parte del Governo francese, non trova conferma, e sembra anzi da escludere: difatti, la estradizione di colpevoli di reati politici non è considerata dalle attuali norme di diritto internazionale.

Ed ecco come è avvenuta la cattura di Bidault: egli si trovava da giovedì scorso nelle Marche e precisamente in provincia di Macerata. La villa dove era ospitato, si trova nei pressi di Civitanova Marche ed è conosciuta come «Villa Eugenia». La polizia venuta a conoscenza della presenza di Bidault sulla Riviera adriatica, ha organizzato una operazione per cogliere l'ospite nel suo rifugio. «Villa Eugenia» è stata l'altra notte letteralmente circondata da agenti appostati dietro muri, siepi e vigneti, ove hanno sistemato posti di blocco e sbarramenti improvvisati costituiti da fascine e da grosse travi di legno.

Nella operazione sono intervenuti oltre agli agenti necessari, funzionari non solo di Macerata ma anche di altre città. Nella villa, ospiti di un gentiluomo marchigiano molto conosciuto nella zona, sono stati sorpresi oltre a Bidault, altri due francesi: il segretario Duclos e un parente della famiglia degli ospiti di Bidault.

Al momento della sorpresa della polizia, Bidault, che si trovava in un salottino della villa, non ha dato segni di inquietudine nè di sorpresa. Ha chiesto di prendere con sè il suo bagaglio ed ha seguito gli uomini della polizia, che con una veloce automobile l'hanno accompagnato a Macerata distante da Civitanova Marche una trentina di chilometri.

A quanto pare a Bidault, quando è stato riconosciuto dai funzionari inviati da Roma, è stato comunicato che doveva considerarsi quale «ospite indesiderato». Chiestogli dove volesse andare, avrebbe scelto la Spagna, raggiunta per via aerea.

L'ex Premier francese era ospite a Civitanova Marche, della famiglia dell'industriale Bucci. La signora di quest'ultimo è di origine francese. Bucci è un noto industriale marchigiano; ha una serie di concessioni in autolinee in gran parte della regione, è presidente dell'Automobil Club di Ancona ed è notoriamente considerato come uno dei «grandi elettori» dell'ex Presidente del Consiglio Tambroni. I signori Bucci sono legati da vincoli di grande amicizia con l'ex Premier francese.

L'operazione è stata effettuata dal servizio speciale della direzione generale di Pubblica Sicurezza, la quale ha agito nella più completa riservatezza, rispetto anche agli altri servizi di informazione dello Stato.

Allarme in Austria

Bidault e Soustelle visti a Kitzbuehel?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 8

L'allarme è stato dato questa mattina a tutte le stazioni di polizia e della gendarmeria di frontiera. L'ex Presidente del Consiglio Bidault, a carico del quale esiste mandato di cattura, spiccato dal Ministero degli Interni francese, e l'ex Ministro Jacques Soustelle sarebbero stati visti in Austria, nei pressi di Kitzbuehel, in Tirolo, dove, sembra siano giunti clandestinamente dopo essere stati espulsi per direttissima dall'Italia.

Qualche tempo fa èra corsa voce che Bidault si trovasse in un castello austriaco, nei pressi di Vienna, ospite di una ex personalità nazista e che nell'Austria si stava tenendo una riunione segreta di tutti i capi dell'OAS, nell'intento di fondare qui una nuova sede centrale dell'organizzazione.

La Polizia di Stato smentì la notizia, facendo rilevare ai giornalisti che avevano chiesto delucidazioni, che ogni giorno centinaia di cittadini francesi entrano in Austria, senza bisogno di presentare il visto consolare e che era praticamente impossibile alle autorità di frontiera accertare se fra costoro, magari muniti di documenti falsi, si trovassero le note personalità ricercate. Ieri da Kitzbuehel è giunto nella tarda serata un breve dispaccio stampa che dava «certa» la presenza in Tirolo di Bidault e Soustelle, entrati clandestinamente. Il Ministero degli Interni si è affrettato quest'oggi a diramare, tramite l'agenzia ufficiale, una nuova smentita alla notizia, mentre le indagini sono in corso.

B. T.

PREOCCUPAZIONI FRANCESI per l'attività dei terroristi

Parigi, 8

Le notizie relative all'arresto ed all'espulsione dall'Italia di Georges Bidault, ed alla cattura di due persone che potrebbero aver partecipato all'imboscata del Petit Clamart, vengono seguite con la massima attenzione: i poliziotti della Brigata criminale sembrano persuasi che non si tratti nè di Naudin, nè di Watin, i più importanti fra i terroristi ancora latitanti. Tuttavia l'interesse con cui viene seguita la cosa è dimostrato dalla presenza di ispettori di polizia francese alle indagini che si svolgono in Italia. Non è improbabile che il Governo di Parigi chieda alle autorità italiane di prendere delle misure eccezionali per gli attivisti residenti nella penisola.

E' infatti praticamente dimostrato che, attraverso le varie capitali straniere, i massimi responsabili dell'attivismo francese riescono sempre a tenersi in contatto. Nonostante i divieti di soggiorno e le misure di espulsione prese nei loro confronti da diversi paesi, Bidault, Soustelle e altri (che dispongono evidentemente di una scorta di documenti di identità falsi, e che possono contare su solide complicità o amicizie) arrivano ugualmente a riunirsi periodicamente, e ciò rappresenta un elemento di grande pericolosità per l'ordine interno francese.

IMPROVVISO AUMENTO DELLA TENSIONE NEI CARAIBI

GLI S.U. SONO PRONTI A INTERVENIRE CONTRO CASTRO

Ogni lieve incidente potrebbe far scoccare la scintilla della guerra - Monito a Kruscev per l'invio di tecnici-soldati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 8

Kennedy è partito per la vacanza settimanale a Newport. Lunedì egli riceverà alla Casa Bianca il generale Eisenhower, trattenendolo a colazione. Kennedy ha chiesto al suo predecessore di comunicargli le impressioni da lui raccolte in occasione del suo recente viaggio in Europa, con riferimento alle relazioni tra Stati Uniti e Paesi europei.

A Washington sono rimasti soltanto alcuni deputati e senatori che studiano «le vie tecniche» per discutere rapidamente, a cominciare da lunedì, la richiesta del Presidente di poter richiamare centocinquantamila soldati se le necessità di «una situazione internazionale tesa» lo imponessero. E deputati e senatori sono intenzionati di dare al più presto simile diritto alla Casa Bianca. Passata la prima emozione suscitata dalla inattesa mossa di Kennedy, i diplomatici di Washington si chiedono che ci sia di «effettivo» sotto al messaggio presidenziale al Congresso. Per quanto cerchino di avere spiegazioni al Dipartimento di Stato e chiedano consigli illuminati ai loro Governi, i diplomatici internazionali non riescono ad allontanare il dubbio che, alla stretta dei fatti, una gran parte nella sensazionale richiesta di Kennedy l'ha giocata «la logica elettorale», cioè l'inizio imminente della campagna per l'elezione di senatori e deputati in un Congresso che si rinnova.

I repubblicani, che sono stati battuti nelle elezioni per la Presidenza, hanno premuto sull'acceleratore dell'affare cubano per guadagnare prestigio e voti nel Paese, in modo da poter creare una maggioranza parlamentare che condizionerebbe in misura rilevante l'attività della Casa Bianca. La cosiddetta «merzia kennedyana» nei confronti degli aiuti che Castro riceve dai sovietici, sarebbe stato un ottimo argomento per i comizi. Già lo attacco massiccio condotto contro Kennedy a New York, dove gli esponenti repubblicani hanno definito il Presidente più un «senatore» che un «Presidente degli Stati Uniti», deve avere impressionato Kennedy che d'altra parte, era sottoposto alla massiccia pressione dei militari preoccupati degli avvenimenti che si svolgono nel mare dei Caraibi. E allora, si pensa, Kennedy ha colto l'occasione e ha chiesto l'autorizzazione al richiamo: poteva accontentare i militari e poteva parare il colpo propagandistico elettorale della sua «passività» nei confronti di Fidel Castro e del suo regime.

Ma se tale ragione ha avuto forse un certo peso nella decisione di ieri (si fa notare che Kennedy ha mandato il messaggio al Congresso quando già i repubblicani avevano chiesto che gli fosse concessa l'autorità di usare le forze armate in caso di urgenza a Cuba: e cioè lo avevano investito di un diritto che egli non aveva chiesto, costringendolo a cercar di contrattaccare i repubblicani), i diplomatici internazionali non negano che la politica mondiale — e il grave problema di Cuba in particolare — può avere influenzato Kennedy. Benchè si ritenga che a Berlino non possano accadere fatti di così grave portata da richiedere l'invio di forze supplementari in Europa, si rileva che la crisi dell'ex capitale tedesca tende a peggiorare per un'artificiale spinta datagli da Kruscev ansioso di avere un vertice ufficiale e non privato. E allora ci si chiede: ha il Presidente degli Stati Uniti informazioni segrete tali da fargli sospettare un improvviso capovolgimento della situazione? Ma la risposta è impossibile a darsi.

Invece un qualche interrogativo trova replica nell'affare di Cuba. Nei Caraibi il nervosismo è assai grande. Ogni piccolo incidente (benchè si sia notato che in questo periodo Castro cerchi di evitare ogni mossa meno che prudente), potrebbe far precipitare una situazione per ora assai incerta. Se nella conferenza dei Ministri degli Esteri dei Paesi dell'emisfero americano che dovrebbe avvenire a New York per iniziativa di Rusk entro la fine di settembre, i rappresentanti delle nazioni del Centro e del Sud America dovessero unanimemente decidere che Fidel Castro ha violato la dottrina di Monroe e che Cuba rappresenta un pericolo per la democrazia interamericana, la conclusione sarebbe inevitabile: le forze dei Paesi americani dovrebbero ristabilire l'equilibrio nell'emisfero gravemente compromesso da Fidel Castro. Insomma: sarebbe possibile fare la guerra a Cuba.

In questo caso, una decisione finale dovrebbe essere presa rapidamente, in modo da evitare che nell'isola caraibica si formi una «sacca» di russi — tecnici che siano o no — la cui presenza creerebbe un problema di carattere internazionale, spostando l'azione su Cuba dal piano degli «affari interni interamericani» a quello della strategia globale. Perciò Kennedy avrebbe chiesto il diritto a richiamare uomini nelle Forze armate: per poter realizzare rapidamente le decisioni della conferenza dei Ministri degli Esteri. Rigirata da

Stelio Tomei

(Continua in 15.a pagina)

ANCHE A MONACO IL GENERALE HA PARLATO IN TEDESCO

DE GAULLE RINNOVA L'INVITO ALL'UNIONE TRA FRANCESI E TEDESCHI

Entusiastiche accoglienze della folla schierata sulle strade malgrado il tempo inclemente - Il viaggio è giunto alla fine

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 8

Il viaggio trionfale di De Gaulle è giunto alla sua penultima tappa: Monaco di Baviera forse la città più bella della Germania federale, certo la più ricca di memorie storiche e di tradizioni culturali affini al mondo mediterraneo e alla Francia. Un passato politico quello della Baviera che, in virtù dell'equilibrio rimasto in atto per secoli tra i regni e i principati tedeschi, fu certo il più vicino alla Francia o comunque sempre il meno ostile.

Vento, pioggia anche a Monaco. Il tempo è stato davvero inclemente con il Generale durante l'intero suo itinerario tedesco. Bandiere che si strappavano dai pennoni e signore con le acconciature chiuse in ampi fazzoletti di seta. Erano ad attendere il Presidente francese il Presidente della Baviera Erhard con numerosi Ministri. De Gaulle viaggiava con la moglie e con il suo seguito: Couve de Murville, de Margerie Ambasciatore a Bonn, il figlio Filippo.

Il Presidente bavarese ha assicurato De Gaulle che i sentimenti di amicizia con i quali la Baviera lo ha accolto trovano la loro origine negli stretti rapporti sempre esistiti tra il vecchio Land tedesco e la Francia «madre della cultura occidentale europea» ed ha poi definito il Capo dello Stato francese «una personalità di misura storica alla quale è stata data la fortuna di poter eliminare le ombre del passato, di forgiare il presente e di prevedere il futuro». De Gaulle ha risposto insistendo sui medesimi concetti e affermando che la Francia non ha mai dimenticato la amicizia bavarese. Poi sfilata per le vie di Monaco in macchina scoperta sotto una pioggia torrenziale fino alla residenza messa a disposizione del Generale a Palazzo Prinz Karl, un gioiello roccocò già sede dei Wittelsbach.

La polizia in questa occasione ha superato se stessa. Monaco è notoriamente centro di esiliati politici di molti paesi orientali europei tra i quali pullulano gli elementi della estrema destra. Si era parlato addirittura che alcuni di essi fossero da tempo in relazione con gli affiliati dell'OAS ed era perciò che la tappa di Monaco era stata considerata come la più pericolosa di tutto il viaggio. Cinquemila poliziotti hanno montato la guardia alla vita del Generale: lo hanno scortato, ne hanno perlustrato il percorso prestabilito, hanno sorvegliato dalle finestre il corteo, gli occhi attenti a tutto quanto si muoveva intorno a lui. Lo zelo dei poliziotti è arrivato al punto di fermare all'ingresso dell'aeroporto due deputati che si recavano tra le autorità, perchè non erano in possesso del regolare lasciapassare.

Anche a Monaco De Gaulle ha pronunciato il suo bravo discorso in tedesco; il quinto della serie, nel corso del quale ha ripetuto i motivi che dovrebbero indurre i tedeschi e i francesi a dimenticare completamente il passato e a schierarsi uniti, quale base indispensabile della difesa europea.

Stasera dopo un ricevimento offerto dalla municipalità il Generale ha assistito ad alcune scene delle «Nozze di Figaro» nel teatrino settecentesco del palazzo Prinz Karl. Il clima di esaltazione che ha accompagnato la visita di De Gaulle nella regione di Bonn e in tutta la Renania-Westfalia si va spegnendo come si era acceso ora che il Generale è ormai lontano di mille chilometri, nella Germania meridionale. Anche i giornali che per quattro giorni sono usciti con le intere prime pagine dedicate all'avvenimento denotano una certa stanchezza nei loro resoconti e nei panegirici che diventano inevitabilmente delle ripetizioni.

Da parte dei giornali di opposizione, in particolare del settore socialista e da parte della stampa liberale sempre acuta nel sottolineare la sua differenza politica da quella dei circoli governativi nessun commento, nessuna reazione per ora. Ma la pratica politica ci insegna che il silenzio è qualche volta più notizia delle parole perchè sta a significare che si attende il momento più opportuno per agire. Questo momento verrà senza dubbio a partenza di De Gaulle avvenuta e ancor più certamente quando tra il 13 e la fine del mese Adenauer si recherà a Cadenabbia a trascorrere un periodo di riposo dopo il successo conseguito, che dovrebbe essere il coronamento della sua carriera politica.

Da parte della opposizione si dimostra del resto un senso di stizza per la speculazione politica che si vuol trarre da parte del Governo dall'entusiasmo popolare che starebbe a significare, come ha detto anche il testo del comunicato ufficiale di ieri, la sanzione del popolo alla politica svolta da Adenauer assieme a De Gaulle. E' specie su tali obiettivi che i socialisti spareranno a zero nei prossimi giorni. Lo ha preannunciato ieri sera anche il vicesegretario del partito Wehner: «La reazionaria politica di De Gaulle e di Adenauer sta seminando ostacoli per una effettiva unione politica di tutta l'Europa occidentale».

Michele Pavissich

(Telefoto al «Piccolo»)
Monaco: Il Presidente De Gaulle a capo chino rende omaggio alla tomba del Soldato Ignoto

UNA SERIE DI COLLOQUI FRA I LEADERS DELLA MAGGIORANZA

Incertezza e confusione nella situazione politica

La D. C. favorevole all'anticipo delle elezioni politiche? Pressioni del P. S. I. per l'attuazione di tutto il programma

Roma, 8

La situazione politica e i suoi sviluppi, specie per quanto concerne i rapporti tra il Governo e il PSI, sono stati al centro di un colloquio tra il segretario del PRI, Reale, e gli esponenti del PSI Pieraccini e Brodolini. Costoro riferiranno a Nenni sulle risultanze emerse dall'incontro. In questa occasione, a proposito delle voci su elezioni politiche anticipate, Reale ha dichiarato ai giornalisti: «Non ho mai sentito parlare di elezioni politiche anticipate. A mio parere sono residui del vuoto estivo».

Nella prossima settimana il Presidente del Consiglio avrà, secondo voci attendibili, un incontro con Reale per esaminare la situazione politica. Ieri egli ha avuto un colloquio telefonico con Nenni. Non si esclude che anche l'on. Moro prenda l'iniziativa per una riunione collegiale dei leaders della maggioranza alla Camilluccia per fare il punto della situazione.

Siamo dunque di fronte a una duplice iniziativa per il chiarimento della situazione politica attuale: quella di Fanfani e quella di Moro. Quale significato si deve attribuire all'una e quale all'altra? Sono esse concordate, nel senso cioè che mirano allo stesso effetto, o sono invece concorrenti? Questo pare sia, si dice, uno degli aspetti di incertezza propri della presente situazione che, nonostante il tono rassicurante di certe note ufficiose, continua ad essere caratterizzata da non pochi elementi di confusione.

L'approvazione della legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica è un fatto scontato e perciò, dal punto di vista politico, ormai superato. Ma incognite si prospettano per quanto riguarda le altre scadenze programmatiche dell'attuale Governo, al punto di far dire a un notista ufficioso, a proposito dell'impegno di presentare entro il 31 ottobre il disegno di legge per l'elezione dei Consigli regionali, confermato da Fanfani a Nenni nel recente colloquio telefonico, che negli ambienti di Palazzo Chigi si fa notare con discrezione che il problema non è tanto di sfornare leggi, quanto di fare in modo che il Parlamento sia in grado di approvarle. Il problema sta tutto qui.

Il Parlamento potrà essere in grado di approvarle, salvo imprevisti, se la sua durata non sarà abbreviata. Ma se prevarrà la tesi, che sembra caldeggiata dalla segreteria democristiana, dello svolgimento delle elezioni politiche a marzo o, al più tardi, nella seconda decade di aprile, il margine di tempo per i lavori delle Camere si riduce sensibilmente.

I socialisti, intanto, continuano a premere per l'attuazione integrale del programma governativo. Sull'«Avanti!» di domani, infatti, l'on. Pieraccini così scrive: «Se non si vuole una pianificazione centralizzata non si può fare a meno dell'ordinamento regionale, centro di organizzazione e di impulso di piani regionali di sviluppo. Siamo dunque ad una svolta storica della nostra vita nazionale». «La battaglia odierna in Italia, lo ripetiamo, è quella preliminare di costruzione degli strumenti del piano, di edificazione della piattaforma sulla quale si svilupperà la pianificazione. Ecco perchè il programma del Governo è un tutto organico e come tale va concepito, non si può attuarlo a metà senza compromettere, ritardare, colpire la futura politica di piano».

Violenti scontri in Grecia tra contadini e Polizia

Atene, 8

Un contadino è rimasto ucciso e diciassette feriti nel corso di violenti scontri verificatisi nella regione di Agrinion (Grecia Nord-occidentale) tra forti contingenti di polizia e alcune centinaia di agricoltori. Questi ultimi, scontenti del prezzo del tabacco fissato dal Governo, avevano tentato di inscenare una dimostrazione coricandosi su un'autostrada per interrompere il traffico. I gendarmi, per disperderli, hanno fatto ricorso alle bombe lacrimogene e hanno sparato dei colpi in aria ai quali i contadini hanno risposto con lanci di sassi. Due agenti sono rimasti feriti.

(Telefoto al «Piccolo»)
Londra: Sir Alexander Bustamante, Premier del nuovo Stato di Giamaica, è giunto nella capitale assieme alla consorte per partecipare alla conferenza dei Primi Ministri del Commonwealth. Bustamante, che ha 78 anni, si è sposato in questi giorni

NON MANCANO COMMERCIANTI CHE SPECULANO SULLA SITUAZIONE

PIÙ CARI PER LA SICCITÀ VERDURE, BURRO E FORMAGGI

Gli aumenti più sensibili sono stati registrati a Milano, Roma e Torino
Richieste provvidenze per gli agricoltori dalla Federazione coltivatori diretti

Milano, 8

Le conseguenze catastrofiche della siccità, che da numerose settimane ha impoverito le nostre campagne danneggiando irrimediabilmente i raccolti, hanno provocato l'aumento di alcuni generi alimentari. In molte città si sono registrati aumenti nei prezzi del burro, dei formaggi, delle verdure e della frutta. Gli aumenti più sensibili si sono verificati a Milano, Roma, Torino e Genova.

In taluni casi poi la lunga estate secca è servita da paravento ad alcuni commercianti disonesti che speculano su questa situazione con ingiustificati rincari.

La situazione si sta facendo drammatica per agricoltori e contadini e le ripercussioni si sono avute nelle città, creando allarme fra i consumatori, costretti a subire questi aumenti. In alcune zone i contadini preferiscono, perchè trovano più conveniente, vendere il bestiame e farlo macellare piuttosto che acquistare il foraggio, il cui prezzo è fortemente aumentato.

Per esempio, una stalla che fino ad ora ospitava cento mucche, adesso ne ha soltanto la metà. Molti contadini poi si astengono dal vendere il latte delle mucche rimaste. «Se va avanti così — ha detto questa mattina il tecnico di un importante burrificio — resteremo anche senza latte».

A Milano esattamente da lunedì scorso, in quasi tutte le latterie e le salumerie il burro è aumentato di cinque lire all'etto. Bisogna precisare però che anche negli anni scorsi, in questa stagione, il prezzo del burro aveva subito sbalzi e aumenti. Ma quest'anno la siccità, e di conseguenza la scarsità di latte, ha influito direttamente sull'aumento. Rispetto all'anno scorso, il burro è aumentato di cento lire al chilogrammo e di 250-300 lire al chilo rispetto a tre anni fa. Anche l'insufficienza del quantitativo importato dall'Australia, dall'Argentina e dalla Francia ha influito sull'aumento.

La situazione è meno allarmante nelle campagne del Lodigiano e della bassa milanese che altrove; in altre regioni, infatti, come per esempio l'Emilia, la produzione s'è fatta irrimediabilmente scarsa. La mancanza di latte ha determinato parallelamente l'aumento dei prezzi dei formaggi cosiddetti molli, quelli cioè che richiedono impasti quotidiani. In questo campo, si sono avuti aumenti che variano dalle dieci alle trenta lire al chilo. Per i formaggi più pregiati, si arriva anche alle 80 lire. La concessione di tutti i permessi d'importazione e soprattutto la pioggia invocata disperatamente da agricoltori e contadini, potranno secondo gli esperti, arrestare altri possibili aumenti.

Anche nel settore della frutta e della verdura la siccità ha avuto gravi ripercussioni sui prezzi. Particolarmente alti i prezzi delle insalate. Ecco alcuni prezzi al netto di tara rilevati oggi al mercato all'ingrosso di Milano, raffrontati con quelli che figuravano sui bollettini dell'anno scorso.

La cicoria con radici ha raggiunto le 120 lire al chilo (80 lire l'anno scorso); la cicoria da taglio 120 lire (100 l'anno scorso); la cicoria scarola 120 lire (100 l'anno scorso); l'indivia riccia 125 lire (110 l'anno scorso); la lattuga 200 lire (160 l'anno scorso). Sensibile anche l'aumento per i fagiolini «bobbi», 200 lire al chilo (160 l'anno scorso), per i fagioli (200 lire contro 120 dell'anno scorso) e dei cavoli verza (110 lire al chilo contro 65 lire dell'anno scorso).

Per inciso va notata invece una diminuzione nei prezzi delle melanzane (60 lire al chilo quest'anno contro le 78 lire dell'anno scorso) e delle carote (58 lire quest'anno contro 132 lire dell'anno scorso).

L'eccessivo caldo ha fatto marcire migliaia di quintali di patate e ha fortemente diminuito la produzione, facendo aumentare il prezzo di questo importante prodotto della terra. Quest'anno le patate di Bologna costano, sempre all'ingrosso, 47 lire al chilo, contro le 34 lire al chilo pagate l'anno scorso, nello stesso periodo. La produzione è dimezzata. Quasi invariati, invece, sempre raffrontati a quelli dell'anno scorso, i prezzi dei pomodori, sia per quelli tondi lisci da insalata sia per quelli da sugo.

Sono stati rilevati grossi aumenti anche per il sedano di produzione locale e il prezzemolo; per il primo la quotazione è di 105 lire al chilo (contro le 80 lire dello scorso anno) e di 225 lire per il secondo, contro le 125 lire dell'anno scorso. Naturalmente tutti questi prezzi subiscono altri fortissimi aumenti nelle vendite al minuto.

Per quanto riguarda la frutta, se invariati sono i prezzi dei fichi e delle pere «William» di prima qualità, vi sono stati invece aumenti per le pesche di pasta gialla di tipo Hale di prima qualità, aumentate di dieci lire al chilo rispetto all'anno scorso, e per l'uva Regina Puglie, passata dalle 96 lire al chilo dell'anno scorso a 115 lire al chilo quest'anno.

Un capitolo a parte meritano i limoni: la mancata esportazione li ha fatti marcire sulle piante, che come si sa sono a ciclo continuo. Quest'anno i limoni hanno raggiunto le 210 lire al chilo, contro le 135 lire al chilo dello scorso anno.

Come si può rilevare dai dati e dalle cifre esposte, ne risulta un panorama allarmante: in ultima analisi, chi fa le spese di questa lunga estate secca, oltre al produttore, è ancora una volta il consumatore, che deve subire gli aumenti.

In considerazione dei danni causati alle colture agricole dalla persistente siccità, l'on. Bonomi, presidente della Coltivatori diretti, e altri 51 deputati fra i quali Truzzi, Vetrone, Buccìarelli Ducci, hanno presentato al Presidente del Consiglio e ai Ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e degli Interni una interrogazione per domandare se il Governo non intenda rendere operanti nelle zone colpite dal grave fenomeno provvedimenti già contemplati da leggi esistenti in modo da aiutare le aziende agricole particolarmente colpite.

I deputati interroganti si riferiscono ai provvedimenti previsti dalla legge 21 luglio 1960 n. 739. Essi hanno fatto presente che allo stato attuale della legislazione, si rendono possibili: nelle zone da delimitare ai sensi dell'art. 1 di detta legge, la concessione di contributi in capitale per le esigenze della conduzione; nelle zone colpite in genere, la concessione di prestiti di esercizio quinquennali; nelle zone da delimitare ai sensi dell'art. 9 della menzionata legge n. 739, provvidenze fiscali.

In particolare i deputati interroganti ravvisano l'opportunità che: 1) per il settore zootecnico, che è il più duramente colpito, sia agevolato l'acquisto di sementi foraggere, nonchè dei mangimi necessari all'alimentazione del bestiame e siano poste immediate delimitazioni alle importazioni di bestiame bovino, onde evitare un'ulteriore flessione dei prezzi; 2) per i settori vitivinicolo e oleario, che hanno già subito forti danni specie nelle regioni meridionali, si predispongano sin d'ora le azioni di difesa tecnica ed economica, facendo leva (con dotazioni integrative, se necessario) sulle provvidenze offerte dal Piano verde e, in particolare, dell'art. 21.

Intanto l'eccezionale ondata di caldo continua su tutta la Puglia dove secondo le rilevazioni odierne, il termometro ha segnato circa 34 gradi all'ombra a Brindisi e Foggia; 33 gradi a Lecce e Taranto e 30 gradi a Bari.

Nelle campagne la situazione desta preoccupazione per la persistente siccità. La pioggia non cade praticamente da due mesi, cioè dai primi dello scorso luglio, quando su tutta la regione imperversò per otto ore il più lungo temporale degli ultimi dieci anni.

Lieve terremoto nella zona di Cascia

Perugia, 8

Dopo i movimenti sismici registrati nella zona di Cascia e della Val Nerina, stamane la terra ha tremato, in forma lieve, nella zona montana di Pietralunga nei pressi di Gubbio. Il movimento sismico, in senso sussultorio, è stato avvertito alle 6.30 e si è protratto per due secondi. Parte della popolazione si è riversata fuori delle case. Non si registrano peraltro danni nè alle persone nè alle cose.

Il Ministro della P.I. on. Gui ha impartito disposizioni telegrafiche ai Provveditori agli Studi di Avellino, Campobasso, Benevento, Caserta e Salerno perchè nelle zone dove, in seguito al terremoto, non risulti possibile il regolare funzionamento delle scuole a partire dal 1.o ottobre prossimo, vengano organizzati servizi giornalieri di trasporto per intere classi, complete di insegnanti e alunni, nelle località viciniori non danneggiate.

COMMEMORATA A ROMA la battaglia contro i tedeschi

Roma, 8

E' stato celebrato oggi il XIX anniversario della difesa di Roma, con cerimonie promosse dalle Amministrazioni comunale e provinciale e da altri enti. I componenti della Giunta comunale e provinciale e da altri enti. I componenti della Giunta comunale e provinciale hanno deposto corone d'alloro presso la lapide commemorativa, a Porta San Paolo, dove caddero molti romani, militari e civili. Alle Fosse Ardeatine e a Porta Capena sono state deposte inoltre alcune ghirlande.

Nella chiesa di Santa Maria, in Aracoeli è stata celebrata una Messa in suffragio dei Caduti. Erano presenti il Sindaco della Porta, alcuni assessori, il Capo di Gabinetto Marzulli, il comandante dei vigili urbani Sacchetti, l'avv. Gizzi, presidente dell'ANFIM. Ai lati dell'altare erano il gonfalone di Roma e il labaro dell'Associazione combattenti e reduci del Comune. Ha celebrato il rito padre Ignazio Marzella.

Il Sindaco e la Giunta comunale hanno anche deposto corone al Verano, sul sepolcreto dei Caduti nella lotta di Liberazione e sulla tomba dei Caduti per la difesa di Roma.

RACCOLTE A ROMA VOCI IN PROPOSITO

Armi per Cuba su navi italiane?

Un severo richiamo alla lealtà atlantica da parte del Sottosegretario alla Marina Mercantile

Roma, 8

Navi italiane trasporterebbero materiale bellico sovietico a Cuba. In proposito è circolata negli ambienti di Montecitorio una dichiarazione attribuita al Sottosegretario alla Marina Mercantile on. Dominedò, il quale è anche insegnante universitario di diritto marittimo.

«Se è vero — dice la dichiarazione — che la libertà opera nella legge non vi è dubbio che le marine dei paesi atlantici possano scegliere a volontà le proprie rotte il proprio carico, ma a un patto: che siano rispettate le leggi e i trattati in vigore. Ora, rifornire di materiali strategici sovietici il regime dittatoriale di Cuba in spregio agli obblighi della solidarietà atlantica e contro lo stesso monito della NATO significa non già risolvere un problema di traffico commerciale, bensì violare un impegno votato per atto di parlamento e insieme venire meno al dovere ultimo della difesa della patria.

«Naturalmente un Governo democratico ha a sua disposizione diversi mezzi, morali e giuridici: dalla ragionevole esortazione ad armatori e sindacati cui non è lecito anteporre il profitto al dovere, sino all'arma estrema della denuncia di coloro che violando i doveri di un'alleanza proprio in un momento decisivo per le sorti dell'umanità, finiscono per colludere con il nemico. Il "New York Herald Tribune" ha già sollevato l'allarme contro il pericolo di tali collusioni. Anche qui l'Italia deve essere in prima linea nell'adempimento leale dei suoi impegni internazionali».

Nel carcere di Bari

Visita di diplomatici alla spia bulgara

Bari, 8

Milusc Solakov, il pilota bulgaro detenuto nelle carceri di Bari in attesa del processo per spionaggio, ha ricevuto questa mattina la visita di due diplomatici della legazione bulgara a Roma: il segretario di Ambasciata Tenef e il col. Ivanof. Sui motivi del colloquio — che è durato mezza ora — non si hanno notizie.

STAVANO VIAGGIANDO CON L'AUTOSTOP

RIPRESE A VELLETRI LE CORRIGENDE EVASE

Hanno detto di aver lavorato alla raccolta delle noci
Volevano richiamare su di sè l'attenzione dei genitori

Roma, 8

Le quattro corrigende minorenni, evase dall'Istituto del «Buon Pastore» sono state rintracciate. Un poliziotto le ha sorprese nella vicina Velletri mentre scendevano dalla vettura di un onesto padre di famiglia, al quale avevano chiesto un passaggio. Il padre di famiglia (e di una famiglia numerosa: moglie e quattro figli) è del tutto estraneo alla vicenda: le quattro minorenni (Domenica Diori, Fiorella Pinci, Liliana Vicalvi e Vittoria Macchia) gli avevano chiesto un passaggio a Terracina. L'uomo viaggiava tutto solo e così non ha esitato a riempire la sua «1100» di un carico così vivace e grazioso come era quello costituito dalle quattro evase.

Le quattro ragazze, accompagnate da Velletri alla Questura di San Vitale, hanno dichiarato ai funzionari che le hanno interrogate che il movente della loro fuga è stato esclusivamente quello di richiamare l'attenzione dei loro genitori, ed hanno escluso di essere state rapite o indotte alla fuga da chicchessia. Le quattro giovani, hanno raccontato di aver raggiunto con l'autostop la città di Caserta, ove sono state ospiti di una loro comune amica, Titina, non meglio identificata. Ieri mattina erano ripartite da Caserta dirette a Roma, dove avevano intenzione di telefonare ai familiari, affinchè le riprendessero con loro. In questi giorni hanno vissuto sostando ora in un cascinale ora in aperta campagna, aiutando gli agricoltori nella raccolta delle noci ricevendo in cambio da essi il denaro sufficiente per vivere. Questa mattina avevano trovato ospitalità nell'atto del commerciante casertano diretto a Roma per affari. Per un guasto meccanico l'auto era stata poi costretta ad una sosta e le ragazze sono scese per continuare il percorso con l'autostop. A questo punto sono state scorte da una autopattuglia dei Commissariato di P. S. di Velletri, che ha provveduto a riportarle a Roma. Le quattro giovani torneranno ora al centro di osservazione del «Buon Pastore».

Ci si aspettava un retroscena scabroso: s'era parlato perfino di «tratta delle bianche». E, invece, le giovinette hanno trascorso le loro giornate intrecciando flirts coi ragazzi incontrati per istrada e le loro notti dormendo all'addiaccio. Stanotte, trasportate da Velletri alla Squadra mobile, sono state interrogate dal capo della Squadra commissario Carlucci. Quando si sono trovate alla presenza del funzionario e dei suoi collaboratori, hanno inscenato una gazzarra, condita di male parole, che ha fatto arrossire tutti, giornalisti e poliziotti.

La faccenda, tuttavia, non risulta chiara ai funzionari della Squadra mobile, tanto più che si pensa che alle spalle delle ragazze vi sia una organizzazione che abbia ispirato la fuga per condurle sulla strada della prostituzione. Evidentemente, era troppo difficile «smistarle» e così le quattro giovinette sono state abbandonate al loro destino. Esse, dal canto loro, tengono la bocca ben chiusa, non si lasciano sfuggire una parola.

Si apprende inoltre che una altra giovane donna, allontanatasi nell'aprile scorso dalla casa di rieducazione del «Buon Pastore», è stata rintracciata da agenti della Squadra mobile in una baracca della borgata Gordiani. Si tratta di Serenella Panetta, di 17 anni, di Roma che viveva nella baracca con Raffaele Simeone, di 32 anni, anch'egli di Roma. Il giovane è stato arrestato perchè colpito da ordine di cattura per furto.

Giocando agli indiani un giovanetto si impicca

Asti, 8

Un ragazzo, Roberto Quirico di 13 anni, abitante a Montechiaro d'Asti, si è impiccato questa mattina mentre giocava «agli indiani» con il fratello Paolo e con alcuni coetanei.

Il ragazzo era sceso nella cantina della sua abitazione ed aveva preparato una rudimentale forca, appendendo una fune al soffitto e all'estremità un nodo scorsoio: sarebbe dovuta servire a «giustiziare» il capo indiano». Il Quirico ha poi voluto provare il funzionamento; è salito su una sedia ed ha infilato la testa nel cappio. Il ragazzo è scivolato, la sedia è caduta ed il cappio gli si è stretto intorno al collo soffocandolo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su arco alpino nuvolosità intermittente con intensificazione sulla parte centrale orientale dove si avranno ancora isolati temporali; su Val Padana regioni centrali, meridionali e sulle isole parzialmente nuvoloso con addensamenti sulle regioni adriatiche; temperatura senza variazioni di rilievo. Venti: moderati da Ovest su alto e medio Tirreno; deboli o moderati da Levante su Adriatico con rinforzi su medio e basso Adriatico; altrove deboli variabili. Mari: mossi o molto mossi medio e alto Tirreno e Mar di Sardegna; mosso alto Adriatico; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento su medio e basso Adriatico.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 15, 31; Verona 19, 25; Trieste 14, 23; Venezia 16, 23; Milano 16, 32; Torino 15, 30; Genova 22, 28; Bologna 21, 29; Firenze 21, 29; Pisa 22, 27; Ancona 24, 30; Perugia 19, 27; Pescara 18, 31; L'Aquila 17, 28; Roma 19, 30; Campobasso 18, 28; Bari 21, 31; Napoli 20, 29; Potenza 17, 25; Catanzaro 21, 28; Reggio Calabria 22, 34; Messina 25, 31; Palermo 24, 33; Catania 18, 36; Alghero 19, 27; Cagliari 21, 31.

PUBBLICATA LA RELAZIONE SUL BILANCIO DEL MINISTERO DEI TRASPORTI

LA METÀ DEI NOSTRI TRENI REGISTRA RITARDI SULL'ORARIO

Difficoltà dell'Azienda ferroviaria ad assicurarsi la collaborazione di tecnici qualificati
Per la eliminazione dei passaggi a livello sarebbero necessari seicento miliardi di lire

Roma, 8

Il mezzo ferroviario è ancora il più sicuro in rapporto a qualsiasi altro mezzo di trasporto. Questa è la conclusione cui è pervenuto l'on. Boidi nella sua relazione sul bilancio dei trasporti, dopo aver esaminato tutti i dati obiettivi sull'andamento della circolazione e la sicurezza del traffico. L'aumento delle sciagure ferroviarie, avverte il relatore, è correlativo con l'accresciuta intensità del traffico ed è certamente minore di quello subito da altri mezzi di trasporto (stradale ed aereo) e dalle ferrovie di altri paesi. L'on. Boidi così prosegue: il fattore uomo e i mezzi materiali, concorrono all'esplicazione dell'esercizio ferroviario e alla salvaguardia della sua sicurezza. Agli uni e agli altri è giusto che vengano dedicate le maggiori cure dell'azienda ferroviaria.

Selezione psicotecnica, istruzione professionale, corsi di perfezionamento, un clima di maggiore serenità per il personale, e — come ricordava il Ministro Mattarella — un clima generale di minore distrazione (distrazione che circola nell'aria e finisce con influire in ferrovia, non come fenomeno di indisciplina, ma come fatto di minore concentrazione) costituiscono le condizioni di base per il conseguimento della maggiore efficienza del fattore umano.

Perfezionamento e ammodernamento dei mezzi tecnici, sviluppo degli apparati centrali, blocco automatico, comandi centralizzati, ripetizione in macchina dei segnali di linea, sono le condizioni di base, non solo per un esercizio sempre più produttivo, ma per un esercizio sempre più sicuro. La adozione di tali moderni apparati consente, infatti, di elevare il grado di sicurezza dello esercizio in quanto permette di neutralizzare in misura elevatissima le eventuali deficienze del fattore umano.

A questo punto il relatore si occupa anche del problema dei passaggi a livello sottolineando che la situazione va peggiorando per effetto dello sviluppo della motorizzazione stradale, al punto da assumere gli aspetti di una vera e propria crisi. Sulla rete delle Ferrovie dello Stato esistono 16.400 passaggi a livello, di cui 4000 circa custoditi sul posto, più di 6000 manovrati a distanza, 5000 circa in consegna agli utenti in quanto privati e 1400 circa aperti ed incustoditi.

La completa abolizione dei passaggi a livello solleva un problema di enorme rilevanza finanziaria, non inferiore ai 600 miliardi di lire, come è stato recentemente rilevato dallo stesso Ministro Mattarella.

Esso non può, quindi, essere risolto integralmente in un piano di riassetto e potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato di cui costituisce uno solo, anche se importantissimo, dei molti problemi vitali; nè, venire affrontato dalla azienda ferroviaria senza il concorso di tutti gli altri cointeressati; nè, infine, essere impostato e portato a concreta soluzione senza la preliminare adozione di provvedimenti legislativo-finanziari a carattere nazionale.

Per quanto si riferisce ai lamentati ritardi dei treni l'on. Boidi scrive: E' bene precisare che per quanto riguarda la regolarità del servizio ferroviario l'esame dei ritardi dei treni, che costantemente viene effettuato presso l'azienda ferroviaria, ha portato a concludere che, pur nell'augurio di un servizio sempre più accurato e preciso, l'azienda stessa svolge il suo servizio, per oltre la metà dei treni, in orario e non è da trascurare il fatto che sulla rete italiana circolano giornalmente circa 10.000 treni. E tale risultato è ottenuto nonostante che la rete italiana presenti più di due terzi della sua lunghezza con le linee a semplice binario, con un numero sempre maggiore di carrozze in servizio interno e internazionale e quindi di coincidenze da rispettare, con un numero notevole di treni a lungo percorso che attraversano la Penisola da una estremità all'altra e principalmente con la esecuzione su quasi tutte le linee principali di consistenti e duraturi lavori di ammodernamento.

Un apposito capitolo viene dedicato dall'on. Boidi alle assunzioni del personale ferroviario. Denunciata la carenza di dirigenti tecnici, il relatore annuncia che è stato elaborato uno schema di disegno di legge con il quale viene transitoriamente aumentato di 54 unità il numero dei posti degli ingegneri; di 310 quello di segretari tecnici e di 20 quelli dei capi tecnici. E' prevedibile che, sul piano dell'attuazione pratica, tale provvedimento di aumento degli organici troverà ostacolo, specie per gli ingegneri, nella carenza del personale tecnico disponibile; si spera però che un sensibile miglioramento nelle assunzioni deriverà dalla possibilità di effettuare concorsi per soli titoli.

Comunque, sia per le difficoltà di reclutamento suddette, sia per la considerazione che occorrerà del tempo per formare professionalmente i nuovi assunti, il disegno stesso prevede la possibilità di affidare degli incarichi temporanei ad ex dipendenti dell'azienda, nell'attesa di tale reclutamento, per il tempo occorrente per la necessaria preparazione professionale, che non potrà comunque superare i tre anni. In questo momento l'azienda ha in atto concorsi per complessivi 5584 posti, di cui 5150 dell'esercizio.

Infine trattando della progettata riforma della amministrazione ferroviaria l'on. Boidi afferma che una organizzazione più agile, funzionale, nella quale sia conferita una adeguata sfera di responsabilità e libertà di azione e di decisione ai maggiori organi dirigenti in una con l'ammodernamento, il potenziamento dei mezzi e dei sistemi tecnici di esercizio, cui tende il noto piano decennale di recente approvazione, costituiscono la «conditio sine qua non» perchè l'azienda possa conseguire quel risanamento tecnico ed economico che ormai appare sempre più indilazionabile sia per garantire le fondamentali esigenze della sicurezza e della regolarità del servizio, sia per porre l'azienda stessa in condizioni di operare in forma più competitiva sul mercato dei trasporti.

Trova un milione e lo restituisce

Catania, 8

Un macellaio di Caltagirone ha trovato un milione e lo ha restituito a chi l'aveva perduto. Autore del gesto di onestà è il macellaio Santo Di Liberto, di 39 anni, il quale ha trovato una borsa contenente denaro in contanti, assegni e cambiali per il valore di oltre un milione. Rintracciato lo smarritore, il Di Liberto gli ha riconsegnato i valori. A perdere la preziosa borsa era stato un impiegato catanese, Angelo Arcidiacono, che l'aveva avuta in consegna dalla ditta presso cui lavora.

FRENETICA CACCIA ALL'OMICIDA A TORINO

UCCIDE UN RAGAZZO PER UNA FRECCIA DI CARTA

Raggiunto dall'innocuo proiettile l'uomo ha abbattuto con un pugno il «colpevole»

Torino, 8

Continuano a ritmo frenetico le ricerche dell'uomo che nella tarda serata di ieri, in piazza Carcellona, per reazione al lancio di proiettili di carta con delle cerbottane, ha ucciso con un pugno il ragazzo Angelo Nardullo, di 12 anni, abitante in via Pinelli 33.

Si è intanto appreso che il ragazzo non aveva con sè alcuna cerbottana. Egli era uscito di casa insieme con il fratello Vincenzo di 10 anni; in strada avevano incontrato un loro amico, Silvano Sacchi, di 13 anni. Vincenzo e Silvano, che avevano delle cerbottane, hanno cominciato a lanciare alcune frecce di carta, colpendosi tra loro e colpendo forse qualche passante.

Quando si è avvicinato lo sconosciuto con tono minaccioso, i due ragazzi che stavano giocando si sono allontanati di corsa. Soltanto Angelo, il quale non aveva partecipato al gioco, è rimasto sul posto. L'uomo all'improvviso gli ha sferrato un pugno alla tempia ed il ragazzo si è accasciato a terra senza un gemito. Lo sconosciuto ha allora trascinato il corpo inerte fino ad un portone e si è poi allontanato. Quando il padre del piccolo Nardullo ha portato il figlio all'ospedale Maria Vittoria, il ragazzo era già spirato. Alla madre del ragazzo, in attesa di un figlio, non è stato ancora detto della morte del piccolo Angelo.

Il responsabile dell'uccisione del ragazzo è un uomo che indossava una canottiera; questo particolare fa ritenere che egli abiti nello stesso quartiere. La polizia ha perlustrato tutta la notte bar e case di abitazione, ma senza alcun esito.

I produttori di vino contro le sofisticazioni

Verona, 8

I rappresentanti delle categorie economiche interessate alle produzioni vitivinicole veronesi, riuniti presso la camera di commercio di Verona, hanno constatato che, nonostante la emanazione del D.P.R. 1315 del 14 dicembre 1961, «continua ad essere esercitata su larga scala l'indiscriminata produzione dei vini sofisticati». Pertanto, al fine di difendere il patrimonio vitivinicolo italiano, i convenuti hanno chiesto che vengano tempestivamente attuati i seguenti indirizzi e provvedimenti: 1) simultanea obbligatorietà della denuncia della produzione per tutta la zona e per tutti gli aventi causa; 2) aumento della sorveglianza in tutte le fasi del movimento del vino con l'istituzione di bollette nazionali; 3) disciplina della circolazione dello zucchero per conoscerne l'impiego (libro di carico e scarico con bolletta di legittimazione sino a 25 kg.); 4) specifica delimitazione delle fermentazioni esclusivamente al periodo 1.o settembre - 31 dicembre di ogni anno.

FULMINEA TRAGEDIA SULL'APPENNINO MODENESE

Dimesso dal manicomio sopprime un uomo e si suicida

Il pazzo ha anche gravemente ferito un giovane figlio della vittima
Nelle tasche gli è stata trovata una bomba ad alto potenziale

Modena, 8

Un uomo ha ucciso a colpi di pistola un vicino di casa, ha ferito gravemente un'altra persona poi si è suicidato. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio a Guidana di Guiglia, una frazione dell'Appennino modenese distante circa 15 chilometri da Vignola.

Lo sparatore è Augusto Leonelli, di 36 anni, nativo di Zocca, il quale uscito di casa nelle prime ore del pomeriggio armato di pistola ha esploso un numero ancora imprecisato di colpi in direzione di Luigi Pedretti, di 48 anni, padre della sua ex fidanzata, uccidendolo sul colpo.

Poco prima il pazzo aveva ferito in modo grave il fratello della ragazza, Franco Pedretti, di 27 anni, quindi è fuggito nei boschi. Carabinieri ed agenti di P. S. accorsi sul posto hanno circondato la zona e poco tempo dopo hanno rinvenuto il corpo del Leonelli, riverso al suolo. L'uomo si era tolta la vita.

Il Leonelli era stato ricoverato dall'agosto 1960 all'agosto 1961 all'Istituto psichiatrico di Reggio Emilia, dal quale venne dimesso sotto la responsabilità della famiglia.

In una tasca del folle è stata trovata dai carabinieri oltre ad un lungo coltello, una bomba ad alto potenziale. Forse le conseguenze del dramma sarebbero state ben più tragiche se il Leonelli avesse messo in pratica interamente il suo folle progetto.

La tragedia è scoppiata alle 13 del pomeriggio quando il Leonelli, che abitava a Ciano di Zocca, attraversato il bosco che divide la sua abitazione da quella dell'ex fidanzata, è entrato in casa di quest'ultima, dove era riunita quasi l'intera famiglia ricorrendo oggi la festa del paese. Gli si sono fatti subito incontro i fratelli dell'ex fidanzata, Piero di 26 anni, Franco di 27 e Bruna di 14. Il folle ha ordinato a tutti di entrare in una stanza e estratta di tasca una pistola P. 38, l'ha puntata contro Franco Pedretti, sparando un primo colpo, che ha trapassato la gola del giovane. Successivamente il folle ha puntato l'arma contro Bruna, premendo il grilletto: ma la pistola si è inceppata. Visti inutili i suoi tentativi il Leonelli si è allontanato dalla casa; fatti appena pochi metri, egli ha però incontrato il padre dell'ex fidanzata, Luigi Pedretti, di 48 anni, contro il quale ha sparato quattro colpi: uno ha raggiunto il Pedretti ad un braccio, due lo hanno ferito all'addome, il quarto, mortale, alla testa. Ripresa la corsa folle si è allontanato nel bosco. I carabinieri accorsi sul posto, hanno organizzato subito una battuta che li ha portati al ritrovamento, verso le 15, del cadavere del Leonelli. Il pazzo si era tolta la vita sparandosi un colpo al capo. Intanto, Franco Pedretti, trasportato d'urgenza all'ospedale di Bazzano, vi è stato ricoverato in condizioni disperate.

Augusto Leonelli nel 1951 si era fidanzato con Irma Pedretti, una ragazza di Monte Orselo di 10 anni più giovane di lui. Nove mesi dopo egli era partito per il Belgio dove aveva lavorato come minatore. Dopo qualche tempo la corrispondenza tra i due fidanzati era cessata e il Leonelli non si era fatto più vivo con la ragazza. Trascorsi quattro anni Irma Pedretti si era sposata con Aldemiro Bedetti, considerando ormai conclusa la sua relazione sentimentale con il Leonelli.

Nell'estate del 1960 l'ex minatore, che aveva fatto da poco ritorno in Italia, era stato ricoverato al manicomio di Reggio Emilia dove era rimasto fino all'agosto del 1961. Tornato nella sua abitazione vi era vissuto, apparentemente tranquillo fino ad oggi.

Aumenta in Alto Adige l'afflusso dei turisti

Bolzano, 8

Il movimento turistico in Alto Adige, nella decorsa stagione estiva, ha subito un incremento. Secondo i dati forniti dall'E.P.T., nel decorso mese di luglio gli arrivi e i pernottamenti, rispetto ai dati dello scorso anno, sono aumentati rispettivamente del 50,48 per cento e del 63,19 per cento. In particolare, la clientela italiana registra un aumento del 91,08 per cento nei pernottamenti e del 75,04 per cento negli arrivi. La clientela germanica il 76,65 nei pernottamenti e il 65,36 negli arrivi. In totale, agli 86.748 arrivi e 425.706 pernottamenti del luglio dello scorso anno fanno riscontro i 130.542 arrivi e 694.743 pernottamenti del decorso luglio 1962.

Confrontando questi dati con quelli relativi al 1960, si rileva che il movimento turistico del mese di luglio del 1962 non solo ha recuperato le perdite del 1961, ma ha superato anche il movimento del 1960, con un aumento complessivo dell'8 per cento negli arrivi e del 13,46 per cento nelle presenze.

NEGATA LA LIBERTA' PROVVISORIA AL MACCHINISTA

A nuovo ruolo il processo per la sciagura di Fiumarella

La Corte ha acconsentito a un supplemento di perizia tecnica

Catanzaro, 8

Il processo per il disastro ferroviario del ponte Fiumarella del 23 dicembre scorso che si sta celebrando davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale penale di Catanzaro — imputato Ciro Miceli di 27 anni, macchinista del treno che precipitò nel torrente — è stato rinviato a nuovo ruolo.

All'apertura dell'udienza di stamani, hanno parlato l'avv. Aldo Casalinuovo, rappresentante delle ferrovie «Calabro-Lucane» e quattro avvocati della Parte civile. L'avv. Casalinuovo ha detto di non essere contrario a che vengano svolte ulteriori indagini per accertare se la causa del sinistro è stata solamente l'eccesso di velocità o se ad esso ha contribuito la scarsa efficienza degli impianti ferroviari.

Il Tribunale si è quindi ritirato in camera di consiglio per decidere sulle richieste avanzate ieri dal difensore del Miceli, avv. Gullo, il quale come è noto, aveva sostenuto la nullità della sentenza istruttoria chiedendo pertanto la libertà provvisoria per il macchinista.

Dopo oltre due ore di permanenza in camera di consiglio il Tribunale ha emesso una ordinanza con la quale, respingendo la richiesta di libertà provvisoria e con la quale, ferma restando la validità della sentenza istruttoria, dispone la restituzione degli atti al giudice istruttore affinchè li completi con una indagine sanitaria su tredici dei 29 viaggiatori rimasti feriti nel disastro di cui mancano le relative perizie, e con una consulenza sulle caratteristiche delle balestre e delle molle esistenti sulle automotrici in servizio sulle «Calabro-Lucane». Il processo è stato pertanto rinviato, come si è detto, a nuovo ruolo.

BAMBINO UCCISO dal crollo di un muro

Bari, 8

Un bimbo di sei anni, Pasquale Raricchia, è morto a Capurso, schiacciato da blocchi di tufo staccatisi dal muro che sosteneva un cancello. Il piccolo si era fermato all'ingresso del podere del padre, in contrada «Pisciolo»: al cancello era legata una mula che, per liberarsi dalle briglie, ha dato un forte strattone, provocando la caduta dei massi, che hanno ucciso sul colpo il bambino.

L'acqua nell'organismo umano

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA. OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

UFFICIO IGIENE E SANITÀ DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO GENOVA - Via XX Settembre, 15 (STANZA N. 38) Genova, 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di Salvia per preparazione da tavola - Idrolitina prelevato il giorno 1-3-63 nell'esercizio sito in Via Pietro Lacerello all'analisi del Laboratorio Provinciale di Genova è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

UFFICIALE SANITARIO

ANIE mostre nazionali

28ª 10ª radio televisione elettro domestici

5—12 settembre 1962
palazzo dello sport
Fiera di Milano

EMIE s.p.a.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

SCOMPAIONO I PIANOFORTI

ON REVIENT toujours à ses premiers amours»: è un proverbio francese (ma potrebbe essere anche il ritornello di una canzone settecentesca) di cui i fatti dimostrano sovente l'esattezza. Naturalmente, la parola «amours» non va presa nel suo senso letterale: difatti, si torna non già alle donne che si sono amate (questo è, anzi, un caso rarissimo), ma alle cose di cui ci si compiacque e che si predilessero in passato, libri, per esempio, che non si aprivano da tempo, un poeta di cui improvvisamente ci suonano dentro pochi versi isolati, «e l'altro alla mente non riede»... Si legge, com'è naturale, anche Quasimodo, non foss'altro che per poterne dir male con cognizione di causa, ma un bel giorno si torna ai poeti della nostra giovinezza, a Carducci, a D'Annunzio, a Pascoli, oppure a Baudelaire, a Verlaine, e, magari, a un poeta minore come Guido Gozzano o Jules Laforgue. Ricordiamoci l'ammonimento di Sainte-Beuve: «Vieux livres, vieux vins, vieux amis»...

Ho citato Laforgue perchè egli ha nel mio spirito un posto speciale: le sue poesie, pubblicate in due volumi dal «Mercure de France», mi furono compagne durante tutta la prima guerra mondiale: vivevano in coniugio con cose assai meno importanti e con «La Peau de Chagrin» di Balzac in fondo a una scassata cassetta d'ordinanza, e di tanto in tanto li tiravo fuori. Ricordo di aver letto «Les Complaintes» seduto sotto le robinie sulla riva sinistra dell'Isonzo pochi giorni dopo la presa di Gorizia, nell'agosto del 1916, mentre i nostri 149 prolungati e i 305 austriaci si sforzavano inutilmente di incrinare con le loro parabole sibilanti il duro smalto azzurro del cielo estivo. Caro Laforgue: due versi suoi riuscivano talvolta a creare in quel frastuono bellico una brevissima ma refrigerante pausa di silenzio.

I due volumetti gialli, gli stessi, sottratti miracolosamente ai bombardamenti dell'ultimo conflitto, sono in uno scaffale dietro di me. Qualche tempo fa mi accadde di aprire il primo volume, proprio quello delle «Complaintes», lo aprii a caso e mi capitò sott'occhio la «Complainte des pianos qu'on entend dans les quartiers aisés», e, d'improvviso, il mio pensiero cambiò direzione.

* * *

Stupito di non averlo fatto prima, mi domandai perchè dalle finestre delle case non escano più a invadere le strade le note dei pianoforti. Da quando Laforgue scrisse il suo «Lamento dei pianoforti» ecc., sono passati una settantina d'anni; ora, io non so se accada altrettanto a Parigi, ma sono certo che a Milano (e gli dei sanno se la città avrebbe bisogno di essere ingentilita!) da tempo non si odono più ondeggiare nell'aria ferma di un pomeriggio d'estate nè il ritmo meccanico, astratto di un esercizio di Czerny, nè le note languorose de «La leggenda valacca». Colpa dei rumori esterni che si fanno ogni giorno più aggressivi, più ossessionanti, si dirà: colpa delle innumerevoli automobili, delle motociclette con lo scappamento aperto, dei carrozzoni tranviari che stridono sulle rotaie consunte, delle macchine musicali annidate come mostruosi scarabei di lucido metallo nei bar, degli scalpelli pneumatici, delle impastatrici di calcestruzzo, e via dicendo. D'accordo.

Va notato, d'altronde, come Jules Laforgue precisi nel titolo del suo «Lamento» che i pianoforti si odono nei «quartiers aisés», nei quartieri agiati, di lusso. Egli ebbe l'idea di questa poesia in rue Madame (lo si apprende da un'indicazione in fondo alla poesia stessa); rue Madame è una strada che va da rue d'Assas a rue de Rennes, nei pressi del giardino del Lussemburgo. Oltre il suono di un pianoforte, Jules poteva forse udire gli uccelli cantare nel folto degli alberi. In rue Madame sorge il seminario di San Sulpizio e in una via adiacente un antico monastero di Carmelitani; tutte cose, se non erro, che suggeriscono l'idea di una zona tranquilla. E allora, mi dissi, cerchiamo anche a Milano i quartieri agiati.

Ce ne sono ancora; la grande metropoli che in un prossimo futuro sarà tutta cristalli e metalli cromati, nasconde ancora nelle sue pieghe qualche strada silenziosa, con alti muri da cui trabocca il troppo pieno di misteriosi e insospettati giardini, senza negozi, con palazzetti vecchiotti e dignitosi o ville nascoste dietro cortine di alberi. Anche le automobili qui diventano discrete: stanno in fila lungo il marciapiede con aria inoffensiva, e quando una di esse si muove, lo fa con infinita cautela, educatamente; gli sportelli si chiudono con un tonfo attutito (si tratta in genere di vetture di lusso), il motore ronza appena come un grosso gatto che faccia le fusa, le ruote girano sull'asfalto con un fruscio soffice e prolungato. Gli uccelli sugli alberi non interrompono i loro colloqui. Penso a via Mozart, a via Cappuccini, a via Vivaio, così tranquille a due passi da corso Venezia, a certe strade che si aprono lateralmente sul fianco sinistro di corso Magenta, ad altre ancora.

* * *

Ebbene, mi sono aggirato di proposito per queste strade, specialmente nelle ore tese e dorate del pomeriggio, con l'orecchio attento a raccogliere il più fievole accordo, sperando che due mani ancora tanto piccole da non riuscire neanche a prendere l'ottava, cominciassero «a fare le scale» o qualche altro esercizio. Vi fu un tempo in cui ogni via agiata aveva, a ore fisse, la sua «Preghiera di una vergine», la sua «Ave Maria» di Gounod; a essere fortunati, si poteva incappare in un notturno di Chopin tutto proteso oltre il davanzale per stringere d'improvviso il passante inconsapevole nei suoi nodi di velluto violetto.

Ora non accade più nulla di simile. Se si ode un suono di pianoforte uscire da una casa, si può essere certi che si tratta della radio o di un disco. E, d'altra parte, anche ciò è molto raro. Le vie per le quali passavo standomene prudentemente nella parte in ombra, erano silenziose, tanto più silenziose in quanto io sapevo da che cosa avrebbe dovuto essere improvvisamente turbato quel silenzio, e speravo di vedere esaudito da un momento all'altro il mio desiderio. «Questa è l'ora degli insegnanti di piano» pensavo. «E' certo che adesso l'allieva ripasserà la lezione». Ero fermo dinanzi a una casa nella quale mi sembrava impossibile non ci fosse almeno una ragazzina che studiava il pianoforte. «Ora», continuavo dentro di me, «essa alza il coperchio, toglie di sui tasti la striscia di lana ricamata e fa scorrere un dito dalle note più alte a quelle più stridule per far sì, inconsciamente, che lo strumento effonda la propria anima con tutte le sue voci...». Ma non succedeva nulla.

Il lettore avrà capito che io non pretendevo di sentir suonare un grande pianoforte a coda, uno di quei meravigliosi strumenti il cui coperchio si apre come una immensa ala nera per dare il via a un pezzo famoso suonato da dita non meno famose. So benissimo che questi pianoforti nel cui ventre a volte romba l'uragano, a volte canta la voce sottile e scandita di un favoloso uccello, esistono ancora, vengono montati e accordati con cura infinita nelle sale da concerto o sui palcoscenici dei grandi teatri, per uso e consumo di un celebre esecutore e di un uditorio di fanatici «aficionados». No, io desideravo il suono, tanto meno vasto, vario e potente, di un modesto pianoforte verticale, come un tempo ce n'era uno in ogni salotto borghese, vigilato dalla maschera giustamente corrucciata di Beethoven appesa, in alto, alla parete contro la quale era appoggiato lo strumento.

* * *

Per quanto ho potuto dunque constatare, quella dei pianoforti verticali è una specie estinta o in via di estinzione, almeno a Milano. Può darsi che in certe case ce ne sia ancora qualche esemplare risalente ai nonni; ma nessuno lo suona più, un po' perchè deve essere maledettamente scordato, molto perchè quando i ragazzi vogliono ballare è molto più semplice aprire la radio o mettere un disco nel grammofono. E allora vien fatto di chiedersi: quanti vorranno tenersi in casa un mobile inutile, sgraziato, il quale occupa uno spazio che sarebbe più utilmente occupato, poniamo, dal bar? Tuttavia è naturale formulare anche un'altra domanda; questa: «Dove vanno a finire i pianoforti verticali?».

Io penso che come in Africa, al dire di certi esploratori, c'è un cimitero degli elefanti, ci sia in qualche luogo un cimitero dei pianoforti verticali. Certe sere, prima di addormentarmi, quando già il sonno preme sulle palpebre, ma il cervello è ancora desto, cerco di immaginare come sia questo cimitero. Vedo una quantità incalcolabile di pianoforti disposti a caso su una livida e sconfinata pianura. Alcuni sono orgogliosamente isolati, altri stanno, a due, a tre, in crocchio; ve ne sono anche di accatastati, in mucchio, i più vecchi e malandati riversi nell'erba dura e ruvida, gli altri sopra di loro, come a calpestarli. Qualcuno, col coperchio sollevato, mostra ferocemente i denti di vecchio avorio ingiallito, ma i più sono ermeticamente chiusi nel loro abito funebre di lucido ebano... Sulla pianura il cielo è temporalesco. A un tratto, nel groviglio delle nuvole si apre, da orizzonte a orizzonte, la voragine accecante di un lampo. C'è un attimo di sospeso silenzio, poi scoppia un tuono profondo al quale tutte le corde dei pianoforti disseminati sulla pianura rispondono con un rombo immenso, come se tutti i martelletti le avessero percosse simultaneamente.

E' questo, generalmente, il momento in cui, mentre le vibrazioni di quel suono spaventoso si attenuano via via, io rotolo inavvertitamente nella botola oscura del sonno.

Cesare Giardini

Ospiti famosi a Venezia: Porfirio Rubirosa e la moglie

CENT'ANNI DA UN DOLOROSO EPISODIO DELLA NOSTRA STORIA

Infrante ad Aspromonte le speranze di Garibaldi

«Roma o morte!» era il motto che il Generale aveva coniato per la nuova sfortunata impresa

Vorremmo non parlare di Aspromonte. Vorremmo cioè che non fosse accaduto quanto avvenne il 29 agosto di cent'anni fa. E' una pagina dolorosa, anzi vergognosa, della storia d'Italia, ma della quale non si può, non si deve tacere: perchè mai, forse, come in quel giorno, Garibaldi diede prova di tanta grandezza morale.

L'uomo già famoso che, senza essere un militare di carriera, alla vigilia della guerra del '59 aveva avuto da Cavour il grado di generale dell'esercito piemontese, ed aveva poi sostenuto una parte brillante in quella campagna; il trascinatore di uomini, che, con l'impresa dei Mille da lui condotta in Sicilia e la successiva travolgente avanzata nel Sud della Penisola, aveva regalato al Governo piemontese le premesse concrete per creare l'unità nazionale; quell'uomo — che tanto aveva fatto per l'Italia, e verso il quale tutti gli italiani, da Vittorio Emanuele II al più oscuro patriota, avevano tanto debito di gratitudine — nella giornata di Aspromonte veniva braccato dalle truppe regolari, come un bandito, e, ferito, era fatto prigioniero e gettato in carcere.

Concluse le grandi gesta del 1860, il 9 novembre di quell'anno Garibaldi aveva lasciato Napoli, per ritirarsi nella sua Caprera, in solitudine e povertà, dopo aver rifiutato qualsiasi ricompensa per se stesso. «A rivederci a Roma», erano state le parole con le quali s'era congedato da coloro che lo avevano accompagnato alla fortezza. I mesi successivi avevano visto il concretarsi di grandi eventi: il 18 febbraio 1861 veniva inaugurato a Torino il primo Parlamento «italiano»; il 17 marzo era stata solennemente proclamata la costituzione del Regno d'Italia; pochi giorni dopo, in un discorso al Parlamento, Cavour aveva affermato che Roma doveva essere la capitale dello Stato italiano.

La morte improvvisa di Cavour (6 giugno) aveva lasciato aperto questo problema, nonchè quello delle terre venete, ancora soggette allo straniero. Ma se al Governo mancavano ora gli uomini capaci di affrontare le due questioni, non mancava chi ad esse andava di continuo col pensiero: un agricoltore solitario, nell'isola di Caprera. Un agricoltore — come s'era qualificato lui stesso in occasione di un censimento — che portava un grandissimo nome, il quale, un bel giorno, non aveva esitato ad accettare la carica di presidente della Società italiana di tiro a segno, veste, questa, che lo portava in giro per le città della Penisola e gli dava frequenti occasioni di avvicinare i giovani e di infiammare i loro animi. Così si giunse a quell'alba del 27 giugno 1862, allorchè lo agricoltore-presidente Giuseppe Garibaldi, con pochi dei suoi fedeli, salpò per Palermo.

Cosa si proponesse di fare, forse, anzi è probabile, non lo sapeva neppure lui, dato che a cent'anni di distanza, gli storici non sono riusciti a veder chiaro nell'animo del Condottiero in quell'alba di giugno. Vero è che nè Crispi, nè Mazzini, sapevano qualcosa intorno a quella partenza; vero è che i più famosi luogotenenti dell'Eroe, ora non s'erano uniti a lui; vero è che a chi durante la traversata gli faceva qualche domanda, Garibaldi rispondeva: «Andiamo verso l'ignoto. Quando saremo là, vedremo». Di certo, dunque, resta il fatto che egli sentiva che bisognava fare qualche cosa, qualcosa che gli sarebbe stato ben chiaro quando egli si fosse trovato là, cioè in Sicilia.

Cos'era che induceva Garibaldi ad andare proprio laggiù, nella terra delle sue incredibili gesta di due anni prima? Era, soprattutto, la delusione che l'unità nazionale aveva portato alle genti del Sud. A prescindere dal fatto che in così poco tempo non si potevano risolvere problemi e sanare piaghe che nel corso di cento anni i patri governi non sono ancora stati capaci di risolvere e di sanare; a parte ciò, quelle popolazioni erano irritate dalla burocrazia dell'amministrazione piemontese, erano allarmate da elementi borbonici e separatisti che pescavano continuamente nel torbido, erano innervosite dall'imperversare del banditismo.

Garibaldi, dunque, andava in Sicilia soprattutto per tirare su il morale dei meridionali, per combattere, con la sua presenza, l'atmosfera di depressione e di malcontento che regnava colà. In secondo luogo, il fervore che egli continuava a raccogliere dappertutto, a ogni suo apparire, gli diceva che bisognava che egli facesse qualche cosa di forte che scuotesse l'inerzia del Governo affidato alla mano incerta del Rattazzi.

A Palermo egli trovò un vecchio amico, il Pallavicino, prefetto della città; trovò un altro vecchio amico, il Medici, comandante della Guardia nazionale; e trovò nientemeno che il Principe ereditario, di passaggio, che lo onorò pubblicamente. Ma trovò soprattutto il fragore degli applausi della folla e l'infiammato entusiasmo della gioventù.

Pur nella sua modestia, pur schivo com'era sempre stato a onori e incensi, Garibaldi sentiva tuttavia di essere la voce e il cuore della nazione. Ora, in quel clima incandescente accesosi intorno a lui, l'Eroe lo sentì ancor più; e l'impresa forte e generosa, l'impresa che avrebbe riscattato le debolezze degli uomini della politica, si delineò chiara, nella sua mente, con la forza dell'ineluttabile: ripetere l'avventura del '60, rifare la stessa marcia di allora, ma arrivare dove allora non gli era stato consentito.

Poco fuori Palermo, nel bosco chiamato della Ficuzza, Garibaldi cominciò ad arruolare volontari, ai quali teneva discorsi di fuoco. Accorsero uomini anche dal continente, alcune centinaia di soldati disertarono i propri reparti e vennero a mettersi ai suoi ordini. Tornò alla mente del Condottiero il motto che egli aveva affidato ai Mille — «Italia e Vittorio Emanuele» — ed egli lo ripetè. Ma accanto a questo, ne lanciò ora un altro, con voce altissima — «Roma, o morte!» — il cui significato non si prestava ad equivoci: se nell'«A rivederci a Roma» del 1860 si poteva trovare il senso dell'augurio, ora quel «Roma o morte!» non si prestava ad altro senso che non fosse quello minaccioso di una imminente ribellione.

Il 15 luglio, in un discorso pronunciato al Foro Italico, Garibaldi attaccò violentemente Napoleone III che non perdeva occasione per riaffermarsi protettore del Vaticano, e nei riguardi del quale il Governo di Torino si mostrava alquanto acquiescente: «Se è necessario — disse fra l'altro ai siciliani — si faccia un nuovo vespro!». Al Presidente del Consiglio, Rattazzi, che lo aveva severamente richiamato per lo accaduto, il prefetto Pallavicino rispose di non sapere che cosa egli avrebbe potuto fare «trattandosi di un discorso accompagnato dagli applausi di cinquantamila persone ebbre di entusiasmo ed infiammabili come il loro vulcano». E concludeva: «Qui esistono tutti gli elementi di una rivoluzione che scoppierebbe infallibilmente se il Governo si scostasse da Garibaldi. Ma quali sarebbero le probabili conseguenze di una rivoluzione palermitana? La rivoluzione di tutte le province meridionali, e la perdita delle Due Sicilie».

In quale conto fosse tenuto questo avvertimento, ce lo dice il discorso pronunciato subito dopo, alla Camera, dal Rattazzi: «Riconosco che Garibaldi prestò al paese segnalati servigi, ma appunto per questo egli deve essere il primo a rispettare la legge. E quando Garibaldi non rispetta la legge, e si assume un'autorità che non ha, entra nella sfera degli uomini comuni, e la legge lo colpisce».

Più duro ancora, il Ministro degli Esteri, Durando: «Garibaldi seguita imperterrito a batter e una via che conturba noi e lo condurrà a qualche miserando catastrofe. Ora l'ha con Roma: sogna vespri, macchina spedizioni, è un vero alienato. Ma noi stiamo in guardia: se vuole la guerra civile, l'accetteremo, e guai a lui!».

Anche Cavour aveva fatto la voce grossa nei confronti dell'Eroe, nel 1860, senza riuscire a impressionarlo. Figuriamoci se vi riuscivano ora degli uomini ben lontani dall'avere la autorità e la risolutezza del grande statista piemontese. Nè dovette fargli molto effetto un severo proclama del re, del 3 agosto: «Italiani! Guardatevi dalle colpevoli impazienze e dalle improvvise agitazioni. Quando l'ora del compimento della grande opera sarà giunta, la voce del vostro re si farà udire fra voi. Ogni appello che non sia il suo, è un appello alla ribellione, alla guerra civile».

Proprio in quello stesso giorno, Garibaldi usciva dal bosco della Ficuzza, alla testa di oltre duemila uomini, e muoveva tranquillamente, lungo la costa, alla volta di Catania. Qui il 20 agosto, durante un pranzo, egli pronunciò un discorso: «Bisogna che io continui la mia missione. Andrò a Roma? Non lo so; ma vi andrà il re, col suo esercito, e io andrò al Vaticano, il 2 novembre, per il funerale dei morti del '49».

Non sarebbe arrivato a Roma, Garibaldi, nè vi sarebbe andato il re col suo esercito: fra pochi giorni, pur di fermarlo, i soldati di Vittorio Emanuele II non esiteranno ad aprire il fuoco contro l'uomo che al loro sovrano, due anni prima, aveva regalato un regno.

Fabio Giraldi

LA CONCLUSIONE DELLA XXIII MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

«Cronaca familiare» e «L'infanzia di Ivan» si sono aggiudicati metà del Leone d'Oro

A Burt Lancaster e a Emmanuele Riva le Coppe Volpi per le migliori interpretazioni Il premio speciale a «Vivere la propria vita» di Godard - «Parigi o cara» di Caprioli

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 8

Il «Leone d'oro di San Marco» del Festival di Venezia è stato assegnato a maggioranza ex-aequo a «L'infanzia di Ivan» (URSS), regia di Andrey Tarkovsky, per la lirica rappresentazione del dramma di un fanciullo di fronte alla guerra; e a «Cronaca familiare» (Italia), regia di Valerio Zurlini, per la squisita forza evocativa di sentimenti filtrati dalla memoria. Il «Premio speciale della Giuria» è stato assegnato a maggioranza al film «Vivere la propria vita» (Francia), di Jean-Luc Godard, per la modernità e la singolarità del suo stile. La Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile è stata assegnata a maggioranza a Burt Lancaster, per la sobrietà e la maestria con le quali ha impersonato la difficile figura del protagonista del film «L'uomo di Alcatraz», di John Frankenheimer (USA). La Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile è stata assegnata, all'unanimità, a Emmanuele Riva per la finezza con cui ha dato vita al complesso personaggio di «Thérèse Desqueyroux», regia di Georges Franju (Francia).

Qualità umane

Il premio «Opera prima» è stato assegnato a maggioranza, ex-aequo, ai film «David e Lisa» (USA), re... di Frank Perry, e «Gli alluvionati» (Argentina), regia di Fernando Birri, per le loro qualità umane e cinematografiche. Al tempo stesso, la giuria richiama l'attenzione su tre altre opere meritevoli di registi esordienti: «Le domeniche di Ville d'Avray» di Serge Bourguignon, «Un uomo da bruciare» di Paolo e Vittorio Taviani e Valentino Orsini, e «Una storia milanese». di Eriprando Visconti.

Nell'assegnare i premi della XXIII Mostra internazionale d'arte cinematografica, la giuria internazionale, composta da Luigi Chiarini, presidente, Guglielmo Biraghi (Italia), Giobatta Cavallaro (Italia), Georges Charensol (Francia), Josif Heifitz (URSS), John Houseman (USA), Arturo Lanocita (Italia), Ronald Neame (Granbretagna), Hans Schaarwaechter (Germania), esaminati i dodici film in concorso e i tredici della Sezione informativa in competizione per il premio Opera prima, si è trovata — afferma il comunicato ufficiale — di fronte ad un difficile compito nell'attribuzione dei premi, per la mancanza in concorso di film di particolare rilievo, mentre ha riscontrato con soddisfazione l'abbondanza e il buon livello delle opere di nuovi autori.

Con questo semplice comunicato la XXIII Mostra di Venezia passa alla storia, anche se non si può subito dire archiviata. Ricorrendo al Leone dimezzato la Giuria ha creduto di risolvere equamente una questione spinosa ma non tanto; in realtà è stata una mancanza di coraggio. D'accordo che non c'era il capolavoro, ma una scelta decisa fa sempre più piacere.

Come avevamo previsto, di qua o di là sono affiorati i nomi che alla vigilia ritenevamo più probabili. Questo per il Leone d'Oro e per il Premio opera-prima. C'è Zurlini, c'è Tarkovsky e c'è Godard. Dove invece si entra in diplomazia è con la Coppa Volpi per il migliore interprete. Escluso Mastroianni, protagonista di «Cronaca familiare» che ha avuto il Leone, sia pure dimezzato, rimanevano piuttosto nell'ordine Laurence Olivier di «L'anno crudele» e James Mason di «Lolita», anche perchè in «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster offre una prestazione abbastanza ovvia e normale, priva di eccezionalità. Per Emmanuele Riva meno divario invece dagli effettivi meriti. Resta da dire delle opere prime, in cui l'indecisione traspare dalle molte «segnalazioni». Comunque «David e Lisa» è un film fresco e meritevole, mentre l'argentino «Gli alluvionati» era passato inosservato: solo che in giuria (e in concorso con un film) c'era l'argentino tuttofare Leopoldo Torre-Nilsson, e allora si spiega il contentino.

Lo spirito, l'inventiva e la intelligenza di Vittorio Caprioli e Franca Valeri hanno fatto concludere la serata sorridendo. «Parigi o cara», di cui Caprioli è regista e la Valeri protagonista inimitabile, ha avuto l'incarico e l'onore di chiudere la XXIII Mostra, sia pure fuori concorso; ed è stata una scelta meritata. Se già «Leoni al sole» era un film che indicava una nuova via nel cinema umoristico, dove l'osservazione della realtà sotto specie di costume avveniva quasi in chiave caricaturale, non priva di una sottile linea malinconica (di amarezza per battaglie perdute perchè si devono perdere), «Parigi o cara» accentua l'appartenenza a questo filone.

E' la storia buffa e insieme amara di Delia, una prostituta di mezza età che dedicandosi anche allo strozzinaggio è riuscita a raggiungere un certo tenore di vita borghese: ha una bella casa nuova, con televisore e elettrodomestici, ha molti affari e molti impegni, dal parrucchiere dove si fa cambiare colore ogni due o tre giorni, all'appuntamento con la scrittrice che cerca «tranches de vie», dal massaggiatore al caffè elegante. Ma da qualche giorno improvvisamente si è fatta strada nella sua mente l'idea di Parigi, dove ha un fratello che non vede da anni, e come succede nei casi di autosuggestione tutto allora sembra coalizzarsi per batterle e ribatterle quel chiodo: il nome di un cane, i dejants pubblicitari, una principessa russa che le racconta i propri ricordi, i giornali, i cosmetici, le confezioni nelle vetrine. Finchè si decide. In pochi giorni rientra in possesso dei suoi quattrini investiti nello strozzinaggio, sistema il vecchio padre a pensione in una casa di campagna e mette sul giornale una inserzione che chiuda educatamente la sua attività romana: «Orientale, segreta, riservata, congedandosi temporaneamente avverte ringraziando clientela».

Analogia con Zazie

Ma pur nella sua educazione Delia è una ineducata, nel senso stretto del termine, di non colta, di non intelligente. Di Parigi possiede un cliché personale, che è grosso modo quello turistico, e invece appena arrivata alla Gare de Lion viene infilata dal fratello (che fa il ballerino e appartiene al terzo sesso) nel metrò, e portata ad alloggiare all'estrema periferia di Parigi, abitata in gran parte di italiani. Qui sono tutti cordiali e simpatici con lei, ma la sconsigliano di sistemarsi; il loro sogno è ritornare in Italia. Ben decisa com'è, Delia vuole innanzitutto scoprire la città, ma per una catena di contrattempi non riesce allontanarsi da quella Parigi della «banlieu» popolare, da quel quartiere silenzioso e squallido, con i suoi «bistrots», le sue vecchie case, le chiatte ancorate alla riva del tranquillo canale, la gente ciarliera e arruffona come i personaggi di Tati. Finirà con l'accettare la corte di un pizzaiolo, vedovo con due figli, smanioso di tornare a Roma. E soltanto allora, poichè come per «Zazie» anche per Delia il metrò è in sciopero, vedrà Parigi, la vera Parigi, dal tassametro che la condurrà alla stazione.

L'analogia con «Zazie», cui come si sa partecipò anche Caprioli in qualità di attore, non è forse del tutto casuale. Là era una bambina alla scoperta di Parigi: arrivava e il metrò scioperava, partiva e s'addormentava nel metrò senza poterlo vedere all'opera, com'era il suo sogno. Qua accade l'inverso, e anche il personaggio, malgrado l'apparenza, è l'opposto: Zazie era giovane ma scaltra, aggiornata, furba; Delia ha i suoi anni e la sua esperienza, ma è primitiva, indifesa, grezza. E l'unica mossa buona che le è concessa, e non per suo volere, è di trovare nel pizzaiolo e nei due bambini una famiglia, e quindi — si presume — una sistemazione regolare.

L'idea di «Parigi o cara», come ci ha detto lo stesso Caprioli, è scaturita da un caso realmente accaduto: una ragazza italiana stupidotta che non sapeva vedere Parigi con i propri occhi. Raccontando lo episodio a Roberto Rossellini, Caprioli gli suggerì di cavarne un film, ma poi per il leggendario disordine del regista di «Roma città aperta» nei suoi mille impegni, non se ne fece niente. Ci ripensarono Caprioli e la Valeri, ricamando attorno al personaggio base la storia di Delia. E ricamare ha voluto dire soprattutto creare un'altra delle celebri donne di Franca Valeri, dal linguaggio all'ambiente, dalle situazioni alla cadenza dialettale, che qui è abruzzese; una scelta molto felice, perchè nei confronti del veneto, del milanese e dello stesso romanesco — dialetti vivi e svelti — l'abruzzese ha qualcosa di lento, di ottuso, com'è in definitiva il personaggio di Delia.

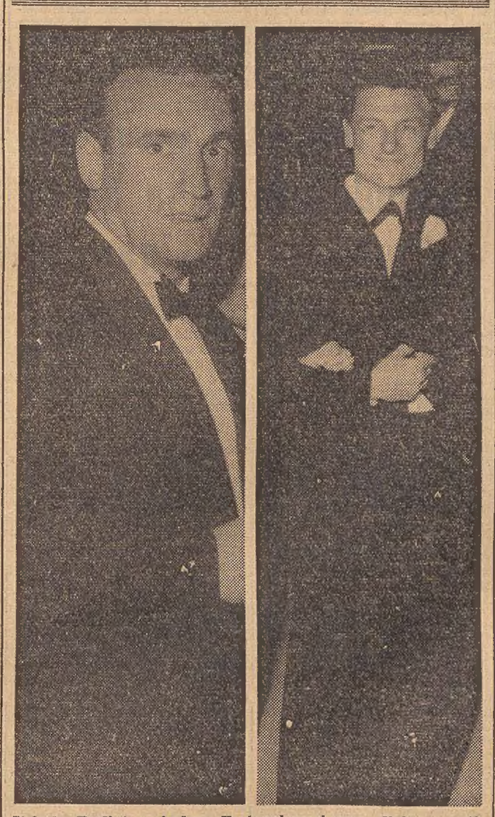
«Parigi o cara», lo si sarà capito, è articolato in due parti. La prima, di preparazione all'evasione e di configurazione del personaggio (ambientata a Roma) è la più riuscita. Ha un ritmo sostenuto nella azione, è fervida di «gags», scorre allegra da una battuta all'altra, da un monologo a una schiera di figure minori sempre di godibile invenzione. La seconda parte, quella parigina, è al confronto volutamente attonita, di sgomento, lo stesso che avvolge Delia; e si insinua allora quel filo di amarezza di cui si diceva più su. Si continua a sorridere e a ridere, ma si è anche noi poco a poco disarmati, malgrado la soluzione; che, con la sua dimensione casalinga, è il contraltare ai sogni di gloria d'una Delia parigina. E' evidente che motore principale della storia è Franca Valeri; e infatti non manca mai dalla scena, sostenendo con le qualità note il peso maggiore del film; ma forse non sarebbe bastato se Vittorio Caprioli non l'avesse ambientato e rifinito anche nei personaggi di contorno. Nasce così il contrasto visivo e fisico tra la Roma moderna (e brutta) della zona semiresidenziale di Monte Sacro, e la Parigi vecchia ma affascinante del quartiere di St. Denis, all'estrema periferia nord della città; e nascono le figurine di contorno, elaborate con cura fin nei dettagli: le amiche di Roma, il fratello, la famiglia di cui è ospite, il pizzaiolo (interpretato dallo stesso Caprioli).

Spassoso e intelligente

In definitiva dunque un film spassoso e intelligente, qualità sempre più rare a trovare assieme. Inutile dire quindi che, placati gli animi dopo le consuete discussioni seguite alla premiazione, la serata si è conclusa in maniera degna di un festival, anche se quest'anno in misura maggiore degli altri è venuta molto meno la cornice spettacolare e mondana. E' questo un appunto doveroso di cronaca, non una critica. Non solo sono mancati i grandi nomi di richiamo, eccezion fatta per la Lollobrigida e per Burt Lancaster, ma gli altri che son venuti — ed erano di solito gli interpreti dei film presentati in concorso o nella informativa — se ne stavano il tempo necessario per assistere al proprio film, e via. E nemmeno le solite stelline in cerca di scrittura hanno popolato la spiaggia quest'anno: la Mostra non ha allargato i cordoni della borsa, e i produttori hanno nicchiato: sono già saturi di belle ragazze necessarie per i film in bikini o per le schiave di quelli storici. In quanto alle giovani di vero talento, difficile accorgersene — se poi ne sono provviste — mentre fanno la mossetta per i paparazzi dei rotocalchi.

In compenso c'è stato quest'anno a Venezia un notevole ulteriore aumento della fauna giornalistica. Sembrava che un accreditamento non fosse stato rifiutato nemmeno a un giornale ciclostilato di Canicattì. Dal canto loro molti giornali hanno mandato a Venezia tre-quattro inviati, e uno addirittura sette. A cacciare cosa? Questo proprio nell'annata in cui la materia prima — dive e starlettes — ha fortemente difettato. Per cui si è assistito ad un affannoso girare a vuoto, e a molte cosucce scritte di pura fantasia. D'altra parte se così è stato ritenuto opportuno vuol dire che il pettegolezzo cinematografico, la notizia sulla stella, le indiscrezioni dei prossimi film hanno sempre — e in aumento — i loro lettori. Buon segno per il cinema, cui evidentemente non manca pubblico la crisi dell'alienazione e dell'incomunicabilità di molti suoi autori. Adesso tutti a casa. E domani, mamma, voglio un western.

Libero Mazzi



Valerio Zurlini e Andrey Tarkovsky: si sono divisi a metà il Leone d'oro con «Cronaca familiare» e «L'infanzia di Ivan»

Un nuovo mensile

Imminente l'uscita di «Panorama»

Arnoldo Mondadori si è associato con la Time Inc., editrice di «Time», «Life», «Fortune» per dar vita a una nuova grande rivista mensile destinata al lettore italiano di alto livello culturale. La rivista, il cui primo numero uscirà il 23 settembre prossimo, si chiamerà «Panorama». Nessuna testata sarebbe stata più indicata di questa dal momento che il mensile si propone di offrire un panorama completo dei fatti e delle vicende che appassionano il mondo. Il nuovo periodico verrà stampato con grande ricchezza di mezzi: sarà costituito da una media di 148-160 pagine, tutte in carta patinata, e un particolare rilievo verrà dato ai servizi fotografici a colori.

I redattori di «Panorama» avranno a loro disposizione — grazie all'unione delle forze di Mondadori con quelle di «Time» e «Life» — la più vasta raccolta di notizie esclusive che oggi è possibile avere nel mondo. Nelle città-chiave di ogni Paese i redattori potranno rivolgersi a propri uffici composti da giornalisti e fotografi, oppure potranno valersi della collaborazione di giornalisti e fotoreporters indipendenti. Inoltre i redattori di «Panorama» potranno utilizzare i servizi giornalistici dell'«Associated Press» e dell'«United Press International». Da queste due sole fonti i redattori di «Panorama» riceveranno nel breve giro di tempo di una settimana ben due milioni di parole di testi giornalistici e più di 10 mila fotografie: nel complesso un numero incredibile di orecchie e di occhi aperti sul mondo. Ma non è tutto. «Panorama» potrà attingere all'archivio fotografico Mondadori, che è fornito di oltre un milione di fotografie, e al famoso archivio di «Life Picture Collection».

«Panorama» conta fino a questo momento oltre un centinaio di esperti disseminati in ogni parte del mondo, che sono stati assunti da «Time» e «Life» per le posizioni preminenti che occupano nel giornalismo e nel campo delle ricerche. Nel complesso queste persone parlano 50 lingue, e sono in grado di leggere giornali, riviste, periodici scientifici, testi filosofici e libri pubblicati in ogni parte del mondo.

CRONACA DELLA CITTA'

A PROPOSITO DEL ROSSETTI E DI PALAZZO REINELT

Contemperamento difficile di esigenze economiche e culturali

L'intervento pubblico è ostacolato dal carattere privato della proprietà del teatro - Dove si cita l'arte a sproposito

Discussioni, se non proprio polemiche, si stanno sviluppando in città intorno ad argomenti di carattere, diremo così storico-culturale, in queste ultime settimane. Per ragioni diverse, infatti, alcuni problemi sono venuti a maturazione nello stesso momento e molti sono i pareri, diverse le preoccupazioni, che agitano circoli e persone influenti. Uno degli argomenti più discussi è quello che si può definire della «riattivazione del Politeama Rossetti» a causa della temporanea indisponibilità del Teatro Nuovo; un altro è quello connesso alla costruzione del nuovo palazzo delle «Generali» sull'area dove sorge il vecchio palazzo Reinelt nel borgo Teresiano.

Vediamo di fare il punto su queste due così diverse situazioni. Il Teatro Nuovo era, come teatro, un ambiente davvero inadatto e insufficiente. Molte volte si era scritto che la sala era brutta, il palcoscenico piccolo e male attrezzato, il pavimento rumoroso, le poltrone scricchiolanti. Si era detto che mancava un adeguato locale per il guardaroba, che non esisteva nè l'ambiente nè lo spazio disponibile per il pubblico durante gli intervalli. Anche «Il Piccolo» ha pubblicato decine di lettere di lettori che protestavano per queste o per altre ragioni. E che le lacune vi fossero era in qualche modo spiegabile per il fatto che il «Nuovo» era stato ricavato quasi fortunosamente da un ambiente destinato a tutt'altro uso: una palestra. Tuttavia anche in queste condizioni di disagio il «Nuovo» adempiva in qualche modo ai suoi compiti: ospitava la «Società dei concerti», benemerita per i programmi di grande prestigio che ogni anno ha saputo organizzare per Trieste, il circolo cinematografico degli universitari, e offriva la possibilità di organizzare mostre d'arte in maniera organica e dignitosa, oltrechè, si capisce, dar vita alla stagione di prosa della nostra Stabile.

Ad un certo punto si è deciso di ricostruire il teatro. E' inutile rifare adesso la storia dei fatti e delle speranze che hanno preceduto questa ricostruzione. Quello che interessa è che il «Nuovo» adesso si rifà e ci auguriamo che si ricostruisca in maniera tale da essere davvero all'altezza della aspettativa di tutti e delle esigenze di una città come Trieste. Ma per rifarlo occorrono due, forse tre anni, ed in questo periodo che ne sarà delle attività che abbiamo prima elencato e che si troveranno prive di sede?

Il problema è certamente grave ed importante, ma noi crediamo di poter dire che la città il problema lo ha risolto arrivando alla ricostruzione del teatro con l'impiego di pubblico denaro (e non ha davvero importanza alcuna che questo pubblico denaro provenga dalle casse dello Stato o da quelle del Comune, tanto si sa che sempre denaro pubblico è). Per i due o tre anni di tempo che occorreranno per ricostruire il «Nuovo», il problema riguarda solamente le organizzazioni che al «Nuovo» prima trovavano ospitalità. Ma non possono pretendere, a noi sembra, i musicofili, gli studenti del circolo cinematografico, gli amanti della prosa del «Nuovo», che a trovar loro la sede e a dar loro i mezzi per trovarsi tale sede provvedano solo le autorità, il Comune o qualsiasi altra amministrazione pubblica.

Di qui nasce il problema della riattivazione del Rossetti, al quale accennavamo prima, perchè tutti gli enti temporaneamente «sfrattati» nella loro appassionata ricerca di una sede sono approdati ad un certo punto al nostro vecchio Politeama, chiuso da anni. Lo si potrebbe riaprire per questi due o tre anni, ma il problema non è risolvibile con tanta facilità. Prima di tutto il Politeama Rossetti appartiene a privati i quali, come è ovvio, non intraprendono iniziative di alcun genere se non ne hanno un qualche tornaconto. E per rimettere il vecchio teatro in condizioni di ospitare manifestazioni di qualsiasi genere, occorrono soldi. Quanti?

Si è detto trenta milioni, quarantacinque e cinquanta. Ma chi li paga? I proprietari del Rossetti no perchè non ne hanno convenienza alcuna, tantopiù che la gestione del teatro è stata già in passato gravosa e negativa ed a maggior ragione perchè sanno perfettamente che i «clienti» temporanei (Società dei Concerti, CUC e Stabile di prosa) fra tre anni se ne vanno nella loro sede naturale che sarà finalmente pronta. Il Comune no perchè non può impiegare denaro pubblico in una proprietà privata, nè per le stesse ragioni può farlo lo Stato.

E allora? Allora a noi sembra che, a meno che i tre enti attualmente sfrattati non abbiano loro o non trovino fra i loro soci e appassionati, i mezzi necessari, di questa riattivazione del Rossetti non si possa davvero parlare. Anche perchè i concerti, la prosa della nostra Stabile e le manifestazioni del CUC sono importanti e tali da dare senz'altro prestigio alla città, ma interessano solo una parte della cittadinanza.

Forse c'era un modo diverso di impostare la faccenda, che avanziamo con assoluta improvvisazione: spendere cioè il denaro che si deve impiegare per costruire il nuovo Teatro Nuovo per acquistare invece il Rossetti e poi rimodernare quest'ultimo e rimetterlo in perfetto ordine, impiegando anche il denaro della comunità e quello che si sarebbe potuto ricavare dalla vendita dell'area dove attualmente sorge il Nuovo. In questo modo si sarebbero accontentati tutti, ma noi abbiamo ventilato la idea senza nessuna base: senza sapere per esempio se la proprietà del Rossetti è disposta a vendere e in caso affermativo quanto vuole realizzare, senza sapere se nelle strettoie degli ordinamenti burocratici si può mescolare il denaro dello Stato con quello del Comune e via discorrendo.

L'altro problema cui abbiamo accennato in principio è quello della demolizione del palazzo Reinelt e della costruzione al suo posto di un nuovo edificio delle Assicurazioni Generali. Su questo argomento si accendono le polemiche fra coloro che non vogliono turbare l'aspetto tradizionale del vecchio borgo Teresiano e coloro invece che pensano che una città moderna debba progredire con i tempi e non si possa vincolare a pregiudizi artistici che essi considerano poco convincenti.

Le Assicurazioni Generali sono, come tutti sanno la massima compagnia nazionale di assicurazioni, un vanto autentico della nostra città, un nome e una firma che fanno onore a Trieste in tutto il mondo. Le Generali hanno sempre avuto a cuore gli interessi della città e di questo va dato atto a tutti gli uomini che ne sono stati e ne sono ora alla guida. Se le Generali hanno deciso di investire un grosso capitale in più a Trieste è chiaro che bisogna rallegrarsene ed è assurdo pensare che lo possano fare per necessità di speculazione. Si tratta di una compagnia che opera in tutto il mondo, di una potenza finanziaria fra le maggiori che esistano, ed è dunque logico concludere che se di speculazione si dovesse trattare le occasioni e le possibilità non le potrebbero mancare su un piano, appunto, mondiale.

Le Generali certo non vorranno buttare via il loro denaro e il denaro che ad esse affidano milioni di risparmiatori, ma certo costruendo al posto del palazzo Reinelt fanno un affare più magro di altri che avrebbero potuto intraprendere altrove. Dunque, a nostro avviso, bisogna sbarazzare il campo di tutta quella parte di polemiche che inconsciamente o faziosamente vengono mosse in questo settore. Rimane da discutere se il vecchio palazzo Reinelt sia, oppure non sia, un'opera d'arte degna di essere salvata e se la costruzione di un nuovo edificio turbi o non turbi l'organicità del borgo Teresiano.

Il nostro parere non è quello di tecnici o di esperti della materia, ma solamente il giudizio comune che possono dare dei cittadini che si trovino a giudicare il valore estetico di una vecchia casa. Perchè, in definitiva, a noi sembra estremamente fuori posto il titolo di «palazzo» che viene dato all'edificio in demolizione. Può darsi che molti non siano d'accordo con noi in questo giudizio, ma la nostra opinione è proprio che si tratti di una casa che non meriti non solo la conservazione, ma nemmeno le polemiche che intorno ad essa si fanno. Perciò, per quanto riguarda la demolizione non abbiamo nè dubbi nè incertezze. Certo bisogna che il nuovo edificio abbia caratteri di nobiltà e di decoro che i tutori del bello e dell'armonico cittadino debbono essersi preoccupati di preservare. Con l'augurio che essi possano averlo fatto con occhio sereno e rivolto all'avvenire. Perchè se è certamente importante conservare, difendere e mantenere per quanto è possibile il volto tradizionale di una città, non è meno importante fare posto al progresso, all'evoluzione dei tempi. A Milano vi furono polemiche a non finire allorchè a fianco del vecchio Duomo si costruì quello che all'epoca venne definito lo sconcertante palazzo della Rinascente. Eppure oggi molte delle critiche si sono affievolite e la maggior parte di esse si sono trasformate in apprezzamento ed elogio. Per questo abbiamo detto che bisogna che i tutori del nostro «bello» operino con lo sguardo rivolto al futuro oltrechè alla realtà conservatrice del vecchio borgo Teresiano.

Mons. Fornasaro nominato Vicario generale della Diocesi

Pro Vicario mons. Giuseppe Dagri

Il Vescovo mons. Santin ha provveduto a nominare mons. Fortunato Fornasaro Vicario Generale della Diocesi di Trieste e Capodistria, carica che nella locale gerarchia ecclesiastica era vacante dal lontano 1954, quando mons. Carlo Mecchia rinunciò all'incarico per ragioni di salute.

La carica di Vicario Generale è la più importante della diocesi dopo quella del Vescovo.

Monsignor Fornasaro, nato a Pirano nel 1893, venne ordinato sacerdote nel 1917 ed è stato Rettore del Seminario vescovile di Capodistria fino al 1936. Lo anno successivo venne a Trieste dove assunse le mansioni di segretario e di Direttore dell'Ufficio amministrativo diocesano. Nel 1954 mons. Fornasaro fu nominato delegato vescovile. Nel '36 venne nominato, dall'allora Papa Pio XI, Cavaliere Segreto e nel '52 assunse il titolo di Canonico del Capitolo di San Giusto.

Il Vicario Generale, secondo quanto stabilito dal Diritto canonico, ha la stessa giurisdizione del Vescovo, che sostituisce in caso di assenza oppure di impedimento. Una prolungata assenza del Vescovo è del resto prevista per l'imminente Concilio Ecumenico, cui mons. Santin parteciperà restando quindi a lungo lontano dalla Diocesi.

Con altro provvedimento mons. Santin ha nominato anche un Pro Vicario Generale nella persona di mons. Giuseppe Dagri. Mons. Dagri, nato a Isola d'Istria nel 1906, venne ordinato sacerdote nel '29 e divenne parroco della sua cittadina nel 1936. Rimase a Isola fino al giorno della sua espulsione da parte delle autorità jugoslave. A Trieste è stato Delegato dell'Azione Cattolica fino allo scorso giugno, ed attualmente è direttore del settimanale cattolico «Vita Nuova». Nel 1956 anche mons. Dagri è stato nominato Canonico del Capitolo di San Giusto.

(«Giornalfoto»)

L'impressionante immagine dell'incidente occorso all'on. Narciso Sciolis nei pressi di Sistiana

POSITIVO INTERVENTO DELLA D.C.

Sbloccata da Sullo la crisi del Molo VII

Con rapido procedimento verrà ripetuto l'appalto con una licitazione fra imprese

Le remore che hanno sinora bloccato i lavori per il Molo VII sono state superate e il problema della ripresa dei lavori stessi è impostato per una rapida soluzione. Lo ha comunicato il Ministro dei Lavori pubblici al segretario provinciale della DC nel corso di un colloquio che il dott. Botteri ha avuto a Roma con l'on. Sullo. Alla riunione erano anche presenti alti funzionari dei lavori pubblici e — da parte triestina — i dirigenti provinciali della DC Belci e Galopin.

L'incontro era stato sollecitato dalla segreteria democristiana per prospettare al Ministro la necessità di una soluzione che — garantendo la più assoluta correttezza dell'operato degli organi statali — fosse in grado di far superare il senso di disagio largamente diffuso nella opinione pubblica triestina, con la sospensione dei lavori per un'opera pubblica di così grande rilievo, sia per l'entità dell'impegno finanziario del Governo, sia — e soprattutto — per l'incidenza che essa avrà nello sviluppo dei traffici marittimi.

Il Ministro Sullo ha indicato in queste tre fasi l'avvio alla soluzione: liquidazione all'impresa che era rimasta assegnataria per i lavori preparatori fin qui svolti, acquisizione del progetto elaborato dall'impresa stessa e — quindi — indizione di una licitazione privata, sulla base del progetto così acquisito, con facoltà di offerte al massimo ribasso. Alla licitazione potranno essere invitate le imprese in grado di portare a termine i lavori, compresa quella che li ha iniziati.

Perchè questa procedura possa essere condotta a termine è necessario che l'impresa Cidonio concordi sulla liquidazione da parte del Ministero dei Lavori pubblici, per gli impegni sinora sopportati, e che il Consiglio di Stato — il quale aveva sostanzialmente contestato le precedenti decisioni sulle modalità di assegnazione — approvi il nuovo indirizzo.

Il Ministro Sullo, secondo quanto ha dichiarato nel colloquio con i dirigenti della DC triestina, la quale non sarebbe contraria alla soluzione — si possa concludere entro un mese e che in altrettanto tempo si arrivi alla nuova assegnazione, attraverso il sistema della licitazione privata. Il Ministero, quando la nuova impostazione sarà consolidata risponderà responsabilmente in Parlamento alla interrogazione fatta dall'on. Sciolis, precisando che suo impegno è stato quello di tener fede alle indicazioni del Consiglio di Stato, preoccupandosi nel contempo di ridurre al minimo la fase di sospensione dei lavori.

Il segretario provinciale della DC, dott. Botteri, ha manifestato al Ministro un ringraziamento per l'interesse dimostrato al problema e la soddisfazione per il positivo avvio della soluzione definitiva.

«RELAZIONE AI CITTADINI»

Stamane il Sindaco parla a Opicina

Una «relazione ai cittadini», la prima di una serie, sarà tenuta oggi dal Sindaco Franzil a Opicina nella sala cinematografica di via Nazionale alle ore 10. L'iniziativa si riallaccia ad analoghi incontri con il pubblico e i responsabili della civica amministrazione. Programmati dalla D.C. gli incontri mirano a delineare un consuntivo del quadriennio di attività comunale in vista anche del prossimo responso elettorale e per una più diretta conoscenza della situazione amministrativa pubblica.

Arriva la Bandiera del 14.o Artiglieria

Alle ore 13.30 odierne giunge alla Stazione centrale la Bandiera del 14.o Reggimento Artiglieria campagna proveniente da Foggia. L'unità, come noto, viene a far parte del nostro Presidio dopo essere rimasta per circa dieci anni di guarnigione nella città pugliese inquadrata negli organici della Divisione «Pinerolo». Gli onori alla Bandiera che giungerà con il Comando del reggimento saranno resi da una compagnia con banda reggimentale. Presenti con il gen. Guadagni, comandante il Presidio, anche le massime autorità civili.

Il vessillo è decorato della Medaglia d'oro al Valor militare meritata durante la difficile campagna di Grecia.

Festosamente conclusa la visita dei sanmarinesi

Si è conclusa ieri sera la visita a Trieste dei rappresentanti della Repubblica di San Marino, giunti nella nostra città venerdì notte in forma privata assieme a un folto gruppo di dipendenti della Cassa di Risparmio sanmarinese. Nel tardo pomeriggio, alle 18, essi sono intervenuti al ricevimento che è stato loro offerto al Bastione fiorito del Castello di S. Giusto per iniziativa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Al signorile trattenimento hanno preso parte dirigenti e funzionari della Cassa di Risparmio sanmarinese, i Capitani reggenti e il Segretario di Stato agli Affari esteri della Repubblica di San Marino, ai quali hanno fatto corona le autorità cittadine; sono stati notai i Prefetti dott. Capon, in rappresentanza del Commissario generale del Governo, e dott. Pasino, i Viceprefetti dott. Micelì e dott. Monarca, questo ultimo anche nella veste di presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, il Prosindaco prof. Cumbat, in rappresentanza del Sindaco, l'assessore anziano alla Provincia dott. Savona, per il Presidente dott. Delise, il Presidente della Corte d'Appello dottor Nardi, il dott. Lo Cuoco per la Pretura generale, il Vicequestore dott. Marsulli, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Trieste dott. Magris e il direttore dott. Quittan che facevano gli onori di casa e lo ing. Stuparich, Console di San Marino a Trieste e animatore del soggiorno della comitiva sanmarinese nella nostra città, soggiorno conclusosi in serata con una cena offerta a Sistiana da quella Azienda di soggiorno. Stamane, nell'intraprendere il viaggio di ritorno, la comitiva sosterà a Redipuglia in reverente omaggio ai Caduti.

Discusso in Prefettura l'una tantum degli statali

I rappresentanti dei sindacati statali sono stati convocati iersera al Commissariato del Governo, per un'ulteriore messa a punto dello schema di decreto commissariale per la concessione dell'indennità «una tantum», già concordata sulla base delle proposte del comitato di coordinamento. Nell'occasione il dott. Molinari ha avanzato la richiesta di una decurtazione di mille lire, pro capite, sull'indennità concordata, per la costituzione di un fondo di riserva. Tale richiesta è stata respinta dai sindacati, che a loro volta hanno sollecitato precise assicurazioni circa la firma e la registrazione del decreto commissariale. A sua volta il presidente del comitato, sig. Giuda, ha informato che il comitato stesso sarà convocato il 18 settembre, per una prima eventuale azione sindacale degli statali, sempre che entro tale data il provvedimento non sia stato definito in ogni suo particolare, e la corresponsione dell'«una tantum» non avvenga prima della fine del mese.

La Curia Vescovile rende noto che la Cresima che doveva essere amministrata da mons. Vescovo mercoledì alle 18 è stata rimandata a venerdì 14 alle ore 18.30.

AUTO RIBALTATA PER LO SCOPPIO D'UNA GOMMA

L'ON. SCIOLIS ESCE ILLESO DA UN DRAMMATICO INCIDENTE

Rimaste indenni nella macchina pure la moglie e altre due signore - Evitate più gravi conseguenze dalle portiere rimaste saldamente chiuse

In un incidente della strada, che ha avuto delle successioni altamente drammatiche, l'on. prof. Narciso Sciolis è rimasto ferito iersera a Sistiana, in modo fortunatamente non grave. Assieme al parlamentare concittadino, sono state protagoniste della paurosa avventura pure la consorte, signora Elda Franceschin in Sciolis, con le amiche signore Vittoria e Gina Fonn, che hanno riportato solamente lievi ferite, giudicate guaribili in pochi giorni. Un incidente solitario, dovuto all'imponderabile, quello che ha fatto, nei primi momenti addirittura temere una sciagura a causa delle condizioni in cui la macchina è stata ridotta.

Verso le 19 l'on. Sciolis si trovava alla guida della vettura di grossa cilindrata targata TS 47785,, con accanto la consorte, e ospitando sul sedile posteriore le due amiche della moglie, proveniente dal capoluogo isontino. L'automobile procedeva ad andatura normale, che veniva gradatamente diminuita in prossimità dell'abitato di Sistiana, là dove il prescritto segnale vieta una velocità superiore ai 50 chilometri orari; un particolare, indubbiamente, che si è rivelato determinante per la conclusione dell'incidente.

Improvvisamente infatti è scoppiata la gomma posteriore sinistra, causando un primo pauroso sbandamento dell'autovettura. L'on. Sciolis ha cercato disperatamente di mantenere la macchina in posizione di corsa, ma purtroppo inutilmente, e la vettura, che sembrava ormai impazzita, dopo un pericoloso zigzagare per vari metri è finita sul margine destro della carreggiata, a ruote all'aria.

Generalmente, in casi simili, la portiera della macchina si spalanca di colpo e l'occupante viene catapultato fuori, col pericolo gravissimo di venir schiacciato da quella massa di ferro. Fortunatamente ciò non si è verificato — una volta tanto il destino si è voluto mostrare benigno — e tutt'e quattro le portiere hanno resistito perfettamente al pur violento urto nel breve contatto con l'asfalto, e sia il parlamentare che le signore sono rimasti imprigionati nella macchina, riportando tutt'al più qualche lieve contusione ed escoriazioni. Prontamente sono accorsi alcuni passanti che, aiutati da qualche automobilista di passaggio, sono riusciti, con ogni cautela, a far abbandonare la auto rovesciata agli occupanti. Altri, intanto, si preoccupavano di avvertire telefonicamente sia la CRI, che inviava immediatamente sul posto una propria autolettiga, sia la Polizia stradale, i cui agenti giungevano a tempo di record sul posto, a bordo dell'autoradio: ed è stato con questi due automezzi che i quattro feriti hanno potuto raggiungere poco dopo l'ospedale maggiore.

All'astanteria, sia l'on. Sciolis che le signore hanno ricevuto le cure del caso, dopodichè hanno potuto rincasare.

FRUTTUOSA LA MISSIONE DEI DELEGATI A ROMA

Maturano per gli ex P.C. le attese e favorevoli chiarificazioni

Si è conclusa ieri mattina — con un intervento presso i competenti uffici del Ministero del Tesoro — la serie di contatti avuti dai rappresentanti degli ex appartenenti alla Polizia civile, De Luca e Pesel, con le autorità romane preposte alla soluzione dei complessi problemi scaturiti dall'applicazione della legge 1600. In tale occasione la delegazione dei sindacalisti, che erano stati affiancati dall'on. Sciolis e dai rappresentanti della DC locale, hanno posto all'attenzione delle autorità l'aggravio, definito irreparabile, che a tutta la categoria, la quale già versa in una precaria situazione economica, deriverebbe in conseguenza delle eventuali esecuzioni delle disposizioni fissate nella nota circolare del Ministero del Tesoro relativa all'assorbimento dell'assegno «ad personam». (A questo proposito è comunque da rilevare che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dimostratasi quanto mai sensibile allo stato di disagio dela categoria, risulta già favorevolmente orientata per la soluzione positiva dei vari problemi che assillano gli ex P.C., in particolare di quello relativo al non assorbimento dell'assegno in questione).

Riguardo al problema degli «arretrati» spettanti in base alle note sentenze del Consiglio di Stato, si è avuta conferma a Roma che è stata disposta la liquidazione delle competenze arretrate a coloro che per primi hanno ottenuto la sentenza favorevole. Anche il legale del sindacato, avv. Pallottino, ha espresso il proprio compiacimento per quest'ultima decisione, ritenuta come preludio a una definizione totale della questione. Traendo le conclusioni di questa azione romana, i sindacalisti hanno dichiarato che essa si è rivelata particolarmente tempestiva in questa delicata fase di sviluppo della situazione, che già nei prossimi giorni dovrebbe portare ad altre soddisfacenti conclusioni; buon sintomo appare la recentissima estensione dell'assegno mensile di lire 70 per punto di coefficiente a tutti gli ex GMA.

Anche i componenti della segreteria provinciale della DC, appena rientrati da Roma dove hanno preso parte a una serie d'incontri a livello politico e tecnico per discutere il problema degli ex dipendenti dei Corpi militari del GMA che hanno optato per gli impieghi civili, hanno affermato che la questione dell'assorbilità o meno dell'assegno integrativo è ora a buon punto: si entra infatti nella fase di confronto tra le argomentazioni portate contro la assorbibilità ed i termini di interpretazione più restrittiva contenuti nella recente circolare del Ministero del Tesoro. Riunioni collegate tra funzionari, competenti in materia, dei vari Ministeri interessati sono previste per la settimana entrante.

Nel corso di un colloquio a Palazzo Chigi, i dirigenti della DC hanno avuto altresì modo di ribadire al Sottosegretario Delle Fave l'orientamento per la soluzione più favorevole, come corretta interpretazione dello spirito che ha informato la presentazione in Parlamento della legge 1600.

Anche il Ministro del Bilancio, on. La Malfa, è stato in questi giorni interessato — per intervento del segretario regionale del PRI, prof. Enzo Volli — alla favorevole soluzione, in sede romana, delle questioni attualmente all'esame in tema di status giuridico e di trattamento economico degli ex appartenenti alla Polizia civile. Di fronte alle contrastanti interpretazioni delle disposizioni di legge, l'on. La Malfa ha dato incarico all'Ufficio legislativo del suo Ministero di esaminare ex novo tutta la questione prospettando agli organi del Ministero del Tesoro la soluzione più favorevole agli ex P.C. Nell'occasione, l'on. La Malfa ha assicurato all'avv. Volli la sua presenza a Trieste — alla stregua degli onorevoli Macrelli e Reale — durante la prossima campagna elettorale.

SORPRESA DELLA FINANZA A SANTA CROCE

Abbandonato nella barca un quintale di sigarette

Un quintale di sigarette è stato sequestrato la scorsa notte dagli agenti della Guardia di Finanza, nel corso di una operazione che per il momento non ha portato ancora alla identificazione dei contrabbandieri. La vicenda ha addirittura del paradosso. A bordo di un natante sul quale si trovavano dieci scatoloni di sigarette, il «distratto» contrabbandiere aveva inavvertitamente lasciato una busta contenente alcuni documenti personali. Per gli inquirenti quindi non sarà difficile risalire la corrente e giungere così a prendere il contrabbandiere.

Interrogazione parlamentare su «Koper jugoslava»

L'on. Gefter Wondrich, assieme all'on. De Micheli Vitturi, ha interrogato il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Poste: «Per sapere se sia a loro conoscenza che il "Radiocorriere" nel programma di venerdì 31 agosto, relativo al secondo canale TV, ha illustrato il collegamento tra le reti televisive europee per il festival di Capodistria: "La Jugoslavia danza e canta". Si conclude con la trasmissione di questa sera il collegamento eurovisivo effettuato con Koper, la ridente cittadina jugoslava....». E per sapere «Se sia a loro conoscenza che la denominazione di Koper corrisponde alla città italiana di Capodistria; per conoscere ancora quali provvedimenti intendano prendere nei confronti dei responsabili delle gravissime affermazioni, soprattutto in considerazione del fatto che l'atteggiamento della RAI-TV sembra servilmente volersi fare portavoce e sostenitore della tesi jugoslava, volutamente ignorando la reale situazione del territorio noto sotto la denominazione di zona B, che è ancora incontestabilmente sottoposta alla sovranità italiana e che per effetto del memorandum di Londra dell'ottobre 1954 è stato assegnato in amministrazione alla Jugoslavia. Per conoscere infine se il Governo non intenda definitivamente pronunciarsi sulla questione a sostegno degli intangibili diritti della Nazione italiana».

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 22,5, minima 14,1; umidità 56 per cento; pressione mb. 1014,1 in aumento irregolare; temperatura del mare 24; vento km. 7 da Est-Sud-Est; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 38,5.

Oggi: San Gorgonio. Il sole sorge alle 5.34, tramonta alle 18.30. La luna nasce alle 15.25, tramonta domani alle 0.46.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cligola, corso Italia 44; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; De Colle, via Revoltella 42; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	44	84	29	20	72
CAGLIARI	59	86	40	47	83
FIRENZE	78	63	53	69	71
GENOVA	68	62	36	72	49
MILANO	64	84	30	32	33
NAPOLI	58	16	64	62	67
PALERMO	69	62	24	30	47
ROMA	76	89	26	69	38
TORINO	82	90	11	88	54
VENEZIA	17	70	71	21	90

ENALOTTO:
x, x, 2, 2, 2, x, 2, 2, 2, 1, 1, 2

Il montepremi è di L. 63.455.991. A ciascuno dei due dodici vanno L. 12.691.000; ai 43 undici vanno L. 442.700; ai 552 dieci L. 34.400.

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TRIESTE

Vendita di immobile

Il giorno 21 settembre 1962 ore 10.30 dinanzi al Giudice delegato al fallimento di Gigliola Sluga, socia della società di fatto Lavanderia Elettromeccanica Sluga, di Domenico e Gigliola Sluga, sarà posto in vendita all'incanto la P. T. 14621 di Trieste, costituita da locale sito al pianoterra di via Hermet 4 e la P. T. 14622 di Trieste, costituita da due locali siti al pianoterra stesso immobile, al prezzo base di lire 2.650.000. Offerte minime di aumento lire 30.000. Deposito saldo prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione. Termine presentazione offerte nella cancelleria fallimento Tribunale ore 12 del 20 settembre 1962. Ammontare complessivo della cauzione e del fondo spese da depositarsi in danaro assieme all'offerta lire 530.000. Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Mirella Greco in Trieste, via Coroneo 19, o presso la cancelleria dei fallimenti del Tribunale.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobile all'incanto

Il giorno 26 settembre 1962 ore 11.30 nella stanza 238 del Tribunale sarà venduto all'incanto l'ente indipendente P. T. 828 di Cologna Territorio (alloggio al VI piano della casa n. 8/2 di Vicolo dell'Edera, composto di tre stanze, cucina, cesso, bagno, corridoio, poggiolo e ripostiglio in cantina).

Prezzo base lire 2.919.000. Offerte minime in aumento lire 50.000. Deposito per cauzione e spese entro le ore 10 del 26 settembre lire 571.900. Saldo prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: Abba

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobile all'incanto

Il giorno 26 settembre 1962 ore 11 nella stanza 238 del Tribunale di Trieste sarà venduta all'incanto la P. T. 2429 di Rozzol (area fabbricabile di mq. 686.80 nei pressi della stazione FF.SS. di Rozzol), di proprietà di Enrico Bolsi.

Prezzo base lire 1.900.000. Offerte minime in aumento lire 50.000. Deposito per cauzione e spese entro le ore 10 del 26 settembre lire 300.000. Saldo Prezzo entro venti giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: Abba

Il 17 corr. mese ore 11 Punto Franco Vecchio 51 Mag. 2 A procederò alla vendita di una partita di kg. 60.894 di paprica Rosen e Mercantil. - L'ufficiale giudiziario dirigente dott. A. Terrano.

È un giochetto!... La si mette e la si dimentica. Parliamo di quella dentiera che provvista prudentemente di Orasiv super-polvere se ne stà franca in bocca senza scivolare, permettendovi di parlare, ridere, fumare ed anche cantare. Orasiv, il prodotto dal gusto delicato per mantenervi sempre in forma! Le lattine Orasiv sono in vendita presso tutte le farmacie.

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Il corso di taglio
Jeralla
inizia domani.
Via G. Carducci 10

EVINRUDE
IL PRIMO FUORIBORDO DEL MONDO
Modelli da 3 a 75 HP
AUTO-MARE di Fulvio Pizzarello
VIA CAMPO MARZIO N. 4 :: TELEFONO 68678

CIT Biglietti per ogni mezzo di trasporto Viaggi - Gite - Soggiorni Documenti - Visti Cambio Valute
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA N. 6
Telefoni: 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Telef. 24006

ORARIO AUTOSERVIZI:
AGORDO, ALLEGHE, CANAZEI, ORTISEI, martedì, giovedì, domenica, ore 6.30
AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giovedì, sabato, domenica ore 7.
FIUME giornaliera ore 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
PIRANO via Isola Strugnano Portorose giorn. ore 10.08.
POLA, PARENZO, ROVIGNO, giornal. ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

PER POTENZIAMENTO ORGANICO COMMERCIALE E APERTURA NUOVE FILIALI IN TUTTE LE PROVINCE
LA FAEMA S.p.A.
cerca
CAPI VENDITA
preferibilmente diplomati o laureati, esperti moderna organizzazione vendite, particolarmente idonei conduzione venditori.
VENDITORI
età 22-30 anni, dotati esperienza, istruzione media, presenza, patente auto.
SI OFFRONO STIPENDI ADEGUATI, INCENTIVI SULLE VENDITE, DIARIE AUTOMEZZO, POSSIBILITA' DI CARRIERA. PRECISARE REQUISITI E CURRICULUM
A FAEMA S.p.A. - Capo del personale - Cas. Post. 3759 MILANO

Amy boutique
VIA MAZZINI 22
TRIESTE
Vi invita al grande defilé di moda, martedì 18 settembre alle ore 17 all'Albergo Excelsior.
Sfileranno modelli di Dior, Balmain, Cardin, Chanel, Goma.
La manifestazione è a favore della
LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI
Prenotazione tavoli presso la Biglietteria Centrale (Gall. Protti)

PROBLEMI NELL'ELEGANTE PIACERE DELL'ANDAR PER MARE

L'anima di un navigatore anche sul più piccolo dinghy

Costi e intralci burocratici - Difficoltà dei traini via terra Scarsi gli ormeggi - Le nuove leve delle tre società velistiche

I tempi moderni non hanno ucciso il più elegante modo di andar per mare. E nel capitolo della navigazione da diporto le più belle pagine sono ancora scritte nel romantico linguaggio delle vele gonfie di vento. Il diaframma tra diporto e sport, su queste imbarcazioni, non esiste. Ogni crociera può essere misurata col metro dell'impresa sportiva, in cui l'arte nautica ritorna a quell'istinto che s'affina nell'esperienza.

In ciò, forse, uno dei motivi che ha visto alzarsi al vento del nostro golfo un numero sempre maggiore di vele rispettando quel «boom» del natante di ogni tipo e dimensione di cui il porto e i porticcioli della riviera sono ormai testimoni. A questo sviluppo dell'imbarcazione ha fatto eco uno sviluppo industriale ed artigianale su vasta scala elevando la qualità degli scafi e di tutto l'armamento. I materiali hanno raggiunto un tal grado di raffinatezza nella costruzione da risultare il prodotto di curiose esperienze di cantiere.

La scelta di una vernice per lo scafo, ad esempio, può anche scaturire dalla singolare prova che vede il calcolo della velocità con cui una goccia di acqua di mare scorre lungo una superficie appositamente inclinata e ricoperta dalla vernice allo studio. Nell'empirico sistema si cela lo sforzo di vincere le correnti galvaniche che il fluire dell'acqua marina provoca sulla superficie quasi speculare dello scafo. E' un esempio banale ma valido ad individuare l'impegno e la serietà di un lavoro cantieristico che s'impronta su esperienze da laboratorio.

Tanta raffinatezza ha tuttavia condotto a conseguenze negative in termini economici. E' il caso della classe «beccaccini» dove una spasmodica ricerca dell'alleggerimento dello scafo ha determinato un uso totale della colla per attaccare fra loro le parti in legno sacrificando i solidi chiodi e le salde viti alla loro primaria funzione.

Da queste considerazioni pratiche e puramente indicative risalta il complesso fenomeno del boom nautico che, se ha visto aumentare straordinariamente il parco natante, ha favorito una notevole raffinatezza nel settore delle imbarcazioni a vela, tanto che, in proporzione l'imbarcazione a motore e in genere il «fuoribordo» costa meno.

Il carattere d'élite è rimasto patrimonio di vanto per i velisti. La stessa complessità della manovra in mare avvia una debita selezione, richiamando chi della navigazione ha compreso l'intimo segreto. E guardando i panfili della classe RORC, come le minori «stelle», «finn», «beccaccini», «cadet» e «flyng dutchman» della Sacchetta appare evidente che l'intimo segreto è già patrimonio di tanti. E altri si preparano sotto la spinta dell'entusiasmo.

La materia prima, come nell'ordine naturale delle cose, è nei giovani. Ce ne sono 95 ben distribuiti nei tre circoli sportivi che s'impegnano nell'attività velica: lo Yachting Club Adriaco, la Società Triestina della Vela e la Società Velica «Oscar Cosulich» di Monfalcone. Si ama ciò che si conosce e per amare il mare bisogna conoscerlo. E' questo il prefisso costante in ogni lezione teorico-pratica che si sviluppa attraverso la conoscenza della stringer nodi, del leggere la rosa dei venti, del comprendere l'azione del vento e quella della deriva, del saper «mantenere» una barca e dell'applicare a modo la tattica e il regolamento di regata. Una sana scuola di carattere che si svolge a libera scelta di tutti sulla vasta palestra azzurra del mare, nell'esempio di mirabili precedenti e di grandi nomi, grazie alla spinta di quegli ideali patriottici e sportivi che completano la personalità della nostra gente di mare.

Qui il diporto è già sport, quando non diventa professione fornendo, dopo i corsi, gli equipaggi ai panfili da crociera. Nell'epoca del motore e della velocità trovare il marinaio specializzato secondo quell'impronta antica di lupo di mare che «sa» di vela e di vento, è arduo. Ma lo sviluppo del diporto ha condotto anche a questo, a rivalutare il mestiere della vela alle soglie della navigazione nucleare.

L'elegante piacere dell'andar per mare, ha però i suoi problemi. Un buon scafo, si sa, costa. Per avere un panfilo ci vogliono dai trenta a quaranti milioni, per un discreto motoscafo ne basta poco più di uno. Questi conti ognuno se li fa secondo le proprie tasche e le «bagnarole» sono in maggior numero rispetto alle imbarcazioni da crociera. Ma al di là di questa che è una realtà facilmente intuibile, la legislazione marittima non viene certo a dare una mano nel facilitar le cose. Il criterio di trattamento s'impronta sempre agli stessi principi burocratici, sia nel caso di un transatlantico, sia nel caso di una «passera». La compra-vendita avviene ancora in obbedienza a un sistema farraginoso che non manca di ricorrere alla pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» nel caso in cui la più volgare bagnarola di tutti i mari «dismetta bandiera», passi cioè nelle mani di altro proprietario straniero.

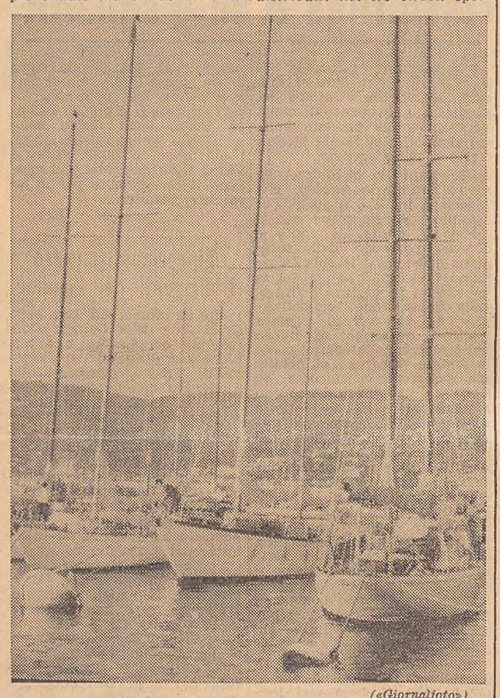
L'abilitazione al comando è poi un argomento che si conclude dopo un esame teoricopratico e con la spesa di 40 mila lire. Nemmeno il comandante di un transatlantico riesce a sfuggire a questa inesorabile legge dell'abilitazione se, collocato a riposo dopo aver solcato i mari del globo, desidera «passeggiare» nelle acque di casa sua a bordo di una «passera». L'esame e le 40 mila lire sono indispensabili per il salto dal transatlantico alla passera. Nè il nuovo Codice della strada ha mancato di far sentire le sue severe conseguenze sul parco natanti. Il trasporto su appositi rimorchi di questi mezzi è stato sensibilmente frenato in Italia con i limiti d'ingombro previsti dalle norme e che non coincidono con quelli di numerose imbarcazioni e di appositi rimorchi; da ciò la necessità di adoperare altri tipi di rimorchi e di affrontare, quindi, nuove spese. Per gli stranieri che scendono al mare tirandosi dietro veloci scafi da regata la legge non fa la severa ed è in ciò il più forte motivo della straordinaria partecipazione straniera alle regate nazionali della classe «stelle», partecipazione ben più numerosa di quella nazionale.

Se per le imbarcazioni più piccole esiste anche questo singolare problema del rimorchio adatto, per i panfili il vero problema è, trovato l'equipaggio, la scelta dell'itinerario. E' quasi una tradizione mossa dal sentimentalismo, dall'amore per la pura natura della costa quella di far vela verso l'Adriatico orientale, costeggiando l'Istria e la Dalmazia spingendosi fino a Ragusa, quando addirittura non si arrivi alla Grecia. Crociere intorno alle meravigliose isole del Quarnero le hanno fatte un po' tutti i 16 yachts della classe RORC dello YCA e le ripetono ogni estate. Per i più è un incontro nostalgico con i propri luoghi natii, per i più è una stupenda avventura in cui la visione delle incantevoli coste, forse le più belle del Mediterraneo, incita alla commozione del ricordo. Allora la crociera è quasi pellegrinaggio, è un rito di saluto verso terre perdute, è un rito d'amore che si alimenta di ricordi, di episodi trascorsi, di momenti vissuti, di volti conosciuti.

Per chi si limita al nostro arco di costa, che da Muggia si chiude a Monfalcone, cioè per i praticanti di quel diporto minimo che fa capo ai porticcioli e che si esaurisce in una bella gita per mare di mezza giornata, le impressioni restano quelle di quiete ore, sottratte alla vita affannosa e caotica della terra ferma. E non di rado per molti di questi «innamorati del mare è una relazione che si snoda sul filo del rischio, per la scarsa conoscenza delle cose di mare che non consente di prevenire il pericolo prima di affrontarlo a viso aperto. In questo senso l'attiva sorveglianza che la Capitaneria di porto e la Polizia marittima va ogni estate disponendo, sempre a più ampio livello, scaturisce dalla necessità di controllare chi si mette sulle onde in omaggio ad un uso che è diventato di moda.

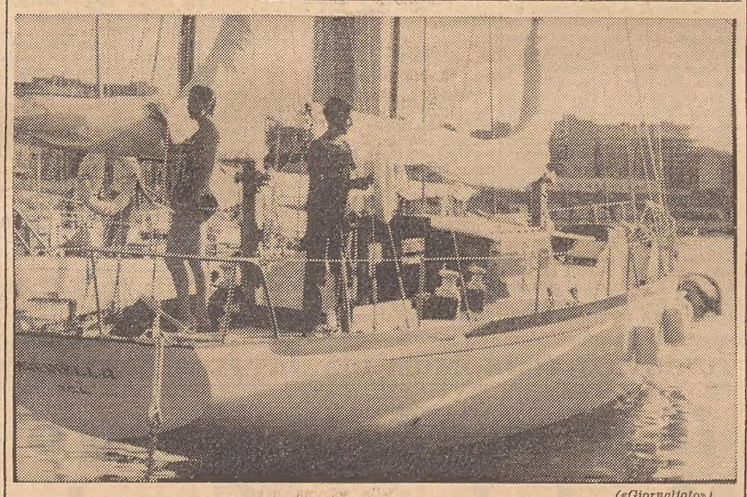
Sul mare c'è posto per tutti anche se i romantici della vela, che sono poi i veri marinai nella folta schiera dei praticanti il diporto, non guardano di buon'occhio chi al timone di un motoscafo si comporta come al volante di una macchina, scambiando le onde per una lunga autostrada dove il sorpasso è ammesso anche in curva. Per i velisti questa è una sorta di profanazione del tempo.

In tempo di «boom» nautico capita di vedere strane situazioni, come quella dell'affannosa ricerca dell'ormeggio con la stessa ansietà del parcheggio in terra. Il fiorire di vele e il ricamo di scie schiumose sul golfo hanno risvegliato una coscienza marinara? Le prossime estati lo diranno.



(«Giornalfoto»)

Preparativi di partenza a bordo di uno yacht dell'«Adriaco»



(«Giornalfoto»)

Imbarcazioni da crociera alla testata del Molo Sartorio: una selva d'alberi in continuo aumento

CONVEGNO ALLA CAMERA DI COMMERCIO IL 28 E 29 CORRENTE

Il nostro porto tramite fra Africa e Germania

Nel quadro della necessaria politica di rilancio del nostro porto, particolare rilievo e interesse viene ad assumere il convegno di studio dei traffici con la Germania, indetto dalla Camera di commercio di Trieste per il 28 e 29 settembre.

Il problema, infatti, che sarà affrontato nelle due giornate di lavori, si presenta sotto una luce molto promettente ai fini di una sempre maggiore acquisizione di traffico sui mercati africani.

Al convegno, i cui lavori si terranno nella sala maggiore del palazzo di piazza della Borsa, parteciperanno innanzitutto i principali operatori triestini, e saranno presenti pure i rappresentanti del Ministero degli esteri di Roma e degli altri Ministeri tecnici italiani — Ministero del commercio con l'estero, dei trasporti, dell'industria e commercio e della Marina mercantile — nonchè di alcuni grandi enti, quale l'Istituto per il commercio con l'estero di Roma. Raggiungeranno per l'occasione la nostra città pure alcuni funzionari del Ministero e della Ambasciata di Bonn, mentre un particolare invito è stato esteso alle Camere di commercio italiane di Monaco, Amburgo e Francoforte.

Lo scopo principale dell'assise, come è facile immaginare, è di conoscere, attraverso lo scambio di vedute di questi esponenti altamente qualificati, il modo migliore per valorizzare maggiormente il porto di Trieste e di porlo conseguentemente al servizio delle grandi linee di traffico che passano geograficamente di qui. E' da rilevare ancora che tale convegno segue a breve distanza il ritorno in sede della delegazione camerale nel Sudafrica, i cui risultati si sono già fatti notare.

Il programma dei lavori prevede, alle ore 10 di venerdì 28 settembre, il saluto e la relazione introduttiva del dott. Caidassi, nella sua qualità di presidente della Camera di Commercio; alla prolusione del presidente camerale faranno seguito una serie di conferenze, e precisamente quella del dott. Gropaiz, presidente dell'Associazione spedizionieri, su «Autotrasporti merci», e quelli del dott. Maurel, che affronterà il tema de «Il porto di Trieste e i trasporti ferroviari nella C.E.E.». Successivamente il dott. Miliani, esperto della Camera di commercio per i trasporti marittimi, si soffermerà sulle «Linee di navigazione nei traffici triestini», mentre il rag. Petrucco, esperto camerale per il commercio dei prodotti ortofrutticoli, tratterà della «Funzione del nostro porto nei trasporti di ortofrutticoli». Al pomeriggio riprenderanno i lavori con gli interventi sugli argomenti svolti nella mattinata. Nella giornata di sabato il convegno di studio continuerà al mattino, per concludersi con una visita alle attrezzature portuali e alle località della zona di maggiore interesse turistico.

Investita una donna lungo la via dell'Istria

Due persone sono rimaste ferite ieri sera in un incidente stradale avvenuto in via dell'Istria. La motoretta pilotata da Luciano Giugovaz, di 31 anni, abitante in via Martiri della Libertà 5, ch'era diretta a Valmaura, ha investito la casalinga Anna Venier, di 58 anni, che attraversava la strada. Nell'incidente sia il motociclista che la donna sono terminati a terra riportando alcune ferite. Con un'autolettiga della Croce Rossa sono stati trasportati all'ospedale, dove il Giugovaz ha trovato accoglimento nel reparto otorinolaringoiatrico con prognosi di due settimane per la frattura del setto nasale; la Venier è stata medicata e poi dimessa. Del fatto si interessano i carabinieri di Servola.

Un doloroso infortunio sul lavoro è occorso ieri all'operaio Mario Sellan, di 35 anni, abitante in via di Servola 40. Verso le 9 del mattino l'uomo, che lavora alle dipendenze dello stabilimento Fil Snia, al Porto industriale di Zaule, manovrava una cardatrice, quando è rimasto impigliato con le mani nella macchina.

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Nordio-Cappelletto

Ieri mattina nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, il nostro collaboratore Claudio Nordio ha condotto all'altare la gentile signorina Franca Cappelletto. Da testimoni fungevano Silvano Cadel e il fratello Giordano Nordio. La giovane e simpatica coppia, alla quale è giunta l'apostolica benedizione del Santo Padre, dopo il rituale rinfresco offerto agli invitati, è partita in macchina alla volta di Ortisei. I nostri più vivi auguri alla felice coppia.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria-orologeria per tutte le circostanze. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Salvagno

Ottime occasioni di saldi stagionali di camicie, camiciotti, casacche, magliette, calze, cravatte, pigiama potete trovare a prezzi eccezionali da *Salvagno*, portici Chiozza.

Casa del Parrucchiere

In una cornice di eleganza è stata inaugurata ieri sera in via San Francesco 2, tel. 31-724. Il sig. Stulle presenta al servizio dei parrucchieri i prodotti e le attrezzature delle migliori Case. Inoltre verrà effettuata la vendita al pubblico.

Oggetti smarriti

Presso la Ripartizione X - Economato del Comune di Trieste, Palazzo Municipale, III p. st. n. 108, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di agosto sulla pubblica via, i quali potranno essere ritirati dai legittimi proprietari ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: valuta, orologi, anelli, portamonete con denaro, miscellatore per televisore, giradischi, biciclette, occhiali da vista e sole, indumenti da bagno, borsa contenente indumenti sportivi, pajo forbici, scatolone contenente flaconi d'ipoclorito di sodio.

Luciano e Adriano

avvertono la loro gentile clientela che si trovano presso il *Salone Gianna*, Tento 13, tel. 38-655.

Nozze

Il 3 settembre nella chiesa della B. V. delle Grazie il reverendo padre Susmel ha unito in matrimonio la gentile signorina Raffaella Toso con il barone Luciano Calandra di Roccolino. S. E. il Vescovo mons. Santin ha inviato la sua paterna benedizione. Testimoni: per lo sposo il marchese Nicola Ortolani di Bordonaro, per la sposa il geometra Umberto Cotterle.

Ieri nella chiesa della Madonna della Provvidenza si sono uniti in matrimonio la gentile signorina dott. Maria Slavich, figlia del compianto dott. Mario Slavich, e il dott. ing. Carlo Favretti. Testimoni per la sposa gli zii comm. dott. Valdemaro Slavich e prof. dott. Ervino Slavich, per lo sposo il comm. Aldo Isola e il signor Attilio Palombo. Alla coppia felice, alla quale è pervenuta la benedizione papale, vivissimi rallegramenti e auguri.

Torneo di bridge

Il Circolo del Bridge e della Canasta organizza nelle sale dell'Albergo Regina, via F. Filzi 14, per mercoledì 12 settembre con inizio alle ore 20.30, un torneo di bridge a coppie libere. Sarà gradita anche la partecipazione dei non soci. Per dar modo di concorrere ai premi anche ai giocatori meno esperti, le coppie saranno classificate in tre categorie e ad ogni categoria verrà assegnato un premio. Per ulteriori chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla sede del Circolo presso l'Albergo Regina ogni giorno dalle 17 alle 20.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, fiovia 20-21, telefono 99177). Oggi dalle ore 16 alle 24 — NO STOP — Sala «Paradiso»: la più bella e grande. Orchestra, american bar, posteggio interno.

Baby Lord

A prezzi specialissimi saldi che accontenteranno anche i più esigenti: un'occasione da non trascurare! Soltanto per pochi giorni! Via Rossetti 7.

Professione affascinante

Con le lezioni della signora Neva del nuovo e completo *Istituto di estetica* potrete esercitare un lavoro simpatico, intelligente e ben retribuito: è la professione della donna moderna!

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione dei *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

«Settembre d'Oro»

Desiderate rinnovare l'arredamento della vostra cucina? Ecco l'eccezionale offerta che vi fa l'organizzazione *Brema arredamenti:* ritira i vostri vecchi mobili da cucina, anche se in condizioni pessime, e ve li valuta quanto nessun altro ve li potrebbe valutare. *Brema arredamenti* vi offre le più belle cucine componibili d'Europa, le famosissime «Adige Bencini», in lamiera d'acciaio verniciata a fuoco, ai prezzi più bassi d'Italia: inoltre valuta al massimo la vostra vecchia cucina. Se cogliterete questa occasione entro il mese, questo sarà davvero per voi «Settembre d'Oro»! *Brema arredamenti*, via dell'Istria 129, tel. 73250.

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

Onorificenza

Durante una simpatica cerimonia svoltasi nella sede centrale delle Cooperative Operaie è stato festeggiato il direttore generale dell'ente ragioniere Erminio Zocchi, al quale, in questi giorni, il Presidente della Repubblica ha conferito l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica. Il presidente delle Cooperative Operaie professore Dulci ha espresso al neo cavaliere i rallegramenti del consiglio di amministrazione ed il dirigente amministrativo ing. de Grisogono, ha consegnato quale omaggio del personale le insegne proprie dell'onorificenza.

Educandato Gesù Bambino

Si rende noto che all'Educandato sono aperte le iscrizioni per le alunne interne ed esterne. Scuola interna statale, doposcuola asilo, lezioni di piano e di lingue estere. Assistenza medica. Educandato Gesù Bambino, Trieste, via Italo Svevo 32, telefono 93384.

L'Ottavario dell'Addolorata

Questa sera si apre a San Giusto il ciclo di predicazione per la secolare devozione dell'Ottavario della Addolorata che richiama in Cattedrale i fedeli triestini intorno all'altare della Pietà. Quest'anno ricorrono 650 anni dall'erezione della prima cappella eretta dal Vescovo Pedrazzani sul posto dell'antico matroneo del tempio paleocristiano. Dedicata a vari Santi, ebbe infine l'attuale «titolo» dal 1632 ad opera del Vescovo Coronini, e dal 1860 ridotta allo stile odierno per l'arte del veneziano Dorigo. Ogni sera funzione alle 19.

Caffè degli Specchi

Questa sera alle ore 21 serata d'onore e d'addio di Lulù e il suo complesso con il cantante Charly.

Il parrucchiere Paolo

rende noto alle sue gentili clienti di essersi trasferito in via Conti, 23.

Smart

Ancora per pochi giorni a prezzi eccezionali saldi di fine stagione di tailleurs, abiti, magliette in filo e seta, costumi da bagno, foulards da *SMART, di M. Salvagno*, Capo di Piazza.

Cyclax of London

è lieta di annunciare che la sua estetista è a Vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 15 corr., per dimostrare i sorprendenti effetti dei suoi cosmetici.

Una busta contenente un paio di occhiali, un pettine ed una penna a sfera, è stata rinvenuta ieri nei pressi dell'edicola di via Slataper. «Il proprietario degli oggetti può ritirarli presso la nostra redazione.

A Marostica e Vicenza con la Lega Nazionale

La Lega Nazionale organizza per il 15 e il 16 corr. una gita sociale in autopullman per assistere alla tradizionale «partita a scacchi» in costume che si svolgerà a Marostica e per visitare Vicenza e i suoi dintorni (autorizzazione E.P.T. numero 4848 dd. 6-9-1962).

Informazioni e prenotazioni presso la segreteria del Sodalizio in corso Italia 9, tel. 37196.

ORARIO UFFICIO VIAGGI U.T.A.T. di Via Imbriani 11

Con decorrenza da lunedì 10 settembre, l'Ufficio UTAT di via Imbriani 11 osserverà il seguente orario: giorni feriali: dalle ore 8.30 alle ore 12.30, dalle ore 15.30 alle ore 19.30; giorni festivi: dalle ore 10 alle ore 12.30.

Nei giorni festivi, per richieste telefoniche, il pubblico dovrà chiamare esclusivamente il numero 94-155.

†

Il giorno 5 corr., munita dei conforti religiosi e con la benedizione del Santo Padre, si è spenta la nostra adorata

Augusta Floreani nata Mayer

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito MARIO, le figlie NELLA e NIVES con il marito GUIDO CERNI e le congiunte famiglie di ALFIERI FLOREANI e MARIA LANTSCHNER.

†

Paolo Perani

non è più.

Ne dà il triste annuncio l'angosciata moglie XENIA nata VINCENZI.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

†

Il 6 corrente è spirato serenamente

Marco Perovini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli PIERO e ANGELO, le nuore STELIA e GINA e la nipote FIORELLA.

† L'8 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Fatur

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia LAURA, il padre, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 6 settembre, a Sacile, confortata dalla Fede, dopo brevi sofferenze e circondata dall'affetto della figlia, si è spenta

Giuseppina Pausin

A tumulazione avvenuta a Gorizia, annunciano la dolorosa perdita la figlia ARGIA col marito.

Un grazie particolare al Primario dott. Gino Guglielmin, agli Assistenti e a quanti si sono prodigati per lenire le sofferenze della cara Estinta.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

† Dopo breve malattia si è spenta

Alma Caldara ved. Baldi

Desolata, ne dà l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la famiglia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

ALMA CALDARA ved. BALDI

†

Dopo lunghe sofferenze, si è spento ieri a Mestre il nostro caro

Nicola Sarnelli

Lo piangono desolati i figli ELENA, IDA, IOLANDA, DORA, PIA, ANTONIO e NINO, i nipoti ed i parenti tutti.

† La nostra cara sorella

Santina Colalto

ci ha lasciato per sempre.

Le desolate sorelle, il fratello unitamente alla cognata, nipoti e parenti tutti, ne danno la triste notizia.

I funerali seguiranno oggi 9 corr. alle ore 10.30 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel primo doloroso anniversario dell'indimenticabile

Radislavo Petrich

la figlia SONIA ne rievoca la nobile figura, lo ricorda sempre con immutato affetto ed un rimpianto infinito.

Nel III anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Anna Nacari

le figlie NORMA e STEFANIA La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 settembre 1962.

Per nozze
battesimi
onomastici
giubilei
OROLOGERIA
OREFICERIA
GAVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

E' TERMINATO FINALMENTE IL CALDO

LA GRANDE PIOGGIA

I due temporali di ieri mattina hanno bloccato il traffico Discesa la temperatura di 15 gradi dopo 40 giorni d'arsura Fulmine su una casa di Sales - Benefici alle coltivazioni

Forse il gran caldo è affogato sotto il diluvio di ieri mattina. Due temporali nello spazio di poche ore, un vento con raffiche che hanno sfiorato i cento chilometri orari, una quantità di pioggia che rappresenta da sola un terzo del quantitativo «normale» per il mese di settembre, hanno concorso a determinare un rapido abbassamento della temperatura, rilevabile subito da questa notazione: la temperatura massima di ieri è stata di 22,5 gradi, inferiore alla temperatura minima di venerdì, che era stata di gradi 22,7. E' evidente quindi lo sbalzo che si è determinato, rappresentato in maniera ancora più chiara dalla differenza fra la temperatura massima di venerdì (29,2) e quella minima di ieri (14,1): 15 gradi.

La burrasca di ieri era prevista dagli esperti, giacchè da alcuni giorni era in movimento un regime di basse pressioni, che ha avuto ragione delle alte pressioni che avevano dominato per parecchie settimane sull'Europa centrale. Il maltempo è scoppiato lungo il suo percorso, e la nostra zona non ha fatto eccezioni, quando è entrata nell'itinerario. Così, dopo che tutto agosto era trascorso tranquillissimo, e quasi asciutto del tutto (si erano avuti solo 6 millimetri di pioggia, il 21 notte), ieri mattina ci sono stati addirittura due temporali distinti. L'ultimo registrato a Trieste aveva portato notevole trambusto nelle prime ore del giorno 29 luglio: da allora sono trascorsi 40 giorni di caldo insistente, eccezionale. Una quaresima torrida, che aveva fiaccato tutti.

Facciamo un poco la storia della movimentata mattinata di ieri, in cui vento e pioggia hanno tormentato quanti dovevano recarsi al lavoro intorno alle 8. Inizio delle ostilità alle 7.55, con l'infuriare improvviso di un vento del quarto quadrante, che poi ha soffiato da altre direzioni, fino a raggiungere quella della bora e in serata addirittura di levante-scirocco. Nei pochi minuti che precedevano le 8 si è scatenato il diluvio, che ha poi riversato una massa d'acqua corrispondente nei pluviometri del Talassografico a 5 millimetri e mezzo di altezza. Le vie erano spazzate da vento e pioggia, mai come questa volta trovatisi assieme, tanto che le gocce sferzavano i volti arrivandovi addosso con grande forza. Pioggia e vento aumentavano di minuto in minuto di intensità; le raffiche hanno raggiunto la velocità massima di 96 chilometri orari, direzione Nord-Est. La prima sfuriata si è conclusa alle 8.50.

Dopo quasi un'ora di tregua, durante la quale intanto le condizioni di viabilità nella città e nell'immediata periferia erano diventate in molti punti problematiche, si è scatenato un secondo temporale. E' durato dalle 9.45 alle 10.15, accompagnato da pioggia, vento, lampi e tuoni, raddoppiando i disagi provocati un'ora prima dal suo «gemello».

La temperatura è stata la grande vittima della burrasca di ieri. Dai già citati 22,7 gradi minimi del giorno prima, alle 8 si era già scesi a 16,2; verso le 9 la temperatura raggiungeva il suo valore minimo della giornata, corrispondente a gradi 14,1. Nelle prime ore del pomeriggio, quando il sole, ripresentatosi ancora cocente, splendeva di più, è stata raggiunta la temperatura di gradi 22,5. Alla sera, alle 19, si era ritornati a soli 19 gradi. La pioggia caduta durante l'intera giornata, cioè durante i due temporali ha raggiunto mm. 38,5.

Quali ripercussioni abbia prodotto il burrascoso precipitare dell'estate è intuibile. Ieri all'aperto era un piacere passeggiare. Ma il beneficio maggiore è toccato indubbiamente alla terra e alle piante. La violenta innaffiata ha lenito abbondantemente l'arsura prolungata della terra. E se il diluvio ha provocato ieri molti guai in città, ebbene, per una volta, c'è stata compensazione nel beneficio derivato alla vegetazione che attendeva dal 29 luglio la salutare doccia dal cielo.

La pioggia infatti ha paralizzato in parte il traffico cittadino, provocando numerosi allagamenti di abitazioni e cantine.

Il maggior danno è stato però provocato da un fulmine che si è abbattuto sullo stabile contrassegnato col numero 42 di Sales; la casa, di proprietà dell'agricoltore Mario Milich di 60 anni, è stata semidistrutta dalla scarica elettrica e si è quindi incendiata. I vigili del fuoco hanno potuto soltanto isolare l'incendio ed evitare che questo si propagasse alle case adiacenti.

Quando il fulmine ha colpito l'edificio, all'interno si trovavano il Milic e la moglie Maria Lorenzi. Le fiamme hanno avvolto, dopo brevi istanti, tutto l'edificio ed i due coniugi si sono precipitati all'aperto in cerca di soccorso. Nella fretta di uscire la donna, che poco tempo fa era stata sottoposta ad un intervento chirurgico al piede sinistro, ha battuto il tallone; i punti di sutura hanno ceduto e il sangue ha incominciato a sgorgare copioso dalla ferita. Pochi minuti dopo i sanitari della CRI, che hanno provveduto a trasportare immediatamente la donna all'ospedale. Il danno per il sinistro si aggira su quattro milioni.

La pioggia ha reso per alcune ore problematico l'arrivo a Trieste delle automobili provenienti dalla direzione di Venezia: un ingorgo ai canali di scolo ha infatti provocato il completo allagamento della strada costiera nei pressi del cavalcavia ferroviario di Barcola e la Polizia stradale ha dovuto far dirottare il traffico verso la strada di circonvallazione, costringendo gli automobilisti a prolungare il percorso di circa venti chilometri.

Ha istigato un ragazzo alla pesca delle monete

Una donna, Vittoria Starz, vedova Scherlavai, di 60 anni, è stata denunciata per aver istigato un ragazzo di 13 anni, Livio G., a rubare le monetine che i turisti gettano, per antica tradizione, nella fontana del Castello di Miramare.

Il ragazzo era stato scorto mentre era intento alla «pesca» da un guardiano del parco che lo aveva visto poi consegnare il «bottino» alla donna. La Scherlavai è stata denunciata a piede libero mentre il ragazzino è stato riconsegnato ai genitori che sono stati diffidati a sorvegliarlo con maggiore attenzione.

E' giunta ieri pomeriggio la nave-scuola «Giorgio Cini»

La nave-scuola «Giorgio Cini» è da ieri nel nostro porto. La bella unità del Centro marinaro della Fondazione Cini di Venezia, è arrivata nel pomeriggio e ha gettato l'ancora in rada, in attesa che il vento calasse d'intensità per la manovra d'attracco. Questa mattina, intorno alle 9, la goletta attraccherà al Molo Audace. A bordo si trovano in crociera d'istruzione allievi di vari istituti nautici e del Centro marinaro veneziano.

SEGNALAZIONI

Il signor Giambattista Laurenti ci scrive lamentando d'aver più volte inviato a questa rubrica delle lettere a proposito del monumento a Nazario Sauro. «Della eventuale ubicazione del monumento — dice — nessuno si è mai seriamente interessato, a parte la sconcertante idea di porre il monumento stesso a Chiampore, mentre esso, si mi pare, dovrebbe essere eretto a Trieste, magari in vista del mare, per esempio in piazza dell'Unità d'Italia, in mezzo ai due pennoni portabandiera o al centro dell'aiola spartitraffico posta in riva, all'altezza di piazza Tommaseo. Addirittura sarebbe stato meglio porlo a Barcola, al posto della fontana luminosa, ma tale proposta giunge ormai tardiva». Il lettore affronta quindi l'argomento dell'«Elettra», la nave marconiana ricuperata al largo di Zara ed ora trasferita nel nostro porto: «Perchè la nave — si chiede il sig. Laurenti — non può rimanere a Trieste e costituire anche un'attrazione turistica?».

Per prima cosa facciamo notare al signor Laurenti che più volte abbiamo scritto sul monumento a Sauro, senza che egli — evidentemente — ne prendesse cognizione; l'idea, poi, di porre il monumento a Chiampore, non è mai stata affacciata: è successo che in occasione di una gita sulla collina di Chiampore da parte di una comitiva di giovani profughi istriani, sia nata — al cospetto del mare e alla vista della vicina Capodistria — la proposta di erigere appunto il monumento, ma a Trieste. Senz'altro valida, infine, la proposta di far rimanere a Trieste, una volta ripristinato, il relitto dell'«Elettra».

***

«L'episodio di quei ragazzini di Villa Opicina che hanno venduto dei libri per devolvere il ricavato, unito ai loro risparmi, a favore dei terremotati del Mezzogiorno, mi ha commosso profondamente. E' chiaro che è stata l'educazione ricevuta dai genitori e dalla loro guida spirituale, don Cividin, a muovere i fratellini Serpi verso quest'atto di cristiana e patriottica umanità. Proprio in questi giorni, mentre mi trovavo a viaggiare su un tram, ho udito un passeggero, che qualcuno ha chiamato «dottore», commiserare coloro che si «prestavano» a portare denaro alla RAI per aiutare le famiglie colpite dal terremoto! Quale differenza di sentire e quale lezione di altruismo, quella dei piccoli fratelli Serpi. Penso che in occasione dell'apertura dell'anno scolastico, i ragazzi di ogni scuola dovrebbero essere invitati a ricordarsi dei terremotati, sia pure con l'elargizione di una sola moneta, perchè imparino il sentimento della solidarietà per i fratelli più sventurati. Sarebbe un atto di carità, ma anche di patriottismo, sentimenti di cui la nuova generazione dimostra più volte di aver bisogno. Nella Rocco».

Il simpatico episodio, nato da un sentimento spontaneo di due bimbetti, merita davvero d'essere segnalato, anche perchè da solo basta a riscattare la grettezza morale di certi adulti. Questi ultimi però sono solamente le classiche «pecore nere», ove si consideri che anche questa volta, all'appello lanciato dalla RAI, la cittadinanza ha risposto con entusiastico slancio, tanto da far superare, nella raccolta di denaro ogni previsione. Mai a Trieste sono stati raccolti tanti milioni; e se paragoniamo la nostra città a tante altre vediamo che il suo è un cuore grande: in nessun luogo, infatti, sono state sottoscritte cifre così ingenti, in rapporto al numero degli abitanti.

***

Sono un vecchio musicista in pensione — ci scrive il signor A.C.D. — e ho avuto modo di assistere a tutte le singolari serate liriche offerte dall'E.P.T. nella piazza Marconi di Muggia. Non posso che ammirare la brillante iniziativa tendente a valorizzare la suggestiva piazza nonchè esprimere riconoscenza per la bella musica eseguita dignitosamente, inoltre per aver inserito nel programma delle gustose scenette in vernacolo, dimostrando che il nostro bel dialetto può essere brillantissimo senza cadere nelle grossolane volgarità. Infine voglio compiacermi per la scelta dei giovani cantanti, tutti triestini che hanno saputo superare brillantemente tutti gli ostacoli ed hanno dimostrato ancora una volta che anche tra i concittadini vi sono elementi che dovrebbero venire valorizzati di più ed inseriti in spettacoli più importanti senza ricorrere ad elementi pressochè sconosciuti, fatti venire da altre città. Io parlo con passione e triste esperienza, perchè nei cinquant'anni di mia attività artistica non ho quasi mai trovato nella mia città l'appoggio morale e l'aiuto di cui avrei avuto tanto bisogno. Ora sono un povero vecchio e non mi resta che vivere di tristi ricordi, ho voluto lanciare questo appello perchè questi giovani non debbano un giorno pensare altrettanto, aiutiamoli ora e così potranno andar fieri della propria città, rivolgere ad essa un pensiero di riconoscenza e Trieste sarà ricompensata dalla soddisfazione di sapere che alcuni suoi figli andranno per il mondo diffondendo la nostra arte e portando alto il nome di Trieste e dell'Italia».

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

La dott.
LEDA SUSSI CERETTI
Medico dentista
HA RIPRESO L'ATTIVITA'

Il dott.
FERDINANDO CERETTI
Specialista endocrinologo
HA RIPRESO L'ATTIVITA'

Il dott. SILVIO SESSI
Pediatra
RIPRENDE LA SUA ATTIVITA'

Il dott. G. MARACCHI
Medico - dentista
ha RIPRESO la sua ATTIVITA'
RICEVE: 10-12 e 17-19
Via Carducci 31. Tel. 93777

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. GOLDSCHMID

SI APRE OGGI LA 76.a FIERA DI VIENNA

COLLOQUI DI TRIESTE NEL MONDO CENTRO-EUROPEO

Il dottor Mazza riceve il Presidente austriaco nel nostro padiglione

Per tre giorni, da oggi a martedì, gli esponenti dell'economia della nostra città avranno degli importanti colloqui a Vienna con alcune autorità di Governo e con i più qualificati rappresentanti della vita produttiva e commerciale austriaca. Questi incontri si inseriscono nel quadro della partecipazione ufficiale triestina alla 76.ma Fiera Internazionale di Vienna, la quale è, in campo europeo, una delle più organiche manifestazioni a carattere generale, terza dopo le Fiere di Milano e di Lipsia, ma, sul piano dell'economia di mercato, superiore alla rassegna della Leipziger Messe.

L'Austria, pur costituendo di per sè un buon mercato consumatore, è la cerniera alpina che confina con ben sei Nazioni: l'Italia, la Germania federale, la Cecoslovacchia, la Jugoslavia, l'Ungheria e la Svizzera, di cui tre «liberiste» sul piano mercatistico, e tre colletiviste. L'Austria, situata proprio nel mezzo di questo scacchiere internazionale, è il punto di incontro di due sistemi economico - sociali divergenti, che mirano, per altro, ad incrementare il «trend» di affari ed a stimolare il sorgere di nuove correnti di scambio. A Vienna, perciò, si cerca di avvicinare commercialmente il mondo occidentale all'Ostblock marxista, mediante la Fiera, che è un sensibile mercato di domanda e d'offerta, nonchè un barometro in grado di misurare l'efficienza tecnica dei grandi canali commerciali che si intrecciano fra l'Est e l'Ovest.

La 76.ma Wiener Messe ha una piattaforma internazionale di primissimo piano; basta rilevare che sono presenti quasi 2100 imprese provenienti da una trentina di Nazioni, tredici delle quali espongono in veste collettiva, tra cui l'Italia, seconda per numero di espositori, dopo la Germania di Bonn.

La nostra Nazione ha allestito una rassegna di produzioni di materie plastiche e, come di consueto, l'organizzazione è stata effettuata dall'Istituto Commercio Estero di Roma; la mostra è di notevole eleganza ed appropriata razionalità. In essa sono presenti 178 produttori nazionali.

All'ingresso principale dello stand italiano, sull'estremo lato destro della Halle der Nationen, è ospitato l'ormai ben noto «Triester Pavillon», il quale, pur mantenendo invariati i temi propagandistici, ha migliorato ulteriormente la sua struttura stilistica, per mettere meglio in evidenza ciò che il porto è la città offrono al retroterra austriaco, ed in genere a quello centroeuropeo. All'organizzazione ed all'allestimento ha provveduto il Comitato di propaganda unitaria, attraverso l'opera dei sei enti che lo compongono, e cioè la Camera di commercio, il Centro sviluppo economico, l'Ente fiera, l'Ente Porto Industriale, l'Ente turismo ed i Magazzini Generali.

Il Comitato di propaganda unitaria ha accentuato la funzionalità del nostro padiglione che è presente da più di dieci anni alla massima Fiera austriaca, non solo per contribuire ad un'ulteriore espansione nelle relazioni d'affari fra la Austria e Trieste, ma anche per contrapporsi alla massiccia offensiva dei porti anseatici, presenti nel padiglione ufficiale tedesco. Agli anseatici fa gola il traffico austriaco con lo oltremare, che ammonta annualmente ad alcuni milioni di tonnellate, il 42 per cento delle quali preferiscono l'itinerario triestino. I nordici hanno allestito una serie di mostre congiunte, nelle quali appaiono le rassegne dello Hamburger Hafen, della Bremer Lagerhaus Gesellschaft, della Luebecker Hafen Verwaltung, dell'associazione germanica degli armatori, della Lufthansa ecc.

Trieste è rappresentata, come abbiamo rilevato più sopra, da un razionale ed intelligente padiglione e da una delegazione economica, di cui fanno parte il dott. Caidassi, presidente camerale, con il vicesegretario dott. Barison, il dott. Bernardi, direttore generale dei Magazzini generali, il cap. Giuseppe Gerolimich, presidente dell'associazione armatori giuliani, il dott. Gropaitz, presidente degli spedizionieri, il dott. Miliani, in rappresentanza dell'associazione armamento di linea, il comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo, il dott. de Rinaldini, direttore dell'E.P.T., l'avv. Slocovich, vicepresidente dell'Ente Fiera, il comm. Suttora, presidente della Fiera, il comm. Walluschnigg, vicepresidente dell'associazione agenti marittimi. Affiancano la nostra delegazione il signor Metzel, delegato commerciale austriaco a Trieste, e il signor Thuerridl, direttore della Camera per l'incremento dei traffici fra l'Austria e Trieste.

Stamane, il Presidente della Repubblica austriaca dott. Schaerf, accompagnato dal Cancelliere Gorbach e dai Ministri tecnici, inaugurerà ufficialmente la 76.ma edizione della Wiener Messe. Alla cerimonia, alla quale saranno presenti il corpo diplomatico e le rappresentanze economiche di 13 nazioni, partecipano pure il Commissario generale del Governo dott. Mazza, il dott. Delise, Presidente della Provincia, ed il dott. Gasparo, in rappresentanza del Sindaco Franzil. Gli esponenti del Governo e delle Amministrazioni comunale e provinciale faranno oggi gli onori di casa al «Trieste Pavillon». Il dott. Mazza riceverà il Presidente della Repubblica e i rappresentanti del Governo austriaco, contraccambiando così le visite resegli a Trieste dal Vicecancelliere dott. Pitterman, dall'ing. Raab, ex Cancelliere e Presidente della Bundeskammer, e da altri eminenti personalità del mondo economico e politico danubiano.

Successivamente avranno inizio i contatti a livello tecnico fra i nostri rappresentanti e quelli austriaci. Il carnet delle visite e degli incontri è particolarmente denso, ed è indubbio che gli esperti triestini sapranno inserire nei colloqui tutti quei temi che interessano la nostra vita economica, dall'emporio portuale alle navigazioni, dal turismo alla collaborazione industriale.

Scuola per indossatrici aperta dall'ENCIP

Sono aperte le iscrizioni alla «Scuola per indossatrici» dell'ENCIP, che inizierà il terzo anno scolastico nel mese di ottobre. I corsi si svolgeranno durante le ore serali e comprenderanno lezioni teoriche e pratiche. Oltre al portamento, le allieve si eserciteranno nella ginnastica ritmica, sotto la guida della prof. Maria Panzini, e apprenderanno nozioni di trucco e di attualità della moda.

Vengono accettate le domande per il primo corso, al quale possono iscriversi anche quelle persone che desiderano migliorare il proprio portamento, e per il secondo corso che è di perfezionamento per quelle allieve che hanno già frequentato il primo corso. Al termine del ciclo scolastico, verrà rilasciato un diploma alle allieve che avranno superato i due corsi. La scuola è a carattere professionale, pertanto l'ammissione non è subordinata al limite di età nè al titolo di studio.

Per informazioni ed iscrizioni le persone interessate devono rivolgersi alla segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre 6, durante le ore d'ufficio.

Assistenza scolastica della Lega Nazionale

La Lega Nazionale comunica che a partire da domani e fino a tutto il 18 corr. i soci e figli dei soci, che frequentano le scuole di avviamento professionale, medie e superiori della Provincia, possono far domanda su apposito modulo da ritirare nella sede sociale di Corso Italia 9 (orario d'ufficio: 10-12, 17-19) per ottenere a prestito libri di testo per l'anno scolastico 1962-63.

I residenti nei Comuni di Muggia e Duino Aurisina potranno farlo direttamente presso le sedi di quelle sezioni.

Gli alunni delle scuole elementari potranno invece richiedere una assegnazione di quaderni.

SPETTACOLI

Accampati a Roiano i bravi «Commedianti»

Ieri sera, primo incontro fra i Commedianti e il pubblico di Roiano. Sotto il tendone alzato sul prato di via Barbariga, i roianesi e parecchi affezionati giunti da altri rioni sono convenuti a salutare l'esordio della Compagnia Lombardi-Anselmi, in quel rione che negli ultimissimi anni ha visto raddoppiare la popolazione.

Tre anni di presenza a Trieste, soste più o meno lunghe in cinque rioni di Trieste — questa di Roiano è la sesta tappa — oltre mille recite date a Trieste, rappresentano un patrimonio artistico e affettivo indiscutibile, che prova come la simpatia e l'amicizia dei triestini per la brava Compagnia dei Commedianti siano vive e costanti.

Abbiamo detto patrimonio «artistico», e invero — sia per l'innata bravura di gente imbevuta sin dalla nascita di polvere da palcoscenico, sia per un affiatamento collaudato da moltissimi anni di viva e pratica esperienza — il complesso della Compagnia è veramente armonico e funzionale. Dai due titolari, artisti di razza, la Lombardi e l'Anselmi, alla mirabile coppia Giusi e Nundes Tieghi, agli Antoni, madre e figlio, alla Ucci Tiso, al Bellettati, al Carraro, la compagnia artistica è un organismo che funziona alla perfezione.

E' ricco di un repertorio, in prevalenza nazionale ma anche internazionale, che si avvicina al centinaio di opere, vecchie e modernissime, tragiche e comiche. Quando si dice che a Trieste gli spettatori hanno superato i centomila, è bastante per dare la misura del concorso e della costanza del pubblico.

Stasera, come annunciato, la Compagnia inizia la sua attività a Roiano, con la recita di «Esami di maturità» di Fodor.

Concorso del Teatro Verdi per il primo violino di spalla

L'Ente autonomo del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» indice un concorso nazionale, per esami, al posto di «Primo violino di spalla» nella dipendente «Orchestra filarmonica».

Possono partecipare a tale concorso violinisti che non abbiano superato il quarantesimo anno di età (salvo eventuale elevazione di detto limite per benefici di legge). Le domande d'ammissione, in carta semplice — con chiara indicazione del recapito — dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata, entro il 15 ottobre, alla Sovrintendenza dell'Ente autonomo del Teatro Verdi, Riva Tre Novembre 1.

Concerti sinfonici a prezzi popolari

S'inizierà domattina alla Biglietteria centrale — Galleria Protti — la vendita dei biglietti per il secondo concerto sinfonico a prezzi popolari dell'Orchestra filarmonica di Trieste, diretto dal maestro Marek Janowski con la collaborazione del flautista Milos Pahor, che avrà luogo venerdì alle ore 21 all'Auditorium.

Il programma comprende: Gounod: Sinfonia per fiati in si bem. magg.; Gluck: Concerto in sol per flauto e piccola orchestra (nuovo per Trieste); Strauss: Morte e trasfigurazione - Poema sinfonico; Strawinski: «Jeu de cartes» (nuovo per Trieste).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM (via del Teatro Romano). Venerdì alle ore 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica triestina. Direttore Marek Janowski; flautista Milos Pahor. Biglietti alla Biglietteria centrale, Galleria Protti. Prezzi: platea lire 300, galleria 100.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli: «Luci e suoni», alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare»; alle 22.15, edizione italiana. Autolinea Acegat da piazza Goldoni.

TEATRO COMMEDIANTI. (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 21: «La nemica», di D. Niccodemi.

ARCOBALENO. (Aria condizionata). Ore 14.30. Uno spettacolo magnifico e conturbante: «Mondo sexy di notte». In technicolor cinemascope. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15: «I quattro monaci». In eastmancolor. Divertentissimo, con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Nino Taranto e Luciana Gilli. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e alle 11.30, grande mattinata per grandi e piccini: «Occhio alla penna» e «La storia di un pesciolino rosso». Divertentissimi cartoni animati, a colori. Ingresso indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Il figlio di Spartacus». Spettacolare, in eastmancolor, con Steve Reeves, Jacques Sernas, Gianna Maria Canale e Claudio Gora. Sono sospese le tessere.

GRATTACIELO. 15. Il film più sexy dell'anno, in uno spettacolare eastmancolor Warner: «Londra a mezzanotte», con J. Mansfield, L. Genn, C. Boehm e N. Patisson. Vietato ai minori di 18 anni. Aria condizionata.

NAZIONALE. 15. Inaugurazione della stagione cinematografica 1962-63, con: «Sepolto vivo», in cinemascope technicolor. Il giallo più angoscioso e terrificante di tutti i tempi, con Ray Milland e Hazel Court. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30. Inaugurazione della stagione cinematografica 1962-63 con un capolavoro Cinerìz grandiosamente epico: «I lancieri neri». Cinemascope in technicolor, con Mel Ferrer e Yvonne Furneaux.

SUPERCINEMA. Oggi, alle ore 10 e 11.30, mattinata, con: «Picchiarello e Cilliblilli». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indist. lire 100.

GRATTACIELO
«Londra a mezzanotte»
Il più Sexy film dell'anno in uno spettacolare Eastmancolor
Vietato ai minori
ARIA CONDIZIONATA

ARCOBALENO
Successo senza precedente del più bel film dell'anno
MONDO SEXY DI NOTTE
Cinemascope - Technicolor
Vietato ai minori di 18 anni

AL SUPERCINEMA
La Cinerìz presenta il più grande capolavoro di Mel Ferrer
«I LANCIERI NERI»
Technicolor e Cinemascope
— GRANDE SUCCESSO —

ALABARDA. 14.30. Burt Lancaster nella sua più entusiasmante interpretazione: «Il kentuckiano». Colossale cinemascope in technicolor d'avventure nel West, con D. Foster, J. Corradine.

AURORA. (Aria condizionata). Ore 15: «Sexy al neon». Superspettacolo, in technicolor cinemascope, con 30 numeri di grande sensazione. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 15: «Anime sporche», con Laurence Harvey, Capucine e Jane Fonda. Vietato ai minori di 16 anni.

CRISTALLO. 14.30. Grandioso successo: «Un pugno di fango», con Diane McBain, la deliziosa interprete di «Vento caldo» e con Arthur Kennedy. Vietato ai minori di 16 anni.

GARIBALDI. 15 (est. 18.45, 20.15, 22): «Il grande impostore», con Tony Curtis, Edmond O'Brien e Gary Merrill.

IMPERO. 15 (ultima 21.45). L'atteso capolavoro di F. Rosi: «Salvatore Giuliano». Viet. ai minori di 16 anni.

MASSIMO. 14: «Maciste all'inferno». Le grandi e spettacolose avventure del gigante dal cuore generoso. Cinemascope in technicolor, con Kirk Morris, Hélène Chanel e Vira Silenti.

MODERNO. 14.30: «Il segreto di Montecristo». Cinemascope in technicolor con Rory Calhoun e G. M. Canale.

VIALE. 14.30: «La maschera di fango», con Gary Cooper, un grande interprete in un grandioso film, in technicolor, denso di episodi emozionanti e travolgenti avventure.

VITTORIO VENETO. 15: «La ragazza dagli occhi d'oro», con Marie Laforet, Paul Guers e Françoise Prevost. Il film più scabroso di Venezia, in edizione integrale. Vietato ai minori.

ABBAZIA (già Savona). **14:** «Madame Sans Gêne». Da un grande avvenimento storico, un'imponente realizzazione cinematografica, in technicolor, con Sofia Loren e Robert Hossein.

ALCIONE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Colpo grosso», con Frank Sinatra con il suo clan: Dean Martin, Sammy Davis, Peter Lawford, Angie Dickinson. Il nostro e il vostro più grosso film.

ALDEBARAN. 16: «La principessa del Moak». Un western d'eccezione, in technicolor, con S. Brady e R. Gam.

ARISTON. 16 (estivo 20): «Il diavolo alle 4». La Columbia presenta il technicolor più spettacolare, avventuroso e umano, stupendamente interpretato da Spencer Tracy e Frank Sinatra. Grande successo.

ASTORIA. 15: «Il trono nero». Avventuroso, in technicolor.

ASTRA. 15: «Angeli con la pistola». Capolavoro di F. Capra, con G. Ford e H. Lange. In technicolor.

IDEALE. 14.30: «Storia cinese». Grandioso e avvincente capolavoro in cinemascope a colori, con William Holden, France Nuyen e Clifton Webb.

MARCONI. 14.30 (estivo 20 e 22): «Quell'estate meravigliosa». In technicolor, con K. Moore e D. Darrieux.

NOVO CINE. 14.30: «Sotto il sole rovente». Grande capolavoro, in technicolor, con Rock Hudson e Mary Castle. Grande successo.

RADIO. 15: «La città spietata», con Kirk Douglas e Christine Kaufman. Vietato ai minori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20: «Il diavolo alle 4». La Columbia presenta il technicolor più spettacolare, avventuroso, umano, stupendamente interpretato da Spencer Tracy e Frank Sinatra. Successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22. Due rappresentazioni del grandioso cinemascope a colori: «I Comanceros», con John Wayne, Stuart Whitmar e Ina Balin.

ARENA DIANA. 20 e 22. John Ford vi presenta: «I dannati e gli eroi», con Jeffrey Hunter e Billie Burke. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio.

EX SOCI. 20: «Pugni, pupe e pepite», con J. Wayne e S. Granger. Capolavoro Fox. Scope-color.

GARIBALDI. 18.45, 20.15 e 22 (se maltempo in sala): «Il grande impostore», con Tony Curtis, Edmond O'Brien e Gary Merrill.

GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45). Ultima 21.30: «A casa dopo l'uragano». Cinemascope a colori, con Robert Mitchum, Eleanor Parker, George Peppard e George Hamilton. Si ripete il I tempo.

GINNASTICA. 20 e 21.45: «Pugni, pupe e pepite», Cinemascope technicolor, J. Wayne, S. Granger, E. Kovacs e Capucine.

MARCONI. 20 e 22: «Quell'estate meravigliosa». Technicolor, con K. Moore e D. Darrieux.

PARADISO. 20 e 22: «Non mangiate le margherite». Delizioso cinemascope a colori, con Doris Day e David Niven.

PONZIANA. 20: «Il piacere della sua compagnia». Colossale technicolor, con D. Reynolds, T. Hunter, F. Astaire e Lilli Palmer.

PRIMAVERA. (S.M.M. inf.). **20.15:** «La regina di Venere», Capolavoro technicolor, con Zsa Zsa Gabor e E. Fleming.

SECOLO. (San Giovanni). **20 e 22:** «L'idolo delle donne». Brillantissimo technicolor, con Jerry Lewis e Lucille Ball.

I SUOI UOMINI GLI SI STRINGEVANO ATTORNO
AIUTI E SOLDATI
E COMBATTEVANO AL SUO FIANCO
CONTRO IL GIOVANE DESPOTA.

PONTE DI COMANDO
con
alec GUINNESS
dirk BOGARDE
anthony QUAYLE
PRODOTTO DA JOHN BRABOURNE
DIRETTO DA LEWIS GILBERT • SCENEGGIATURA DI
CinemaScope • EastmanColor
COLUMBIA & CEPAD

SERVOLA. 18 (estivo 20). Le vacanze che tutti vorrebbero trascorrere: «Vacanze alla baia d'argento». Cinemascope technicolor, con P. Di Capri, i 5 Brutos, T. Murgia e N. Fidenco.

STADIO 20: «L'idolo delle donne». Irresistibile cinemascope a colori, con Jerry Lewis.

VALMAURA. 19.30: «Desiderio nel sole». Strepitoso successo in technicolor, con P. Finch e A. Dickinson.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Capitan Uraganos». Technicolor, con Eddie Constantine.

ROMA: «Babette va alla guerra». Scopecolor, con Brigitte Bardot.

VERDI: «Ada Dallas», con Suzanne Hayward e Dean Martin.

VOLTA: «La leggenda dell'arciere di fuoco», con B. Lancaster e V. Mayo.

Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 10 manovali edili, 2 carpentieri in ferro, 3 pittori, 2 installatori, 5 apprendisti per impianti di riscaldamento, 5 apprendiste confezionatrici, 2 apprendiste o apprendisti orafi, 2 banconiere, 15 magliaie.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla Sezione collocamento (piazza Oberdan 6, primo piano, sportello n. 7) muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

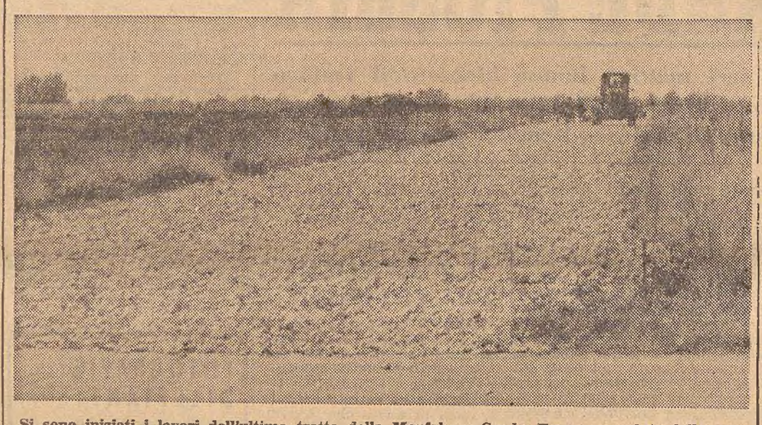
Il Comune rende noto che lo spaccio di bassa macelleria di via U. Foscolo 3 sarà aperto anche domani, lunedì, data la notevole disponibilità di carne.

Orologio polso donna, bracciale vernice nera, smarrito tratto inizio via Cancellieri - via Orlandini, dalla signora Emma Zol ved. Pierini. Trattandosi di carissimo ricordo, mancia generosissima all'onesto rinvenitore. Telefonare al n. 68452.

L'IMPORTANZA TURISTICO-ECONOMICA DELL'ATTESA ARTERIA

Verso il completamento della Monfalcone-Grado

Comporterà un investimento di circa 770 milioni la nuova «litoranea» Potremo raggiungere dalla nostra città l'Isola d'oro in tre quarti d'ora



Si sono iniziati i lavori dell'ultimo tratto della Monfalcone-Grado. Ecco una veduta della carreggiata, con all'opera i rulli compressori. La strada in questo punto sfocia nel trivio Marcelliana - Aulo Manlio - Cipressi, per raccordarsi poi con il viale Cosulich (foto Raspar)

I lavori per il completamento della strada «litoranea» Monfalcone-Grado sono ormai appariscenti anche nella città dei Cantieri.

Come tutti i lettori sanno, la futura arteria, che è destinata a collegare con l'«Isola d'oro» Monfalcone e diversi centri della Bassa Isontina, era stata iniziata proprio nel tratto che, stando allo schema originale delle progettazioni, sarebbe dovuto risultare quello terminale, vale a dire nella zona del bosco lagunare della Rotta fino al ponte sul canale di Primero. In questi giorni, finalmente — a distanza di quasi due anni dal completamento appunto del lotto bosco della Rotta-Primiero — si è provveduto a definire il tracciato e a cominciare le opere per il consolidamento della sede stradale in prossimità all'altro «capolinea», che in altri termini è costituito dalla città di Monfalcone. La nuova arteria — la cosa è ormai avvertibile da qualsiasi curioso — si innesterà nella rete viaria monfalconese e quindi in quella interprovinciale, immettendosi nel trivio Marcelliana-Aulo Manlio-Cipressi; si raccorderà con i viali Cosulich e S. Marco, per confluire quindi nelle due traverse interne della SS. 14, tramite la via dei Cipressi.

Nei giorni scorsi squadre di operai, curvi sotto il solleone, sono stati impegnati a riversare in grembo alla futura carreggiata enormi carichi di pietrame, che ora stanno subendo il dovuto assestamento sotto il peso dei rulli compressori. La massicciata, una volta esaurita l'opera dei compressori, sarà immediatamente ricoperta dagli strati elastici di ghiaia e catrame.

Di pari passo — ma ci auguriamo davvero che progrediscano con la stessa celerità con cui a Monfalcone ci si adopera per ultimare i lavori del lotto compreso nel nostro territorio comunale — dovrebbero procedere gli sbancamenti di terreno per gli argini nell'Agro e il completamento di quei tratti della «litoranea», che hanno subito notevoli ritardi nei territori degli altri Comuni.

Rifare la storia della Monfalcone-Grado o della Grado-Monfalcone — i due termini della denominazione si possono alternare a piacimento, a seconda che se ne scriva in uno o nell'altro centro isontino — sarebbe impresa epica. Si tratta indubbiamente di un problema che ormai rischiava di restare confinato nella preistoria dell'evoluzione economica di questa parte della provincia, di ammuffire nella teorica sterile delle cosiddette «prospettive». Basti dire che i progetti di questo tronco, stesi da quasi un quindicennio, più volte riveduti e in parte modificati, sono derivati (nel contempo, però, agendo a loro volta da rigidi suggeritori) da un'annosa serie di perizie e di rilievi geologici, soprattutto per risolvere la questione della statica dei quattro manufatti che dovevano essere gettati su altrettanti corsi d'acqua.

I ponti, come apparivano in uno dei progetti, di cui avevamo preso visione a suo tempo, assommavano a una lunghezza complessiva di ben 642 metri di imponenti strutture in cemento armato, per superare il canale di Primero, l'Isonzo, l'Isonzato e il canale del Brancolo. Il più lungo e il più ardito dei quattro manufatti in programma è quello che scavalcherà l'Isonzo con uno sviluppo di 370 metri. Viene secondo il ponte da tempo completato, che supera il canale di Primero, con una lunghezza di 180 metri.

A questo punto è bene ricordare al lettore che l'intero tracciato della Monfalcone - Grado o della Grado - Monfalcone, che era stato distribuito per l'esecuzione in tre distinti lotti di lavoro, si sviluppa per poco meno di 17 chilometri, stando a quanto ufficialmente anni addietro ci era stato comunicato. (Sono intervenute nel frattempo numerose modifiche, per cui anche il tracciato dovrebbe aver subito un prolungamento non disprezzabile, per la necessità di collegare alcuni centri che in origine dovevano esservi esclusi). Pertanto, si può presumere che la nuova arteria, una volta completata, consentirà di ridurre la distanza attuale tra la città dei Cantieri ed il centro lagunare di Grado di almeno 3-4 chilometri. Ai primi di marzo dell'anno scorso, parecchio tempo dopo, però, la conclusione effettiva delle opere, era stato consegnato in gestione all'Amministrazione provinciale, solo il primo lotto della strada, per una lunghezza di cinque chilometri, cioè il tratto da Grado al canale di Primero, che era venuto a costare lire 90 milioni, secondo rilievi ufficiali. Sempre più di un anno addietro erano stati appaltati il secondo lotto della arteria, cioè il tratto Monfalcone-Isonzo, del costo di lire 150 milioni, e il terzo tratto del tracciato, quello più interno, per cui si prevedeva una spesa di lire 230 milioni, naturalmente in base ai dati che ci è stato possibile ricavare in passato da comunicazioni di enti responsabili.

Includendo nella somma delle spese che l'arteria ha finora comportato e che comporterà ancora prima della sua ultimazione, anche i costi dei quattro ponti, l'investimento totale richiesto per la realizzazione della «litoranea» sarà di circa 770 milioni di lire.

L'arteria, che è stata ideata per un più agile collegamento dei centri della Bassa, ma soprattutto per favorire l'«Isola d'oro», avrà una modesta carreggiata: la sua larghezza non supererà i 7 metri.

Ecco ora in sintesi il tracciato della «litoranea» (la denominazione è impropria, perchè solo nel tratto terminale corre parallela al mare, cioè nella zona lagunare gradese): Monfalcone (viale Cosulich), Brancolo, Bistrigna, Isonzo, Isola Morosini, Isonzato, Fossalon, Bosco La Rotta, Grado.

L'utilità della strada per il vicino centro balneare della laguna si manifesta con evidenza, senza che sia necessario spendere altre parole, ma esiste pure la prospettiva di un vantaggio commerciale per altri centri della Bassa, finora rimasti tagliati fuori dalle grandi vie di comunicazione. Il tronco, insomma, sarà un nuovo strumento di vitalizzazione per una buona parte della piccola provincia isontina; riceverà una notevole corrente di traffico, soprattutto in partenza da Trieste, la quale, da parte sua, affamata come è di spiagge, riverserà, specie nella stagione balneare, un flusso costante di gente, disposta a compiere un viaggio panoramico che in fondo non durerà più di 45 minuti.

Paolo Signoretto

Denuncia di veicoli adibiti a trasporti

L'Unione Commercianti informa le aziende interessate che la Gazzetta Ufficiale n. 255 del 6 settembre 1962 ha pubblicato il Decreto ministeriale 26 luglio 1962, con il quale viene stabilito che il termine fissato dall'art. 1 del D.M. 19 gennaio 1962 n. 26(04)5 per la denuncia all'Ente Autotrasportati Merci (E.A.M.), degli autoveicoli adibiti al trasporto di cose e per il versamento del relativo diritto di statistica per l'anno 1962, è prorogato al 31 dicembre 1962.

Per maggiori notizie, le ditte interessate possono rivolgersi alla Segreteria dell'Unione dei Commercianti ed alle associazioni di categoria (via S. Nicolò 7).

Cronache della televisione

Tartaruga d'un giaguaro!

I programmi principali di iersera sul primo canale: una altra puntata de «L'amico del giaguaro» e la telecronaca da Venezia per la proclamazione dei vincitori alla XXIII Mostra d'arte cinematografica.

Che sia bello o brutto, che sia divertente o noioso, che piaccia a molti o a pochi, per «L'amico del giaguaro» non è questo il punto. Il punto è che nel procedere delle settimane e dei mesi la rubrica rimane così eguale a se stessa da abolire la misura e l'intervallo che separano l'ieri dall'oggi, l'oggi dal domani. Sembra qualcosa di fermo, di statico nel tempo e nello spazio, come la famosa tartaruga di Achille già ipotizzata, com'è noto, da Zenone d'Elea. Cosicchè se non ci soccorresse il calendario a mostrarci l'errore, noi spettatori del «giaguaro» resteremmo chiusi nella disperata inerzia del dilemma se questo che trascorre sia il mese di luglio o d'agosto o di settembre o magari di ottobre. Che poi, di quando in quando, una rubrichetta venga sostituita da una altra, com'è avvenuto sette giorni fa con «La gattina», o come avverrà la prossima settimana con «Mondo boia» non ha molta importanza: sono pur sempre variazioni minime sul medesimo tema.

Stando così le cose, il ripeterci nel vezzeggiativi, che in fondo non si sono mai lesinati ai vari Bramieri, Pisu, Del Frate, Corrado e compagni, e il tentare magari un giudizio estetico sugli sketch, le parodie, le imitazioni (valga per tutte quella di Stan e Ollio) e i giochetti a senso unico che essi animano, sarebbe un'operazione forse gradita a un certo numero di spettatori, ma positivamente superflua. C'è ancora da rilevare che il numero di ieri è durato meno del solito a causa del collegamento con Venezia e che le ultime mani della partita a poker sono state rinviate a sabato venturo.

Più interessante del «Giaguaro», almeno dal punto di vista dell'attualità e dell'informazione, ci è sembrata la cerimonia conclusiva del Festival cinematografico di Venezia. Abbiamo dovuto fronteggiare — questo è vero — una certa quantità di chiacchiere, d'interviste volanti e dichiarazioni in tutte le lingue, cosicchè pareva d'essere dei turisti in visita a una moderna Babele, dove regnasse «nullus ordo, sed sempiternus horror», ma in compenso il pubblico, legittimamente curioso, ha potuto conoscere con assoluta tempestività quali film hanno vinto il Leon d'oro (scriviamo al plurale perchè due se lo son diviso ex aequo) e quali la Coppa Volpi, quali registi sono apparsi, a giudizio della giuria, i più bravi, e quali attori e attrici i più meritevoli del massimo riconoscimento per le loro interpretazioni.

Ber.

Minacciano sciopero i dirigenti del Comune

Si è tenuta venerdì sera presso la sede della Camera Confederale del Lavoro una riunione dei dirigenti del Comune di Trieste, convocata dal Sindacato dipendenti comunali. E' stato esaminato in un approfondito dibattito il problema della indennità di carica, di cui sono in godimento i dirigenti, indennità che a parere dell'organo tutorio dovrebbe essere soppressa, in compieto contrasto, anche nella forma legale, della decisione adottata in materia, all'unanimità, dal Consiglio comunale.

Presiedeva la riunione il dott. Buffulini, membro del Consiglio Direttivo del Sindacato. Ha svolto la relazione generale ed ha risposto di numerosi interventi il Segretario responsabile Marsilio. In conclusione alla riunione è stata presentata dal dott. Di Giorgio, a nome della categoria la seguente mozione, approvata all'unanimità: «I dipendenti comunali che fruiscono dell'indennità di carica contemplata dal vigente regolamento organico del personale, riuniti in assemblea di categoria dal Sindacato dipendenti comunali, aderente alla Camera Confederale del Lavoro, sentita la relazione della Segreteria del proprio Sindacato in merito alla estensione al personale comunale dell'assegno mensile di cui alla Legge 19 aprile 1962 n. 176, con riferimento alla ventilata proposta dell'organo tutorio di voler sopprimere l'indennità di carica, attualmente in vigore, congualiandola al nuovo assegno mensile citato; ritenuto indubbio il loro pieno diritto a conservare la suddetta indennità, esprimono la loro ferma decisione di tutelare tale diritto con tutti i mezzi a disposizione. Considerato pertanto il carattere unitario del Sindacato, ribadita l'importanza del principio in esame, ritenuto che la più sollecita definizione del problema relativo alla corresponsione agli aventi diritto degli arretrati spettanti per conguaglio rimane unicamente e legalmente soltanto la approvazione del provvedimento dell'Amministrazione comunale così come presentato da parte dell'Autorità tutoria, all'unanimità impegnano la propria organizzazione sindacale a porre in atto tutti i mezzi di lotta ritenuti idonei alla bisogna per il conseguimento del citato obiettivo non ultimo quello della proclamazione, se necessaria, di uno sciopero di tutta la categoria».

CONCLUSO IL TERZO CORSO SUI TRASPORTI ALL'UNIVERSITA'

Reti ridotte e progresso tecnico nell'unità ferroviaria del MEC

Una lunga fatica, ma quanto mai positiva e fattiva, quella che gli organizzatori del terzo Corso internazionale di studi superiori riguardante i trasporti nella integrazione economica europea, hanno concluso ieri dopo tre settimane di ininterrotta dedizione alla importante assise svolta nella nostra Università degli Studi. Perno di tutta l'organizzazione è stato il Rettore Origone; ma intenso è stato anche il contributo di energie e di intelligenza dato dal prof. Maternini, dall'ing. Di Santolo, dal dott. Rasi, dalla dottoressa Pircher, dal gruppo di interpreti simultanei della nostra Università, che si sono occupati sia della parte organizzativa, sia della segreteria scientifica del corso.

Ieri, in un clima molto cordiale ma un po' velato dalla melanconia degli addii, sono state tenute le ultime relazioni. Vi è stato anche vivo rammarico da parte di docenti e di uditori perchè l'ing. Severo Rissone, direttore generale delle Ferrovie dello Stato è stato impedito da gravi motivi familiari e non è potuto intervenire di persona. Pertanto la sua lezione, sull'unificazione del materiale rotabile della CEE, è stata letta dal prof. Matteo Maternini dell'Istituto di strade e trasporti del nostro Ateneo.

Prese le mosse da quanto in tema di unificazione le ferrovie hanno compiuto sin dal lontano 1908 con l'unione tecnica delle ferrovie, e da quel che sempre più accentratamente è stato fatto dalla UIC e da altri raggruppamenti internazionali, soprattutto negli anni che seguirono la fine della prima guerra mondiale e più ancora nel secondo dopoguerra, che ha visto nascere particolari uffici, quali l'ORE e iniziative, quali la costituzione del raggruppamento TEE, della società Interfrigo, dell'Eurofima, ed altre, vengono brevemente indicati i risultati già raggiunti che permettono di aver fiducia nell'avvenire. Ciò massimamente se la costruzione politica della nuova Europa diverrà come auspicato, una realtà.

Sottolineata l'importanza che, ai fini della unificazione del materiale rotabile, rivestirà lo «aggancio automatico», viene fatto cenno alla sempre maggiore importanza che assumerà lo studio in comune presso l'O.R.E. dei grossi problemi tecnici, economici e finanziari che l'unificazione comporta. Viene però altresì auspicato che le aziende ferroviarie possano alimentare nel futuro, più adeguatamente di quanto non abbiano potuto fare negli ultimi anni, i loro quadri con tecnici valenti senza i quali i grossi problemi rimarrebbero insoluti.

Rivolto un incitamento a superare certe forme mentali ristrette, che in passato hanno ostacolato l'iniziativa unificatrice, viene espresso un atto di fede degli sviluppi futuri tanto dei trasporti su rotaia, quanto della tendenza unificatrice, ricordando quel che da tempo hanno già realizzato in proposito le ferrovie giapponesi, con la linea Tokio-Osaka, che sarà percorsa dalle motrici a 200 km. all'ora. Viene infine fatto cenno alle esigenze di ridimensionare le reti così come va con molto coraggio propugnando in Inghilterra il nuovo presidente della British Trasport C., Mr. Beeching, e ciò al fine di rendere la ferrovia più prospera e quindi meglio idonea ad affrontare i grossi problemi che incomberanno nell'avvenire.

Il discorso di chiusura del Corso è stato pronunciato dal dott. Giuseppe Renzetti, direttore generale della Commissione trasporti della CEE. La presentazione dell'illustre oratore ha offerto l'occasione al Magnifico Rettore, prof. Agostino Origone, di rivolgere un breve indirizzo di saluto a tutti i partecipanti al Corso, con un caloroso arrivederci al prossimo anno.

Il dott. Renzetti ha l

(Telefoto al «Piccolo»)
Renata Lualdi, la vedova della vittima del «bitter» avvelenato, esce dal suo magazzino ove ha ripreso l'attività commerciale

A BINARIO UNICO L'ISTRUTTORIA PER IL DELITTO CON IL «BITTER» AVVELENATO

«NON HO PROVE» DICE IL MAGISTRATO «MA UNA SOMMA DI INDIZI MOLTO GRAVI»

La gente si attende però nuovi sensazionali sviluppi - Un'intervista a vuoto con il parroco di Arma di Taggia - Un alibi che non regge - Il veterinario era morbosamente innamorato?

DAL NOSTRO INVIATO
Sanremo, 8

In un colloquio che, cortesemente, ci ha concesso stasera, il Procuratore della Repubblica di Sanremo, dott. Mario Boetti, ha praticamente confermato che l'inchiesta sul delitto con il «bitter» avvelenato si svolge a binario unico, esclusivamente nei confronti di Renzo Ferrari: «Qualsiasi altra pista — ci ha detto il magistrato — deve considerarsi, a questo momento, assolutamente marginale».

Abbiamo chiesto al Procuratore: «Nel rapporto dei carabinieri e nei verbali dei successivi interrogatori, che ella ha fatto in carcere al veterinario, sono emerse prove?».

Ed ecco la risposta del magistrato: «Prove non ne ho, altrimenti è chiaro che molte discussioni sarebbero evitate. Posso dire, però, che esiste un vasto panorama di indizi molto gravi contro il dott. Ferrari. Mi sono reso conto di questo anche nel secondo interrogatorio, durante il quale il prevenuto ha negato ancora tutto, compresi gli atti osceni. A questo proposito, il dott. Ferrari ha ammesso di essere stato più volte in automobile con una signora, ma molto spesso altri amici erano con loro e, comunque, mai egli è incorso in simile reato».

Il dott. Boetti ci ha poi precisato di attendere da Novara il tenente Teobaldo, che stasera non si è fatto vedere a Sanremo. Abbiamo ancora chiesto al dott. Boetti: «Si parla con insistenza, in questi giorni, di imminenti arresti».

«Non accade niente — ha risposto il magistrato — poichè l'istruttoria formale, che comincia lunedì prossimo, farà le cose con estrema cautela, come, del resto, tutti gli inquirenti hanno fatto finora. Se vi saranno delle piste nuove, ogni indagine in questo senso sarà filtrata al massimo. Voi giornalisti e nessun altro, non dovete quindi aspettarvi delle "bombe" a breve distanza. Una inchiesta di questo genere è lunghissima. Noi abbiamo individuato la traccia, che ci sembra fondamentale. I fatti ci diranno se abbiamo avuto ragione».

Ormai non passa notte senza che si diffonda la voce di una «retata» ad Arma di Taggia, ma al mattino l'allarme si dissolve. Le giubbe pesanti dei carabinieri sono appese all'attaccapanni della caserma, la signora Renata Lualdi fa complicati giri fra casa e magazzino per sfuggire ai fotografi, il Procuratore della Repubblica ripete una frase nota: «Non ho elementi per incriminare altre persone; vedrà il da farsi il giudice Pinna, che inizierà lunedì l'istruttoria formale».

Da molti elementi, questa calma sarebbe soltanto apparente: in sostanza, i carabinieri starebbero per concretare, a colpi di manette, il meticoloso lavoro di tutti questi giorni, ma non si riesce a capire la prima mossa. L'ipotesi che nemmeno il tenente Teobaldi, nonostante le sue dichiarazioni contrarie, creda a Renzo Ferrari unico colpevole, trova una certa conferma nel movimento che si nota a Taggia. Ieri, per esempio, Arnaldo Paini e Teresio Ramello, in tempi diversi collaboratori di Tranquillo Allevi, sono entrati nella caserma dei carabinieri di Taggia. Mentre il Paini ha cercato soprattutto di trovare un aiuto perchè alcuni debitori della vittima, che fanno i furbi, siano invitati a sdebitarsi i loro conti, il Ramello ha riferito sui suoi rapporti con la vittima.

I due, che rappresentavano diverse aziende, si erano uniti per risparmiare le spese di gestione. Poi ci fu la separazione. A quanto pare, la ditta del Ramello, chieste informazioni bancarie sull'Allevi, invitò il suo rappresentante a uscire dalla «combine». Ma nella rottura della società vi sarebbero anche motivi di rancore personale. Il fatto che i carabinieri continuino a indagare anche su questa pista (possibilità di un crimine per vendetta) induce a credere che gli elementi contro il veterinario di Barengo non sono poi moltissimi e decisivi.

Comunque, il signor Ramello è fuori causa: egli ha precisato di essere uscito dalla società «in punta dei piedi», senza nemmeno chiedere il rimborso di tre mesi di affitto, pagati anticipatamente per il magazzino di via della Stazione.

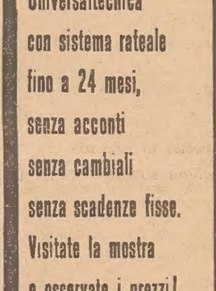
La notizia di stanotte, secondo la quale «la vedova sa» e anche il parroco di Arma di Taggia «è al corrente di molte cose», ci ha fatto correre in canonica, fino a stamane unico luogo nel quale, in paese, i giornalisti non avessero messo i piedi. Ormai conosciamo Taggia come il fondo delle nostre tasche: la gente ci saluta confidenzialmente, come vecchi amici. Il parroco, don Rodolfo, è un sacerdote tranquillo, al quale le poche preoccupazioni vengono soltanto, da giugno a settembre dai ridottissimi «bikini» delle bagnanti, specialmente straniere. Parlare del suo «parrocchiano così crudelmente assassinato» è argomento che lo sconvolge.

Ma andiamo da lui per motivo ben preciso. Nella tarda mattinata di domenica 26 agosto, il giorno dopo la morte di Tranquillo Allevi, la vedova andò in chiesa a confessarsi e a comunicarsi. Lo fece nell'improvviso pentimento di non essere stata una moglie esattamente integerrima? La convinse la figlia Giancarla, religiosissima? O il desiderio di pregare anche per il suo figliolo di dieci anni, che non faceva che piangere? Il ragazzo, quand'era piccolo, fu colpito alla testa dal calcio di un cavallo, nella campagna di Novara, e non si è mai completamente rimesso. A ogni emozione (basta una pagella mediocre), scoppia a piangere e sta male per qualche giorno.

E' certo, comunque, che poco prima di mezzogiorno di quella mattina, Renata Lualdi entrò in chiesa. La videro in molti. Era vestita di nero, con un velo in testa e i guanti neri, che pendevano dal trecciolo della borsetta. Proprio quella mattina, parlando con un'amica, che non è stata zitta, la vedova espresse dei sospetti su due persone, un concorrente in affari del marito, già interrogato anche dal tenente Teobaldi, e il dott. Renzo Ferrari. Già quel giorno, quindi, la signora indicava le due piste (delitto passionale o delitto di interesse) sulle quali l'inchiesta doveva avviarsi. Ne parlò a don Rodolfo?

Alla domanda, il prete fa segni concitati, come avesse visto il diavolo; poi si calma e cerca di ricordare. Sì, la vedova andò da lui. Si confessò, quindi andò a inginocchiarsi sulla piccola balconata dell'altare per prendere la comunione. Ma se si è comunicata, ha avuto l'assoluzione, che il parroco non le avrebbe data se avesse dichiarato la sua responsabilità nell'uccisione del marito. Su questo punto, il diritto canonico non ammette deroghe.

E' vero che il parroco ebbe a dire, il giorno dopo: «Ah, se non fossi vincolato dal segreto!». Don Rodolfo, questa volta, sfiora la collera. «No, non è vero, non ricordo di aver mai detto nulla di simile». Comunque, non può parlare con estranei di una confessione.

HOOVER
ha sempre qualcosa di più
AUTOMATIC HOOVER
lavatrice con 8 completi programmi di lavaggio, la sola a duplice azione.

HOOVERMATIC
la lavatrice più veloce del mondo, in 4 minuti lava kg 3 di biancheria.

La produzione HOOVER è in vendita presso la Concessionaria Universaltecnica con sistema rateale fino a 24 mesi, senza acconti senza cambiali senza scadenze fisse.
Visitate la mostra e osservate i prezzi!
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI, 4

UNA RELAZIONE SUGLI INCIDENTI IN UN ANNO

Sessantamila morti in Europa sulle strade

Nel novanta per cento dei casi i sinistri sono dovuti a errori dell'uomo - Suggerite nuove norme di sicurezza

Strasburgo, 8

Sessantamila morti e un milione e mezzo di feriti all'anno sulle strade d'Europa: questa è la constatazione contenuta nel rapporto che Karl Cernetz, deputato socialista austriaco, presenterà all'assemblea consultiva del Consiglio d'Europa, nel corso della sessione di settembre.

Questo rapporto, redatto dalla commissione economica e basato in gran parte sulle conclusioni di una conferenza di esperti in materia di sicurezza del traffico, propone, per diminuire il numero degli incidenti stradali, dovuti, secondo il rapporto, nell'85 o 90 per cento dei casi a difetti dell'uomo, un certo numero di riforme da realizzare sia sul piano umano che sul piano tecnico.

Sul piano umano, il rapporto suggerisce tra l'altro: 1) Un esame più accurato per la concessione della patente, subordinato anche a un esame psicotecnico. 2) Un rinnovo periodico di questo esame per certi conducenti. 3) L'insegnamento della disciplina del traffico ai bambini nel quadro dei programmi scolastici e l'intensificazione della propaganda sulla sicurezza del traffico.

Sul piano tecnico, esso propone in primo luogo il miglioramento delle reti stradali, l'eliminazione dei «punti neri degli incidenti», la costruzione di passaggi sotterranei o di passerelle destinate a separare i pedoni dalle autovetture.

Il relatore si dichiara inoltre favorevole al controllo regolare degli autoveicoli, alla generalizzazione della cintura di sicurezza e della limitazione della velocità in Europa e all'applicazione di un codice europeo della strada.

Inaugurata da Tito la Fiera di Zagabria

Belgrado, 8

La Fiera autunnale di Zagabria, giunta quest'anno alla sua 62.ma edizione, è stata inaugurata solennemente stamane alla presenza del Presidente della Repubblica, maresciallo Tito, e di numerose altre autorità federali, della Croazia e del corpo diplomatico accreditato a Belgrado.

Partecipano alla Fiera, che occupa una superficie di oltre 300 mila metri quadrati, di cui un terzo coperti, oltre 1000 espositori jugoslavi e circa 4000 stranieri. 26 paesi dell'Europa, delle due Americhe, d'Asia e d'Africa sono presenti con mostre collettive. Per il quarto anno consecutivo, la manifestazione è disertata dalla Cina comunista.

L'Italia, dopo la Jugoslavia, con le due Germanie, la Cecoslovacchia, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti d'America costituiscono in sostanza i grandi protagonisti di questa rassegna mercato, la maggiore dell'Europa orientale. Il nuovo padiglione italiano, uno dei più grandi finora costruiti dall'Italia in Fiere all'estero, è stato particolarmente ammirato. Architettura, occupa un'area tre volte più grande di quella precedente; alto 12 metri per 84 di lato, ha la volta sostenuta da 12 pilastri e la copertura in alluminio di forma reticolare. Cemento armato e acciaio sono le materie principali della costruzione, le cui rifiniture sono, invece, in alluminio. Le pareti sono retrattili. Il padiglione sarà ufficialmente inaugurato il 18 settembre prossimo, in occasione della «Giornata dell'Italia», cui parteciperà il Ministro per il Commercio Estero, on. Preti.

Disgrazia o delitto?

Rinvenuta la salma di un bimbo scomparso

Milano, 8

Il piccolo Massimo Pasolini, il bambino di diciotto mesi scomparso lunedì scorso mentre giocava nel cortile della sua abitazione di Bollate, è stato trovato. Il cadaverino è affiorato questa mattina, nelle acque della Vettabbia, a Vaiano Valle, vale a dire al sud della città, dopo essere stato trasportato dalla corrente, presumibilmente, per una ventina di chilometri. La triste formalità del riconoscimento è stata compiuta dal padre del bambino, Bernardo Pasolini, recatosi all'obitorio su invito dei carabinieri.

L'incertezza che in questi ultimi giorni si era concretata nella terribile ipotesi di un rapimento da parte degli zingari, o di uno sconosciuto «kidnapper», si è dissolta, nel senso, almeno, che la piccola salma è stata recuperata.

Il caso pertanto è chiuso? Nei carabinieri, resta ancora una ombra di sospetto. Come ha fatto il corpicino di Massimo a percorrere tanti chilometri in così poco tempo? La Vettabia, dopo i prelievi di acqua effettuati mercoledì mattina è praticamente in secca. La piccola salma, perciò dovrebbe essere stata trascinata da Bollate fino a Vaiano Valle nello spazio di soli due giorni. Sembrano pochi, troppo pochi.

I carabinieri si prospettano, perciò, la sconcertante ipotesi di un mostruoso delitto. Massimo — essi ritengono — potrebbe essere stato rapito dagli zingari, i quali, visto lo scalpore suscitato dall'episodio, avrebbero poi deciso di disfarsi del bambino, annegandolo. Ma anche, in questo caso, perchè andare a scegliere un corso di acqua così distante dalla abitazione di Bollate?

A questi interrogativi dovrà rispondere l'inchiesta condotta dagli ufficiali dell'Arma.

COME IN UN ROMANZO D'APPENDICE

PRENDE SOSTANZA IL MOVENTE PASSIONALE

Ridimensionata la figura del «viveur»

Si ripete, alla rovescia, il «caso Arancio»? O non è piuttosto una manovra diversiva per allentare la pressione cui è sottoposto il veterinario? Anche durante le indagini sull'uccisione dell'orefice Clemente Mazzarello ci fu, a un certo momento, un singolare personaggio (il tenente Alliata, delle brigate nere) che avrebbe confessato a un parroco della Versilia che Corinna Grisolia, moglie della vittima, poi condannata a trent'anni dalla Corte d'Assise di Genova, era innocente. Lui, l'Alliata avrebbe ucciso, con il pugnale di dotazione. Ma tutti i parroci della Versilia, interrogati, cascarono dalle nuvole. E l'ex tenente, nel frattempo, era caduto sotto il tiro di un plotone di esecuzione.

E' ben difficile, dunque, che dalla parrocchia di Arma di Taggia giunga un qualsiasi spiraglio. Bisogna tenere i piedi in terra e aspettare informazioni dal tenente Alberto Teobaldi, di cui si attende l'arrivo in serata, per un colloquio col Procuratore della Repubblica dott. Boetti. Ci saranno novità grosse? Un piccolo anticipo si è avuto nelle prime ore del pomeriggio, quando, attraverso un complicato itinerario, l'ufficiale è riuscito a far pervenire, via radio, un suo messaggio. Stiamo adottando la tecnica di Scotland Yard, pur di tenere all'oscuro i giornalisti, nè evidentemente ci si fida del telefono. Ma le indiscrezioni, alla lunga, filtrano.

Qualcuno a riferito che il tenente Teobaldi ha accertato in questa sua ultima visita a Novara (con continui contatti con i carabinieri di Milano) che il pacchetto fu spedito dall'ufficio postale della Stazione centrale alle 11.30 e che a mezzogiorno una persona, che ha testimoniato, afferma di aver visto Renzo Ferrari al volante della sua «Appia terza serie» al casello dell'autostrada per Torino.

Se i fatti sono questi, nessuna importanza ha la visita fatta dal veterinario alla signora torinese, abitante a Momo; visita avvenuta verso le 12.30 per curare un cane ammalato. A quell'ora, il dott. Ferrari poteva essere comodamente di ritorno, dopo aver spedito il pacchetto col «bitter». Semmai, la circostanza farebbe crollare del tutto l'alibi del veterinario, il quale afferma di essersi trattenuto a Milano fino verso le 14.30, avendo un appuntamento misterioso e galante.

Le indagini del tenente Teobaldi si sono svolte anche in altre direzioni: la ricerca della scatola in cui fu chiusa la bottiglietta del «bitter» analcolico e della macchina da scrivere che l'assassino usò per la sua rozza lettera di accompagnamento. La scatola — a quanto risulta — è del tipo a due pezzi, a incastro, non presa comunque presso la ditta dove il Ferrari lavorava. Quella ditta ha involucri di altro tipo. Della macchina per scrivere non si sa nulla: si tratterebbe comunque di una normale «studio», senza anomalie ai caratteri, che potrebbero identificarla in un confronto.

Intanto, Renata Lualdi Allevi sta cercando di riscuotere, con molto zelo, i crediti del marito. Pare intenzionata a continuare l'esercizio del magazzino, sorretta dall'aiuto morale di Isacco Allegranza e del geometra Mattei, diventate le sue guardie del corpo.

Un altro particolare importante, emerso oggi dall'interrogatorio di un'affittacamere: Renzo Ferrari rimase ad Arma di Taggia fino al 16 agosto scorso. Lentamente, si modifica il «cliché» del quarantenne svagato e stanco della lunga relazione. Il Ferrari, dicono ora ad Arma di Taggia, era attaccatissimo alla Renata. Ne sarebbe una prova l'assiduità del veterinario a «visitare», nel suo nuovo incarico di piazzista, i negozi del paese: anche sette od otto giorni al mese, per un volume di affari limitato a poche migliaia di lire.

«Veniva per la Renata — mi dice una farmacista — e aspettava ore, vicino alla stazione, chiuso nella sua auto. Prima veniva un altro rappresentante di quella azienda, ma da quando gli Allevi si trasferirono ad Arma, arrivò il dott. Ferrari. Si vede che si era fatto trasferire. Oh, era un uomo gentile, premuroso, pronto a sostituire senza discussioni qualche boccetta rotta. Una volta, un bimbo di Arma aveva bisogno di una certa medicina e lui, in piena notte, andò a Sanremo a cercarla». Non è il caso di obiettare che il dott. Ferrari non è accusato di scortesia.

La continua presenza del veterinario in Liguria, ripropone il movente passionale, quello su cui il tenente Teobaldi ha puntato fin dall'inizio. Il galante veterinario era davvero sconvolto da una passione morbosa? Certo, se a prima vista Renata Lualdi Allevi può essere giudicata una campagnola di ritorno dal mercato, la sua cautela e i suo atti di questi giorni ci mostrano una donna dalla personalità spiccata. Gli amici di suo marito pendono dalle sue labbra. Fu anche questo il destino del veterinario?

Non pare comunque che, con quanto è stato reso noto, una accusa di omicidio pluriaggravato, come unico ideatore ed esecutore del crimine, possa essere formulata contro il dott. Ferrari senza suscitare profonda perplessità. Il robusto filo del dubbio lega tutta la vicenda, da Novara, a Milano, ad Arma di Taggia. Si pensa che l'imputato non sarebbe così calmo, se non sapesse che c'è ancora qualcosa, imminente, che può mutare il suo destino.

Fra l'altro, il Ferrari, nel suo ultimo interrogatorio, ha negato di aver compiuto atti osceni. Se lo ha fatto per salvare la sua compagna di romantiche passeggiate in auto, in angoli solitari della riviera e della campagna — come qualcuno insinua — vuol dire che Gianna Barcia, per lui, non era altro che un pretesto per stornare i sospetti dalla signora Renata, per far credere che le gite ad Arma erano proprio un motivo di lavoro. Si spiegherebbe allora anche il repentino distacco della ragazza novarese. Il «viveur» di provincia era in realtà un uomo morbosamente innamorato? E il «bitter» poteva essere stato indirizzato all'Allevi, ma perchè lo bevesse la moglie? Si sa che il commerciante non beveva mai aperitivi, ma soltanto qualche bicchiere di vino bianco. E allora, la vendetta dell'amante che sta per essere abbandonato?

Siamo, come si vede, in pieno romanzo di appendice. Comunque, attorno a questo romanzo, come sempre accade, c'è qualcuno che fa i suoi interessi. Il cinema di Genova, che proietta «Il delitto non paga», annuncia con striscioni gialli «il film del delitto dell'aperitivo». Un caffè di Imperia espone in vetrina decine di bottiglie, semicoperte da questa scritta: «Bevete anche voi il B.B., bitter brivido». Anche volendo dimenticare che c'è un morto di mezzo, e un uomo che rischia l'ergastolo, non c'è nemmeno fantasia.

Sergio Carli

LA VENDETTA DI TRE ORCHESTRALI LICENZIATI

Zucchero nell'olio dell'auto di Van Wood

Il famoso chitarrista ha sporto denuncia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

Il noto chitarrista e compositore olandese Van Wood ha presentato una denuncia alla Procura della Repubblica di Latina contro tre dei suoi quattro orchestrali, per l'esattezza Isidoro Raja, Michele Verga e Giorgio Capurso, tutti di Latina.

I tre orchestrali lavoravano alle dipendenze del chitarrista olandese, insieme con un altro giovane, che però non è stato denunciato. Van Wood, tempo fa, aveva aumentato le paghe ai quattro orchestrali ma, ciononostante, stando alle dichiarazioni del loro maestro, i quattro non avrebbero esitato a rendersi responsabili di continue inadempienze, al punto da compromettere il buon nome del loro capo-orchestra, con conseguenze anche economiche; tant'è vero che alcuni gestori di locali notturni, in diverse occasioni, si rifiutarono di pagare i compensi pattuiti.

In seguito a ciò, non più tardi di una quindicina di giorni fa, Van Wood comunicò ai quattro componenti della sua orchestra il loro licenziamento, dopodichè partì per Venezia. Il viaggio di Van Wood doveva però finire pochi chilometri dopo la partenza: la potente autovettura del compositore denunciava una irreparabile avaria al motore, per cui il maestro era costretto a lasciare la macchina in un'officina. Al suo ritorno da Venezia (raggiunta con altro mezzo), il direttore della officina gli faceva sapere di aver riscontrato nell'olio lubrificante la presenza di sostanze estranee (quasi di sicuro zucchero) che avevano provocato il guasto.

Van Wood si ricordò allora che il giorno in cui aveva comunicato ai quattro orchestrali il loro licenziamento, al termine di un succulento pranzo da lui offerto (si era al caffè, bevanda di cui il chitarrista è ghiotto e della quale, quando suona, fa un uso notevole per «tenersi su» i suoi orchestrali gli misero lo zucchero nella tazzina e dissero: «E' vero che ne vuole tanto, di zucchero, maestro...?».

Il sospetto del chitarrista veniva confermato al suo ritorno a Riccione dal direttore di un «night-club» per il quale aveva lavorato, che gli riferì di aver sentito i suoi ex dipendenti vantarsi apertamente di essersi vendicati per il licenziamento subito mettendo fuori uso il motore dell'automobile del loro ex principale.

L'unico ex componente l'orchestra di cui non si fa menzione nella denuncia di Van Wood è il sassofonista Orazio Di Pietro, che all'epoca in cui si sono svolti i fatti non faceva parte dell'orchestra, essendo ammalato.

R. R.

Sempre più difficile

I ferri da cavallo alle zampe di una pulce

Mosca, 8

Ferrare una pulce: questa è l'impresa realizzata da un agronomo ucraino, secondo quanto è riferito nell'ultimo numero del giornale sovietico «Vita agricola».

Nikolai Siadristy, addetto al laboratorio sub-carpatico di controllo delle semenze, a Kiev, è molto noto in tutta l'Ucraina per la sua abilità nel fare, nelle sue ore libere, delle micro-miniature. Ieri Siadristy ha fatto il suo capolavoro. Dopo aver delicatamente preso una pulce, Siadristy ha deciso di trasformarla in un cavallo da tiro. Con l'occhio al microscopio e lavorando con le pinzette, ha applicato a ognuna delle sei zampe della bestiola un ferro di cavallo in miniatura, sul quale erano impresse le sue iniziali. Tre minuscoli chiodi assicuravano i ferri alle zampe. Il corrispondente del giornale da Kiev, Storojouk non precisa se questa operazione potrà avere un'applicazione pratica.

CENSURA SULL'«AMICO DEL GIAGUARO»

Moro e Mazzarella "tabù" per la televisione

Ostracismo alle canzoni con ritmi «incomposti»

Roma, 8

La censura televisiva ha affilato di nuovo le forbici. Chi ne ha fatto le spese è stato ancora una volta «L'amico del giaguaro», e più precisamente la «matta», un nuovo personaggio di Marisa Del Frate. Sabato scorso, com'è noto, la briosa attrice s'è sfilata dalle dita le unghie aguzze della «Gattina» per indossare i panni del «jolly», un «jolly» singolarissimo che, fra una risata e l'altra, lancia frecciatine pungenti in ogni direzione. Ebbene. «La matta» ha dovuto mettere un po' di giudizio.

Al suo apparire sul teleschermo, Marisa Del Frate, secondo quanto riferisce un giornale romano, avrebbe dovuto dire: «Moro, noto per la sua sensibilità verso il Sud, è vivamente preoccupato per l'attuale siccità, perchè gli acquedotti del Sud hanno dato più da mangiare che da bere. Comunque, c'è la Cassa che mette tutto a posto... E io, che sono matta, ci credo».

Queste le battute che hanno fatto rizzare le orecchie ai censori. Le scenette sono state, quindi, tagliate.

Non è questa la prima volta che «L'amico del giaguaro» deve fare i conti con gli scrupolosi «Filtri censori». In una trasmissione di qualche settimana fa, Raffaele Pisu, in una parodia del «Gioco della pentolaccia», doveva schiantare a bastonate le casse di tre televisori, su cui apparivano Corrado, Emilio Garroni e Carlo Mazzarella. Anche in questa occasione, la censura ha detto no, «che Mazzarella non si tocca». La faccia dello «speaker» televisivo esperto in festival e manifestazioni mondane è stata, quindi, sostituita da quella di Lelio Luttazzi.

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni comunica intanto: «Nei giorni 7 e 8 settembre 1962, presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, si è riunito il comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni, sotto la presidenza di Bonaventura Tecchi. Il comitato ha esaminato e discusso i programmi radiotelevisivi che saranno presentati nel corso del quarto trimestre 1962. A proposito di musica leggera, il comitato ha constatato che il gusto di alcune produzioni di canzoni con testi di contenuto insignificante o peggio immorale e con ritmi incomposti, risulta in contrasto con l'educazione artistico-musicale delle nostre popolazioni. Il comitato, preso atto dell'equilibrato indirizzo già applicato dalla RAI in materia, ha invitato la concessionaria a insistere sulla direttiva in atto.

DURANTE UN'IMMERSIONE A 50 METRI

TRE «SUB» ANNEGANO NELLE ACQUE DELLA CORSICA

Ajaccio, 8

Tre membri di una scuola di pesca subacquea sono annegati ieri sera nelle acque del golfo di Gargeso, in Corsica. I tre «sub» avevano effettuato una immersione di circa cinquanta metri, con altri due gruppi di tre nuotatori ciascuno. Malgrado le ricerche effettuate da esperti sommozzatori del centro d'istruzione di immersione subacquee di Ajaccio, i corpi dei tre «sub» non sono stati ritrovati. Si ignora l'identità delle vittime.

ARRESTATO IL LADRO che derubò Spellman

New York, 8

Il «detective» Daniel Santoro, della squadra «anti-scasso», ha catturato ieri notte David Bello, di 31 anni mentre tentava di entrare dalla finestra nella camera da letto del Vescovo Joseph Flannelly, nel rettorato adiacente alla cattedrale di Saint Patrick. Il Bello ha confessato al Santoro, poco dopo l'arresto, di essere l'autore di due furti commessi il 23 agosto ai danni della Curia newyorkese: di 100 dollari sottratti da un cassetto dell'ufficio del Cardinale Spellman e di 800 dollari rubati dall'ufficio del Vescovo Flannelly, al primo piano.

Daniel Santoro e un altro poliziotto, Ed Donlin, erano stati incaricati, dopo il primo furto di sorvegliare giorno e notte il rettorato, nella speranza che il ladro, incoraggiato dalla relativa facilità con cui aveva compiuto il primo «colpo», commettesse l'errore di riprovarci.

L'attesa è stata premiata dopo 15 giorni. I due poliziotti hanno scorto il Bello saltare il recinto. Santoro gli ha intimato l'alt quando l'ha visto balzare sul davanzale di una finestra.

Elsa Merlini nella parte di Lady Flora come apparirà questa sera sul «Nazionale» della Televisione nella commedia «Ricordati di Cesare» di Gordon Daviot.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa, 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Cerimonia inaugurale della XXIV Fiera del Levante; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Colazione sulla laguna; 14: Musica di Schumann; 15: Giornale; 15.15: Musica all'aria aperta; 16.30: «La fanciulla del West», di G. Puccini; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Vacanze per due; 21.30: Cabaret; 22.15: Prokofieff: «Romeo e Giulietta», suite op. 64; 23: Giornale

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 9: La settimana della donna; 9.30: Notizie; 9.35: I successi del mese; 10: Visto di transito; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13 presenta: La vita in rosa; 13.30: Giornale; 14: Le orchestre della domenica; 14.30: Voci dal mondo; 15: A tutte le ruote; 16: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: Canzoni per l'Europa 1962; 19: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera.

RETE TRE

11: Antologia musicale; 12.55: Una cantata; 13.25: Musiche di R. Strauss; 13.55: Un'ora con L. van Beethoven; 15.55: Interpretazioni; 15.40: Quartetti e quintetti per archi; 16.35: Una suite.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Rip van Winkle», radiodramma di M. Frisch; 18.30: Musiche di F. Schubert; 19: Musiche di G. Tartini; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di G. Fauré ed E. Chabrier; 21: Giornale; 21.20: «Attraverso lo specchio», di N. Castiglioni - «La confessione», di S. Fuga.

LOCALI

TRIESTE

7.35: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 19.45: Il Gazzettino giuliano con «la domenica sportiva» - *Venezia 3*: 14. «El calcio», giornalino di bordo parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 12: Bari: Inaugurazione della XXVI Fiera del Levante; 14.25: Eurovisione. Svizzera: Lucerna: Campionati mondiali di canottaggio - Eurovisione. Olanda: Rotterdam: Riunione internazionale di nuoto Eurovisione. Svizzera: Lucerna: Campionati mondiali di canottaggio; 18: La TV dei ragazzi; 18.45: Sherlock Holmes: «Una giornata di riposo», telefilm; 19.20: «Si arrende a Bach», un atto di B. Randone; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Ricordati di Cesare», un atto di G. Daviot; 22: Due millenni: Maria e i poeti; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21.10: Eva ed io; 22.15: Intermezzo - Parigi 1928. Documentario; 22.50: Telegiornale.

Concorso autoradio

Alla presenza di un Ispettore del Ministero delle Finanze è stata effettuata l'estrazione del concorso a premi «Buone vacanze con l'Aptoradio» organizzato da tre importanti industrie elettroniche in collaborazione con la RAI-TV.

Dalle cartoline pervenute alla Voxson di Roma sono stati sorteggiati i signori: Vincenzo Cangiano, Corso Meridionale 7 Napoli e Dott. Manlio Carratù, Via di Villa Pamphili 63 Roma, che vincono i due premi in palio.

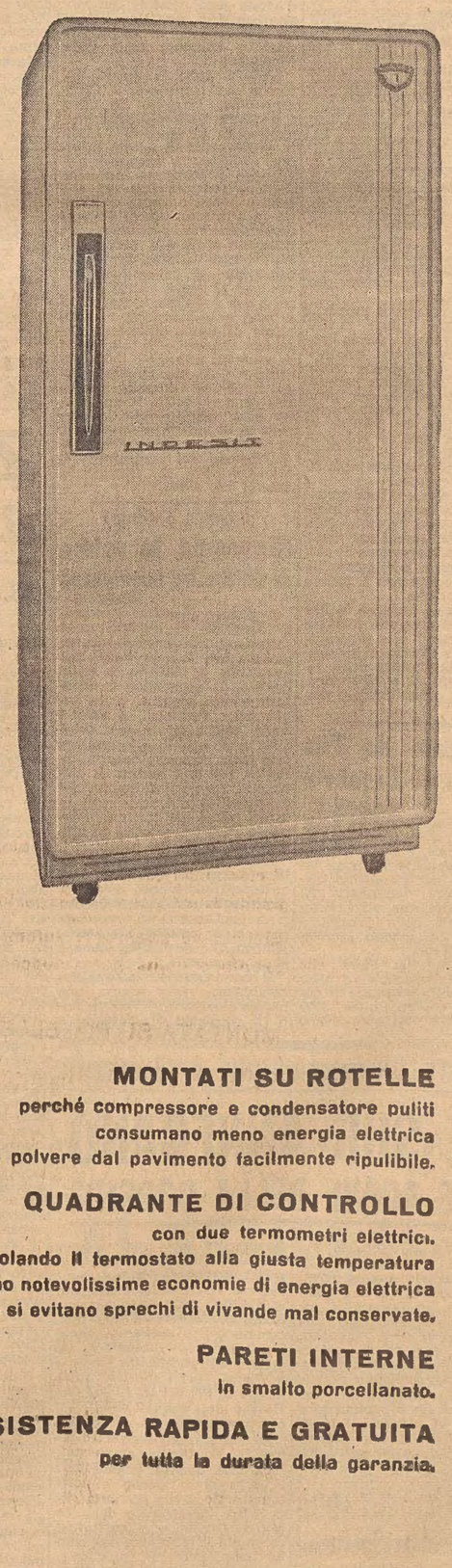
CONSTELLATION
l'aspirapolvere che «vola» su un cuscino d'aria, vi segue docilmente per tutta la casa

HOOVERETTE
l'aspirapolvere dai mille usi, leggero e maneggevole, dotato di una serie completa di accessori.

HOOVER
ha sempre qualcosa di più

INDESIT

L'UNICO FRIGO MONTATO SU ROTELLE



L. 53.500

125 L mod. export	
125 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 57.800
155 L mod. export	L. 69.500
155 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 74.500
180 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 81.500
230 L mod. lusso con sbrinatore automatico	L. 105.000
230 L mod. lusso con sbrinatore automatico e quadrante di controllo	L. 115.000

MONTATI SU ROTELLE
perché compressore e condensatore puliti consumano meno energia elettrica non aspirando polvere dal pavimento facilmente ripulibile.

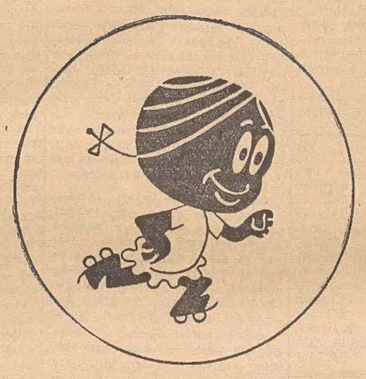
QUADRANTE DI CONTROLLO
con due termometri elettrici. Regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime economie di energia elettrica e si evitano sprechi di vivande mal conservate.

PARETI INTERNE
in smalto porcellanato.

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA
per tutta la durata della garanzia.

esportato in 86 paesi del mondo

INDESIT



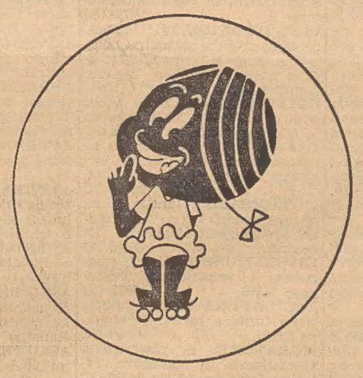
LAVA 5 Kg. DI BIANCHERIA

(in un solo bucato: 2 lenzuola matrimoniali - 2 lenzuola da una piazza - 3 federe)

L'UNICA AUTOMATICA CON RICUPERO DELL'ACQUA

L'AUTOMATICA CHE STERILIZZA

5 Kg. DI BIANCHERIA (termostato fino a 100° C)



AUTOMATISMO TOTALE CON INSAPONATURA PREVENTIVA DI 5 Kg. DI BIANCHERIA

AUTOMATISMO TOTALE

con riscaldamento automatico sino a 100°
per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio:

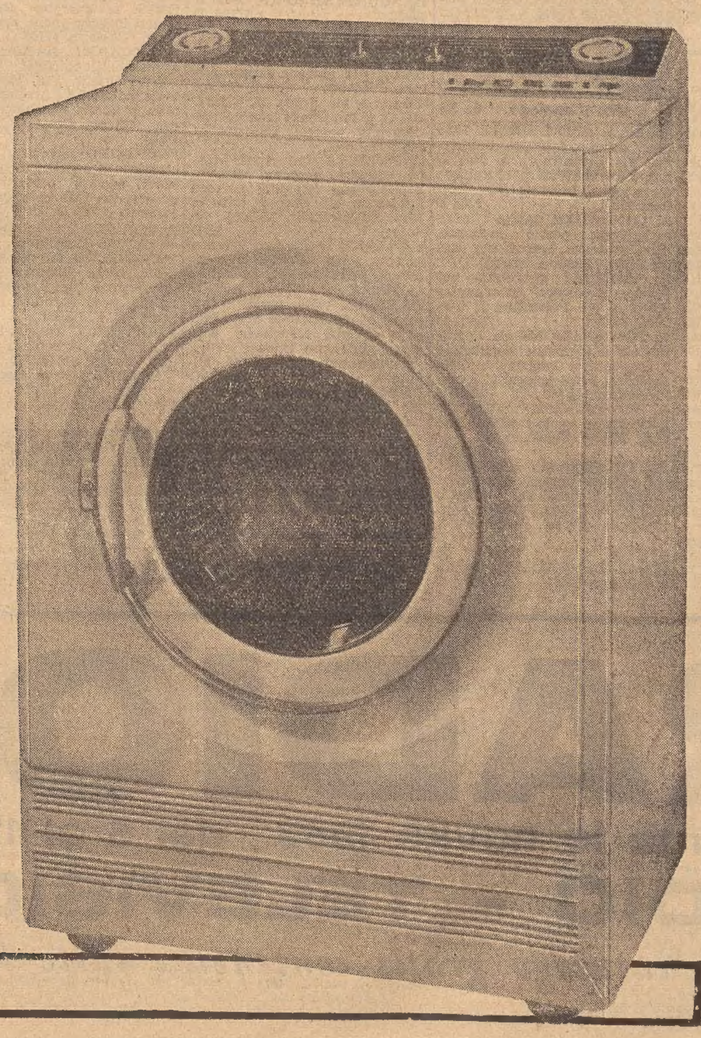
Riempimento acqua a giusto livello,
insaponatura automatica della biancheria,
riscaldamento,
lavaggio a rotazione alternata,
5 risciacqui consecutivi,
asciugatura per centrifugazione.

Al termine si arresta automaticamente
pronta e pulita per i successivi lavaggi.

MONTATA SU ROTELLE - non richiede installazione fissa

CESTELLO in acciaio inossidabile

ASSISTENZA RAPIDA E GRATUITA
PER TUTTA LA DURATA DELLA GARANZIA



L. 119.800

modello con vasca di ricupero supplemento di L. 10.000

MA... ATTENZIONE PER 5 kg DI BIANCHERIA ASCIUTTA

Avvisi economici

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

CONIUGI offronsi custodia villa anche fuori città compresi altri servizi. Scrivere Cassetta 28847 A UPI.
CONIUGI offronsi custodi villa e giardinaggio in cambio alloggio. Tel. 64850 dalle ore 12 in poi. 28864 A
CUOCA capace, media età, trattoria, ristorante, Trieste o fuori, offresi subito. Telefono n. 25710. 47155 A
CUOCA offresi a piccola distinta famiglia. Cassetta 67598 A UPI.
DONNA offresi lavori leggeri piccola famiglia o persona sola eventualmente cucito stiro. Offerte Cassetta 47146 A UPI.
DONNA media età offresi pulizia uffici, oppure internista. Cassetta 28791 A UPI.
MEDIAETA' referenze offresi 4-5 ore mattina, telefono num. 43255. 28918 A
PRESTASERVIZI offresi dalle 8-17 capace cucinare lavare e stirare. Scrivere Cassetta n. 28847 A UPI.
55.ENNE, giovanile, sola, capace cucinare, tuttofare, offresi stabile. Telefonare n. 49432.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI-liquidazioni domestiche: Assoc. datori lavoro, piazza Borsa 3, tel. 68424. 28904 B
A GIARDINIERE ortolano offro stipendio eventuale alloggio. Offerte cassetta 67565 B, UPI.
CAMERIERA capace volonterosa cercasi. Vicolo delle Ville 2, telefono 35949. 46770 B
CAMERIERA e cuoca oppure coppia referenziati cercasi, Cesare, viale Miramare 60, Trieste. 28719 B
CERCASI cuoca e cameriera oppure coppia referenziata stabili oppure a ore. Barcola, telefono 28580. 47145B
CERCASI stabile referenziata famiglia adulti. Telefonare n. 31042. 28922 B
DOMESTICA stabile escluso lavori pesanti cercasi. Tel. 38506 dalle 9 alle 13. 28863 B
DONNA servizio cerco. Rivolgersi via Palladio 10, I sin., oggi ore 10-12. 47130 B
FIDATISSIMA capace media età sicure referenze preferibilmente tedesca cercasi mattinata sorveglianza due bambini aiuto domestico. Cassetta num. 47077 B UPI.
GIOVANE seria capace cucina e lavori posto stabile oppure orario 8-17 cercasi subito piccola famiglia presentarsi portineria via Gallina 3. 47174 B
LAVORANTE sarta donna capace posto stabile ottima retribuzione cercasi, telefonare n. 96452. 28920 B
MEDIETA' referenziata tuttofare cercasi. Telefonare lunedì 38927. 28831 B
PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattino. Telef. 43548. 28841 B
PRESTASERVIZI giovane ore 8-17 cercasi Delfabbro, Carducci 30, tel. 90692. 47134 B
PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi, viale Miramare 33 porta 9. 28887 B
PRESTASERVIZI capace cucinare referenziata cercasi ore 8-18. Telefonare 61265. 28961 B
PERSONA sola appartamento tutte attrezzature davvero moderne cerca governante ottimo trattamento. Esigesi persona referenziatissima, che rifletta impiego duraturo, scrupolosamente pulita, puntuale, agile, svelta, età massima 40. Telefonare 24129 ore 8.30-12.30 e 16-19. 47012 B
REFERENZIATA cercasi per mattina paraggi Franca, telefono 43454, 10-12. 47139 B
SIGNORINA 16-20.enne cerca famiglia con bambina seienne disposta a trasferirsi. Cassetta 67580 B UPI.
STABILE pratica referenziata cercasi. Telef. 34516. 28360 B
STABILE o prestaservizi intera giornata cercasi. Telefono 36588. 47133 B
TUTTOFARE stabile cerca giovane coppia triestina residente Roma, telefono 27418. 47108 B
TUTTOFARE stabile referenziata media età due persone sole casa moderna cercasi. Telefono 35261 piazza Venezia 4, Rinaldi. 28890 B
TUTTOFARE referenziata ore 8-17 cercasi telefonare 31258. 28906 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefono 68327. 47015 C
A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 28233, 24434. 28704 C
A CENTRO meccanografico o altro impiego pratica ragioneria, offresi Cass. 67604 C UPI.
A. PEDICURE curativo callista diplomata offresi, tel. 63930 ore 9-11 - 14-16. 28882 C
AMMINISTRATIVO già funzionario primaria azienda cittadina, offresi con mansioni adeguate a società - circoli vari - enti culturali - assistenziali - elemento qualificato per serietà e moralità quale amministratore economo - collaboratore attivo compiti fiducia responsabilità - presenza buona cultura - pratico tenuta libri paga - previdenze sociali. Ineccepibili referenze attestanti attività lavoro. Esente tutti contributi. Cassetta 28900 C UPI.
CAPITANO marittimo cinquantaseienne pensionato buone cognizioni principali lingue moderne pratico lavori ufficio cerca impiego sedentario. Offerte Cassetta 47099 C UPI.
COMPETENTE ramo alberghiero offresi per Duino o zona riviera. Scrivere Cassetta n. 67578 C UPI.
CORRISPONDENTE commerciale inglese, conoscenza: paghe, contabilità, dattilografia offresi per migliorare attuale condizione. Paolo Valletta, via Udine 64, Gorizia. 125 C
ESTETISTA diplomata giovane offresi stabile. Telefonare 59522 ore 10-13. 67489 C
GIOVANE straniero offresi corrispondente francese-tedesco o commesso negozio. Miti pretese. Cassetta 28976 C UPI.
GIOVANE 30.enne serio volonteroso buone referenze offresi autista o posto fiducia anche cauzionando. Cassetta 28891 C UPI.
GIOVANE straniero conoscenza francese-tedesco offresi come «vendeur» negozio abbigliamenti o elettricità o disbrigo corrispondenza. Libero dal 1.o ottobre. Cassetta 46810 C, UPI.
ODONTOTECNICO diplomato, referenziato, attività ventennale, sistemerebbesi adeguatamente. Dettagliare offerte, cassetta n. 46811 C, UPI.
SEGRETARIA conoscenza dattilografia tedesco-italiano offresi subito per migliorare attuale condizione presso seria ditta. Cassetta 28850 C UPI.
SESSANTENNE pratico trasporti acquisizioni, corrispondenza paghe offresi. Cassetta 28974 C UPI.
STENODATTILOGRAFA 18enne con referenze offresi prontamente. Telef. 26143. 28874 C
TAPPEZZIERE materassaio offresi Tarabocchia 5 portineria, tel. 95476 dopo le 19. 47092 C
VENTENNE diplomata in lavori femminili, pratica taglio, cucito e ricamo, offresi. Cassetta 47020 C UPI.
VENTENNE diplomata, primo impiego, cerca qualsiasi occupazione conoscenza slavo francese. Cassetta 47020 C UPI.
17.ENNE seria onesta volonterosa miti pretese offresi impiegata, offerte Cassetta 47176 C UPI.
18.ENNE primo impiego dattilografo offresi praticante ufficio. Telefonare 38974. 47084 C
20.ENNE stenodattilografa conoscenza inglese offresi seria ditta. Cassetta 28903 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A. IMPRESA esegue lavori muratura e pittura, costruzioni, restauri e manutenzioni di qualsiasi entità conto condomini, locatori, amministratori, ditte. Telefonare 23729. 47143 CC
A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale su tutti televisori, ripariamo radio, televisori, rasoi elettrici, transistor, registratori, giradischi. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 28804 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 63990 CC
A. PARCHETTISTI Frittoli Ghersevich, Pavimentazioni in parchetti raschiature elettriche applicazione vernice sintetica riparazioni, telefonare 50036. Facilitazioni di pagamento. Zenone 6. 28838 CC
CORRISPONDENTE lunga, pratica, propria macchina compila e copia lettere commerciali, private in tedesco, inglese, francese. Cass. 47085 CC UPI.
CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8, telefono 35275. 67444 CC
FALEGNAME specializzato riparazioni rolè applicazioni serrature Yale e simili. Icig, Carducci 10, telef. 35903. 28953 CC
IMPERMEABILI, antilope su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. 46807 CC
LAVORAZIONE parchetti, riparazioni e verniciatura. Telefonare 21663. 28971 CC
LUCIDATURA stanze applicazione formica tavoli. Telefonare 80252. 47194 CC
MURATORE e piastrellista specializzato in fognature. Telefono 54193 ore 18-20. 28965 CC
PELLETTAIA espertissima confezione accomoda tailleur mantelli pelle camoscio. Telefonare 97406. 47190 CC
PERMANENTI americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata, telefono 31589. 46890 CC
SARTA diplomata consigli moda. Telefono 62014. 28940 CC
SARTORIA uomo donna confeziona vestiti mantelli cappotti su misura rivoltature rimodernature prezzi modici. V.le XX Settembre 9. 28868 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A.A. APPRENDISTE 15-18 anni assume fabbrica pelletterie. Via Lamarmora 5. 28547 D
A.A. LAVORANTE parrucchiera cerca salone bellezza. Susi, Torbandena 1. 1234 D
A. CANTANTE donna - musica leggera, repertorio moderno, bella presenza, cercasi per sala da ballo. Cassetta 28822 D UPI.
A. CERCASI guardiano per garage. Rivolgersi Autorimessa Vittoria, via Palestrina 3, telefono 37150. 28911 D
A. TORREFAZIONE «la Portizza» cerca signorine banconiere e apprendiste banconiere bella presenza, turni lavorativi 8 ore. Presentarsi 18-20. 28755 D
A. VENDITRICE pratica negozio frutta - solo mattina, cercasi. Felice Venezian 15. 28822 D
AIUTO commesso e apprendista cercasi negozio alimentari Palazzo, Piccardi 54. 67582 D
AIUTO commesso, ragazzo commestibili, cercasi. Raffineria 5. 47196 D
AIUTO banc. e apprendista cercasi Bar Verdi, G. Gallina 2, telefono 93891. 28912 D
AIUTO banconiera, internista, cercansi; domeniche festività libere. Bar Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, telef. 39600, mattinata. 28869 D
AIUTO contabile negozio mobili cerca. Dettagliare curriculum. Cassetta 47078 D UPI.
AIUTO commessa praticante ufficio conoscenza sloveno, cercasi. Crispi 8. 47199 D
AMBOSESSI affidiamo lavoro domicilio aranciata «Primavera». Scrivere Papa, Caselposta-le 303, Roma. 5651 D
APPRENDISTA, mezzolavorante, lavorante falegname cercasi, via Zovenzoni 6, falegnameria. 47184 D
APPRENDISTA banconiere cerca «Il Caffè». Orario otto ore. Presentarsi Largo Barriera vecchia 16. 47089 D
APPRENDISTA commesso 15enne cercasi. Alimentari, Ruggero Manna 16. 28867 D
APPRENDISTA cercasi, bar interno, domeniche libere. Piazza Unità 4. 28862 D
APPRENDISTA banconiera 15-16 anni cercasi. Telefono n. 50890. 28848 D
APPRENDISTA cercasi bar, viale d'Annunzio 14, tel. 90910.
APPRENDISTA automeccanico cercasi, via Crispi 41. 47151D
APPRENDISTA meccanico 15 anni patente scooter, presentarsi lunedì Manzoni n. 20 Rigamonti. 47173 D
APPRENDISTA commessa 14-16 anni cercasi. Presentarsi Casa del Pane, S. Spiridione 7.
APPRENDISTA, mezzalavorante sarta donna cercansi. Spangaro, S. Nicolò 8. 28841 D
APPRENDISTA bar cercasi Bar Ulpiano, via Giustiniano 9.
APPRENDISTA commessa 15 anni, bella presenza, seria, volonterosa, abbigliamento mercerie, abitante paraggi Stadio cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 47204 D, UPI.
APPRENDISTA banconiera cercasi, orario diurno con riposo settimanale alla domenica. Caffè Dante, via Torrebianca 37, telef. 28968. 47131 D
APPRENDISTA banconiera 14-15enne cercasi per bar Totocalcio. Telefonare 24-917. 28782 D
APPRENDISTA floraia cercasi via S. Pantaleone 4 (Piazzale Giarizzole). 28854 D
APPRENDISTA parrucchiera rapido apprendistato cerca Salone Salomon, piazza Sansovino 5. 28851 D
APPRENDISTA pratica desiderosa imparare pantaloni cerca sartoria Pizzuto, Ponteroso 6. 47086 D
APPRENDISTA sarta uomo ben retribuita cercasi. Corso Italia 10. 47118 D
APPRENDISTA calzature bella presenza 15-16 anni cercasi, offerte Cassetta 47121 D UPI.
APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Crispi 32, secondo.
APPRENDISTA sarta uomo buona paga cerca sartoria Ghirardelli via S. Lazzaro 5.
APPRENDISTA e aiuto commessa 15-18 anni pratiche volonterose cercasi subito negozio biancheria femminile. Indirizzo UPI. 47174 D
APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Evelina, via Matteotti n. 1. 28935 D
APPRENDISTA sarta uomo e donna buona paga. Rotoris, Corridoni 2. 28923 D
APPRENDISTA banconiera o aiuto 17-24.enne cercasi. Telefonare 31551. 47179 D
APPRENDISTE cercansi. Laboratorio intarsio Marassi. Battisti 19. 28709 D
APPRENDISTE commesse due cercasi conoscenza sloveno — Trattamento buono — Giovanni, via Imbriani 12. 47170 D
APPRENDISTI meccanici assume officina Rossi, via Flavia 25. 47119 D
APPRENDISTI per officina bruciatori a nafta. Presentarsi lunedì via Matteotti 54, Lamborghini. 47160 D
APPRENDISTI carrozzieri e verniciatori cercansi, via Gambini 3. 47147 D
ASSICURIAMO guadagno sicuro rifinitura calendari domicilio. «Minus» casetpostale 440, Roma. 6366 D
ASSISTENTE tecnico giovane militesente anche non diplomato cerca stabilimento siderurgico locale. Cassetta 28986 D UPI.
AUTISTA veramente pratico consegne per magazzino alimentari cercasi. Cassetta 47097 D UPI.
AUTISTA per autogru non anziano cercasi. Cassetta 28849 D UPI.
BANCONIERE cerco. Tel. n. 29982. 47186 D
BANCONIERI provetti e apprendisti macellai cercansi. Cassetta 2465 D, UPI.
BARBIERE giovane capace cercasi. Presentarsi lunedì Salone Triestino, via Roma 13. 28876 D
BRAVA impiegata esperta dattilografia cercasi. Cassetta n. 28849 D UPI.
CAMERIERA coniugi soli Milano cercano massima serietà. Scrivere con referenze parroco indicando età lavoro fatto a Elsa Mazzucchelli, Milano, via Sofocle 6. 35 D
CANZONI, anche solo versi, esamina seria Editrice. Inviare lavori. Pubblimusica, Scavolino 61, Roma. 6007 D
CANZONI, versi, musiche lanciano dischi, stampe originalissimo sistema americano. Successo, guadagno. Inviare lavori: International, Tortona 18, Milano. 60004 D
CERCASI falegname per negozio mobili, presentarsi mobilificio «Casa mia» via Battisti n. 6. 47091 D
CERCASI apprendista bella presenza, Salone Gian, via Trento 13. 39 D
CERCASI garzone o garzona pratici. Salone Bruna, via Soncini 29. 47124 D
CERCASI ragazzo sedicenne quale apprendista foto stampa a colori. Tecnocolor, via Piccardi 37. 28966 D
CERCASI elemento dinamico, residente zona Monfalcone, per lavoro esazione, produzione e organizzazione mercato, stipendio più provvigioni. Ottima possibilità di carriera. Cassetta n. 47011 D UPI.
CERCASI abile commesso o commessa 18-25 anni pratico di articoli di tessuti, abbigliamento in genere. Rivolgersi Unione Militare via Mazzini n. 27 Trieste. 28682 D
COMMESSA pratica televisori elettrodomestici cercasi. Scrivere referenze e pretese a Radio Trevisan, via S. Nicolò 21. Massima discrezione. 67600 D
COMMESSO e aiuto cercansi. Pontini alimentari, via Cavana 9; presentarsi lunedì 8-19.
CONCEDIAMO confezione bustine Mirafiore vostro domicilio. Stella Casella postale 235 Roma. 5313 D
CONFEZIONATRICI e apprendiste cercansi. Rolly, viale III Armata 17. 28924 D
CONTABILE esperta partita doppia perfetta inglese o tedesco cercasi. Cassetta 28910 D UPI.
CUOCO capace cerca albergo. Telefonare 21131. 2781 D
DATTILOGRAFA o stenodattilografa cerca studio professionale. Cassetta 28823 D, UPI.
DIPLOMATO ragioneria buona conoscenza tedesco e inglese cerca agenzia stampa. Cassetta 28739 D, UPI.
DUE garzone, 1 pratica parrucchiera, per nuovo salone, rivolgersi Giorgetti, via Molino Vento 23. Tel. 49630, ore 9 alle 14.
ENTE assumerebbe abile stenodattilografa anche primo impiego. Cassetta 47103 D UPI.
FALEGNAMI specializzati e apprendisti cercansi. Vitrani, Pindemonte 9. Tel. 76360.
FARMACISTA pratico-a per Milano buona retribuzione cercasi. Offerte Cassetta 2807 D, UPI.
FATTORINO archivista giovane conoscenza inglese cerca importante società preferibilmente militesente. Offerte manoscritte cassetta 28753 D, UPI.
FATTORINO cercasi per salumeria. Via Cavana 15. 47008 D
FATTORINO età massima 45 anni, cerca importante ditta per negozio. Scrivere dettagliando età, posti occupati, ecc. Cassetta 47076 D UPI.
FUOCHISTA 2.o grado generale oppure particolare «A» cercasi. Cassetta 47157 D UPI.
GARZONA 14enne cercasi. Mode Lotti, via Milano 4, II p. Presentarsi accompagnata. 28937 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via San Nicolò 2. 28947 D
GARZONA sarta donna cercasi. Telefono 45317. 28885 D
GARZONE due ottimo trattamento cerca Salone Silvana Duca d'Aosta 11. Tel. 38877.
GEOMETRA o perito edile anche principiante, cerca studio professionale. Cassetta n. 28823 D, UPI.
GIOVANE assolti studi medi inferiori cerca studio professionale. Cassetta 28823 D, UPI.
GIOVANE militesente, licenza avviamento professionale o titolo equipollente, patente guida minimo categoria C, cercasi, presentarsi lunedì 10-12, piazza Dalmazia 2. 47101 D
IMPIEGATA buona pratica ufficio cercasi Gorizia. Curriculum carta identità 1095107, Fermoposta Gorizia. 40 D
IMPIEGATO/A pratico/a paghe contributi anche orario ridotto assume impresa. Cassetta 28718 D, UPI.
IMPIEGATO amministrativo per propria filiale di Trieste importante azienda metalmeccanica cerca. Precisare pretese, età, curriculum a: Casella postale 3759, Milano. 6465 D
IMPORTANTE ditta locale impianti elettrici cerca apprendisti. Cassetta 47047 D UPI.
IMPRESA assume perito edile, geometra o assistente pratico costruzione condomini. Stipendio 120.000 mensili. Offerte Cassetta 67528 D UPI.
INDUSTRIA cerca perfetta stenodattilografa capace corrispondente tedesco per impiego stabile. Indicare completo curriculum età pretese precedenti impieghi mansioni durata. Cestinansi offerte incomplete. Assicurata riservatezza. Cassetta n. 28877 D, UPI.
INCISORIA meccanica assume apprendisti. SIM, Galleria 16.
INSERVIENTE e aiuto infermiera cercansi. Presentarsi dalle ore 11 alle 13, clinica Salus, via Bonaparte 4. 28826 D
INTERNISTA per trattoria cercasi. Telefonare 29762.
LA DITTA Boutique AMY, via Mazzini 22, cerca apprendista sarta. 47231 D
LAVORANTE mezza e apprendiste sarte uomo cercansi. Sartoria via Crispi 31. 28815 D
LAVORANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo UPI. 28577 D
MANOVALI due, agili, 18-25 anni, per lavori su scale aeree, ottima retribuzione assumonsi. Telef 50198 ore 17-19. 47035 D
MEZZA lavorante e garzona cerca Salone Bruna. Ginnastica 38. 1234 D
MEZZELAVORANTI, apprendiste cercansi. Sartoria Pierazzo Italia, corso Italia 31. 28928 D
MEZZALAVORANTE parrucchiera e garzona cercansi. Salone Nirvana, via S. Francesco 18. Tel. 29290. 28934 D
MEZZALAVORANTE capace manicure e apprendista cercasi via Imbriani 1 ammezzato.
MEZZALAVORANTE, apprendista sarta uomo cercasi, Mansi, S. Nicolò 13. 47149 D
MURATORI due, abili, ottima retribuzione, cointeressenza, assumonsi per un mese. Telefonare 50198 ore 17-19. 47035 D
NEGOZIO guanti cerca commessa pratica articolo. Cassetta 28963 D, UPI.
OFFICINA automobili cerca operaio e apprendista volonterosi, seri. Via Padovan 6.
OPERAIO pratico installazione manutenzione bruciatori nafta miglioramento economico riservatezza referenziato cercasi. Telefonare 44908. 28948 D
PARRUCCHIERA garzona pratica cercasi. Telef. 55106 dalle 13 alle 15. 28870 D
PASTICCERE capace cercasi. Via S. Giacomo in Monte 1.
PERITO meccanico o elettrotecnico conoscenza inglese cercasi da importante azienda metalmeccanica Milano. Scrivere Casella 24 C SPI Milano.
PRIMARIA Compagnia internazionale offre giovani elementi possibilità carriera propria organizzazione. Stipendio, provvigioni e previdenze INAM. Indirizzare: Gorizia Casella postale 42. 38 D
PROSE, poesie, volumi vari, pubblichiamo, geniale presentazione attualità. Utili elevati. Inoltrare materiale: Literaly, Voghera 9/a, Milano. 6001 D
RAGAZZA 15-18enne per frutta-verdura cercasi. Via Caprin n. 1. 47183 D
RAGAZZA conoscenza sloveno per negozio cercasi. Tel. 68242. 67514 D
RAGAZZA 14-16enne cercasi per negozio frutta verdura. Battisti 3. 28824 D
RAGAZZO-A apprendista 15-17 cercasi. Bar Russian, Paganini 6. 47093 D
RAGAZZO-ragazza cercasi negozio alimentari, via Giulia n. 100. 47079 D
RAGAZZO 15enne e mezzolavorante meccanici cerco. Via Maiolica 13, garage. 13 D
RAGAZZO 15-17enne per commestibili cercasi. Via Donota 6. 28865 D
RAGAZZO robusto aiuto trasporto mobili cercasi. Telefonare 37215. 47078 D
RAGAZZO volonteroso posto stabile cerca salumeria, Gatteri 29. 47125 D
RAGAZZO 14-15enne per alimentari cercasi. Via Udine 35. 28829 D
RAGAZZO per commestibili cercasi, Rossetti 37. 28893 D
RAGAZZO per drogheria possibilmente pratico cercasi, telefonare 79329 oggi. 28894 D
RAGAZZO o ragazza apprendista e aiuto commesso cerca negozio alimentari e delicatezze. Presentarsi lunedì ore 17, via C. Combi 18. 28902 D
RAGAZZO per macelleria 15 anni cerco, via Belpoggio 28. 28916 D
RAGIONIERE pratico contabilità materiali cognizioni amministrazione del personale dattilografo, conoscenza macchine conteggio, cercasi da importante ente locale. Domanda manoscritta con curriculum e referenze indirizzare a Cassetta 28803 D UPI.
SIGNORINA 16-18.enne stenodattilo preferibile computista cercasi offerte manoscritte con pretese Cassetta 47110 D UPI.
SOCIETA' Texaco assumerebbe giovani terzi ufficiali coperta e macchina muniti patentino per imbarco supertankers. Scrivere Texaco AG - via Milano 40 C - Genova. 6458 D
STIRATRICE cercasi per pulitura a secco. Lavoro sicuro tutte le stagioni. Telefonare n. 50586. 28908 D

E Rich. camere e pens. L. 30

A. MOBILIATA una persona riscaldamento bagno telefono cerca ufficiale pensionato fine mese paraggi Posta Centrale. Cassetta 47169 E UPI.
CAMERA tranquilla termosifone telefono bagno cerca anziano professionista possibilmente periferia. Offerte Cassetta 28884 E UPI.
CAMERA ingresso libero ambiente modesto tranquillo cerca persona distinta. Cassetta 47136 E, UPI.
CAMERINO o camera solo compagnia signorina onesta cerca. Cassetta 47094 E UPI.
STANZA ingresso libero, simile, oppure pied a terre, soltanto abitazione discreta, cerca signore 35.enne per solo, stabile. Cassetta 47177 E UPI.
UNIVERSITARIO cerca camera casa nuova, bagno, riscaldamento centrale. Cass. 47061 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. CENTRALISSIMA elegante mobiliata acqua corrente affittasi 31998. 47168 F
A.A. STANZA centrale lussuosa tutti comfort affittasi. Telefonare 31477. 47107 F
AFFITTASI centralissima mobiliata, bagno, riscaldamento, telefono, a persona distinta, con vitto. Massima serietà, telefono 29961 ore 13-15. 28796 F
AFFITTASI bella camera matrimoniale tutte comodità. Telefono 33034. 28770 F
AFFITTASI stanza mobiliata, bagno, a signore distinto, Paraggi Stazione centrale, telefono 27720. 28834 F
AFFITTANSI 1-2 stanze vuote centro primo piano, telefono 49802. 47074 F
BELLA bagno affittasi anche breve periodo. Telefonare 79381.
BELLA camera matrimoniale vuota o ammobiliata zona signorile affittasi persone serie distinte. Tel. 65260. 47200 F
CAMERA mobiliata semplice ambiente signorile affittasi a seria. Telef. 56733. 28800 F
CAMERA mobiliata zona giardino pubblico, affittasi escluso donne. Telef. 73715. 28854 F
CAMERA mobiliata paraggi teatro Rossetti, famiglia non mestierante affitta. Telef. 42271.
CAMERA centrale 2 letti annesso salottino bagno calorifero affittasi solo distinti. Tel. 25049.
CAMERETTA elegante centrale, cura vestiario, affittasi giovane distinto. Telefonare n. 91215. 47135 F
CAMERETTA cedesi pensionata cambio lavori casalinghi presso pensionato. Tel. 81098. 28861 F
DISTINTA unico inquilino preferibilmente persona anziana, occupata. Tel. 39473. 28991 F

(Continua in 12.a pagina)

ieri

— **il termometro** è sceso a 16°
— **il vento** (bora) con le sue raffiche ha superato i 60 kmh.
— **la pioggia,** tanto desiderata, è venuta giù a scrosci violenti

TUTTI QUESTI FATTI DEVONO FAR PENSARE AL CAMBIAMENTO DI STAGIONE

oggi

è il momento giusto

per pensare a procurarsi un buon

impermeabile

Un assortimento vastissimo per qualità e prezzi è offerto dalla Ditta

PITASSI

OSSERVATE la vetrina speciale allestita in Corso 7

TRIESTE Corso Italia n. 7 Galleria Rossoni

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 14-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia, «Europa» 25-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 12-9 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 30-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 18-9 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 12-9 da Trieste, Venezia, Spalato, Genova, Livorno, Napoli, Canneto L. per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 12-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Ambra» verso 20-9 da Trieste, (Venezia), (Spalato), (Palermo), Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia, (Sete) per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Piave» verso 18-9 da Fiume, verso 20-9 da Venezia, verso 23-9 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» 22-9 da Venezia per la Somalia (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 7-9 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» 6-9 arr. a Venezia. «Alga» 7-9 arr. a Calcutta. «Algida» 1-9 arr. a Merca. «Ambra» 7-9 arr. a Venezia. «Aquileia» 7-9 arr. a Napoli. «Asia» 7-9 part. da Aden per Karachi. «Astra» 6-9 arr. a Barcellona. «Australia» 6-9 part. da Djakarta per Fremantle. «Bertani» 6-9 part. da Suez per Massaua. «Bixio» 31-8 arr. a Trieste. «Caboto» 7-9 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Cellina» 8-9 in part. da Trieste per Venezia. «Diana» 7-9 arr. a Suez. «Duino» 7-9 arr. a Trieste. «Europa» 7-9 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» 10-9 in part. da Cochin per Aden. «C. Cosulich» 6-9 in arr. a Mogadiscio. «Livenza» 2-9 part. da Aden per Djakarta. «Neptunia» 6-9 part. da Adelaide per Fremantle. «Oceania» 7-9 part. da Napoli per Genova. «Onda» 29-8 arr. a Trieste. «Perla» 2-9 part. da Cochin per Gibuti. «Piave» 5-9 part. da Dakar per Marsiglia. «Portorose» 7-9 part. da Napoli per P. Said. «Risano» 6-9 arr. a Massaua. «Rosandra» 6-9 arr. a Lobito. «Sistiana» 6-9 part. da Aden per Karachi. «Spuma» 6-9 arr. a Djakarta. «Timavo» 8-9 in arr. a Genova. «Victoria» 9-9 in part. da Karachi per Aden. «Vivaldi» 7-9 arr. a Capetown.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 12-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» 25-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 26-9 da Trieste per Venezia, Ragusa, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 16-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 21-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Centro America-Sud Pacifico. «P. Toscanelli» 14-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Tritone» 8-9 da Trieste per Venezia, Siracusa, Napoli, Genova, Marsiglia, Tarragona, Cadice, Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 6-9 part. Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 4-9 part. Gibilterra per New York. Arr. 10-9. Ripart. 11-9 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 6-9 part. New York per Lisbona. Gibilterra, Palma de Mallorca. Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 7-9 part. Napoli per Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 7-9 part. Genova per Napoli. Arr. 8-9. «G. Cesare» 4-9 part. Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 6-9 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 7-9 part. Antofagasta per Arica, Callao, Paita, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 7-9 part. Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Stromboli» 6-9 arr. Montevideo. Proseg. Buenos Aires. «Nereide» 6-9 part. Santos per Rio, Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 1-9 arr. Trieste. «Vesuvio» 7-9 part. Napoli per Trieste. «G. Ferraris» 6-9 part. Guaymas per Cristobal, Curacao, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 6-9 arr. Portland. Proseg. Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» 29-8 arr. Trieste. «A. Volta» 30-8 part. Cadice per La Guaira, P. Cabello, Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad, S. José de G., L. Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 12-9 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 12-9 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Calamata, Bari, Ragusa, Venezia, Trieste. «San Giorgio» 13-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 14-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 14-9 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.), «Vicenza» verso 14-9 da Trieste per Venezia, Ravenna (ev.), Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso (ev.), Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Illiria» 19-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Corfù, Catacolo, Candia, Rodi, Nauplion. Pireo, Itea. «Enotria» 19-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 9-9 in navigazione da Alessandria per Bari. «Barletta» 9-9 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 9-9 da Brindisi per Venezia. «Bernina» 9-9 in navigazione da Napoli per Marsiglia. «Brennero» 9-9 in navigazione da Bari per Alessandria. «Stelvio» 9-9 a Lattachia. «Enotria» 9-9 in navigazione da Pireo per Limassol. «Chioggia» 9-9 ad Izmir. «Vicenza» 9-9 in navigazione da Panderma per Calamata. «Loredan» 9-9 in navigazione da Venezia per Alessandria. «Esperia» 9-9 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 9-9 da Napoli per Genova. «San Marco» 9-9 in navigazione da Napoli per Pireo. «Rovigo» 9-9 in navigazione da Marsiglia per Sant'Antioco. «Udine» 9-9 in arrivo a Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 14-9 da Trieste, Venezia per scali di linea del periplo italico. «Celio» 21-9 da Trieste, Venezia per scali di linea Adriatico-Marsiglia-Spagna. «Cagliari» 13-9 da Trieste, Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Borsi» a Genova. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» 8-9 part. da

IL «DIOGENE '62» STA PER SCENDERE NEL FONDO DEL MARE

Vivranno per due settimane in una comoda villa «sottomarina»

Singolare esperimento affidato a due sommozzatori francesi: devono stabilire se all'uomo è possibile vivere sott'acqua, lavorare, mangiare e dormire

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

In quest'era in cui gli sforzi dell'uomo sono tesi alla conquista dello spazio, c'è anche chi pensa alla conquista del «sesto continente», al fondo degli oceani. E' il comandante Cousteau, attualmente direttore del Museo oceanografico di Monaco, noto al grande pubblico per aver realizzato qualche anno fa quel magnifico film sul mondo sottomarino che è stato «il mondo del silenzio».

Nei prossimi giorni, nei pressi delle isole Frioules, al largo di Marsiglia, ad una profondità di 10 metri e mezzo, la prima casa prefabbricata per la vita sottomarina, ospiterà per una settimana due sommozzatori che, per una intera settimana, vivranno e lavoreranno sott'acqua come sulla terra. Questa villa sottomarina, «il mio piccolo pied-à-mer» come lo chiama affettuosamente il comandante Cousteau, è stata battezzata «Diogene» e consentirà ai suoi due abitanti di condurvi una vita munita di tutti i conforti moderni, dal telefono alla televisione, come sulla terra.

Esteriormente, «Diogene» rassomiglia molto ai vagoni-cisterna per il trasporto dei liquidi: un grosso cilindro giallo, del diametro di due metri e mezzo e lungo sei metri: un'unica apertura, un foro di qualche diecina di centimetri di diametro, giusto per il passaggio degli abitanti, si troverà sulla base del grosso cilindro, che sarà immerso nella posizione orizzontale. Per lo stesso principio per cui una bottiglia immersa nell'acqua col collo verso il basso non si riempie, «Diogene» si manterrà all'interno completamente asciutto, a quasi undici metri di profondità, per tutta la durata della sua immersione: per evitare comunque che l'acqua s'infiltri lentamente, dalla superficie si provvederà a immettere continuamente, grazie a due tubi, aria alla pressione di due atmosfere, l'esatta pressione dell'acqua a quella profondità, e a far uscire l'aria viziata.

«Questa casa sottomarina — afferma con orgoglio il comandante Cousteau — è per me, più che un esperimento, un atto, un atto di presa di possesso del fondo sottomarino». I due sommozzatori che l'abiteranno per una settimana, dovranno provare che è possibile all'uomo vivere anche sott'acqua e lavorarvi. Per sette giorni, infatti, questi due abitanti dell'oceano si serviranno della loro villa sottomarina come base per effettuare lavori vari sul fondo marino: costruzione di vere case in muratura, perforazioni del suolo per ricerche petrolifiche, allevamenti di pesci, rilievi topografici, ricerche geologiche, recupero di relitti ecc.

Sei ore al giorno saranno dedicate a questi lavori, e le restanti saranno trascorse nella villa sottomarina e dedicate al riposo, al sonno e alle normali occupazioni casalinghe, compresa naturalmente la preparazione degli alimenti che giungeranno dalla superficie, ma che saranno cotti sul posto grazie a fornelli elettrici di cui «Diogene» è equipaggiato. Quando i giornalisti hanno chiesto al comandante Cousteau se i due primi abitanti dell'oceano praticheranno anche la caccia subacquea, la risposta è stata categorica: «Affatto — ha egli infatti risposto —. Come volete che si possa pensare di sterminare gli esseri insieme ai quali i futuri lavoratori del mare saranno destinati a vivere?». Cousteau ha comunque precisato che i due primi abitanti di «Diogene» mangeranno egualmente del pesce, che proverrà però dall'acquisto presso un normale pescivendolo.

L'esperimento di Cousteau vuole provare che è possibile abitare e lavorare sott'acqua, senza essere obbligati, com'è il caso attuale, di risalire alla superficie ogni quarto d'ora per eliminare l'azoto accumulato e che invece adesso, e l'esperimento lo dovrà provare, potrà essere eliminato durante il periodo di riposo e di sonno. All'interno di «Diogene», che sarà ancorato al fondo grazie a zavorra per cinquanta tonnellate e trattenuto da quattro grosse catene, esisterà comunque un cassone di compressione a forma di sarcofago dentro cui, se ce ne fosse bisogno, uno dei due abitanti sarà rinchiuso per ritrovare il suo equilibrio. Lo esperimento sarà rigorosamente sorvegliato dalla superficie, grazie ad un circuito televisivo che permetterà ai collaboratori del comandante Cousteau di seguire i due uomini-cavia ventiquattr'ore su ventiquattro. Inoltre, ogni mattina tre medici muniti di maschere e apparecchi di respirazione scenderanno a rendere visita ai due sommozzatori e a controllare se il loro stato di salute è normale.

Come i cosmonauti dello spazio, anche questi due uomini hanno subito un adeguato periodo d'allenamento, e come loro hanno più di trent'anni. Se infatti dei giovani di vent'anni sarebbero stati più resistenti agli sforzi fisici, lo sono molto di meno sul piano psichico, che ha grande importanza in simili casi.

L'interno del «Diogene» è stato attrezzato secondo il gusto dei suoi due abitanti: tutte le pareti sono color blu e giallo, i colori più efficaci contro la claustrofobia, mentre il soffitto è azzurro: «Avremo così l'impressione — affermano i due primi abitanti dell'oceano — di vedere egualmente il cielo».

Il comandante Cousteau, dal canto suo, afferma che se il suo esperimento avrà successo come tutto lo lascia prevedere, non è da escludere che in un prossimo futuro sia possibile costruire vere città sottomarine per soggiorni di riposo, come lo si fa attualmente nelle città balneari: «In questo campo — afferma Cousteau — tutto è possibile e credetemi, una grande veranda che permette di gustare un magnifico paesaggio acquatico, vale bene la più bella vista del mondo. Senza dimenticare che, almeno per il momento, la costruzione di una casa sottomarina non comporta l'acquisto, non trascurabile, del terreno su cui fabbricarla.

Vice

QUEST'ANNO ERA DOTATO DI VENTIQUATTRO MILIONI

IL PREMIO MARZOTTO 1962 CONFERITO IERI IN VALDAGNO

Per le scienze economiche al prof. Giorgio Mortara, per la musica al maestro Napoli, per la pittura a Sebastian Matta

Valdagno, 8

Oggi pomeriggio ha avuto luogo presso il Teatro Rivoli in Valdagno la cerimonia di conferimento del Premio Marzotto 1962, dotato di 24 milioni, giunto alla dodicesima edizione. Secondo il consueto avvicendamento biennale delle discipline messe a concorso, il Premio Marzotto era destinato quest'anno alla musica, alle scienze economiche e alla pittura.

Hanno partecipato al premio per la musica 25 compositori, al premio per le scienze economiche 29 studiosi, mentre al premio per la pittura sono stati invitati da una giuria internazionale 61 pittori, appartenenti od operanti nelle dieci nazioni ammesse alla partecipazione, con un totale di 118 quadri. E' stata inoltre inaugurata la mostra di pittura contemporanea «Comunità europea», che raccoglie tutte le opere presentate e che resterà aperta a Valdagno fino alla fine di settembre. Da Valdagno la mostra sarà trasferita al completo all'estero per essere presentata successivamente a Baden-Baden, Eindhoven, Londra e Parigi, tra l'ottobre 1962 e il maggio 1963.

Paolo Marzotto, presenti i sedici giudici delle tre giurie, ha proclamato i seguenti vincitori:

La commissione del premio per le scienze economiche, composta dai professori Giuseppe Ugo Papi, Libero Lenti e Giuseppe Di Nardi, ha assegnato il Premio Marzotto per l'economia 1962 (L. 2.000.000) al prof. Giorgio Mortara, in particolare per l'opera «Economia della popolazione» pubblicata dalla U.T.E.T. di Torino; un premio di selezione (L. 1.000.000) al prof. Raffaele D'Addario, in particolare per i tre saggi «Sviluppo economico e distribuzione personale dei redditi», Metodologia nelle rilevazioni statistiche relative alla responsabilità civile automobilistica», «Sulla costruzione della scala delle aliquote in una imposta progressiva»; un premio di selezione (L. 500.000) al prof. Giuseppe Palomba, in particolare per il volume «La espansione capitalistica»; due premi di laurea di L. 250.000 ciascuno rispettivamente al dott. Francesco Michelato per la tesi «Teoria della domanda e curve statistiche di domanda» e al dott. Guido Colitto per la tesi «Aspetti dell'attività finanziaria pubblica e manovra del credito». La medaglia d'oro del Premio editoriale Marzotto è stata conferita, a norma del bando di concorso, alla UTET di Torino, presso la quale è pubblicata l'opera di Giorgio Mortara.

La commissione del premio per la musica, composta dai maestri Ildebrando Pizzetti, Guido Guerrini e Antonino Votto, ha assegnato il Premio Marzotto per la musica 1962 (lire 3.000.000) al maestro Jacopo Napoli, per il componimento sinfonico «Piccola cantata del Venerdì Santo (per coro misto e orchestra) che, a norma del bando di concorso, sarà presentato in prima esecuzione al Teatro alla Scala di Milano nella prossima stagione dei concerti sinfonici.

La commissione del premio per la pittura «Comunità europea» composta da Carlo Giulio Argan, Friedrich Bayerthal, E. L. L. De Wilde, Emile Langui, Carl Linfert, Francois Mathey, Berto Morucchio, Roland Penrose, Herbert Read, Michel Tapiè ha assegnato il Premio Marzotto per la pittura (lire 5.000.000) a Sebastian Matta, per l'opera «La question Djamila» e i premi «Selezione Marzotto» di lire 2.000.000 ciascuno a: Lucio Fontana per l'opera «Concetto spaziale», Gerhard Hoehme per l'opera «Hommage à Paul Klee», Peter Lanyon per l'opera «Orpheus», Lucebert per l'opera «Mardi-Gras», Jaroslav Serpan per l'opera «Truwsagramorfilosa».

Il prof. Giorgio Mortara, residente com'è noto a Rio de Janeiro da quando le leggi razziali lo costrinsero ad abbandonare l'Italia, ha destinato l'importo del premio a lui conferito alla facoltà di scienze statistiche dell'Università di Roma per la costituzione di borse di studio presso l'Istituto di demografia di quella facoltà, sorto per sua iniziativa.

IMMINENTE IL PROCESSO CONTRO GLI ATTENTATORI DI DE GAULLE

Non sperano clemenza nei giudici gli autori dell'imboscata del Petit Clamart

Adottata la procedura d'urgenza secondo l'ordinanza del primo settembre
Notevole successo dell'inchiesta condotta da una trentina di ispettori di polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

Gli autori dell'attentato a De Gaulle del Petit Clamart saranno, con ogni probabilità, processati nel prossimo mese di ottobre. La procedura per giungere al processo verrà quindi sensibilmente accelerata nei confronti di quanto avviene comunemente in Francia: Bougrenet De la Tocnaye e gli altri congiurati saranno i primi a sperimentare l'ordinanza del 1.o settembre, che ha abbreviato sensibilmente i termini dell'istruttoria nel caso di «crimini suscettibili di turbare l'ordine pubblico». Dal giudice istruttore l'incartamento riguardante gli attentatori di De Gaulle verrà trasmesso direttamente, senza passare attraverso la «Chambre des accusations», all'organismo giudicante, che dovrebbe essere la Corte d'assise.

Portando in giudizio in un tempo relativamente breve lo episodio, il Governo spera di evitare che i terroristi beneficino ancora una volta dell'eccessiva clemenza dei giudici. La sentenza resa ieri dalla Corte d'assise di Troyes, che ha condannato ad una pena massima di venti anni di reclusione i responsabili dell'attentato dello scorso anno di Pont-Sur-Seine, dimostra infatti quanto sia pericoloso — ai fini della severità del giudizio e dell'efficacia e dell'esemplarità della punizione — lasciare trascorrere un periodo troppo lungo: ad un anno di distanza di un attentato, passata l'indignazione del primo momento, i giurati sono naturalmente portati a guardare le cose con maggiore indulgenza.

Intanto l'inchiesta per giungere all'identificazione ed alla cattura di tutti i responsabili dell'imboscata del Petit Clamart prosegue. La polizia, che ha ottenuto un indiscutibile successo, ha mobilitato tutte le sue forze: collaborano alle indagini trenta degli ottanta ispettori della Brigata criminale del Quai des Orfèvres, mentre ordini di missione vengono continuamente trasmessi a tutte le gendarmerie di provincia, e segnalatamente a quelle delle zone di frontiera.

Un nuovo arresto è stato effettuato ieri sera a Marsiglia: si tratta di un certo Jules Moreau, un complice minore, il quale si trovava del resto a bordo della «Dauphine» su cui venne sorpreso Pierre Magade (il «pied noir» disertore la cui cattura avviò l'inchiesta sulla buona pista) e che era stato lasciato libero in un primo momento. Sono attualmente in carcere, in totale, diciassette persone: ma tranne Bougrenet De la Tocnaye, Prevost, Magade e Bertin, che parteciparono personalmente all'imboscata, e Ducasse, che collaborò attivamente alla sua preparazione, gli altri non sarebbero che personaggi secondari, la cui abitazione era servita come ricovero o come rifugio per i terroristi.

Restano sempre introvabili almeno sei dei principali responsabili. Essi, secondo certe informazioni, sarebbero tuttora in Francia, ma starebbero cercando di raggiungere la frontiera spagnola. Infine sono ancora da identificare i capi che hanno «telecomandato» l'attentato: direttamente al disopra di Bougrenet e dei suoi complici, vi sarebbero Sergent e Curutchet, i due comandanti dell'OAS-metropoli; ma resta da appurare se — al vertice della gerarchia — si trovano effettivamente (e gli investigatori ne sembrano persuasi) Argoud o qualcuno degli altri principali capi politici o militari del CNR.

Intanto Bougrenet e gli altri congiurati del Petit Clamart si trovano sempre nei locali della polizia giudiziaria di Parigi, dove vengono sottoposti a stringenti interrogatori; per ora essi non sembrano voler dire niente di più di quello che hanno ammesso subito dopo l'arresto.

Ma il fermo di polizia potrà durare — secondo l'ordinanza del 1.o settembre — fino a 15 giorni, e due settimane di interrogatorio rappresentano una prova difficile a superare anche per i più decisi. «Altri verranno che riusciranno là dove noi abbiamo fallito», ha detto l'ex tenente Bougrenet, capo del «commando», dall'Algeria.

U. R.

IL GESTO DI UN PENSIONATO DAVANTI AL QUIRINALE

Spara un colpo di pistola per «svegliare» la burocrazia

Roma, 8

Non c'era un'anima viva nei giardinetti di via del Quirinale (alle 13.30), quando il pensionato Salvatore Ammannato ha estratto di tasca la sua vecchia pistola arrugginita, un ricordo dell'ultima guerra, e si è incamminato verso il marciapiede che corre lungo via del Quirinale, proprio di fronte alla famosa «manica lunga» del palazzo che un giorno ospitò i Savoia ed oggi accoglie il Presidente della Repubblica.

Teneva il braccio destro abbandonato lungo il fianco, e una mano nella tasca. Il carabiniere sul marciapiede gli avrà lanciato un'occhiata distratta e poi sarà tornato a fissare il traffico, unica distrazione per riempire le interminabili ore vuote del turno di guardia. Quando ha udito la detonazione, ha fatto un salto: ha guardato Salvatore Ammannato che stringeva ancora nella destra la pistola fumante, ha subito imbracciato il moschetto e gli ha intimato: «Butta per terra quella pistola, se no guai a te».

E' andata proprio così: il pensionato aveva esploso un colpo di pistola in aria. Un suono secco, come quello emesso dallo scappamento di un'automobile. E se non ci fosse stato il carabiniere, forse avrebbe continuato la sua sparatoria «privata». Ma il carabiniere è riuscito ad immobilizzarlo e, tenendolo contro di sè con il braccio, l'ha trasportato quasi di peso alla caserma, seguito da un gruppetto di passanti che vociferavano, pessimisti, come sono in genere i passanti, di un attentato contro il Presidente della Repubblica.

L'interrogatorio del pensionato Salvatore Ammannato, di 56 anni, nato a Palermo, ha escluso in modo preciso che il suo gesto potesse costituire un attentato alla vita del Presidente, il quale, tra l'altro, a quell'ora non era al Quirinale. E allora perchè ha sparato?

«Ho sparato per attirare l'attenzione del Presidente della Repubblica su di una mia faccenda privata», ha risposto con calma «don» Salvatore, che era sbarcato a Roma poche ore prima dopo aver trascorso una notte intera su di un vagone di seconda classe diretto Palermo-Roma.

«Quando uno si mette a sparare in mezzo alla strada» gli ha risposto con altrettanta calma un tenente dei carabinieri «non può permettersi il lusso d'avere delle faccende private».

E la «faccenda privata» del signor Amannato è venuta così alla luce. Niente di scabroso, niente di piccante: il pensionato, con quel colpo di pistola, voleva attirare l'attenzione del Presidente Segni sulla lentezza con cui procedeva il disbrigo di una pratica burocratica che lo riguardava. C'è chi protesta a voce e c'è chi protesta sparando in aria. Al signor Ammannato, la sua «esplosiva» protesta è costata una denuncia in stato d'arresto per porto abusivo d'armi da fuoco e per sparo in luogo pubblico.

Misterioso oggetto caduto dal cielo in Irlanda

Londra, 8

Un misterioso oggetto è caduto dal cielo ieri sera in un campo sulla costa meridionale dell'Irlanda, scavando un cratere largo circa un metro e mezzo. Il fatto è avvenuto nelle vicinanze di Duncannon.

Gli abitanti della zona hanno riferito di aver sentito il rumore di una esplosione. L'oggetto ha un diametro di circa quindici centimetri ed è munito di quattro punte.

Il Tevere sotto accusa per «miliardi di germi»

Roma, 8

Il Tevere è sotto accusa. I «fiumaroli», come il dialetto indica coloro che si bagnano nelle acque del fiume, sono indignati: un gruppetto di loro, anzi, ha espresso l'intenzione di andare a rompere le ossa ai redattori di un giornale della sera (paracomunista) che ha osato attaccare il «biondo» Tevere, il «Padre Tevere», lungo le rive del quale, dalla Magliana a Ponte Milvio, sdraiati su zatteroni o immersi nel suo abbraccio giallastro, essi riescono a dimenticare almeno per qualche ora gli ossessivi attacchi della vita moderna, le cambiali in protesto, le fatture della consorte ed altre storie più intime.

Ma le accuse che sono state rivolte contro il Tevere, secondo quel giornale, sono ben precise: ogni litro d'acqua dello storico fiume contiene centocinquanta milioni di batteri, vale a dire 150.000 a centimetro cubo. Una «bevuta», dopo un valoroso tuffo, per esempio, può costare al «fiumarolo» un'infezione di «bacterium coli», ossia nella migliore delle ipotesi una colite.

L'inchiesta del giornale è documentata. Il fatto che il Tevere sia inquinato è stato provato prelevando, con bottiglie sterilizzate, l'acqua in vari punti del fiume. I campioni sono stati esaminati in laboratorio e hanno dato un risultato allarmante: Un «campionamento», effettuato nei pressi di Ponte Milvio, dove si gettano ben 21 scarichi di cloache, ha permesso di accertare che in un litro di acqua vi sono 15 miliardi di germi.

Il prof. Dogliotti a New York per un congresso di chirurgia

New York, 8

Hanno inizio lunedì i lavori del congresso dell'«International College of Surgeons», di cui è presidente il prof. M. A. Dogliotti, giunto oggi a New York. Nel corso dei lavori saranno affrontati i problemi più attuali della chirurgia e delle sue applicazioni nelle affezioni cardiache, polmonari, biliari, ecc.

Il chirurgo italiano svolgerà una relazione sugli orientamenti attuali nel trattamento dei tumori maligni. Il tema è stato già illustrato dal prof. Dogliotti al reecnte congresso di Mosca della lega contro il cancro, in relazione ai nuovi preparati che vengono realizzati al centro nucleare di Saluggia mediante la produzione di un radioisotopo speciale, il «Fosforo 32», legato ad una resina sintetica.

Una vaporiera del 1879 partita ieri da Milano Nord

Milano, 8

Una rievocazione pittoresca si è svolta stamane alla stazione delle Ferrovie Nord, con la partenza di un treno condotto da una vecchia vaporiera che nel 1879 effettuò il viaggio inaugurale della linea Milano-Erba, una delle più antiche strade ferrate dell'alto Milanese e della Brianza.

Fra la curiosità dei viaggiatori, la vaporiera, ripulita per l'occasione, è partita dal decimo marciapiede della stazione Nord, addobbata con festoni. Sul convoglio avevano preso posto i dirigenti delle Ferrovie Nord, il Console del Belgio De Schryven, altre autorità, personalità e giornalisti. Era presente, tra gli invitati, anche il baritono Gino Bechi, noto collezionista di modelli ferroviari. Quando la locomotiva ha lasciato la stazione in testa al piccolo convoglio, è stata salutata da festose ovazioni che si sono ripetute durante il transito attraverso le varie stazioni della linea e all'arrivo a Erba.

La Luna all'infrarosso fotografata a Leningrado

Mosca, 8

Le «Izvestia» pubblicano questa sera una fotografia all'infrarosso della Luna scattata da un astronomo di Leningrado, Nikolai Kuprevic.

Lo «specchio» si è servito per riprendere la Luna di apparecchiature a raggi infrarossi della televisione. In un breve commento alla fotografia, il giornale spiega che essa consente di chiarire parecchi problemi, in particolare quello dei raggi di luce che sono stati notati attorno ad alcuni crateri lunari. Dalla fotografia risulta infatti che tali presunti raggi luminosi sono invece dei massicci montagnosi.

La Fiat alla Fiera del Levante che s'inaugura oggi a Bari è presente, oltre che con l'attrazione del Circarama Fiat-Walt Disney, con una novità: il Taxi Fiat 1500 realizzato per soddisfare le esigenze di funzionalità e di comfort nel servizio pubblico urbano

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Mosca e il MEC

Negli ambienti politici del Mercato comune si sottolinea un interessante commento tecnico dell'Agenzia «Europe» del Lussemburgo, che riportiamo in sintesi.

«Gli economisti comunisti di 23 paesi, riuniti a Mosca sotto la presidenza del prof. Amshavan Arzumanyan, direttore alla Accademia sovietica delle scienze, hanno analizzato, sulla base di un documento di lavoro nel quale erano enunciate 32 «tesi», l'evoluzione del capitalismo moderno e gli effetti del Mercato comune europeo, giudicati alla luce del pensiero marxista.

Secondo le informazioni giunte da Mosca e nonostante una posizione di partenza che era francamente ostile, sembra che le conclusioni risultanti dal congresso, pur rimanendo intransigenti sui principi, si ispirino a un certo «possibilismo» per quel che riguarda la tattica, e questo in analogia alle idee enunciate da Kruscev nel suo articolo apparso alla vigilia della riunione. Si tratterebbe insomma di conclusioni realistiche e con le quali si riconosce che il Mercato comune non ha per nulla subito (fino a oggi le clamorose sconfitte che prevedeva la propaganda comunista. Viene anche riconosciuto che l'esistenza di «grandi spazi economici» è una realtà che si può combattere ma che non si può ignorare e che, alla fin dei conti, è opportuno mantenere con il Mercato comune e le sue istituzione delle relazioni e dei contatti abbandonando la posizione precedente che consisteva a ignorare il Mercato comune in quanto tale e a trattare unicamente con ciascun paese individualmente.

Sarà ora molto interessante vedere quali conseguenze avrà sul terreno concreto questo mutamento di metodi e ciò sotto i due diversi aspetti delle relazioni fra paesi comunisti e paesi del Mercato comune, e dell'azione dei partiti comunisti all'interno del Mercato comune. F.n d'ora si può tuttavia sottolineare la situazione paradossale nella quale si troveranno taluni dei paesi cosiddetti «non impegnati» e che spingono i loro scrupoli di «purezza» fino al rifiuto di impegnare discussioni con il Mercato comune in quanto istituzione. E' il caso recentissimo della Nigeria, il cui primo Ministro testè giunto a Londra, avrebbe dichiarato che mai il suo paese potrebbe associarsi alla CEE dato che be associarsi alla CEE.

Quanto ai paesi del blocco comunista, è quindi probabile che anzitutto essi cerchino di rafforzare la loro coesione e il coordinamento delle loro politiche economiche in seno al «Comecon», la cui dubbia efficacia riposava finora unicamente sull'egemonia sovietica. E' possibile che il «Comecon» tenda d'ora innanzi a rassomigliare un po' alla CEE.

Nomine alla BEI

La «Banca Europea» ha nominato due nuovi direttori: Henry Lenaert per i «Problemi generali» e Guy Trancart per i «Paesi associati». Dopo queste modifiche la struttura dei servizi della BEI è la seguente:

Direzione problemi generali: direttore Henry Lenaert (Belgio); Direzione prestiti Stati membri: direttore Gunther Bergan (Germania); Direzione finanze e tesoreria: direttore Giandomenico Sertoli (Italia); Direzione prestiti paesi associati: direttore Guy Trancart (Francia); Direzione problemi giuridici: direttore Van den Houten (Olanda); Direzione studi: direttore Alberto Campolongo (Italia).

Il comitato direttivo della BEI e composto da Paride Formentini (Italia), presidente, da von Mangoldt (Germania) e da Yves Le Portz (Francia), vicepresidenti.

Raddoppiati a Parigi i prezzi in dodici anni

Parigi, 8

I prezzi di vendita al dettaglio sono più che raddoppiati a Parigi, in dodici anni. Nel 1961 l'indice complessivo dei prezzi al minuto, redatto sulla base di 250 articoli, si è stabilito a quota 200,2, mentre esso era stato fissato su una base 100 nel 1949.

In provincia l'aumento è stato meno forte e l'indice degli stessi prezzi aveva raggiunto, alla fine dell'anno scorso, soltanto 191,7.

I prezzi che sono aumentati di meno sono quelli degli elettrodomestici: 67,2 per cento in dodici anni. Per i veicoli a motore l'aumento è stato del 72,2 per cento, e del 98,3 per cento per gli altri oggetti manufatturati. I maggiori sbalzi sono stati registrati per le camere di albergo (il cui indice ha raggiunto quota 351) e per le tariffe ferroviarie (256).

Rispetto al 1955 l'aumento complessivo è stato invece del 40 per cento (contro un aumento del 60 per cento dei salari).

OPERAI MECCANICI

età non superiore ai 25 anni
licenza di scuola tecnica professionale
esperienza di lavoro nel settore meccanico
esenzione dagli obblighi militari

la Ing. C. **olivetti** & C., S.p.A.

assume per l'officina della filiale di Trieste
Nelle domande dovranno essere indicati gli studi fatti, l'età, la posizione militare e i precedenti di lavoro.

Scrivere a:
Cassetta 6499-D - U. P. I. - TRIESTE

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA VENETA affermata in campo internazionale
cerca **CAPO UFFICIO TECNICO**
PER IL SETTORE MECCANICO

Richiedesi: età 30-40, buona preparazione tecnica, lunga esperienza nella progettazione di complessi meccanici di precisione, spirito di organizzazione, ascendente sul personale, grande capacità di lavoro.
RETRIBUZIONE ADEGUATA
Inviare curriculum Cassetta 22-B - S.P.I. - UDINE

GRANDE AZIENDA
CERCA
LAUREATO IN INGEGNERIA
PER SERVIZIO TRASPORTI E DEPOSITI
con formazione nel campo della «RICERCA OPERATIVA» ed esperienza sui problemi relativi al trasporto merci, all'immagazzinaggio ed alla movimentazione delle merci dei depositi
Scrivere a
CASELLA 152 N — S. P. I. — MILANO

GEOMETRA
CERCASI
da GRANDE AZIENDA per proprio UFFICIO TECNICO
RICHIEDESI:
esperienza quinquennale nel settore acquisti di impianti, arredi e mezzi meccanici.
Dettagliato curriculum.
Scrivere a
CASELLA 153 N — S. P. I. — MILANO

Ingegnere meccanico
ESPERTO
progettazioni esecutive impianti condizionamento, celle frigorifere; impianti idrosanitari, estinzione incendi; elevatori, scale mobili, strutture metalliche fisse e mobili, studio meccanizzazione trasporto merci
CERCASI
da GRANDE AZIENDA per proprio UFFICIO TECNICO — SEDE MILANO
Dettagliato curriculum
CASELLA 154 N — S. P. I. — MILANO

La SIDERFORNI S. p. A.
Progettazione e Costruzione Impianti Termotecnici
assume disegnatori progettisti e particolaristi di:
— FORNI SIDERURGICI
— TUBAZIONI E CARPENTERIE METALLICHE
— IMPIANTI ELETTRICI FORZA MOTRICE
— IMPIANTI ELETTRICI STRUMENTAZIONE
Allegare curriculum e referenze — Massima riservatezza
Indirizzare GENOVA - Via Volta 27

Casa costruttrice presse oleodinamiche cerca provetti agenti di vendita
Scrivere Cassetta 250 S. P. I. - TORINO

La Soc. **MARTINO VERNICI**
VIA MONTE PASUBIO, 25 — TORINO
ricerca per le zone libere di tutta l'Italia seri intraprendenti referenziati rappresentanti, auto propria, per vendita in gamma produzione IDROPITTURE, VERNICI SINTETICI, COLORI, PENNELLI, ecc. per EDILIZIA e ANTICORROSIVI per INDUSTRIA. Ottime provvigioni. Massima riservatezza. Cestinansi offerte non accompagnate da referenze.

INGRESSO libero affittasi mobiliato, ore 9-11 telefono 66108.

MATRIMONIALE uso cucina affittasi Savodini via Pietà 29.

MATRIMONIALE affittasi a coniugi o distinto presso sola. Visitare dalle 10 alle 13, Verni, via A. Diaz 26. 28889 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, piazza Goldoni 10, I, Viggiano. Visitare lunedì. 47162 F

MATRIMONIALE signorile, cucina, bagno, affittasi solo distintissimi. Telefonare 66835. 47163 F

MOBILIATA affittasi due amici o due fratelli. Belpoggio 15, II. 28955 F

MOBILIATA ascensore riscaldamento affittasi pensionato-a. Tel. 62014. 28940 F

MOBILIATA affittasi persona distinta. Tel. 27158. 47180 F

MOBILIATA affitto a distinta vitto presso sola. Indirizzo UPI. 47175 F

MOBILIATA centralissima affittasi uno due amici presso sola. Telefono 68652. 47102 F

MOBILIATA una persona affittasi, piazza Goldoni 10, I, Viggiano. Visitare 11-18. 47162 F

PULITISSIME uno o due letti comforts affittansi. Lazzaretto Vecchio 9, III p., porta 12-13. 28950 F

STANZA affittasi a due persone per bene. Zvab, Conti 6. 47215 F

STANZA mobiliata 1 o 2 persone perbene unici subinquilini affittasi, telefonare 57547. 47088 F

STANZE una-due luminosissime ampio ingresso libero vista mare ufficio affittansi. Piazza Venezia 1, portineria. 47206 F

STANZE due centralissime ingresso scale gabinetto proprio piano terzo uso ufficio affittansi lunedì 1.o ottobre. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 14049/2 F

STANZE due centrali adatte uffici affittansi, telefonare lunedì 23382. 47104 F

STANZE ingresso libero anche ufficio. Altra mobiliata. Telefonare 73641, ore 11-15. 28978 F

G Istruzione L. 30

A. SCUOLA autorizzata taglio corsi diurni-serali. Foro Ulpiano 6. 28856 G

ABILITATO insegnamento laureato scienze matematiche impartisce lezioni Università medie superiori. Telefonare 53449. 47201 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2; potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive nazioni. 161/1 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot, Imbriani 14, telef. 35504. 83 G

CHITARRA, fisarmonica. Corso individuale, facile, celere. Sistema americano. Telefonare n. 52590. 47224 G

DIPLOMA ragioniere, licenza scuola avviamento. Pagamento 1/2 subordinato promozione. Giulia 26, I. 28967 G

DIPLOMATA scuola interpreti Roma inglese francese - madrelingua inglese - traduzioni tecniche lezioni anche universitari. Telefonare 30728. 67590 G

INGLESE, francese, lezioni, ripetizioni, a domicilio, prezzi moderati. Telefonare 31540. 28895 G

INSEGNANTE di tedesco, inglese e francese, pratica impartisce lezioni, ad adulti e alunni. Cassetta 47085 G UPI.

STUDENTESSA ripetizione e conversazione tedesco. Telefono 33357 ore 13-17. 28810 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica conversazioni traduzioni. Telefono 61624. 47178 G

UNIVERSITARIA dà lezioni materie letterarie medie inferiori. Prezzi modici, telef. 27720. 28834 G

UNIVERSITARIO darebbe ripetizioni matematica fisica. Telefonare 70688 dalle 10-13. 47220 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSETTA pelle bianca smarrita sera 2 settembre tratto Castagneto, Cantù, Severo, Marconi, Volta, Vinci, Galilei. Generosa mancia restituendo chiavi e documenti. Telefonare n. 61291. 47127 H

BRACCIALETTO 8 perle legate oro smarrito ieri ore 17 fermata via Tiepolo filovia 15. Onesto rinvenitore telefonare 97018. 28989 H

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito lunedì sera. Prego telefonare 62663. 47198 H

CIONDOLO moneta oro smarrito venerdì sera mancia generosa. Telefonare 59760. 47122 H

GATTINO siamese coda torta muso zampe scure smarrito paraggi via Virgilio. 30.000 mancia. Telef. 38725. 67519 H

GATTO bianco-rosso nastro rosso smarrito lunedì notte. Rossetti 27. Mancia. 28938 H

MANCIA generosa rinvenitore occhiali lenti colorate smarriti Muggia Trieste. Telefonare n. 36773 ore 8-14. 47105 H

PAPPAGALLINO verde-giallo smarrito. Generosa mancia. Telefonare 74284. 47181 H

SIGNORINA mezza età offresi in qualità di compagnia e lavoro in cambio alloggio. Buone referenze. Telefonare 30077. 47210 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A. VIA FABIO SEVERO piano III, 3 stanze, soggiorno, centratermica, ascensore, affittasi. VICOLO CASTAGNETO 9, stanza, cucina, giardino, bagno, primingresso. VIA POLA piano III, 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, prontingresso. CARMELITANI 14 (GRETTA) 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo vista mare, primingresso, visitabile 16-18. INFORMAZIONI CONTRATTI AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 111 I

A.A.A.A.X. CENTRALE completamente rimesso a nuovo, cinque stanze stanzetta cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio riscaldamento a nafta, affittasi 45.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A.A.A.X. NUOVISSIMO Castagneto, piano alto, primingresso, matrimoniale cucina bagno-gabinetto poggiolo grande, ripostiglio ascensore termonafta, affittasi 24.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiatissimo 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta zona Cacciatore. CARLO ALBERTO 2 stanze cucina bagno cantina riscaldamento autonomo piano ammezzato. REVOLTELLA appartamento nuovo lussuoso panoramico stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta pronto gennaio. LOCALI AFFARI vie Carli, Lamarmora, Giulia, Sinico, Pindemonte, Sanzio, Ippodromo, strada Guardiella, Alfieri, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 28897/1 I

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo I piano zona stazione Centrale affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 28896/2 I

A.A. APPARTAMENTO nuovo soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta pronto ottobre via Flavia affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 28896/1 I

A.A. CORSO Italia 27, 6 stanze e salone, uso studio, ufficio, ambulatorio, affittasi. Rivolgersi portinaia. 47117 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, affitta: stabile nuovo, prontingresso, fermata filovia (ROIANO) appartamenti bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. CENTRALISSIMO tristanze, 3 stanzette, cucina, bagno. Ultimi LOCALI primingresso ROIANO. 8908 I

A. APPARTAMENTI due - sei stanze anche con comforts moderni zone centrali affittansi. ATEC, Goldoni 1. 82 I

A. PRIMO piano, 10 vani, angolo XXX Ottobre, affittasi. Telefonare 97300. 47060 I

AFFITTANZA zona centrale 3 stanze cucina gabinetto 22.000 mensili prelevando parte mobilio cedesi lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 14049/3 I

AFFITTANZA paraggi via Cologna 3 stanze cucina rimesso completamente nuovo tutti servizi moderni 30.000 mensili affittasi lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 14049/4 I

AFFITTANZA zona Fiera filovia 11 bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo giardino eventualmente garage 25 mila mensili chiavi. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 14050/2 I

AFFITTASI appartamento 3 camere camerino cucina bagno riscaldammento autonomo tutto rimesso a nuovo. Tel. 27154 (9-13). 28993 I

AFFITTANSI in villa due appartamenti soleggiatissimi primingresso bistanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta garage. Tel. 44645. 47229 I

ALLOGGIO 3 camere cameretta cucina accessori, affittasi via Reni 14. Avv. Fast, tel. 24021. 47128 I

APPARTAMENTI bistanze cucina bagno poggiolo centralnafta Combi; altro tristanze cucina bagno restaurato adatto professionisti Barriera; altro idem Stazione affittiamo. Zara, piazza Sangiovanni 3. 47189 I

APPARTAMENTI posizione centrale 3-5 stanze servizi pronta entrata affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 14050/3 I

APPARTAMENTI in palazzina zona ROSSETTI, 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi terrazza garage centralnafta ascensore affitta primingresso IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8833 I

APPARTAMENTINO Scala Santa camera cucina gabinetto 10.000 affittasi mattinata. Immobiliare, Ginnastica 3. 28952 I

APPARTAMENTINO bistanze centralissimo 7.000 mensili compensando spese; altro camera cucina adatto persona sola 8.000 mensili poche spese affittansi. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, I p., angolo Pondares. 28962 I

APPARTAMENTINO (S. Luigi) stanza stanzetta cucina 13.000 mensili con spese affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 14046 I

APPARTAMENTINO adatto persona sola, stanza, cucinino, gabinetto, 7.000 mensili; altro, stanza, cucina, 8.000 affitta Agenzia Gentile, Toro 8. Tel. 96816. 8890 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno centralnafta affittasi. Via Soncini 75/2. Telefono 79508. 28946 I

APPARTAMENTO signorile, completamente rimesso a nuovo, cinque stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo a nafta, quarto piano, ascensore affittasi. Visitare oggi 11-12 via Giulia 3, oppure telefonare feriali n 95-001. 47219 I

APPARTAMENTO seminuovo due camere soggiorno cucinino 25.000; altri nuovi due camere cucinetta comforts moderni 25 mila affittansi mattinata. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 28952 I

APPARTAMENTO centralissimo bistanze, cucina, veranda 22.000 mensili compensando spese; altro tristanze, bagno, autonomo 25.000 affitta Agenzia Gentile, Toro 8. Tel. 96816. 8891 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo soleggiato p.zza Perugino, affitta Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 47167 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento nafta, completamente rinnovato affitta IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8832 I

APPARTAMENTO 5 stanze stanzetta bagno cucina affittasi via Giulia 5. Rivolgersi portinaia. 47116 I

APPARTAMENTO panoramico, zona Miramare, tristanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8883 I

APPARTAMENTO centralissimo, 5 stanze, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8882 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bagno, zona piazza della Borsa affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8881 I

APPARTAMENTO Fabioseverо, tristanze, cucina, bagno, autoriscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 80344. 8880 I

APPARTAMENTO 6 stanze cucina bagno ascensore affittasi via S. Caterina 7, anche uso ufficio. Rivolgersi portinaia. 47115 I

APPARTAMENTO in casa signorile 6 stanze bagno ascensore affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 47073 I

APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo 5 stanze e servizi, affittasi. Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 47073 I

APPARTAMENTO S. Croce completamente rimesso nuovo, I p., 3 stanze cucina andito soffitta gabinetto poggiolo veranda e pt. ripostiglio, acqua luce e corrente industriale, bella vista, affittasi 15.000. Negozio Tence, S. Croce. 67596 I

APPARTAMENTO mobiliato, 2 stanze bagno riscaldamento poggiolo ascensore vista mare affittasi. Tel. 38638. 28844 I

CAMERA cucina 5500, modeste spese. Visitare 10-13, Gretta 15. 28845 I

CAMERE 5, cameretta cucina accessori, affittasi via S. Spiridione 6. Avv. Fast, telef. 24021. 47138 I

CAMERE 2 bellissime, cucina bagno, affittansi. Telef. 61267, dalle 10-11. 28843 I

CASA nuova zona Montebello stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta pronta 15 corrente 22.000 mensili affittasi lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 14050/1 I

IACP camera cucina scambiasi più grande compensando spese. Telefonare 54556. 47197 I

LOCALE 60 mq. affittasi. Scala Santa 4 (rivolgersi buffet accanto). 46794 I

La MAGAZZINI STANDA S. p. A.

ricerca

Diplomati in RAGIONERIA, MATURITÀ CLASSICA e SCIENTIFICA

da indirizzare alla carriera di FILIALE nel settore COMMERCIALE o in quello AMMINISTRATIVO

REQUISITI RICHIESTI:

— 21/24 anni. celibi, obblighi militari assolti;
— ottima presenza, referenze ineccepibili, attitudine al comando;
— disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale STANDA.

I candidati prescelti seguiranno un Corso di Formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnico-organizzativa

Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e di dettagliato curriculum vitae, non oltre il 15 settembre 1962, indirizzando a:

MAGAZZINI STANDA S. p. A. - Servizio Formazioni Quadri
Via Celestino IV, n. 6 - MILANO

Ai soli candidati prescelti per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 23 settembre 1962.

Si prega di non sollecitare raccomandazioni, che non saranno comunque prese in considerazione.

VILLETTA seminuova Sara Davis (Roiano), 4 stanze cucina tutti servizi cantina soffitta poggioli vista libera golfo 36.000 affittasi subito chiavi, Agenzia Licciardello lunedì Sanlazzaro 5. 14049/1 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno riscaldamento tranquillo bella posizione anche periferia cerca affitto professoressa tedesca. Tel. 90607 ore 8-11. 47001 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, I o II piano, centrale cercasi affitto. Cassetta 47025 L, UPI.

APPARTAMENTO signorile nuovo in affitto 4-5 stanze accessori possibilmente centrale cerco immediatamente. Telefono 46295. 8859 L

APPARTAMENTO 4 stanze servizi riscaldamento possibilmente villa zona Besenghi cercasi affitto esclusi intermediari, telefonare 96452. 28921 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze possibilmente villa riscaldamento nafta servizi cercasi esclusi intermediari. Tel. 23010, mattino. 28797-L

ropa Oltremare. Nuovi usati classificatori con doppi nuovi e usati oltre 800.000 lire valore vendo al 30% trattabili. Bressi, c.so Garibaldi 9, dalle 10 in poi. 46847 M

A. FRIGORIFERI 50.000, lavabiancheria automatiche 100.000, cucine gas 20.000, aspirapolvere 5000, cucine elettriche, scaldabagni, stufe kerosene, armadietti, acquai, primarie fabbriche. Rateazioni. Deposito concessionario, via S. Lazzaro 16. 28817 M

ATTREZZATURA fabbro meccanico vendesi. Via Crispi 41. 47151 M

CANARINI Hartz ottimi cantatori arancioni vendonsi. Via Caprin 16. 47037 M

CARROZZELLA 3 usi seminuova vendesi. Monaro, via Luciani n. 10. 28880 M

CASSONE grande, fortissimo, adatto emigranti, vendesi. Fischetti, Canova 15, III. 28942 M

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi, Salita Monte Valerio 49. 28954 M

CUCCIOLI cocker spaniels bianchi e neri purissimi vendonsi. Telefono 63190. 28830 M

MACCHINA Singer 16.000 perfetta, lussuosa garantita, zig-zag automatica occasionissima; altra valigia «Nuove prezzi convenienti». Assortimento mobiletti. Rumodernature, riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 47195 M

MATERASSI lana bella vendo occasione partenza, Vidali 9 III, Spadaro. 28936 M

MATERASSI lana bellissima lana sciolta vasca vendo, Bosco 12 magazzino. 47209 M

MOBILETTO in ferro laccato bianco con bollitore Fargas 3 fiamme, seminuovo L. 10.000. Telefono 56091. 47123 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16. Tel. 29374. Troverete migliore qualità di pelli modelli nuove creazioni, prezzi imbattibili, confrontate. Vi convincerete. Casa specializzata nella lavorazione del persianer. 28979 M

SCALDABAGNO gas Triplex nuovo vendesi occasione. Del Moro, Tintoretto 5. 47228 M

STUFA carrello bombola gas seminuova vendesi. Sirianni, v. Aldegardi 12, II p. 47095 M

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 28866 N

SALDATRICE elettrica statica media o piccola potenza cercasi se occasione. Telefono 54146. 47205 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A. CUCINE modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni 9.000, divanoletti 12 mila, poltroncletto 18.000, pancheletto 30.000, brandine 4.500, materassi 3.500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine 3.800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia 6. 67523 NN

ATTENZIONE. Causa trasloco, grandi ribassi: matrimoniali, soggiorni, camere pranzo, cucine, salotti, divanetto, panchette letto, scrivanie, camere scapolo, guardaroba, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Facilitazioni. Pascoli 38. Esposizione, Rittmeyer 18, I piano. 008774 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione causa partenza 30.000 trattabili. Tel. 99688. 28913 NN

CAMERE letto due, sala pranzo, salotto completo, cinepresa 8 mm., svendo causa partenza. Telefono 26229. 67575 NN

CUCINA vendo occasione. Viale Raffaello Sanzio 22, Cisa, Rotonda Boschetto. 28905 NN

CUCINA bellissima marmi divano vendo occasione. Telefono 75587 ore 10-13. 47082 NN

CUCINE soggiorni «formica» veri gioielli. Fabbrica specializzata, Fonderia 5 (vicino Ospedale). 28779 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli panifortі-formica, anche angolo singoli per cucinino. Bellissime svedesi colorate. Ultime creazioni formica-afromosia uso soggiorno «Polli», viale D'Annunzio 26 esposizione: Petronio 32. 66/3 NN

CUCINE di classe grandiose medie piccole vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 28756 NN

CUCINE formica bellissime, mobili singoli e ordinazioni su misura. Via Pascoli 5. 47066 NN

LETTO 1 persona rete seminuovo, comodino, altri mobili, vendonsi occasione. Viale Miramare 73, II, destra. 47126 NN

MATRIMONIALE 4 porte bellissima 70.000 cucina vendo lunedì, Bosco 12 magazzino. 47209 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, altre usate vendo occasione, Molinavento 44, pianoterra. 28951 NN

MATRIMONIALE tinello in formica vendonsi. vera occasione. Bramante 12 falegnameria. 47213 NN

TAVOLO e 4 sedie nuove metalliche vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname interno. 28990 NN

P Rappr. piazzisti L. 35

A giovane dinamico esperto ramo macchine utensili-utensilerie et meccanica in genere provvisto automezzo offriamo ottime possibilità sistemazione quale agente vendita prodotti affermati zona Venezia Giulia e Friuli. Retribuzione fissa, provvigioni et rimborso spese. Cassetta 47203 P, UPI.

ELEMENTO qualificato per lavoro produttivo zona Trieste - Gorizia. Telefonare 23881 mattinata martedì. 28977 P

GRANDE casa tedesca elettrodomestici con rinomanza mondiale cerca per l'organizzazione nel settore Trieste Gorizia, ancora alcuni elementi giovani desiderosi intraprendere carriera. Vendita capillare. Ottime retribuzioni, premi produzione, sicuro avvenire per elementi capaci. Necessita buona presenza, facile parola. Presentarsi «Vorwerk-Folletto», via S. Nicolò 22, martedì 11 corr., dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Oppure scrivere. 28807 P

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori scientifici ben introdotti classe medica zone Trieste, Udine, Gorizia, patentauto. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze, casella 88 A, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6502 P

IMPORTANTISSIMA organizzazione commerciale cerca capaci venditori che, dopo periodo di istruzione, saranno immessi su Trieste per lavoro di produzione. Scrivere dettagliando curriculum e pretese. Cassetta n. 67607 P, UPI.

INDUSTRIA locale avviata cerca rappresentante drogheria-alimentari per espansione prodotti largo consumo. Presentarsi lunedì 14-16, via Flavia 45, 28883 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A. OPEL Rekord a 2 e 4 porte coupé lusso spinto giardinette familiari Kapitän normali e lusso presso Concessionario esclusivo Serri Luciano, via Brunner 14. 28886 Q

A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 brillante, comoda, veloce, sicura, provatela presso Concessionario. Occasioni con garanzia: APPIA III, 1100 lusso, 1100 '54, Peugeot 403, Opel Rekord, 600 '57, 500-N, Belvedere, Appia I, Giardinetta legno, Dauphine, Aurelia, Lambretta. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 47221 Q

A.A. AUTOSALONE v. Zanetti 3. Motori fuoribordo Franchi 6-18-40 Hp; scafi in plastica Pozzi. Corvair 61, Fiat 1800 60, 1500 spyder 60, Giulietta sprint veloce 58, 103 54, Skoda da immatricolare, furgone 600 D 61, 600 D 61, 600 56-58-60, 500 N 59, Belvedere. Permute, rateali. Telefono 61207. 47083 Q

A.A. FIAT 1200 come nuova unico proprietario e 103 familiare vendo. Crispi 11. 47222 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1100; Giulietta, Volkswagen, Borgward, 600, Multipla, Belvedere. Via Udine 21. 47192 Q

A. DEMM fuoriclasse corse salita, ciclomotori, motoleggere. Prezzi ribassati, facilitazioni speciali, permute. Occasioni. Officina specializzata. Ricambi accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 28981 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 850 TC Nurburgring, freni a disco, velocità, ripresa, consegna pronta, prove dimostrative. Autosalone Licio Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 38820. 28909 Q

A. FIAT Abarth 850 TC 61 seminuova vendo occasione. Fabio Severo 58, tel. 38820. 28909 Q

A. MERCEDES 190-220 imminenti consegne. F.lli Nascimben Coroneo 39 e 41/3, telef. 24955, 68101. 47154 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, la nuova utilitaria, 600 cc., tassa 7000, prezzo lire 830.000 più Ige; prove dimostrative senza impegno, consegne sollecite. Autosalone Licio Missaglia, Fabiosevero 58 telefono 38820. 28909 Q

ALFA Romeo, Matteotti 39. Fiat 750 '61 '62, 103 '56, Appia 2.a '57, 1400 '52, Giulietta '58, Sprint '61. Occasioni, permute e rateazioni. 47211 Q

ARDEA, 600, 1100, altre usate. Recapito Panauto, Muratti 6. 28927 Q

AUGUSTA fuori serie motore revisionato gomme nuove vendo miglior offerente. Tel. 66464. 28919 Q

AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. Fiat 1100-103 '58, 1400 B, Giulietta, 1100-103 Familiare, Ardea 5 marce, Simca Arlane, 600'58, Bianchina special, 600'56, 600 D nuova. 4722à Q

BARCA vela motore revisionato vendesi. Telefono 52892. 28964 Q

BARCA m. 4.70 con motore nuovo vendo occasione. Tel. 43236. 28892 Q

BICICLETTA donna ottimo stato compero. Tel. 47920. 47158 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli gokarts bambini, ciclomotori triciclo furgoncino usato; rateali. Marcon, p. Ospedale 6. 47042 Q

CORRIERINA «Romeo» a nafta 14 posti vendesi 600.000 trattabili. Via Franca 5/1, tel. 33126 28798 Q

FIAT 1200 ottima occasione vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 28886 Q

FIAT 2100 anno 1961 occasione visita e prove Autorimessa Nascimben, Coroneo 41/3, telef. 68101, 24955. 47154 Q

FIAT 1300 6 mesi perfettamente rodata vendo. Telef. 27419, dopo ore 13. 47142 Q

FODERINE auto confezione accurata prezzi modici compreso montaggio. S. Francesco 28/C. 28907 Q

GALLETTO Guzzi, Lambretta LI 150, bicicletta, vendonsi occasione. Telef. 63108. 47065 Q

GIARDINETTA in legno perfetta acquisterei. Offerte a Zele, Ronchi, via Redipuglia 98. 2795 Q

GIULIA TI grigio scuro nuova consegna pronta prezzo listino. Tel. 95033 lunedì. 47114 Q

LAMBRETTA 150 anno 1961 vendesi. Riva Ottaviano Augusto 2, distributore benzina Shell. 28806 Q

MOTO Bianchi 175 Tonale vendesi 80.000. Culiat, viale XX Settembre 48. 47138 Q

MOTO BMW 250 perfetta occasione unica vendesi. Tel. 48914. 28795 Q

MOTOCARRO Aermacchi Fiat 500 portata chilogrammi 770 prodigioso mezzo di trasporto per tutti gli usi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 6 Q

MV 125 anno 1957 buonissime condizioni vendesi. Rivolgersi Petronio, Chiadino S. Luigi 1395 dalle 14-18. 28957 Q

OCCASIONE 1100-D fine 1958 perfetta privato vende. Telefonare 4467 Gorizia. 41 Q

OCCASIONI Ducati 200 Elite et 98 Sport, Bianchi 125 et 175, Mival 125, Itom Sport, Motocarro 200 kg. senza targa, senza patente, rateazioni. Marzola. Corso Italia 83, Gorizia.

OPEL Rekord panoramica 1960 occasione vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 28886 Q

PRIVATO vende 1100-103 occasione. Vedere ore 10-13, Via Tommaso Luciani 6. Autoemporio. 28992 Q

SEICENTO '55 ottimo stato. Telefonare 96987. Esclusi intermediari. 28956 Q

TOPOLINO B 1949, 1400, 1952, vendo. Ananian 7, 9-12. 28914 Q

VENDESI 1100-E '57. Tivarnella 5. 28972 Q

VESPA 150 ottime condizioni vendo mattinata. Telef. 56048. 28888 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter e moto usate con speciali rateazioni. 28714 Q

VOLKSWAGEN 1200 1500 berlina coupé. Prezzi ribassati. Pronta consegna. Panauto. Via Muratti 6. 28927 Q

JUNIOR DKW 750 e De Luxe 800 qualità e prestazioni d'eccezione prove presso F.lli Nascimben, via Coroneo 39 e 41/3, telefono 24955 e 68101. 47154 Q

«500» Belvedere, Vespa Sport vendonsi. Via Corridoni 9. 28926 Q

«600» perfetto stato come nuova 310.000. Telef. 68378. Agenzia Centrale Coroneo 8. 14047 Q

600 Multipla ottimo stato vendo 300.000. Tel. 93578. 28828 Q

600 Fiat vendesi. Via Gatteri 13. 47112 Q

103 1956 messa a nuovo, 1900 Fiat 180.000, moto Iso 125 80.000 vendonsi. Maiolica, garage. 12 Q

103 57 con radio vendesi causa malattia. Tel. 77708. 47152 Q

103'59'54, 600'58'57, 500 N '60, 500 C, Bianchina '58, Giulietta, Sprint, Appia '55, Ardea 5 marce, a rate. Valle 6. 28985 Q

1100 Special vendesi mercoledì. Telefonare 61188. 28975 Q

1100/E perfetta vendo 150.000. Telef. 27997 ore 19-20. 28901 Q

1100/103 ottime condizioni privato unico proprietario vende anche a rate. Tel. 93369. 28875 Q

1400 B come nuova con radio vendo a parziale pagamento rateato. Telef. 96471. 67612 Q

1400/B, 103/55, 500/N 59, 1100 E, 500 C, occasione. Nordio 9. 47161 Q

1900 Sup. TI perfetta vende privato. Tel. 91334 ore 9-11. 47150 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. AFFARE: nuovo negozio avviato, in zona grande sviluppo, attività redditizia, vendesi condominio. Scrivere cassetta 152/2 R, UPI.

A.A. PRESTITI anticipazioni mutui ipotecari sovvenzioni in genere concedonsi a privati, rapidità riservatezza. Tel. 61520. 28793 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8816 R

ALIMENTARI buona posizione vendesi o gerenza da combinarsi. Cassetta 47069 R, UPI.

ATTIVITA' commerciale ingrosso alimentari cedesi bene avviata con rappresentanze, miti pretese. Cassetta 47171 R, UPI.

AVVIATISSIMO negozio radio-TV, elettrodomestici cedesi, ritiro commercio per malattia. Offerte Cassetta 28987 R UPI.

BAR buffet centralissimo, latteria, negozio calzature, botteghino, frutta erbaggi, pescheria svendiamo. Lunedì Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 14050/5 R

CARTOLERIA bene avviata forte lavoro vendesi. Telefonare 55546, lunedì. 47191 R

DROGHERIA periferica annesso alloggio stanza stanzetta cucina affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 14046 R

ELEMENTO intraprendente, diplomato, cercasi preferibilmente residente Gorizia per costituzione società. Cassetta n. 47111 R, UPI.

FALEGNAMERIA meccanica cedesi. Rivolgersi viale XX Settembre 53, mobili. 47184 R

FINANZIAMENTI impiegati, aziende, ricupero crediti senza spese. Studio Torrebianca 22, telefono 68659. 47132 R

FRUTTA erbaggi con alimentari, locale moderno, avviatissimo cedesi. Cassetta 47156 R, UPI.

LATTERIA 120 litri giornalieri, zona incremento edilizio, vendesi. Telefono 55501. 47070 R

(Continua in 14.a pagina)

MAGAZZINO interno circa 25 mq. affitto modico. Visitare sul posto, via Raffineria 7, cortile oppure telefonare 95001 - 77296. 47216 I

NEGOZI varie grandezze, da uno o due fori, ottima posizione, nuovo complesso edilizio - Rotonda del Boschetto - affittasi. Telefonare pomeriggio feriali 95001. 47218 I

NEGOZIO nuovo Rozzol 16.000 affitto cedesi, telefonare 37379. 8871 I

NEGOZIO magazzino tre fori piano soppalcato adatto deposito rappresentanza 100 metri quadrati. Affittasi. Offerte Cassetta 28988 I UPI.

NEGOZIO 2 vani 30 metri quadrati affittasi. Via Gatteri 37, portiere. 47100 I

NEGOZIETTO via Rossetti affittasi adatto studio fotografico o altro. Tel. 25468, ore 13-17. 47140 I

QUARTIERE stanza stanzino cucina anche mobiliato, affittasi coniugi soli. Visitare lunedì 15-17, via Bora 1. 47164 I

QUARTIERE stanza stanzino cucina anche mobiliato, affittasi coniugi soli. Visitare lunedì 15-17, via Bora 1. 47164 I

STANZA, ingresso indipendente, piccola anticamera, ripostiglio, affittasi, uso lavoratorio artigiano o ufficio, zona via Coroneo. Telefonare feriali 95001. 47217 I

TRICAMERE camerino cucina cantina affittasi novembre. Canova 16, ammezzato, destra. 47153 I

APPARTAMENTO centro, 2-3 stanze accessori centralnafta ascensore, cercano affitto coniugi soli. Cassetta 28812 L, UPI.

CAMERA cameretta cucina accessori cercano coniugi; intermediari. Telef. 48598. 47068 L

CAMERE 2, mobiliate, centrali cucina, bagno, riscaldamento, cercansi subito per 4 mesi. Tel. 61697, mattino feriale. 28794 L

CAMERE 2 cucina centro, comugi soli cercano in affitto: Telefonare 28927, negozio, lunedì. 47137 L

QUARTIERE due stanze cucina accessori zona Stadio aggiornato cerco, tel. 46295. 8860 L

QUARTIERE 2 camere cucina accessori cercasi affitto, piccole spese; escluso intermediari. Cassetta 28852 L, UPI.

QUARTIERINO camera cucina anche periferna cercano coniugi statali. Tel. 37419, Rosa. 67609 L

VILLETTA o casetta tristanze cercasi in affitto. Cassetta 28884 L, UPI.

VILLETTA con giardino cerca affitto primi ottobre famiglia solo adulti. Tel. 45875. 67523 L

VILLETTA oppure appartamento in villa 5 stanze cucina servizi termonafta giardino cercasi affitto zone Faro, Barcola. Cassetta 47098 L, UPI.

M Vendite d'occas L. 40

A. FRANCOBOLLI occasione importante collezione Italia Europa Oltremare. Nuovi usati classificatori con doppi nuovi e usati oltre 800.000 lire valore vendo al 30% trattabili. Bressi, c.so Garibaldi 9, dalle 10 in poi. 46847 M

DUPLICATORE m. 960 vendesi. Telefono 44742. 28944 M

GORIZIA - Vendonsi gattini siamesi lire 1000. Telefonare 3054, Gorizia. 37 M

«ILLUSTRAZIONE Italiana» «Le Vie d'Italia», annate 1923-1944, buono stato, vendonsi. Rivolgersi Bar Alpi Giulie, Sagrado. 42 M

LAVATRICE Gripo televisore Superla 17 pollici radio Magnadine 5 valvole vendonsi occasione. Piras, Moreni 13, tel. 66114. 47144 M

LETTINO ginecologico vendesi. Telefono 74284. 47181 M

LETTINO bambino

CRONACHE SPORTIVE

OGGI VENGONO ASSEGNATI I SETTE TITOLI MONDIALI DI CANOTTAGGIO

DUE EQUIPAGGI ITALIANI IN FINALE: L'«OTTO» E IL «QUATTRO SENZA» DELLA FALCK

Entrambi hanno vinto i ricuperi - La barca lunga ha preceduto i giapponesi e quella di Dongo i sovietici - Eliminato il «due con» dei carabinieri: è arrivato terzo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucerna, 8

Gli azzurri hanno vinto le loro batterie nei ricuperi del «quattro senza» e dell'«otto» e disputeranno domani la finale. Restano dunque in lizza per il titolo, e l'Italia sarà presente anche nell'ultima giornata di gare sulle acque del Rotsee. Non c'è stato invece nulla da fare per il «due con» dei Carabinieri; relegato al terzo posto, staccatissimo dai vittoriosi romeni e dalla Svizzera. Si sapeva, del resto, che la Romania partiva con i favori del pronostico; ma la sconfitta è sempre amara.

Era una giornata di soli ricuperi, ma non per questo è stata meno interessante. Movimentatissima poi la batteria dell'«otto» cui partecipava l'equipaggio misto della Marina Militare e della Motoguzzi: la Polonia è venuta a collisione con il Giappone, e si è dovuta rinviare la gara, mettendola in programma a fine giornata. Ma la Polonia, giudicata responsabile dell'incidente, non è stata ammessa a disputare la ripetizione. Gli azzurri avevano vinto la competizione annullata; con brillante prestazione si sono ripetuti e hanno preceduto i giapponesi e i danesi. Il loro tempo è stato di 6'6"36, ottimo dunque se raffrontato a quelli della giornata di ieri, quando i sovietici avevano battuto gli azzurri in 6'21"30 (e l'Italia aveva impiegato 6'25"36).

L'impresa sensazionale nell'«otto» l'hanno comunque compiuta i francesi, che hanno vinto la terza batteria (la seconda era andata all'Australia sulla Granbretagna) con un prodigioso 5'52"65, inferiore anche al tempo stabilito ieri dai tedeschi, il migliore sin qui delle eliminatorie.

Soffiava anche oggi il vento, e tagliava diagonalmente il campo dando un certo vantaggio alle corsie dai numeri alti. In questo clima non certo ideale sono scesi in lizza per il primo ricupero gli equipaggi del «due con». La prima batteria è stata vinta dai danesi Topholm e Andersen, timoniere Abildgaard, in 8'5"48, davanti all'Olanda, all'Ungheria e alla Norvegia. Chiaro il successo della Danimarca, applaudito dalle diecimila persone affluite sulla sponda del «Lago Rosso».

Nella seconda batteria si contendevano il posto in finale Polonia, Cecoslovacchia e Svezia, mentre ancora il pubblico commentava con animazione la sconfitta dei favoriti olandesi, polacchi e cechi si sono impegnati in una lotta accanita e avvincente. Ai 600 metri la Polonia passava a condurre, e accentuava il vantaggio. Poi la Cecoslovacchia (Chalupa e Strejcek, tim. Konicek) scatenava un disperato attacco, e riduceva il distacco, ma i polacchi resistevano e vincevano per tre quarti di barca, in 8'5"75. I cechi finivano stremati.

E' da notare che Naskrecki e Sijkowski (che avevano per timoniere Majehrzack) dovranno disputare domani due finali nel giro di un'ora. Si erano qualificati infatti ieri per il «due senza»; si pensa che mai nella lunga storia del canottaggio internazionale due vogatori abbiano guadagnato il diritto alle due finali.

Nella terza batteria, la Romania ha vinto senza forzare, dopo che una falsa partenza degli svizzeri aveva innervosito i vogatori elvetici. I romeni sono partiti battendo furiosamente 46 palate; a 1.500 metri la gara era praticamente finita, e l'Italia era tagliata fuori, anche perchè uno dei suoi uomini era stato colpito da un doloroso crampo a una gamba. Tempo dei vincitori Petrov e Veres, timoniere Paunescu, 7'52"62, dell'Italia 8'43"81. Si sono qualificati per la finale di domani Stati Uniti, URSS, Germania, Danimarca, Polonia e Romania. L'Italia disputerà la «finale dei poveri», quella per i posti dal 7.o al 12. con Olanda, Ungheria, Cecoslovacchia, Svezia e Svizzera.

Nel primo ricupero del «quattro senza» la Falck di Dongo (Bosatta, Baraglia, Galante e Costa) si è imposto nettamente ai sovietici, ai cechi e ai danesi. Lotta vivace ai 1.700 metri quando gli uomini del Trud di Leningrado hanno cercato disperatamente di passare. Gli azzurri però erano ormai troppo avanti per poter permettere una beffa e hanno tagliato vittoriosi il traguardo in 6'45"53. L'URSS ha impiegato 6'50"51, terza staccata la Cecoslovacchia e lontanissimi i danesi.

Vittoria dell'Austria (6'45"68) su Jugoslavia e Canadà e Belgio nella seconda batteria, della Germania (6'47"76) nella terza batteria davanti a Olanda, Granbretagna e Giappone. Così i tedeschi hanno conquistato il diritto a una sesta finale, come i sovietici. Sorprendente l'assenza dalla finale del quattro senza dei canadesi di Vancouver, che erano tra i favoriti della specialità. Disputeranno domani la finale Romania, Svizzera, Francia, Germania e Austria assieme all'Italia. La finale dal 7.o al 12.o vedrà impegnati URSS, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Canadà, Olanda e Inghilterra.

Nella prima batteria dell'«otto» l'Italia conduceva per una barca e mezza e si avviava al successo quando la Polonia ha improvvisamente invaso la corsia del Giappone. I remi si sono toccati, i due armi hanno dovuto sospendere l'azione. I polacchi lamentavano poi un guasto al meccanismo del timone; ma sono stati squalificati e gli altri tre concorrenti hanno avuto ordine di ripetere la prova. Ha vinto, come si è visto, l'«otto» azzurro, che domani sarà in finale con Germania, URSS, Canadà, Francia e Australia. Giappone, Danimarca, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Inghilterra e Svizzera disputeranno la finale dal 7.o al 12.o posto. La seconda batteria di ricupero è stata vinta dall'Australia senza difficoltà, sulla Granbretagna che ha preceduto la Svizzera, i deludenti americani e gli olandesi (tempo degli «aussie» 6'10"97. La terza batteria ha visto il successo della Francia con il magnifico 5'52"65 di cui si è detto; va aggiunto che nella seconda parte della gara i francesi sono stati aiutati dal vento.

I ricuperi del doppio (una specialità alla quale l'Italia quest'anno non ha partecipato) avevano visto il successo dell'Unione Sovietica (Dubroski e Turin) in 7'1"3 su Dainmarca, Austria e Israele, dell'Olanda (Van Der Togt e Alvin) in 6'56"67 davanti a Svizzera e Stati Uniti e della Cecoslovacchia (Kozar e Schmidt) in 6'56"36 su Belgio e Norvegia. In finale gareggeranno Francia, Inghilterra, Germania, URSS, Olanda e Cecoslovacchia. La finale dal 7.o al 12.o posto vedrà inlizza Danimarca, Austria, Svizzera, Stati Uniti, Belgio e Norvegia.

Mike Hughes

I risultati

Ricuperi «otto». 1.a batteria: 1) Italia 6'6"36; 2) Giappone 6'11"17; 3) Danimarca 6'12"45; Polonia squalificata. **2.a batteria:** 1) Australia 6'10"97; 2) Granbretagna 6'15"46; 3)Svizzera 6'21"40; 4) USA 6'25"65; 5) Olanda 6'26"82. **3.a batteria:** 1) Francia 5'52"65; 2) Cecoslovacchia 5'57"29; 3) Jugoslavia 6'00"88; 4) Romania 6'13"91.

Ricuperi «quattro con». 1.a batteria: 1) Italia 6'45"53 (Falck di Dongo - Bosatta, Baraglia, Galante, Crosta); 2) URSS 6'50"36; 3) Cecoslovacchia 6'56"51; 4) Danimarca 7'8"76. **2.a batteria:** 1) Austria 6'45"68; 2) Jugoslavia 6'50"2; 3) Canadà 6'51"80; 4) Belgio 7'5"4. **3.a batteria:** 1) Germania 6'47"76; 2) Olanda 6'59"8; 3) Granbretagna 7'5"74; 4) Giappone 7'26"98.

Ricuperi «due con». 1.a batteria: 1) Danimarca 8'5"48; 2) Olanda 8'11"73; 3) Ungheria 8'11"84; 4) Norvegia 8'24"15. **2.a batteria:** 1) Polonia 8'5"75; 2) Cecoslovacchia 8'8"00; 3) Svezia 8'36"71. **3.a batteria:** 1) Romania 7'52"62; 2) Svizzera 7'56"46; 3) Italia (Caselli-Savarini) 8'43"81.

Ricuperi «doppio». 1.a batteria: 1) URSS 7'1"03; 2) Danimarca 7'4"68; 3) Austria 7'17"98; 4) Israele 7'38"12. **2.a batteria:** 1) Olanda 6'56"67; 2) Svizzera 7'4"29; 3) USA 7'8"50. **3.a batteria:** 1) Cecoslovacchia 6'56"36; 2) Belgio 6'59"17; 3) Norvegia 7'18"85.

Vit, il giovane e promettente centravanti che la Triestina vuol provare nel secondo tempo dell'incontro con il Torino

LO SPINOSO PROBLEMA DEI PREMI DI REINGAGGIO

Quattro giuocatori del Milan ancora in lite con la Società

Si tratta di Altafini, Rivera, Ghezzi, David - Il presidente Rizzoli, deciso a rispettare le norme federali, non cede

Milano, 8

I rapporti finanziari fra i calciatori Rivera, Altafini, Ghezzi e David da una parte e la presidenza del Milan dall'altra si trovano sempre a una svolta difficile in quanto, di fronte alla benevolenza con la quale il Presidente Rizzoli considera le singole posizioni, si ergono le precise norme che disciplinano le retribuzioni e i premi di reingaggio.

Il Presidente del Milan, Rizzoli, considera favorevolmente alcune situazioni altamente meritorie, come ad esempio quella del giovane Rivera salito fino agli onori della maglia nazionale. Tuttavia egli deve anche tener conto delle precise norme con le quali la Lega nazionale disciplina i rapporti economici fra società e giocatori.

«Va tenuto presente — è stato osservato in proposito — che del consiglio direttivo fanno parte proprio i dirigenti di società che quindi non possono non rispettare un provvedimento da essi stessi approvato. Di conseguenza, la norma regolamentare esclude la corresponsione di retribuzioni maggiorate in considerazione di particolari rapporti di merito, di attaccamento alla società o altri motivi di particolare importanza che possano intercorrere fra i giocatori e le loro società di appartenenza. Come già avvenuto, anche quest'anno verranno effettuate opportune ispezioni per accertare se le norme approvate e adottate vengono rispettate».

La Philco dà spettacolo sul campo di Grado

Grado, 8

L'incontro di pallacanestro fra le rappresentative dell'A. P. Grado e della Philco Trieste ha visto la vittoria di quest'ultima con il punteggio di 81 a 24 dopo che il primo tempo si era concluso con il punteggio di 42 a 4 sempre a favore della compagine triestina.

Il campo di pattinaggio di viale Dante ove si è svolto l'incontro era gremito di molti spettatori italiani e stranieri, i quali hanno goduto lo spettacolo d'una ottima e preparata squadra che ha fatto accademia dal principio alla fine: la Philco infatti ha trovato via libera per la sperimentazione di ogni schema e combinazione di giuoco di fronte alla squadra lagunare della quale però bisogna apprezzare il puntiglio e la tenacia e attestare che non ha affatto sfigurato anche se lo scarto dei punti sembra rilevante.

A Grado si giuoca il basket da un paio d'anni soltanto e la squadra lagunare è formata da alcuni giovanissimi.

GRADO: Marocco C. (2), Disette (8), Marocco F., Thomas (2), David (6), Marocco N., Maricchio, Boemo (6). PHILCO: Porcelli N. (2), Porcelli S. (8), Bianco (4), Poli (8), Castellarin (9), Mocenigo (2), Cepar (14), Fortunati (3), Grancini (12).

ESAGONALE DI NUOTO A ROTTERDAM

La Germania è in testa dopo la prima giornata

Piazzamenti mediocri dei nostri

Rotterdam, 8

Si è iniziato oggi pomeriggio nella piscina coperta di Rotterdam la esagonale di nuoto che impegnerà i migliori rappresentanti del nuoto britannico, italiano, tedesco occidentale, olandese, svedese, francese.

Ecco il dettaglio delle gare.

100 stile libero (maschile): 1) Hans Joachim Klein (Ger) 55"3 (nuovo record nazionale), 2) Lindberg (Sve) 56"2, 3) Kroon (Ol) 57"1, 4) Gropais (Fr) 57"3, 5) Clarke (Gbr) 58"5, 6) Borracci (It) 58"5.

400 stile libero (femminile): 1) Adrie Lasterie (Ol) 4'54"5, 2) Long (Grb) 5'5, 3) Rylander (Sve) 5'6, 4) Brunner (Ger) 5'9"5, 5) Beneck (It) 5'13"5, 6) Vanacker (Fr) 5'14".

200 dorso (maschile): 1) Ernst Joachim Kueppers (Ger) 2'15"9, 2) Almstedt (Sve) 2'20"2, 3) Weeteling (Ol) 2'22"7; 4) Corsi (It) 2'26"7, 5) Clayden (Grb) 2'27, 6) Bertsch (Fr) 2'28"3.

200 rana (femminile): 1) Waltrud Urselmann (Ger) 2'51", 2) Bimolt «Ol) 2'51"4, 3) Endeidl (Grb) 2'53"3, 4) Pialat (Fr) 2'58"7, 5) Ahlson (Sve) 3'8, 6) Marcellini (It) 3'4"1.

200 farfalla (maschile): 1) Gerhard Hetz (Ger) 2'19"5, 2) Glenville (Grb) 2'21"3, 3) Jiskoot (Ol) 2'21"6, 4) Rastrelli (It) 2'27"2, 5) Bengisson (Sve) 2'30"8, 6) Louvet (Fr) 2'41"2.

4 x 100 mista (donne): 1) Olanda 4'45"7, 2) Inghilterra 4'49"5, 3) Svezia 4'52"9, 4) Germania 4'54"6, 5) Italia (Massenzi, Marcellini, Saini, Pacifici) 5'6"3, 6) Francia 5'7"3.

4 x 200 s. l. (uomini): 1) Svezia 8'23"7, 2) Germania 8'32"9, 3) Italia (De Gregorio, Spangaro, Defalco, Orlando) 8'35"1, 4) Francia 8'37"9, 5) Inghilterra 8'39"5, 6) Olanda 8'41"4.

Punteggio dopo la prima giornata: 1) Germania p. 47, 2) Svezia e Olanda p. 40, 4) Inghilterra p. 32, 5) Italia p. 22, 6) Francia p. 18.

Nei tuffi dal trampolino per uomini, dopo sei figure obbligatorie, il francese Senecot conduce con 68,12 punti. Seguono nell'ordine: 2) Keith Collin (Grb) 65,76, 3) Bo Wallsten (Sve) 65,16, 4) Horst Rosenfeld (Ger) 64,88, 5) Walter Messa (It) 59,51, 6) Fritz Avis (Ol) 42,19.

Europeo di nuoto

Belgrado, 8

Il nuotatore jugoslavo Nenad Kuridja ha stabilito a Spalato il nuovo primato europeo dei 100 metri a farfalla con 1'0"5. Il primato precedente apparteneva all'ungherese Gyula con 1'1".

Scarponi batte Linzalone

Pesaro, 8

Federico Scarponi ha conservato il titolo del gallo questa sera al Palazzo dello Sport di Pesaro, chiudendo alla pari lo incontro che lo vedeva opposto allo sfidante Giuseppe Linzalone.

Commissione internazionale di giornalisti specializzati

Lucerna, 8

Al Centro stampa dei campionati mondiali di canottaggio a Lucerna, i giornalisti sportivi accreditati hanno tenuto una riunione nel corso della quale è stato deciso di costituire una commissione composta da 5 giornalisti specializzati per mantenere i contatti con i comitati organizzatori delle più importanti manifestazioni remiere internazionali e questo allo scopo di facilitare l'espletamento delle mansioni professionali.

Sono stati eletti: Plister Toto (Svizzera), Paolo Elschener (Germania), Jean Corhumel (Francia), Karl Bang Mikkelsen (Danimarca) e Vittorio Marchio (Italia).

La Totip a Montebello

Velocisti e fondisti in un incerto confronto

La Totip Premio delle Olimpiadi, posta al centro del convegno di questa sera all'ippodromo di Montebello, riserverà un interessante confronto fra un gruppetto di cavalli veloci (Triora, Carnevale, Illuso, Cantastorie, Marabotino) e un altro di passisti egregi (Ultimo, Rinviato, Arceo, Ozzano). La corsa si disputerà sulla distanza del doppio chilometro allungato con il rientrante Ultimo penalizzato di venti metri.

Difficile si presenta il compito dell'allievo di Feraboli, perchè i più «rodati» Rinviato, Arceo, Illuso e Carnevale gli faranno indubbiamente «sentire» la penalità.

Due altre prove di un certo interesse saranno la «riserva» Totip Premio dei Giuochi, con Rasiera, Nadila, Olinto, Bisca, Vispo da Enes, Gerusia, Wander, Valvoletta e Torvajanica impegnati alla pari sulla distanza del 1660 metri e il Premio delle Fiaccole riservato ai «due anni». In questa corsa scenderanno in pista Quisana, Rarità e Brunella, le tre puledre che si sono maggiormente distinte finora.

Il convegno s'inizierà alle ore 20.45.

Ecco i nostri favoriti. *Premio* delle Fiaccole: Quisana, Rarità, Brunella. *Premio Roma:* Deità, Malpensa, Grancetta. *Premio Olimpia:* Troika, Robinia, Zaracan. *Premio delle Olimpiadi* (Totip): Rinviato, Illuso, Carnevale. *Premio dei Giuochi:* Valvoletta, Bisca, Nadila. *Premio Tokio:* Cricco, Coq d'or, Tindari. *Premio della Vittoria* (1.a div.): Scansafrasca, Olifante, Caribon. *Premio della Vittoria* (2.a div.): Orsaria, Olocausto, Cielo.

OGGI TRIESTINA - TORINO PER LA COPPA ITALIA

Santos non concorda con Radio sull'esito scontato della partita

L'allenatore del granata non giura sulla vittoria dei propri allievi ma quello degli alabardati non si fa eccessive illusioni - Corso nel primo tempo, Vit nel secondo

Si riaprono gli stadi per gli incontri calcistici ufficiali. Le partite di Coppa Italia, che precedono di una domenica l'inizio dei due maggiori campionati nazionali, avranno oggi il potere di mettere di fronte le compagini delle due categorie, in una serie di duelli decisivi, per il superamento del primo turno. Il sorteggio ha chiamato la Triestina e il Torino a essere protagoniste dell'incontro di Valmaura, con il quale a Trieste si riprende l'attività calcistica interrotta lo scorso giugno con il trionfo alabardato per la promozione alla Serie B. Per la squadra locale l'impresa odierna segna dunque anche il riavvicinamento con il proprio pubblico, giustamente ansioso di vedere all'opera, sia pure in una edizione non definitiva, la Triestina 1962-63, e legittimamente curioso di osservare all'opera i granata di quel Torino che a Trieste ha sempre riscosso grandi simpatie.

La partita odierna si schiude quindi all'insegna delle più lusinghiere premesse, tanto validi essendo i fattori sentimentali, agonistici e sportivi che ne caratterizzano l'essenza. Detti dei primi, resta da chiarire che sul piano agonistico la Triestina potrà pienamente rivaleggiare con il Torino, grazie alla propria matura preparazione. E per quanto riguarda l'aspetto sportivo della partita, il suo risultato, il peso tecnico delle due squadre, obiettivamente va detto che esso si rivela in termini ben precisi. La forza del Torino cioè è superiore a quella della Triestina, e dovrebbe avere peso agli effetti del risultato. Esperienza e classe superiore stanno dalla parte dei granata, che si troveranno di fronte a una Triestina rinnovata e ringiovanita, con tutte le conseguenze intuibili che la trasformazione può avere determinato.

Affidiamoci ai due allenatori, il triestino Radio e il torinese Santos, per mettere a fuoco la partita odierna, secondo i rispettivi punti di vista.

Ha detto Enrico: «Noi cercheremo di fare la migliore figura, ma è chiaro che il risultato è scontato. Dovremo contrastare il successo al Torino, ma lo faremo senza ostruzionismi, impostando un nostro gioco, in modo da trarre il maggior frutto da questa partita e accontentare il pubblico, che vogliamo conquistare con il nostro impegno e la nostra bravura, così come siamo riusciti nello scorso campionato».

«La presenza di tanti elementi nuovi nega però, forzatamente e almeno per ora, l'ottenimento di un immediato assieme, a detrimento del giuoco...».

«Questo è indubbio, ma bisogna pur cominciare. Noi questo anno abbiamo una squadra nuova al 45 per cento. E fra i nuovi ci sono giuocatori di scarsa esperienza, giovanissimi che dobbiamo utilizzare con cautela, per non bruciarli. Già domani qualche lancio sarà frutto più della necessità che della volontà; perchè sono pronto a precisare che se le circostanze non me lo avessero imposto, avrei atteso ancora prima di impiegare all'attacco i pur validi elementi che abbiamo pescato nel Friuli».

«Praticamente insomma ha già deciso la formazione...».

«Sì, ed è quella annunciata ieri dal vostro giornale: Toros; Frigeri, Vitali; Dalio, Mercusa, Sadar; Corso, Trevisan, Orlando, Secchi, Risos. L'indisponibilità, per motivi diversi, di Mantovani e di Santelli, mi ha fatto propendere per l'impiego di Corso e di Vit, che utilizzerò nella ripresa. Sono giovani che potenzialmente hanno buone qualità: per questo non vorrei pregiudicare la loro riuscita, utilizzandoli quando non sono ancora maturi. La Serie B è qualcosa di più del campionato dilettanti».

«Non le chiediamo un pronostico, ma solo una previsione sull'andamento dell'incontro...».

«La Triestina non può avere speranze nella Coppa Italia, quindi la partita con il Torino è destinata a fare storia a sè. Cercheremo di fare una buona prova, e di scoprire i difetti che ancora si annidano nel funzionamento della squadra. Per concludere il discorso sui giovani, che mi sta tanto a cuore, aggiungo ancora che fra i convocati, oltre ai dodici citati, ci sarà anche Ferrara, che... deve respirare aria di prima squadra, più Mantovani. Ed è tutto».

Veniamo a Santos. L'allenatore granata, che abbiamo incontrato in un albergo cittadino, è lievemente ingrassato dai tempi in cui era stato brillante attaccante del Torino prima di passare alla Pro Patria. Parla italiano alla maniera sudamericana, che pure è così godibile. E' parecchio sbrigativo nelle risposte il tecnico argentino; evidentemente esse sono frutto di convinzioni ormai radicate. «La partita con la Triestina? Non sarà facile: il fattore campo ha sempre il suo peso, e poi la squadra locale si impegnerà al massimo, senza contare che ha una discreta forza e che si è rifornita di giovani di valore».

«Ma il Torino non può essere eliminato subito dalla competizione...».

«Non vuole esserlo, diciamo. Noi puntiamo sulla Coppa Italia, e faremo il possibile per andare molto avanti. Ma desideriamo anche approfittare della partita con la Triestina per completare il nostro difficile rodaggio. Abbiamo molti titolari in grigioverde, e la preparazione collettiva durante la settimana è praticamente impossibile per noi».

Anche per quest'ultima ragione ieri pomeriggio Santos ha portato sul campo del Ponziana quattro giocatori: Bearzot, Crippa, Teneggi e Buzzacchera, gli ultimi due dei quali appunto sono militari.

Abbiamo rivisto Ferrini. L'ex ponzianino, trasferitosi a Torino accompagnato per mano da Josè Curti, è diventato azzurro all'ombra della Mole Antonelliana. In Cile ha provocato quel tumulto che si ricorda, per la sua repentina espulsione, doppiata dall'arbitro Aston con la espusione di David, altro giuliano colpito in quella disgraziata partita.

Ma per Ferrini il discorso su quell'argomento, ormai lontano del resto, è già chiuso. Conta il presente, e ha ragione. Si è sposato due mesi fa con una ragazza di Varese, è ritornato brevemente a Trieste, si propone di fare un buon campionato. Attualmente è militare a Bologna, nella compagnia atleti. Ma nel Torino non è il solo militare, e anzi a elencarli tutti si arriva quasi a formare l'intera squadra: Vieri, Scesa, Buzzacchera; Crippa, Ferrini, Spanio, Teneggi, Gualtieri. Per il Torino, anche per questo, la Coppa Italia potrà risultare molto utile: con le partite infrasettimanali i militari potranno godere di tre giorni di licenza; in aggiunta a quelli concessi per le partite di campionato, praticamente la settimana sarà trascorsa da borghesi qualsiasi.

«Il problema del Torino — ha concluso Ferrini — è quello di trovare un vero centravanti, per porre fine agli esperimenti attuali. I dirigenti hanno promesso un grande nome. Forse manca solo quello per fare una grande squadra».

In attesa del centravanti ventilato, oggi al centro dell'attacco sarà schierato Di Giacomo, l'estroso giocatore che lo scorso anno ha furoreggiato nel Lecco. Questa la formazione annunciata da Santos: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Piaceri, Ferrini, Di Giacomo, Locatelli, Crippa. Sono disponibili inoltre Panetti, Teneggi e Albrigi. Si apprende che ad arbitrare è stato designato Aurelio Angonese.

La partita avrà inizio alle 16. In caso di parità al 90' saranno disputati successivamente due tempi di 15' ciascuno; se la parità dovesse persistere sarà la monetina a indicare la squadra vincitrice. In precedenza, con inizio alle 14, giuocheranno le riserve della Triestina e della Libertas. Per la partita odierna non sono valide le tessere di abbonamento e i biglietti omaggio.

D. d. R.

Dichiarazioni di Bassani

Rinforzare la squadra con nuovi acquisti

Ieri alle 12 c'è stato un incontro del vicepresidente della U. S. Triestina con i giornalisti sportivi locali. L'occasione è stata fornita dall'inizio dell'attività ufficiale della squadra alabardata e dal desiderio del dirigente di fissare alcuni punti programmatici dell'attività del direttivo.

La società alabardata, ha spiegato il dott. Bassani, è tornata all'antico, cercando il suo avvenire nei giovani, e creando anche le necessarie basi finanziarie per garantire il rispetto degli impegni con il pubblico e con i giocatori. Il bilancio è sempre passivo, ma gradatamente dovrà migliorare, anche attraverso l'apporto di concrete adesioni che la società si ripromette di ottenere, dopo il notevole sforzo compiuto personalmente dai 29 componenti il Consiglio direttivo. Stabilito che il pubblico di Trieste è pronto a rispondere con calore e passione al richiamo della squadra, quando ne intravvede i motivi non solo agonistici ma anche morali, è da considerare ancora che al posto del mecenatismo, mai fiorito a Trieste, è sorta una nuova forma di appoggio concreto alla squadra, manifestatosi appunto con il contributo dei dirigenti, che solidalmente hanno offerto oltre 100 milioni di garanzia.

L'invito che il dott. Bassani, a nome del Direttivo e in particolare del presidente conte Guarnieri e dell'amministratore ing. Rostirolla ha voluto rivolgere alla stampa riguarda lo appoggio per una iniziativa che nei prossimi giorni sarà sviluppata al massimo, per arrivare al più presto ai migliori risultati. Si tratta della ricerca di soci vitalizi e di soci benemeriti, i quali dovranno impegnarsi a versare gli uni una volta sola l'importo di lire 250 mila, gli altri annualmente di lire 50 mila (con diritto alla tessera per le tribune centrali). La Triestina offrirà a questi soci una pergamena da incorniciare.

Quanto ai fini immediati che l'iniziativa si propone, non è stato fatto mistero che in primo luogo essa mira al potenziamento della squadra. «Se si presenterà l'occasione buona — ha concluso il dott. Bassani — per la riapertura delle liste non la trascureremo allo scopo di rinforzare la squadra e mirare a traguardi più alti. Trieste deve trovare anche nello sport una carica dinamica, che rivaluti la sua situazione attuale».

Per gli abbonamenti

La segreteria dell'U. S. Triestina comunica che, allo scopo di aderire a numerose richieste, oggi allo Stadio, funzioneranno due appositi sportelli (uno alle tribune e uno alla gradinata) dove coloro che intendessero prendere l'abbonamento per la stagione potranno rivolgersi.

A UNA SETTIMANA DALLA FINE DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

La Triestina è campione d'Italia

AL TERMINE DI UN INCONTRO MOLTO COMBATTUTO

Gli alabardati domano il Pirelli (2-1)

Milano, 8

La Triestina dopo la battuta di arresto di sabato scorso contro il Novara è ritornata alla vittoria rispettando i pronostici della vigilia. Con questa nuova vittoria la Triestina si è matematicamente laureata campione italiano dell'anno 1961-62. Di contro la Pirelli rischia di retrocedere in Serie B. Tecnicamente la partita ha offerto ben poco, mentre è risultata entusiasmante per l'agonismo profuso dagli atleti di ambedue le squadre. Non si poteva d'altra parte pretendere un grande livello tecnico da questa partita che rivestiva la più alta importanza per le due contendenti. A ogni modo la vittoria della Triestina è stata meritata e la squadra giuliana ha dimostrato di essere bene organizzata in tutti i reparti ed è risultata stupendamente sorretta da due elementi di gran classe quali Prinz e Mari.

Inizio piuttosto equilibrato con le squadre che temono di scoprirsi. Al 10' si ha un magnifico tiro di Martellani e l'ottima parata di Sala. Al 12' la Triestina, dopo una lunga pressione, perviene al successo con Martellani che conclude una bella azione personale. Il Pirelli reagisce prontamente e Perego al 13' realizza ma l'arbitro annulla perchè l'azione era stata viziata da un fallo. Al 21' Franchi approfitta d'una indecisione della difesa alabardata per sferrare un gran tiro che Mari intercetta con bravura. La Triestina torna però a farsi minacciosa e al 25' gli alabardati raccolgono il frutto della loro insistenza con Russo. Non passa un minuto e il Pirelli accorcia le distanze con un gran tiro di Franchi.

Nella ripresa i milanesi hanno tentato disperatamente di riportarsi in parità ma la difesa della Triestina ha saputo ben contenere i loro attacchi. Poche le azioni di rilievo, comunque. Da segnalare al 3' un gran tiro di Perego che colpisce un palo e al 16' una bellissima azione di Martellani che viene interrotta fallosamente dalla difesa milanese.

PIRELLI: Sala (Marconcini), Gelmini, Perego, Franchi (1), Esposito, Garibaldi, Manzoni. TRIESTINA: Mari (Salvini), Cervo, Prinz, Russo (1), Martellani (1), Pockaj, Peroch. ARBITRO: Vagliani di Alessandria.

Gianni Prati

Azzurri in forma

Novara-Lodi 5-3

Novara, 8

Con una meritata vittoria il Novara si è congedato del suo pubblico che non è stato certo avaro di applausi per la squadra che ha fornito una brillante prestazione basata su una superiore incisività di azioni che avrebbe determinato un successo anche più netto se molte occasioni non fossero fallite per mera sfortuna. Comunque la superiorità dei piemontesi è stata netta e il Lodi ha dovuto faticare, coadiuvato da una buona dose di fortuna, per contenere le veloci punte degli azzurri, trascinati da un Colombo in forma spettacolosa e da Mora, padrone del centro campo. Invano il Lodi ha cercato con i suoi Crotti, Bedogni e Simonetti di arginare le offensive novaresi e di passare al contrattacco: ha approfittato di un momento di calma per portarsi in vantaggio, ma al quarto d'ora della ripresa i piemontesi hanno ripreso la loro vigorosa marcia e con tre reti consecutive si assicuravano il prezioso successo.

NOVARA: Rastelli (Rossi), Alna, Mora (1), Zaffinetti, Colombo (1), Vighenzi (3), Nanotti. LODI: Patrini (Marchesi), Peja, Bedogni (1), Simonetti (1), Crotti, Gelmini I (1), Bisleri. ARBITRO: Rossi di Modena.

Retrocessione!

Lazio - Treviso 8-6

Treviso, 8

In un incontro disordinato e retto da un vivissimo nervosismo, i trevigiani hanno malamente perduto ogni possibilità di permanenza in Serie A. I padroni di casa hanno iniziato abbastanza bene l'incontro ma successivamente gli ospiti, seppure presentatisi in campo senza Gambi, per una maggiore tecnica e una migliore organizzazione hanno saputo agevolmente rimontare un lieve svantaggio iniziale, comandando l'incontro poi per finire reggendo egregiamente a un disperato finale dei padroni di casa.

LAZIO: Marini (Pierini), Cacioli, Natali (1), Rautnik (3), Masala (4), TESSER: Grani (Medusa), Berlese, Bertuzzi (1), Valente (2), Rigo (3), Lovatto, Zanatta. ARBITRO: Zeppini

Nulla osta per Del Sol

Torino, 8

La Federazione calcistica spagnola ha fatto pervenire nel pomeriggio alla Juventus il nulla-osta per il giocatore Del Sol. L'asso madrileno potrà pertanto giocare domani nelle file bianconere nell'incontro con il Brescia di Coppa Italia.

La classifica

Triestina	17	15	0	2	77	30	30
Modena	17	11	3	3	38	45	25
Lodi	17	12	1	4	90	55	25
Novara	17	12	1	4	117	80	25
Monza	17	9	0	8	78	52	18
Ferroviario	17	7	1	9	72	84	15
Marzotto	17	5	3	9	56	72	13
Lazio	17	4	0	13	66	107	8
Pirelli	17	3	1	13	43	102	7
Treviso	17	2	0	15	60	115	4

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Torino, Coppa Italia (primo turno), stadio comunale, ore 16. In precedenza Libertas-Triestina juniores.

ATLETICA LEGGERA

Riunione maschile per allievi. Organizza la A. S. Libertas; stadio comunale, ore 8.45.

VELA

Regata di propaganda velica per tutti i tipi di imbarcazioni Trieste-Muggia. Partenza bacino San Giusto, ore 9.30.

CICLISMO

Coppa Fausto Coppi, ultima prova del campionato regionale esordienti. Organizza la Coppi-Hausbrandt; km. 75; partenza da Begnoli ore 9.30, arrivo a Basovizza.

Coppa Istria, per la categoria amatori; km. 80 circa. Partenza alle ore 15 dal campo profughi di Villa Opicina.

PALLAVOLO

Casa della Lampada - Valasske (Cecoslovacchia), incontro internazionale femminile, campo del Ferroviario di viale Miramare, ore 21. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà nella palestra della Ginnastica Triestina alla stessa ora.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Corsa di centro il Premio delle Olimpiadi, corsa Totip, lire 560 mila, metri 2080. Inizio ore 20.45.

UNA PARTITA STRETTAMENTE EQUILIBRATA

Ferroviario - Marzotto 5-5

Lo scontro fra la sesta della fila, il Ferroviario e la settima, il Marzotto, si è risolto in parità. Poteva vincere l'una oppure l'altra, però a nostro avviso, se una delle due formazioni meritava la vittoria, questa era proprio la squadra veneta. Difatti, nel corso dell'intero incontro, il Marzotto ha denotato una certa superiorità tanto in difesa quanto all'attacco. Forse gli unici elementi delle due formazioni che si sono equivalsi perfettamente sono stati i portieri i quali mediante numerosi interventi magistrali e sempre tempestivi hanno salvato in varie occasioni le rispettive reti da sicure segnature.

Il Ferroviario, dopo un avvio promettente ha dovuto subire la prima rete ad opera dell'attivo De Gerone. I triestini però si riprendevano ben presto e Gregori realizzando due reti, portava la sua squadra dapprima in parità e quindi in vantaggio. A dieci minuti dalla fine del primo tempo Spessot, dopo aver condotto una azione ubriacante in tandem con Gregori portava a tre le reti per la sua squadra. A questo punto si poteva anche pensare che il Marzotto si disunisse un po' e permettesse così al Ferroviario di godersi il vantaggio conseguito. Invece niente di tutto questo perchè, prima che finisse la prima parte, dapprima Savi e quindi De Gerone raggiungevano il pareggio grazie a due marcature contro le quali Talocchi, pur bravo, nulla poteva.

Nella seconda parte il Ferroviario passava in vantaggio con Spessot su «rigore» ma quindi Cazzola e successivamente De Gerone fermavano il risultato sul 5 a 4. Bisognava pertanto attendere il 20' per assistere alla rete del pareggio di Gregori il quale batteva Noro correggendo un forte tiro di Scieghi.

FERROVIARIO: Talocchi (Ottonelli), Sicignano, Scieghi, Gregori (3), Spessot (2), Bissoli, Abrano. MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, Cazzola (1), Sbalchiero, De Gerone (3), Savi (1), Finetto. ARBITRO: Sassone di Novara.

V. F.

Modena-Monza 4-3

Modena, 8

Due squadre che sono apparse questa sera l'ombra delle magnifiche compagini tante volte

LATTERIA vendesi causa malattia. Cassetta 47071 R, UPI.

MERCERIE con vastissima licenza, arredamento moderno, zona sviluppo, cedesi subito causa altri impegni, prezzo occasione. ATEC, Goldoni 1. 82 R

MONFALCONE occasione vendesi latteria, pane, dolci, formaggi, 350.000. Telefonare n. 74260. 38 R

MUTUO cercasi su grande stabile città. Cass. 47113 R, UPI.

NEGOZIO abbigliamento ampie vetrine centralissime grande passaggio, cedesi 15 milioni. Offerte sub Cass. 28959 R, UPI.

NEGOZIO radio TV elettrodomestici ottima posizione bene avviato vendesi. Scrivere cassetta 47165 R, UPI.

NEGOZIO fiori via Severo vendesi 400.000; contanti 200.000 resto rate. Telef. 41901. 47172 R

NEGOZIETTO licenza chincaglierie bigiotterie, cedesi prezzo modico. Via Caprin 5. 47214 R

PERSONA cultura con capitale associerei avviata attività libraria editoriale. Cass. 47225 R, UPI.

PRESTITI immediati rateazioni comode senza intervento datori lavoro. Orfei via Roma 18. 28799 R

PRESTITI impiegati operai pensionati senza intervento datore 48281 Crispi 8. 47081 R

RINOMATO ristorante centro capacità 200 coperti con licenza superalcoolici cedesi. IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 28898/1 R

RIVENDITA pane, rivendita latte, vendonsi esclusi intermediari. Telef. 55545. 47021 R

SALONE parrucchiera centrale cedesi a miglior offerente. Telefonare 35982 mattinata. 28931 R

SALONE parrucchiere centrale 1.400.000 vendesi, condizioni pagamento. Lunedì, Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5. 14050/4 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A. BOLLETTINO VENDITE 1155. VIA GIUSTINELLI 6, 6/1, consegna giugno, stabili lussuosi, centralissimi, vista mare, 1-4 stanze, massimi confort, ottimo investimento capitale. BAIAMONTI 56, linee 10, 19, 20, 21, 29, complesso condominiale, costruzione iniziata, una stanza in poi, vista mare, poggioli, centraltermica, ascensore, facilitazioni pagamento. ALVIANO NUOVA (CAMPIELISI) NAVALI, consegna maggio, esposizione mezzogiorno, ampi poggioli vista mare, 1-2 stanze, soggiorni, servizi. VICOLO OSPEDALE MILITARE, imminente copertura, superpanoramici 1-2-3 stanze, piani alti. FILZI, attico superpanoramico, 2 stanze, salone, doppi servizi, 30 mq. terrazza. NAVALI 35, unico disponibile piano terzo, 3 stanze, soggiorno, visitabile 11-13 feriali, CARMELITANI 14 (GRETTA) unico disponibile 2 stanze, cucina, poggiolo sul golfo, centraltermica, prontingresso, visitabile feriali 16-18. SANTANASTASIO 18, piano II, 2 stanze, grande soggiorno, lussuoso, consegna ottobre. MONTORSINO-MORERI consegna Natale, stanza, cucina, bagno, poggiolo, ogni comfort, indicatissimo investimento capitale. MARCOPOLO 20, due stanze, grande soggiorno, bagno, ripostiglio, poggiolo, consegna ottobre. BAIAMONTI, piano II, 2 stanze, soggiorno, bagno lusso, due poggioli, prontingresso. VICOLO CASTAGNETO 9, piano amm. stanza, cucina, bagno, centraltermica, primingresso. NEGRELLI 10, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, occasionissima, prontingresso. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA GRATUITA 9-21. 110 S

A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-Riviera costruzione iniziata, appartamenti tipo villa 3-4 stanze cucina doppi servizi terrazze poggioli ascensore termonafta autorimessa, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova, 4 stanze stanzetta bagnogabinetto poggiolo ascensore termonafta ripostiglio, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 152 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI prenotansi costruendi appartamenti soleggiati da 2-3 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 28857/1 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO PAPINIANO (laterale via Coroneo) prenotansi condominio, modernissimi soleggiati appartamenti da 3-4-5 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore. Costruzione signorile ad opera di primaria Impresa cittadina. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 28857/2 S

A.A.A.A.A.A. GRADO complesso condominiale Zipser al centro della passeggiata a mare, vendonsi appartamenti con splendida vista e orientamento. Informazioni progetti e prenotazioni presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6, orario 16-19, telefono 55885. 28858/2 S

A.A.A.A.A.A. PICCARDI 68 stabile avanzata costruzione, vendonsi appartamenti modernissimi 3 stanze ampia anticamera cucina due servizi ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6, orario 16-19, telef. 55885. 28858/1 S

A.A.A.A.A.A. PRIMA di decidere l'acquisto di un appartamento visitate l'Amministrazione di stabili Eccardi, piazza Sangiovanni 6, telefono 55885, orario 16-19, che ad eccezionali facilitazioni pagamento vende costruendi appartamenti zona Baiamonti-Pineta, soleggiati, vista mare, con rifiniture accurate e riscaldamento centrale, ad opera di seria Impresa costruzioni. Prezzi: 2 camere soggiorno-cucinino bagno installato poggioli, quota contanti 1.270.000, saldo con modiche rate mensili. 28859 S

A.A.A.X. APPARTAMENTI palazzina, singole disponibilità, 3 stanze servizi terrazze centralnafta ascensore, vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, via Orologio 6. 8857 S

A.A.A.X. PALAZZINA centrale, 2-3 stanze soggiorno poggioli vista mare centralnafta ascensore, vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8856 S

A.A.A.X. STABILE CENTRALE costruzione 2-3 stanze cucina bagno ampi poggioli. Esecuzione primaria impresa. Facilitazioni pagamento fino 50%, vendonsi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8855 S

A.A.A.X. ZONA PASCOLI, due stanze soggiorno bagno, completamente rimesso a nuovo, vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 8858 S

A.A. APPARTAMENTI 2-5 stanze, anche moderni, panoramici, eventualmente affittati per reddito, vendonsi. Atec Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTO signorile vista mare: grande atrio saloncino 3 stanze bagno poggiolo cucina spazzacucina, vendesi paraggi Montfort. Atec, Goldoni 1. 82 S

A.A. APPARTAMENTO bellissimo soleggiato 3 stanze salone cucina servizi separati ripostiglio poggioli soffitta centralnafta I piano zona Giulia vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 28899/1 S

A.A. FLAVIA iniziata costruzione III casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1-2-3 stanze comfort poggioli ascensore centralnafta prezzi modici agevolazioni pagamento ottimo investimento capitale. ZONA STAZIONE Centrale tre stanze cucina servizi separati ripostiglio riscaldamento autonomo I piano. SAN GIACOMO ottimo investimento capitale attico 3 stanze cucina bagno ripostigli poggiolo grande terrazza ascensore. PINDEMONTE soleggiato 3 stanze cucina bagno poggiolo cantina ascensore riscaldamento autonomo. OPICINA appartamenti in villetta da 3 stanze cucina comfort riscaldamento garage giardino. BOX auto con luce acqua San Luigi, D'Annunzio, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 28899/2 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende facilitazioni pagamento, senza percentuali: LOCCHI 1, 2, 3 stanze, saloni, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. ROLANO (capolinea filovia) 1, 2, 3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. RONCHETO convenientissimi 1, 2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. CARPISON signorili, salone, bistanze, stanzetta, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. 8914 S

A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni, prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 28897/2 S

A.A. OCCASIONE appartamento vuoto da 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta autoriscaldamento piano ammezzato zona Carlalberto vende IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3. 28898/2 S

A.B. DALMAZIA (zona), seminuovo 4 stanze stanzetta biservizi centralnafta ascensore, adatto professionista, vende (mutuo) AGEP passo Goldoni 2. 8911 S

A.B. ISTRIA (piazzale Valmaura) iniziata costruzione soleggiatissimo edificio 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, ripostigli, centralnafta, ascensore. Adatto investimento capitali. Facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 8909 S

A.B. LAMARMORA (Rossetti), avanzata costruzione soleggiatissimi, bistanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, vende AGEP passo Goldoni 2. 8912 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende, facilitazioni pagamento: PICCARDI prontingresso bistanze stanzetta soggiorno cucinino biservizi poggioli autoriscaldamento ascensore. ATTICO vista mare 5 stanze soggiorno cucinino biservizi poggioli centralnafta ascensore. BARCOLA prontingresso nuovo panoramico, salone tristanze biservizi terrazze centralnafta ascensore garage. VERGERIO prontingresso, tristanze cucina biservizi terrazze ascensore centralnafta. CASETTA adatta investimento, 3 appartamentini, affittanze libere. SANZIO bistanze soggiorno bagno poggioli (già affittato). GRADO stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo posizione incantevole. GRETTA salone 3 stanze biservizi cucina terrazze centralnafta ascensore. 8913 S

A.B. NEGRELLI-NAVALI iniziata costruzione lussuoso edificio panoramico, appartamenti bistanze, salone, cucina, biservizi, terrazze, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendite dirette senza percentuali: AGEP passo Goldoni 2. 8910 S

A. STABILE angolo XXX Ottobre, 4 piani, 4 negozi, vendesi blocco. Telef. 97300. 47080 S

APPARTAMENTI zona FIERA, signorili 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 8836 S

APPARTAMENTI SAN LUIGI soleggiatissimi, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli vista mare centralnafta vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8835 S

APPARTAMENTI Rossetti, signorili, prossima consegna, due stanze soggiorno cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 480344. 8886 S

APPARTAMENTI spaziosi, soggiorno 3-4 stanze stanzetta servizio 2 bagni ampie terrazze vista mare giardino autorimessa. Ultimissime disponibilità, vende Impresa ing. Battara, San Nicolò 33, telef. 24412. 47096 S

APPARTAMENTI Servola, 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ampi poggioli centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8887 S

APPARTAMENTINO stanza stanzetta bagno riscaldamento, compero contanti anche occupato. Tel. 74603. 28837 S

APPARTAMENTINO nuovo camera cucina bagno poggiolo termonafta ascensore, III piano zona signorile, 1.400.000 contanti rimanenza mutuo decennale vende privato. Telef. 45557. 28881 S

APPARTAMENTINO D'ANNUNZIO casa moderna, stanza cucina bagno vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8838 S

APPARTAMENTO 2 stanze tutti comfort acquistasi. Cassetta n. 47188 S, UPI.

APPARTAMENTO Revoltella - Rossetti, primo, tricamere, cucina, poggiolo, ripostigli, servizi separati, lisciaia, giardino, autoriscaldamento, rifiniture lusso vende proprietario. Telefonare 93586. 28980 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno armadi muro ripostiglio centralnafta vista mare, via Franca vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 47167 S

CASETTA con 2600 mq. terreno con progetto per costruzione, vendesi. Tel. 54193, ore 18-20. 28965 S

CASETTA, anche da demolire, con terreno, compero purchè occasione. Tel. 51443. 28552 S

CASETTA camera cucina corte recintata vista incantevole rimessa nuovo vendesi Montefiascone Artemisio 40. 28855 S

CASETTA, 400 mq. coltivato, vendesi. Telefonare 90688, oggi, ore 10-14. 17 S

CONDOMINIO nuovo lussuoso centrale, due camere stanzino comfort moderni, vendesi. Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 28952 S

GORIZIA - Ville 1-2 appartamenti vendonsi occasione. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 38 S

IMPRESA Zelco & Lucatelli vende a Udine zona centrale, appartamenti. Ottimo investimento capitale. Telefonare 28723, pomeriggio. 46859 S

LOCALE nuova costruzione centro Sangiacomo adatto qualsiasi attività vendesi 31998, 47168 S

REVOLTELLA 115. Ultima fermata filovia 11. Corso costruzione edifici condominio, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, ampi poggioli soleggiati con vista. Finiture accurate. Larghe facilitazioni pagamento. VENDITE DIRETTE VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA E GIORNI SEGUENTI. 8870 S

TERRENI Grignano, Duino, Sistiana, Fernetti, Emo con progetto; altri anche piccoli lotti zone diverse, vendonsi. Atec Goldoni 1. 82 S

S. CROCE mare, lotti per villini con strada accesso, garage, spiaggia, acqua, luce, telefono, vendonsi. Tel. 90477. 28933 S

SOPRAELEVAZIONE 1-2 piani centralissima cede IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8839 S

TERRENI zone panoramiche Chiadino, S. Vito, Rozzol, cerca Impresa costruzioni Sorina. Telef. 50308 dalle 18 alle 19. 47148 S

AFFARONE. Casetta 3 appartamenti bistanze vendesi causa partenza. Telef. 73244 lunedì. 28962 S

APPARTAMENTI prontingresso 1-2-3 stanze servizi centralnafta zone: Severo, Giulia, Revoltella, Sangiacomo. Altri usati: Capuano, Roma, Giulia, Sonnino, Vespucci, vendiamo. Zara, p.zza Sangiovanni 3. 47189 S

APPARTAMENTI liberi 2-3-4-5-6 camere soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore citofono, restaurati vendonsi facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione, pianterreno. 8870 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno box cantina centralnafta vista mare vende Immobiliare Viale, XX Settembre 12/D, tel. 44908. 47167 S

APPARTAMENTI paraggi via dell'ISTRIA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno terrazze vista mare soleggiatissimi centraltermica ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8837 S

APPARTAMENTI S. Luigi, soleggiati, panoramici, 1-2-3 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8885 S

APPARTAMENTI signorili, 2-3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8884 S

APPARTAMENTI in palazzina Gretta, lussuosi, panoramici, salone 3 stanze stanzetta poggioli doppi servizi centralnafta ascensore garage vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 80344. 8879 S

APPARTAMENTI liberi e occupati Capuano, D'Annunzio, Revoltella, Battisti, Ventisettembre, Gambini, vendonsi facilitazioni pagamento. Telef. 37379. 8873 S

APPARTAMENTI ROLANO soleggiatissimi vista mare, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore cantina vende IMMOBILIARE CIVICA, p. Sangiovanni 4. 61712 8834 S

APPARTAMENTO composto da 3 vani più servizi affittasi o vendesi subito, esclusi intermediari. Telef. 26678. 28949 S

APPARTAMENTO ROSSETTI, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore ripostiglio soffitta vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8841 S

CASA nuova 5 vani occasione vendesi. Via Oberdan 19, Muggia. 28982 S

CASETTA con terreno, 2 quartieri liberi, vendesi. Visitare lunedì pomeriggio. Indirizzo UPI. 47159 S

CASETTA orto fino 6 milioni acquisto direttamente contanti. Offerte dettagliate, telef. 94643. 28966 S

CASETTA con terreno 360 mq. zona Faro posizione panoramica, vendesi occasione 3..200.000. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8889 S

CASETTA pronta oppure adattabile 2 appartamenti preferibilmente con giardino, comprerei contanti. Cass. 28939 S, UPI.

LOTTI terreno posizione vicino Obelisco vendonsi. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4.

MAGAZZINO libero centrale 36 mq. 1.980.000, negozi centrali 70-400 mq., altri nuovi Revoltella, vendo oppure permuto con terreni. Telef. 37379. 8872 S

NEGOZIO nuovo affittato 120.000 annue vendesi 1.450.000. Telefonare 37379. 8869 S

OPICINA, via Hermada strada Tarvisiana lotti per villini con strada, acqua, luce; altri zone residenziali, vendonsi. Telefonare 90477. 28933 S

PALAZZINA padronale con vigneti e frutteti vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 80344. 8888 S

PALAZZINE panoramiche zona Ovidio, 3 piani, 6 alloggi caduna, tristanze doppi servizi garage centralnafta giardino. Visione progetti prenotazioni studio Fast, Filzi 21. 47129 S

QUARTIERINO camera e cucina eventualmente camerino, matrimonio con moglie cerca acquisto o affitto. Cassetta n. 47166 S, UPI.

TERRENI Santacroce mare Sistiana Opicina vendiamo. Aspa, Santacroce, tel. 225164. 47109 S

TERRENO centralissimo zona D 1 vendesi. IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 8877 S

TERRENO costruibile vista mare vendo o cambio appartamento negozio condominio. Cassetta 28945 S, UPI.

TERRENO costiera posizione incantevole, 550 mq., zona Barcola, Miramare, vendesi. Cassetta 28816 S, UPI.

TERRENO MUGGIA vastissimo panoramico vende a lotti IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 61712. 8831 S

VILLA zona AURISINA, signorile, 4 stanze stanzetta cucina americana centralnafta garage, 2500 mq. parco, vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4. 61712. 8840 S

VILLETTA con giardino vendesi inintermediari. Telef. 42455. 47017 S

VILLETTE, casette, restauri, sistemazione giardini, progetti, eseguisce esperto. Telef. 29940. 47072 S

RICERCA DI PERSONALE

HOSTESSES E STEWARDS

L'« Alitalia » vi offre sicuro impiego, brillante carriera, ottima retribuzione, vantaggiose condizioni contrattuali ed aziendali

REQUISITI

nazionalità italiana, bella presenza, salute ottima, vista perfetta, conversazione fluente in lingua inglese e in almeno un'altra lingua (francese o spagnolo o tedesco)

HOSTESSES

età dai 21 ai 27 anni, altezza minima mt. 1.60, peso proporzionato, nubili, scuole medie superiori

STEWARDS

età dai 21 ai 32 anni, documentata esperienza professionale nel servizio di Sala ristorante in alberghi di 1ª categoria; liberi da obblighi militari; grado minimo d'istruzione: scuole medie inferiori.

Soltanto se possedete questi requisiti, scrivete molto dettagliatamente, allegando una fotografia a: « ALITALIA » Direzione del Personale Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - Roma

ALITALIA

grandiosa

LIQUIDAZIONE TOTALE

per cessazione di commercio

prezzi mai visti in Italia

SCONTI FINO ALL'80%!

RADIO - TELEVISORI - FRIGORIFERI - LAVATRICI ECC. ECC. della più recente produzione e delle maggiori marche mondiali

ELETTRONICA

VIA MAZZINI, 16 - TEL. 23-477

IMPORTANTISSIMO: Ogni articolo venduto durante questa liquidazione viene fornito completo di una tessera che dà diritto all'assistenza gratuita e a ogni garanzia presso la maggiore organizzazione di assist. tecnica della città

U Matrimoniali L. 70

AFFETTUOSA bella presenza, sola, amante famiglia, sposerebbesi con professionista ottima posizione, alto, anche vedovo, massimo 56enne. Carta identità 701610, Fermoposta, Trieste. 14037 U

DISTINTA presenza indipendente quartiere sposerebbe impiegato concetto professionista 56-60enne. Cassetta 46977 U, UPI.

GIOVANE serio relazionerebbe signorina giovane modesta affettuosa scopo matrimonio. Cassetta 67537 U, UPI.

MEDICO dentista residente Milano primarie condizioni sociali economiche alto censo sposerebbe 22-28enne bella pari condizioni. Scrivere Casella 33 C, SPI, Milano. 6489 U

PENSIONATO solo, condominio, conoscerebbe scopo matrimonio, sola 55enne pensionata diretta; inanonime. Cassetta n. 28960 U, UPI..

V Diversi L. 60

CHIROMANZIA scientifica, serietà. Solo pomeriggio, via del Bosco 10, p. III, porta 7, telefono 75426. 47187 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino Roma
8.46	R	Venezia - Roma
9.52	DD	Venezia - Milano Genova (II) - Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia - Milano Parigi
16.45	D	Venezia
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.25	DD	Venezia - Bari - Milano - Parigi (letto Venezia - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi)
18.40	R	Venezia
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

ARRIVI

6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
7.55	DD	Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma Trieste)
9.25	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
10.34	R	Venezia
11.41	DD	Parigi Milano Lambrate Venezia (letto Parigi - Venezia) (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Roma - Bologna - Bari - Venezia
13.58	A	Cervignano - Monfalcone
15.33	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.25	R	Roma - Milano - Venezia (*)
22.32	A	Venezia Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano Genova (II) Roma Bologna - Venezia

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
9.40	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
13.55	D	Udine - Calalzo (*)
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.35	A	Udine
19.14	D	Udine
19.55	D	Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

(*) Nei soli giorni di sabato dal 23-6 al 15-9.

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna - Monaco Tarvisio Udine
11.58	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
17.37	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco - Vienna Tarvisio - Udine
24.00	D	Calalzo - Udine (*)

(*) Nei soli giorni di domenica dal 24-6 al 16-9

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale - Lubiana Belgrado Zagrabria
7.06	DD	Poggioreale Lubiana - Graz Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.03	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana Zagabria
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale Lubiana - Belgrado - Atene Istanbul

ARRIVI

5.30	D	Belgrado - Zagabria Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
17.13	DD	Zagabria Fiume Poggioreale
19.3	D	Lubiana Fiume - Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna Graz Lubiana - Poggioreale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PER UNA «GRANDE PARATA» NEI DINTORNI DELLA CAPITALE

Marciano verso Algeri le colonne benbelliste

Boumedienne comanda le truppe che sono state applaudite dalle popolazioni
Fissate per il 20 settembre le elezioni - Scoperta una cellula terroristica dell'OAS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 8

La notizia che colonne di truppe benbelliste, comandate da Boumedienne, si sono messe in marcia in direzione di Algeri, ha fatto pensare, questa mattina, che il Capo di Stato maggiore algerino (a suo tempo silurato da Ben Khedda e poi schieratosi al fianco di Ben Bella) avesse volontariamente infranto gli accordi faticosamente raggiunti tra l'Ufficio politico e le «Willaya 3 e 4». Si è appreso poi che questa nuova mossa militare fa parte di un particolare accordo raggiunto ieri fra Ben Bella e i comandanti delle «Willaya» che fino a ieri gli si opponevano. Fonti vicine all'Ufficio politico hanno rivelato che le colonne in marcia, formate da unità della «Willaya 1» e della «Willaya 6» e forti di migliaia di uomini e di reparti d'artiglieria, non entreranno nella capitale ma si accamperanno nei dintorni, pronte a intervenire per «restaurare l'ordine qualora ciò divenisse necessario».

Praticamente le forze benbelliste, che sono comandate dai colonnelli Tahar Z'Biri e Mohammed Chaabani, dovrebbero sostituire — pur rimanendo al di fuori della cerchia cittadina, — i reparti della «Willaya 4» che stanno sfollando e ritirandosi in baraccamenti che si trovano a 45 chilometri dalla capitale. Dalle notizie giunte dalle località attraversate dalle truppe di Boumedienne risulta che le popolazioni hanno acclamato le colonne in marcia, mentre non vengono segnalati scontri di alcun genere. Anche a Blida, dove la «Willaya 4» ha trasportato il suo Quartier generale, il passaggio delle colonne benbelliste non ha suscitato resistenza. In molti ambienti si ritiene che questo ennesimo movimento di truppe dovrebbe costituire la «suprema conferma» della autorità dell'Ufficio politico guidato da Ben Bella. Le truppe benbelliste, sono entrate nel tardo pomeriggio, a Blida, entusiasticamente accolte dalla popolazione. E' stato annunciato che esse giungeranno domani ad Algeri, che dista una cinquantina di chilometri.

Tra l'altro, secondo quanto ha annunciato Mohammed Khider, le truppe giunte nei dintorni di Algeri parteciperanno quanto prima a una «grande parata» nelle vie della capitale. Nel corso della parata militare sfileranno da venti a venticinquemila soldati, scelti fra le unità di tutte le località del Paese. L'Ufficio politico intenderebbe fare di questa parata «una grande festa nazionale». Mohammed Khider ha anche precisato i punti dell'accordo raggiunto tra l'Ufficio politico e le Willaya. Il primo di tali punti riguarda la capitale algerina, che dovrà diventare una città smilitarizzata. Il secondo punto sancisce il riconoscimento della autorità dell'Ufficio politico da parte delle Willaya 3 e 4, le quali accettano anche di allontanare da Algeri le proprie truppe. Per rinsaldare il suo potere nei territori fino a ieri amministrati dalle Willaya 3 e 4, Ben Bella ha creato speciali «comitato di vigilanza», che hanno il compito di amministrare temporaneamente le zone ad essi assegnate e far rispettare la tregua d'armi sottoscritta ad Algeri. I primi di questi comitati sono già stati insediati a Medea e a Bordj-Bou-Arreridj.

In un'intervista pubblicata dal settimanale tunisino «Jeune Afrique», Ben Bella, dopo aver sottolineato la necessità di riaffermare l'autorità del potere centrale, ha ribadito la necessità di ridurre considerevolmente gli effettivi dell'Esercito, pur smentendo che negli ambienti dell'ANP regni il militarismo. Dopo aver detto che la sua parte è del tutto disposta a che Belkacem Krim rivesta la carica di Vicepresidente nel prossimo Governo, Ben Bella ha dichiarato che i dirigenti della Unione generale dei lavoratori algerini, della Federazione di Francia dell'ALN e di altri enti sono «orientati» e «teleguidati», e non sono pertanto da considerare «rappresentativi», ma che tale situazione cesserà con l'affermarsi dello Stato algerino, il consolidamento del potere centrale e le elezioni.

Ad Algeri, diversi negozi sono stati riaperti oggi, presi in affitto dai «proprietari assenti» francesi. Fin da stamattina file di algerini si sono formate dinanzi a questi negozi, dove alcune derrate sono abbondanti ma altre invece scarseggiano ancora, a causa della ridotta attività del porto.

Le elezioni politiche algerine si svolgeranno il giorno 20 settembre, ad oltre due mesi e mezzo cioè dalla proclamazione dell'indipendenza. Ciò è stato annunciato questa sera da un portavoce dell'Ufficio politico. Successivamente la notizia è stata confermata dall'Esecutivo provvisorio. L'accordo per convocare le elezioni dalle quali dovrà scaturire l'Assemblea nazionale algerina è stato raggiunto in una riunione straordinaria tra i leaders politici avvenuta oggi pomeriggio. Le liste dei candidati dovrebbero essere presentate entro il dodici settembre. Mohamed Khider ha comunque dichiarato che «la lista dei candidati ai 196 posti dell'Assemblea nazionale presenterà meno variazioni di quello che si creda rispetto a quella resa pubblica il mese scorso». Come è noto le elezioni avrebbero dovuto svolgersi il 2 settembre, vennero poi rinviate in conseguenza all'aggravarsi della crisi che sembra ora essere decisamente avviata verso la soluzione.

Negli ambienti politici e diplomatici della capitale algerina continua a regnare molta sensazione per le dichiarazioni fatte ieri' sera dal portavoce della «Willaya 4», capitano Si Abdel Khader, sulla impresa di polizia portata a termine contro una cellula clandestina dell'OAS. Si Abdel Khader ha affermato che la organizzazione è stata scoperta prima che potesse lanciare attacchi terroristici. Ha aggiunto che nei programmi dei terroristi vi era quello di scatenare la guerra civile tra i diversi gruppi politici e militari algerini. Secondo altre rivelazioni gli uomini dell'OAS avrebbero voluto, con opportuni attentati terroristici, ottenere l'intervento dell'Armata francese ancora in Algeria (forte di 300 mila uomini) contro le fazioni rivali del nuovo Stato indipendente. Questi loro tentativi sarebbero stati bloccati dalla riuscita azione di polizia che ha portato all'arresto di un numero imprecisato di europei.

Il capitano Khader non ha dato informazioni sul numero degli arresti effettuati, ma ha detto che tra i terroristi finiti in mano algerina vi è l'uomo che materialmente portò a compimento l'orrendo attentato avvenuto nel porto di Algeri negli ultimi mesi della dominazione francese. In quella occasione un grosso carico di esplosivo venne fatto deflagrare in una automobile parcheggiata nei pressi del porto. La esplosione colpì in pieno una colonna di portuali che si recava a ritirare la paga e causò ben 160 morti.

U. P. I.

Un incrociatore sovietico nel Canale di Suez

Port Said, 8

Un incrociatore sovietico scortato da due caccia è giunto oggi a Port Said per effettuare la traversata del Canale di Suez verso il Mar Rosso. Sarà la più grossa nave da guerra sovietica che mai abbia attraversato il Canale. L'incrociatore reca solo il numero 435. Probabilmente sarà condotto attraverso il Canale dai piloti sovietici che prestano servizio da tempo a Port Said.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: L'ex Regina Dina di Giordania (a sinistra), già moglie di Re Hussein, è partita per Il Cairo. Richiesta di commentare le voci di una sua amicizia col leader algerino Ben Bella l'ex Regina ha recisamente negato esprimendo la sua meraviglia per le varie voci che sono apparse sulla stampa in questi giorni

VERSO UNA PROSSIMA RIPRESA DELLA CONOSCENZA

Soblen ha superato lo stato comatoso

Al capezzale della spia lituana la moglie Dina
Non vi sono tracce di complicazioni polmonari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Un bollettino medico diramato alle 10.45 diceva: «Benchè Soblen sia ancora in stato di incoscienza, lo stato comatoso ha cominciato a diminuire. Le sue condizioni cardiache sono migliorate nelle ultime 24 ore». Il dott. Barnes, il medico dell'ospedale di Hillingdon che si occupa di Soblen, ha dichiarato ai giornalisti che Soblen «ha mostrato segni di miglioramento e che ci sono speranze che possa riprendere conoscenza». Egli ha precisato che il malato reagisce ad alcuni stimoli, il che fa sperare in una prossima ripresa di conoscenza.

Se Soblen uscirà completamente dallo stato comatoso in cui si trova da ieri mattina, egli dovrà partire per New York appena sarà in grado di sopportare il viaggio. I medici curanti ritengono però che saranno necessarie almeno 48 ore prima che egli sia in condizioni di lasciare Londra. Non si esclude tuttavia che, nel frattempo, possa essere trovata una soluzione sotto forma di un cambiamento dell'atteggiamento del Ministro degli Interni britannico, Henry Brooke, il quale martedì confermò l'ordine di espulsione a carico di Soblen. Tale cambiamento di posizione rifletterebbe l'evoluzione dell'opinione pubblica inglese la quale è quasi unanime nel chiedere una «umanizzazione» del problema costituito dalla presenza della spia americana in Granbretagna.

La moglie di Soblen, la dott. Dina, è rimasta per tutta la notte all'ospedale, in una stanza vicino alla corsia del marito ed è stata autorizzata a visitarlo in qualsiasi momento, alla presenza di funzionari di polizia. Barnes ha dichiarato che il paziente viene alimentato con ipodermoclisi. Non vi sono, per il momento, tracce di complicazioni polmonari. Soblen ebbe un collasso giovedì in ambulanza mentre veniva portato all'aeroporto dal carcere di Brixton, per essere deportato negli Stati Uniti ove deve scontare una condanna all'ergastolo per spionaggio a favore dei sovietici. Il dott. Soblen aveva ingerito una fortissima dose di barbiturici. Continua l'inchiesta delle autorità per accertare come Soblen, che è ammalato di leucemia, abbia potuto procurarsi un così forte quantitativo di barbiturici.

Stasera all'ospedale Hillingdon si dichiarava che il lieve miglioramento registrato stamane nella salute del dott. Soblen «prosegue ma il paziente è tuttora senza conoscenza».

E. G.

Gli S.U. e Cuba

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

ogni parte, la mossa di Kennedy, dunque, appare come un preannuncio di probabili gravi fatti nel Mar dei Caraibi, ma anche come una abile manovra intesa a togliere ai repubblicani ogni iniziativa, sul problema cubano, nel corso della campagna elettorale.

Certe persone vicine alla Casa Bianca, non escludono che vi sia un «miscuglio di considerazioni» nella decisione di Kennedy, e sottolineano che, in ogni caso, due possono essere le conseguenze positive «implicite» del gesto: la prima, quella di mettere Castro alle corde e di farlo decidere a rinunciare a ulteriori legami con i sovietici per poter mantenere il potere a Cuba, la seconda quella di far pensare a Kruscev che forse sarebbe più conveniente all'Unione Sovietica non spedire più uomini in grande numero ad accompagnare i mezzi forniti a Fidel Castro, per evitare che essi possano venire coinvolti in un conflitto che, toccando uomini russi, non sarebbe popolare nel suo paese. Comunque sia, i diplomatici cominciano a fare questo ragionamento: Kruscev cerca di aumentare la tensione a Berlino, Kennedy la fa salire nei Caraibi, tutti e due vogliono avere un dialogo diretto e aperto sulla Germania, tutto ciò potrebbe significare che i due uomini preparino i «materiali di scambio» per un vertice che ci sarà soltanto se i due «K» potranno tenere in mano e controllare fino all'ultimo le carte che stanno giocando.

Il Segretario di Stato americano Rusk non interverrà alla seduta inaugurale della sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite ma si recherà a New York il giorno 23, a quanto si apprende da fonti ufficiali. Fino a questo momento il Presidente Kennedy non ha deciso se pronunciare il discorso ufficiale di apertura dinanzi all'Assemblea generale. Qualora Kennedy si astenesse dal recarsi a New York il discorso in rappresentanza degli Stati Uniti verrebbe pronunciato dal capo della delegazione americana, Ambasciatore Stevenson. Sarebbe questa un'importante eccezione alla regola in base alla quale il discorso ufficiale viene pronunciato dal Segretario di Stato, quale membro più importante del Gabinetto dopo il Presidente. Le fonti ufficiali confermano che Rusk sarà impegnato in intense consultazioni con i Ministri degli Esteri di numerosi paesi e rimarrà a New York circa dieci giorni.

S. T.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico

ENORMI DIFFICOLTA' NELL'OPERA DI SOCCORSO AI SINISTRATI DELL'IRAN

NESSUN SEGNO DI VITA IN NUMEROSI VILLAGGI SUI MONTI

Lassù non è arrivato finora alcun aiuto - Anche agli elicotteri è impossibile raggiungere certe località - La strage di Danisfahan

Teheran, 8

Da una statistica della gendarmeria iraniana risulta che nel solo settore di Bouein, le vittime del recente terremoto sono 7393. La Croce rossa iraniana, il «Leone e Sole rosso», afferma che al 6 settembre erano state sepolte 7650 vittime.

A sette giorni di distanza dal terremoto che ha colpito l'Iran, la città di Danisfahan sembra livellata da giganteschi bulldozers. 7200 dei suoi 8000 abitanti sono morti nel cataclisma: tutti i cadaveri erano stati estratti dalle macerie a metà della settimana, e sono stati sepolti, secondo l'uso locale, davanti alle rovine delle loro case. I feriti gravi sono stati tutti evacuati a bordo di autocarri.

Per raggiungere Danisfahan da Ghazvin, una distanza di circa 70 km., occorrono tre ore; la strada non è altro che un sentiero percorsa da asini e carretti e da un autocarro che una volta al mese riforniva il villaggio di paraffina (l'unico combustibile del luogo). La prima cosa che si vede a Danisfahan sono due muri di mattoni, rimasti miracolosamente in piedi; sono tutto ciò che rimane della nuova clinica che avrebbe dovuto ricevere il primo pazienti la settimana prossima.

Per fortuna, la cittadina è vicina ad un torrente, e così la riserva d'acqua è assicurata. Negli altri villaggi meno fortunati, il rifornimento è assicurato da autocisterne che fanno ininterrottamente la spola. La popolazione di Danisfahan ha rifornimenti sufficienti per i bisogni immediati, tuttavia ad ogni distribuzione di cibo gli abitanti si affollano disordinatamente: «Temono — ha detto un sergente dell'Esercito iraniano — che quando se ne andiamo via la sera, non torneremo il mattino dopo. Ma quello che vogliono sono case, case che possano sopportare un terremoto, e sperano che lo Scià penserà a questo».

Un pilota americano che ha sorvolato i monti dello Avaj, nella zona colpita dal disastroso terremoto di sabato scorso, ha dichiarato oggi di avere sorvolato «decine» di villaggi nei quali non sono arrivati soccorsi di sorta. Il pilota — il capitano Dallas W. Goodwin, della 421.a Compagnia sanitaria — sta partecipando al trasporto di feriti da zone terremotate agli ospedali a mezzo degli elicotteri-ambulanza «Iroquois». Le operazioni di salvataggio si sono finora concentrate sui centri abitati dell'altipiano sui due fianchi dei monti Avaj, ma i villaggi di montagna non sono stati raggiunti. Per giungere ad essi occorre almeno una giornata di viaggio a dorso di mulo.

«In alcuni non si vede segno di vita — ha detto il capitano Goodwin —. Non si riesce a vedere altro che mucchi di macerie». Altri sono stati addirittura seppelliti o trascinati a valle da frane. Gli elicotteri americani non sono riusciti a raggiungere i villaggi dimenticati a causa di forti bufere di vento, del caldo e delle eccessive altitudini. Un medico del «Leone Rosso» ha dichiarato comunque che sono già state allestite spedizioni mediche che tenteranno di raggiungere quei villaggi a dorso di mulo.

I centri terremotati accessibili agli automezzi sono stati invece «inondati di ogni genere di aiuti», ha detto un funzionario del «Leone Rosso».

A parte gli ingenti aiuti giunti dall'estero, si è avuto l'arrivo di un disordinato convoglio di 45 mila residenti della capitale che hanno portato soccorsi agli infortunati.

Secondo le autorità incaricate della coordinazione dell'opera di soccorso, il compito più urgente è adesso quello di organizzare la distribuzione degli aiuti, e di raggiungere i villaggi remoti ed isolati.

L'Ambasciatore americano in Persia, Julius C. Holmes, si è recato in visita all'ospedale mobile americano militare eretto a Ghazvin. Nella stessa giornata di oggi, l'ospedale che consiste di 40 tende ed ha un personale di quasi duecento tra medici, infermieri e tecnici, è stato visitato dalla sorella dello Scià, Principessa Shams, che è anche presidente del «Leone Rosso».

Il direttore dell'osservatorio ha precisato che i segnali erano ancora udibili nonostante la grande distanza del razzo dalla Terra (ormai oltre 3 milioni di km.) ma diventavano sempre più deboli.

CAPTATI IN SVEZIA segnali del «Mariner»

Pasadena, 8

La sonda spaziale americana «Mariner 2» alle 5 di questa mattina aveva percorso due milioni di miglia del suo lungo viaggio verso il pianeta Venere, con un anticipo di quattro ore rispetto alle previsioni degli scienziati.

Un osservatorio nel sud della Svezia ha captato stamane segnali emessi dal «Mariner 2».

Sculture greco-romane rinvenute ad Arcachon

Arcachon, 8

Una testa di elefante scolpita nella pietra, del peso di circa 800 grammi, e un busto di un bambino del peso di due chilogrammi, risalenti all'epoca greco-romana, sono stati scoperti, assieme ad altri oggetti, nella regione di Arcachon, nel corso di lavori di scavo.

Si ritiene che gli oggetti rinvenuti siano dell'epoca nella quale i viaggiatori dell'antica Grecia gettavano l'ancora nel bacino di Arcachon. Questa cittadina francese trae infatti il suo nome dalla parola greca «Arkeson» che significa rifugio o porto. Le pietre scolpite sono state consegnate all'ufficio scientifico di Arcachon.

IL CAVALLO DI TROIA, TREMILA ANNI DOPO

Astuzie di una guerra al servizio della pace

Lo straordinario personaggio del Congresso, il Cavallo di Troia, sembra rivolgere tutto il suo interesse alle parole del Sig. A. Spogli, Capo dell'Ufficio Vendite della Gillette (Italy) S. p. A.

Tra tutte le guerre vinte con l'intervento della cavalleria, quella di Troia è certamente la più famosa anche perchè, come sappiamo, il cavallo era uno solo e per giunta di legno.

Proprio in questi giorni, a Stresa, quel fatto storico sta ritornando d'attualità per i venditori di una grande Casa americana riuniti a Congresso: il cavallo di Troia sta infatti ispirando una nuova tecnica di vendita, però l'obiettivo da conquistare non è, questa volta, una roccaforte, ma i signori uomini. Ce ne accorgeremo qualche mattino facendosi la barba, quando nel solito pacchetto di lame troveremo un omaggio «Extra»: sarà questo il più pacifico dei «Cavalli di Troia» e, ad inaugurarlo, giungerà a Stresa il 29 agosto Mr. Abderhalden, Managing Director e Consigliere per l'Europa della grande Casa americana di lame.

Già fin d'ora c'è clima epico sul lago Maggiore: la messa in scena che si va preparando è quella dei film storici. Tutto come ai tempi del grande assedio! Perfino il menù sarà in stile, a cominciare dagli antipasti alla greca fino ai cornetti alla Menelao annaffiati con fiumi di ambrosia. I congressisti parteciperanno anche alle regate olimpiche con cinque triremi: l'Ulisside II, il Menelao III, lo Zibibbo, il Fetonte e il Bacco. E, nei momenti di tregua, vedremo questi venditori passeggiare tra colonne doriche sorbendo nettare servito da ancelle in peplo. Omero sarà veramente di casa al Palazzo dei Congressi.

E se lo scopo di queste grandi manovre non è di radere al suolo le città, ma a zero le nostre barbe, ben vengano guerre del genere. La serenità risplenderà sempre sui volti di tutti.

UN MILIARDO E MEZZO DI LIRE DI DANNI

Distrutta da un incendio la cattedrale di S. Francisco

Ferito un sacerdote per salvare alcuni documenti

San Francisco, 8

La cattedrale cattolica di Santa Maria, sede dell'Arcidiocesi di San Francisco, uno dei pochi edifici che resistettero al terremoto e all'incendio del 1906, è stata distrutta ieri sera da un grave incendio. Si calcola che i danni ammontino a circa due milioni e mezzo di dollari (circa un miliardo e mezzo di lire).

Si teme che l'edificio, costruito in mattoni circa 65 anni fa, non possa essere riparato e che quindi sia necessaria la costruzione di una nuova cattedrale. Fortunatamente nel momento in cui è scoppiato l'incendio, la maggior parte degli addobbi sacri è il tesoro della cattedrale non si trovavano nella chiesa. Tutti i mezzi antincendio disponibili nella città sono stati inviati sul posto nell'Avenue Van Ness, e più di 300 vigili del fuoco hanno lottato per domare le fiamme.

La polizia sta indagando per accertare la causa del sinistro.

Un sacerdote, padre John Heaney, che era rimasto momentaneamente bloccato dalle fiamme quando era rientrato in chiesa per porre in salvo alcuni documenti, è riuscito a fuggire rompendo i vetri di una finestra e saltando giù, procurandosi però profonde ferite ad una mano e ad un braccio. Anche due vigili del fuoco sono rimasti feriti, ma fortunatamente non ci sono stati nè morti nè feriti gravi.

Solo i muri perimetrali della cattedrale sono rimasti in piedi dopo l'incendio.

25 feriti in Siria per una bomba in un caffè

Damasco, 8

Una bomba è esplosa ieri sera in un caffè all'aperto pieno di folla, nella località siriana di Hama, «roccaforte» dei socialisti siriani. Fra i 25 feriti che l'attentato ha fatto, figura un ex esponente del partito socialista, l'ex deputato Ali Adi. Varie centinaia di persone hanno inscenato immediatamente una manifestazione contro Nasser, il Presidente della RAU, gridando «abbasso il nasserismo» e «abbasso gli agenti prezzolati».

Avvistato in Sicilia un oggetto luminoso

Palermo, 8

Lo studente Enrico Valenza, di Canicattì (Agrigento) ha avvistato ieri sera un corpo luminoso che si ritiene sia lo «Sputnik 4.o» lanciato dai sovietici più di due anni or sono e di cui è imminente la disintegrazione al contatto degli strati più densi dell'atmosfera. Le caratteristiche descritte dallo studente fanno ritenere che si tratti proprio del satellite sovietico. Verso le 19.20 di ieri il giovane ha scorto al centro del cielo un punto luminoso rossastro che si spostava lentamente da sud-ovest verso est-nord-est. L'oggetto aveva una grandezza maggiore della stella Venere: la sua luce variava di intensità, circostanza questa che fa appunto pensare ad un fenomeno di incandescenza.

Condannato a morte un elettricista bulgaro

Vienna, 8

In Bulgaria è stato condannato a morte un elettricista di 42 anni, che, oltre ad aver tagliato i cavi delle linee telefoniche tra Aytos e Karnobat in 14 punti, aveva diffuso volantini con «espressioni ostili» al regime comunista. Altri quattro bulgari sono stati condannati alla pena capitale per azioni di sabotaggio e per propaganda anticomunista.

La stampa bulgara parla di «lotta senza quartiere» contro «calunniatori, disfattisti, sabotatori, scansafatiche», e pubblica ampie cronache su diversi processi condotti contro «nemici del regime comunista». Un bulgaro è stato condannato a quindici anni di reclusione per «diffusione di malevole osservazioni sulle autorità dello Stato». Un pensionato di Sofia è stato condannato a dieci anni di carcere per «avvelenamento della coscienza umana», avendo fatto commenti critici sui capi del partito comunista e sulle disposizioni del «potere popolare» durante conversazioni con altre persone sedute come lui su una panchina del parco cittadino.

RISPOSTA DI LONDRA AL MEMORANDUM DEGLI S.U.

Libere le navi inglesi di portare carichi a Cuba

La Granbretagna non intende rompere con Castro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

L'Inghilterra ha fatto sapere agli Stati Uniti in risposta ad una loro urgente richiesta che non è in grado di impedire alle navi inglesi di portare rifornimenti sovietici a Cuba come parte dell'aiuto deciso dal Cremlino in favore di Castro. La posizione del Governo britannico a quanto pare è la seguente: che pur condividendo con simpatia l'ansietà americana per Cuba esso non ha l'autorità di ordinare agli armatori inglesi quali carichi debbano portare e quali rotte debbano seguire.

Questa per ora la reazione inglese al memorandum rimesso al Foreign Office attraverso l'Ambasciata statunitense di Londra la settimana scorsa. La nota americana dava particolareggiate notizie di recenti provvedimenti sovietici per la fornitura di armi e materiali giunti a Cuba ed esprimeva grave preoccupazione. A Londra si ritiene tuttavia che i russi non manderebbero a Cuba armi, equipaggiamenti, radar, missili o altro materiale scottante per mezzo di navi britanniche o di altre Nazioni della NATO: i casi di cui si tratta per ora sono costituiti quasi generalmente di derrate alimentari e petrolio.

Funzionari del Governo hanno sottolineato che occorrerebbe varare una legge apposta per proibire alle navi britanniche di compiere questo genere di traffico. Gli stessi funzionari hanno ammesso tuttavia che se sorgesse una nuova crisi a Cuba gli armatori britannici così come quelli delle altre Nazioni della NATO potrebbero venire a subire gravi pressioni dai loro Governi anche per quanto riguarda carichi non militari destinati a Cuba. A parte le gravi difficoltà legali che si oppongono a soddisfare la richiesta americana, l'Inghilterra è anche contraria a rompere i legami con il regime di Castro in considerazione dei suoi interessi commerciali e finanziari a Cuba.

E. G.

Uragani nel Texas

Fort Worth, 8

Uragani di estrema violenza hanno flagellato ieri sera la regione di Fort Worth, nel Texas centrale, provocando tre morti e ingenti danni. Gravi inondazioni vengono segnalate da diverse zone. Alla periferia di Fort Worth, l'acqua ha invaso le case e 140 famiglie sono state evacuate. Il vento è stato di tale forza che ha strappato le campane di parecchie chiese ed ha portato via numerosi tetti.

KALONDJI E' TORNATO A BAKWANGA

Evade dalla prigione l'«imperatore» del Sud Kasai

Leopoldville, 8

Il «Re imperatore» del regno diamantifero del Sud-Kasai, Albert Kalondji, che si trovava in carcere dallo scorso gennaio a Leopoldville, è evaso di prigione ed è tornato a Bakwanga, a più di 1000 km. da Leopoldville. L'evasione avrebbe avuto luogo ieri.

Il «Re imperatore» del Sud-Kasai, sarebbe fuggito dalla prigione di Luzumu a 80 km. da Leopoldville grazie ad alcuni individui che si son fatti passare per dei funzionari della giustizia congolese che avevano l'ordine di portare Kalondji nella capitale per sottoporlo ad un interrogatorio. Appena giunti a Leopoldville, Kalondji e i suoi compagni si sono recati all'aeroporto privato di Ndolo dove hanno affittato un aereo che è partito per Bakwanga verso la fine del pomeriggio.

Soltanto questa mattina però la fuga è stata resa nota. Infatti il direttore europeo dell'aeroporto di Ndolo è stato arrestato dalle autorità congolesi che lo hanno accusato di complicità nell'evasione. Kalondji era stato arrestato lo scorso gennaio sotto l'accusa di aver maltrattato i suoi avversari politici ed era stato condannato a cinque anni di prigione, nonostante la difesa dell'avvocato Floriot, giunto espressamente da Parigi. Recentemente la pena era stata ridotta a due anni e mezzo.

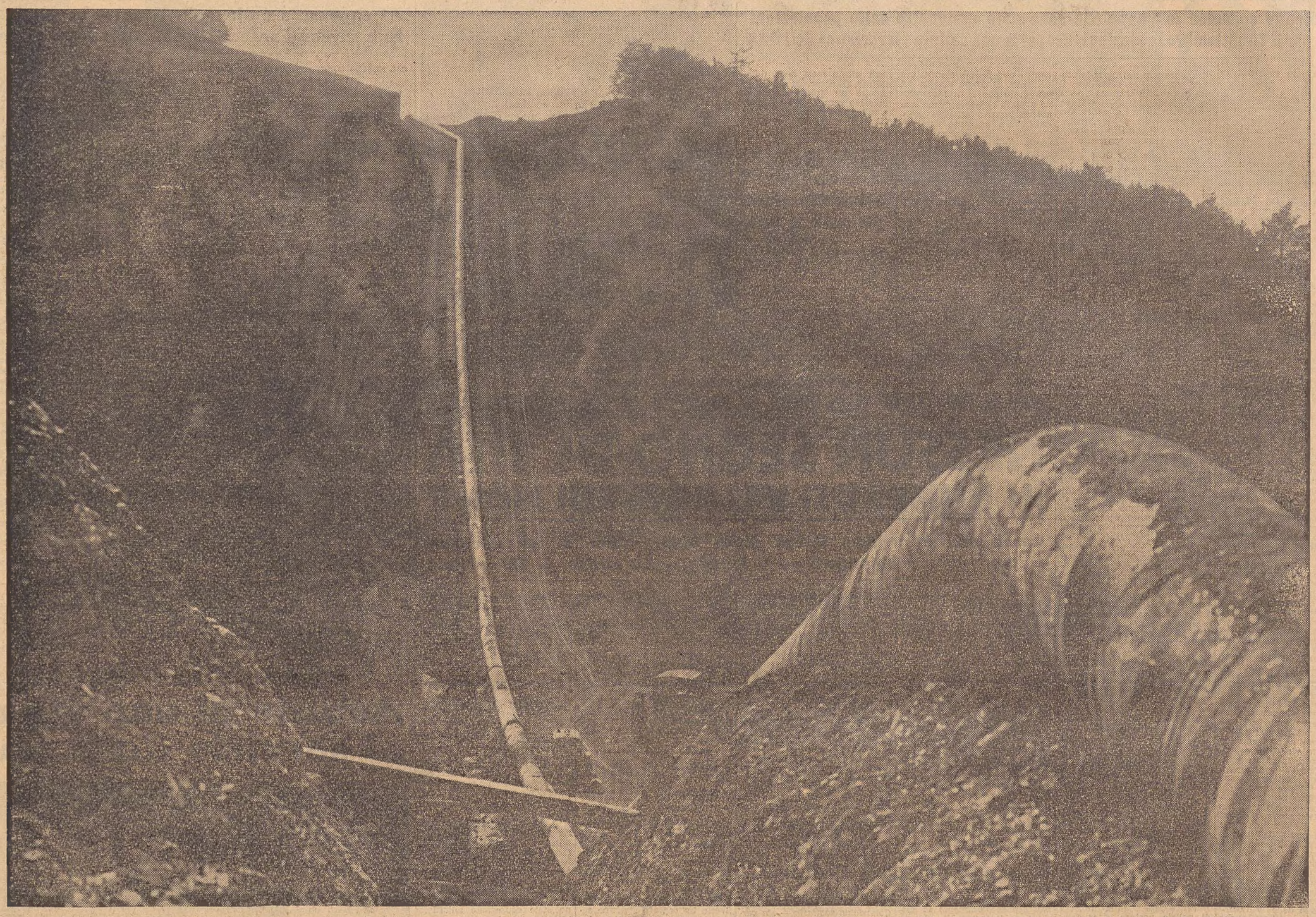
Vaiolo in Brasile

Santos, 8

Le autorità sanitarie di Santos riferiscono che si è verificata nella città una epidemia di vaiolo e che all'ospedale municipale sono in cura una decina di persone affette da tale malattia. L'intero ospedale è stato posto in quarantena quale misura di sicurezza.

ATENE - Questa sera seguite sui teleschermi una puntata dei documentari che la Durban's ha realizzato in tutto il mondo alla gioiosa ricerca del sorriso. Il contrappunto di questa festosa danza popolare greca è sempre il sorriso, un sorriso facile, smagliante, un sorriso Durban's

ENI AL SERVIZIO DEL PAESE: UN ALTRO ANNO DI SUCCESSI



Lavori di posa dell'Oleodotto dell'Europa Centrale, lungo circa 1000 chilometri, che congiungerà Genova con la Valle Padana, la Svizzera e la Germania meridionale. L'Oleodotto, che ha una capacità di trasporto di 18 milioni di tonnellate, raddoppierà il volume di traffico del porto di Genova.

L'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 1961-1962

Industria mineraria - Nel campo della ricerca e della coltivazione degli idrocarburi, l'AGIP MINERARIA e le sue Consociate hanno operato intensamente in Italia e all'estero, impiegando, tra l'altro, 62 impianti di perforazione e 5 piattaforme per perforazioni sottomarine. In Italia sono state eseguite perforazioni per complessivi 308.789 m. e sono stati ultimati 145 pozzi, di cui 66 esplorativi. Sempre in territorio nazionale sono stati prodotti 6.667,9 milioni di mc. di gas naturale, corrispondenti al 97,2% della produzione nazionale, e 558.177 t. di idrocarburi liquidi e liquefacibili. Nuove scoperte di gas naturale sono state effettuate in Basilicata, Sicilia e Valle Padana. All'estero, una intensa attività esplorativa è stata condotta nelle aree di ricerca in Marocco, Tunisia, Libia, Egitto, Sudan, Somalia ed Iran. In Libia è stato effettuato un ritrovamento di petrolio. Nella Repubblica Araba Unita, dove nel 1961 la COPE ha prodotto nei suoi campi del Sinai circa 2 milioni e mezzo di tonnellate di petrolio, è stato stipulato un accordo preliminare per la concessione di aree di ricerca nelle zone del Delta del Nilo e di Khalique-el-Zeit. In Iran è stato raggiunto un accordo per lo sfruttamento commerciale del giacimento scoperto nel Golfo Persico, che si prevede produrrà 2 milioni di tonnellate annue di petrolio a partire dal 1963. Una vasta area di ricerca è stata ottenuta in Nigeria.

Trasporti - La rete di trasporto del metano in territorio nazionale ha raggiunto alla fine del 1961 uno sviluppo di 4.557 km. Nell'Italia centro-meridionale la SNAM ha dato inizio alla costruzione del metanodotto dorsale pugliese, con derivazioni per Bari e Monopoli, e alla progettazione del metanodotto abruzzese, con derivazioni per Terni e Roma. Sono stati realizzati i primi tronchi dell'Oleodotto dell'Europa Centrale nella Pianura Padana e in territorio svizzero. La flotta cisterniera del Gruppo è stata potenziata: nel 1961 sono entrate in servizio tre turbocisterne da 49.000 tpl e nei primi mesi del 1962 sono state varate due motocisterne. Con il completamento del programma di nuove costruzioni, la portata lorda complessiva della flotta dell'ENI raggiungerà le 470.000 tonnellate.

Raffinazione - In Italia è cominciata la costruzione della raffineria ANIC di S. Nazzaro de' Burgondi (Pavia), capace di lavorare 4 milioni di tonnellate di greggio all'anno, ed è stata potenziata la raffineria IROM di Porto Marghera (Venezia). All'estero è stata ultimata la raffineria SAMIR di Mohammedia (Marocco) e sono cominciati i lavori di costruzione delle raffinerie di Ingolstadt (Germania), Biserta (Tunisia) e Tema (Ghana). Nel 1961 le raffinerie alle quali è interessato il gruppo ENI hanno trattato 6,5 milioni di tonnellate di petrolio greggio, ottenendone 6,1 milioni di tonnellate di prodotti.

Distribuzione - L'AGIP ha aumentato il numero degli impianti di distribuzione stradale ed ha incrementato sensibilmente le vendite di tutti i prodotti: rispetto al 1960 sono stati realizzati aumenti del 30,4% per la benzina, del 16,2% per il gasolio, del 19,7% per l'olio combustibile, del 30,9% per i lubrificanti. L'attività di vendita è continuata con successo, ad opera delle Consociate europee dell'AGIP, in Austria, Germania e Svizzera, e sta per avere inizio in Inghilterra. In Africa l'attività commerciale è proseguita in Libia, Etiopia e Somalia ed è cominciata in Marocco, Tunisia e Sudan; impianti per la distribuzione stradale dei carburanti sono stati costruiti anche in Ghana, Kenia, Tanganica, Uganda, e nuove società per il commercio dei prodotti petroliferi sono state costituite in Costa d'Avorio, Togo, Dahomey, Nigeria e Camerun. Le vendite di Agipgas (gas di petrolio liquefatti) sono aumentate sia in Italia (+ 7,1% rispetto al 1960), sia negli altri paesi, come l'Argentina, la Grecia e il Libano.

Industria petrolchimica - L'ANIC ha iniziato, nel luglio del 1961, la costruzione dello stabilimento petrolchimico di Pisticci (Matera) che produrrà intermedi per materie plastiche, solventi e fibre tessili sintetiche. Le produzioni di gomma e di fertilizzanti dello stabilimento di Ravenna e quelle di nerofumo e di cloruro di polivinile delle consociate dell'ANIC hanno raggiunto notevoli livelli. L'ANIC GELA ha continuato la costruzione dello stabilimento petrolchimico di Gela (Caltanissetta), le cui prime linee di produzione verranno avviate entro il 1962. Al principio dell'anno è stata acquistata una partecipazione di maggioranza nella società LANEROSSI. L'integrazione dell'attività dell'ANIC con quella della lavorazione e della distribuzione dei tessuti consentirà l'utilizzazione delle fibre sintetiche che saranno prodotte dallo stabilimento di Pisticci.

Energia nucleare - L'AGIP NUCLEARE, in collaborazione con il CNEN (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare) ha dato ulteriore sviluppo al programma di irraggiamento di campioni di leghe di uranio nel reattore di Ispra, alla costruzione di un prototipo di reattore da 30 MW termici, refrigerato e moderato a liquido organico, e al programma di studi sui reattori a gas-grafite. Presso l'Università di Bologna è cominciata la costruzione del reattore di ricerca del tipo «Argonaut». I lavori di costruzione della centrale nucleotermoelettrica di Latina sono molto avanzati. La SOMIREN ha continuato le ricerche di minerali radioattivi in territorio nazionale.

Meccanica - Progettazioni - Montaggi - IL NUOVO PIGNONE ha sviluppato tutte le sue produzioni di attrezzature per l'industria petrolifera e petrolchimica, acquisendo importanti ordinazioni anche dall'estero. Lo stabilimento di Vibo Valentia (Catanzaro) è in via di completamento ed entrerà prossimamente in funzione. Lo stabilimento del PIGNONE SUD, costruito a Bari ha avviato la sua attività produttiva. La società FUCINE MERIDIONALI, costituita a Bari per iniziativa del NUOVO PIGNONE e della Finanziaria Breda, produrrà materiale siderurgico e leghe speciali. La SNAM PROGETTI e la SAIPEM, accanto all'attività svolta in Italia nel campo della progettazione e della costruzione di impianti di raffinazione, petrolchimici ed elettronucleari, hanno dato notevole sviluppo ai loro lavori all'estero, tra cui sono da ricordare i seguenti: in Svizzera la raffineria di Aigle; in Tunisia la raffineria di Biserta; nel Ghana quella di Tema; in India la rete di oleodotti colleganti Nahorkatiya a Barauni, con derivazioni per Calcutta e Nuova Delhi; in Argentina i pozzi di coltivazione perforati per conto dell'Ente statale Yacimientos Petroliferos Fiscales (410 pozzi completati alla fine del 1961) e il gasdotto da Santa Cruz a Buenos Aires, di 1.700 km. di lunghezza, commissionato dal Gas del Estado al Consorzio SAIPEM-Siderexport.

Personale - La consistenza numerica del personale dell'ENI e delle società appartenenti al Gruppo è passata da 24.060 alla fine del 1960 a 47.804 al 31 dicembre 1961.

406 MILIARDI DI FATTURATO

DATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO E.N.I. RELATIVI AL 1961

Fatturato	miliardi	di	L.	406,0	Incremento netto di competenza ENI	miliardi	di	L.	7,8
Valore aggiunto	"	"	"	141,0	Interessi passivi ed utili versati extra Gruppo	"	"	"	27,6
Costo del lavoro	"	"	"	54,6	Investimenti in immobilizzazioni tecniche	"	"	"	148,8
Competenze dello Stato:					Ammortamento delle immobilizzazioni tecniche	"	"	"	41,3
imposte indirette	"	"	"	117,6					
imposte dirette	"	"	"	9,7					

PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO DELL'E.N.I. AL 30 APRILE 1962

Partecipazioni azionarie	miliardi	di	L.	118,0	Fondo di dotazione e riserve	miliardi	di	L.	49,2
Finanziamenti a società controllate	"	"	"	149,1	Mutui e obbligazioni	"	"	"	228,7
Altre partite attive	"	"	"	108,0	Altre partite passive	"	"	"	91,0
	miliardi	di	L.	375,1	Utili di esercizio	"	"	"	6,2
						miliardi	di	L.	375,1

Gli utili dell'esercizio sono stati così ripartiti, in base all'art. 22 della legge istitutiva dell'ENI:

al Tesoro dello Stato	miliardi	di	L.	4,0
al fondo di riserva ordinaria	"	"	"	1,3
alla ricerca scientifica e tecnica e alla preparazione professionale	"	"	"	0,9